



RELAZIONE FINANZIARIA 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice

RELAZIONE FINANZIARIA 2017

- 2 Profilo di Gruppo
- 4 Lettera agli azionisti
- 6 Presenza operativa
- 8 Catena del valore
- 10 Principali dati del Gruppo
- 11 Notizie relative ai titoli e Organi sociali

13 RELAZIONE SULLA GESTIONE

14 EVENTI DI RILIEVO

20 CONTESTO ESTERNO

- 21 Quadro economico di riferimento
- 25 Andamento del mercato energetico italiano
- 29 Quadro normativo e regolamentare di riferimento

36 RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2017

- 37 Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera
- 41 Altre voci del conto economico di Gruppo
- 42 Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa
- 43 Evoluzione prevedibile nel 2018
- 44 Edison Spa
- 45 Rischi e incertezze

50 ALTRI RISULTATI DELLA GESTIONE

- 51 Innovazione, ricerca e sviluppo
- 51 Salute, sicurezza e ambiente
- 53 Risorse umane e relazioni industriali
- 56 Sostenibilità

57 Altre informazioni

58 Relazione del Collegio Sindacale

Relazione finanziaria 2017

Profilo di Gruppo





Siamo al fianco dei nostri clienti, al servizio delle loro attività ed esigenze quotidiane. Vogliamo essere un punto di riferimento nell'offerta di energia a basso impatto ambientale. Mettiamo a disposizione la nostra esperienza unica e il nostro *know-how* per costruire un futuro di energia sostenibile che migliori e semplifichi la vita delle persone. Le soluzioni di efficienza energetica e le tecnologie proposte ai nostri clienti e partner sono la risposta sviluppata su misura per le loro specifiche esigenze.

Siamo un operatore di riferimento del settore energetico italiano in un contesto in cui l'energia non è più solo elettricità e gas, ma è un concetto più ampio, legato a tutto ciò che essa rende possibile: l'energia è la chiave della trasformazione *smart* dei nostri stili di vita.

Edison, l'azienda energetica più antica d'Europa, attualmente opera in Italia, Europa e nel Bacino del Mediterraneo impiegando oltre 5.000 persone. Dal 2012, la Società è controllata dal gruppo EDF ed è quotata alla Borsa Italiana, per le sole azioni di risparmio.

Edison vende energia elettrica e gas naturale alle famiglie e alle imprese, come pure servizi energetici e ambientali, in particolare alle realtà industriali e alla Pubblica Amministrazione. Grazie al parco centrali tra i più efficienti e flessibili del Paese, che comprende impianti a gas (CCGT), idroelettrici, eolici, solari e a biomassa, Edison, nel 2017, ha generato 19,7 TWh di elettricità, il 7% della produzione elettrica italiana e si pone l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 il 40% della propria produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Sul fronte idrocarburi, la Società è presente in Italia, nel Mediterraneo e nel Nord Europa, con oltre 100 concessioni e permessi di esplorazione e produzione di gas naturale e greggio, e con riserve pari a 224 milioni di barili di petrolio equivalenti. Nel 2017, ha importato 15,1 miliardi di metri cubi di gas coprendo così il 22% del totale importazioni gas in Italia, contribuendo alla sicurezza del sistema energetico nazionale.

Edison ha un sistema di approvvigionamento di gas diversificato nelle fonti e nelle rotte, potendo contare su una pluralità di contratti a lungo termine e flessibili con alcuni paesi in Europa, Africa e Medio Oriente. Sta inoltre sviluppando progetti infrastrutturali per l'importazione dei gas per contribuire alla sicurezza ed economicità degli approvvigionamenti del nostro Paese. La Società gestisce con proprie controllate anche lo stoccaggio e la distribuzione del gas.

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,
nel 2017 Edison ha concretamente avviato una significativa trasformazione del modello di *business* ed operativo, in coerenza con i cambiamenti dei mercati energetici e in linea con la nuova strategia di focalizzazione sul cliente finale, orientata a promuovere un futuro di energia sostenibile e sviluppare soluzioni a bassa emissione di CO₂ per la generazione e il mercato.

Il 2017 ha evidenziato un rilevante miglioramento dei risultati operativi e finanziari di Edison.
Il contesto di mercato ha registrato una consistente crescita dei prezzi delle *commodity* energetiche e, al contempo, un lieve incremento della domanda di elettricità e gas.
Edison ha saputo cogliere questa evoluzione di scenario, così come le opportunità del mercato, e le ha tradotte nella positiva performance di tutti i settori di *business*.

Tutto ciò, nell'ambito di una riflessione posta in essere da Governo e istituzioni culminata nell'adozione della Strategia Energetica Nazionale: un importante quadro di evoluzione del settore energetico, pienamente coerente con i filoni di crescita di Edison.

Nelle attività relative al mercato finale, Edison ha posto un primo rilevante tassello per la crescita dimensionale, sottoscrivendo l'accordo per l'acquisizione delle attività commerciali di Gas Natural Italia. L'acquisizione dei circa 500.000 clienti, che verrà finalizzata nel primo trimestre 2018, permetterà di incrementare del 50% il portafoglio di Edison, rafforzandone la presenza nel centro-sud Italia e permettendole di sviluppare importanti sinergie operative. Il ruolo di Edison nel mercato *retail* ne risulterà rafforzato sia dal punto di vista geografico che dell'offerta, in piena coerenza con uno degli assi strategici della crescita.

Nell'anno trascorso, inoltre, Edison ha lanciato Edison World, l'offerta per il mercato residenziale, con servizi di domotica intelligente e soluzioni avanzate di autoconsumo. L'offerta è inoltre potenziata dalla rete capillare di installatori della *partnership* con Assistenza Casa e dai canali di vendita e post-vendita digitali.
In particolare, con l'offerta fotovoltaico-batteria "My Sun", Edison si è distinta per il lancio di una soluzione destinata al mercato dell'autoconsumo residenziale, segmento caratterizzato da forti potenzialità di crescita. L'obiettivo si conferma quello di emergere come operatore leader in vista della completa apertura del mercato, con l'ambizione di rispondere all'evoluzione del cliente verso un ruolo attivo nella gestione del proprio profilo energetico. Voglio inoltre sottolineare la continuità del miglioramento nella gestione dei processi commerciali e della qualità della base clienti, ormai culminato in indicatori gestionali in linea con le *best practices* del mercato.

Nel 2017 è inoltre proseguito il potenziamento della linea di *business* dei servizi energetici dove Edison intende offrire soluzioni complete e ad alto contenuto innovativo ai diversi segmenti di clientela.
Ciò sta avvenendo grazie alla piena operatività della Business Unit Energy Services e all'integrazione di Fenice, *leader* in Italia per i servizi energetici ai grandi clienti industriali.
Oggi, Edison è in grado di coprire le competenze e le tecnologie relative ai segmenti di mercato "obiettivo" (Pubblica Amministrazione, industriale, teleriscaldamento, servizi ambientali) anche grazie all'acquisizione e allo sviluppo di alcuni operatori specializzati nei mercati *target* (Comat nell'ambito del teleriscaldamento ed Energon Facility Solutions nei servizi alla PA, oltre alle due acquisizioni – Pavoni Rossano ed Ecologica Marche – realizzate nei servizi ambientali a fine 2016).

Altrettanto intenso è stato, nel corso dell'anno, l'impegno di Edison verso l'ampliamento della capacità di generazione elettrica da fonti rinnovabili, a partire dallo sviluppo di centrali mini idro, un'attività strategica per la quale Edison mira a diventare operatore *leader* di mercato. Nel 2017 è stato completato l'impianto *green-field* di Pizzighettone, realizzato con tecnologia proprietaria in piena sintonia con il territorio. Abbiamo acquisito, al contempo, impianti in Piemonte e Lombardia per circa 10 MW di capacità, oltre alla quota di maggioranza di Frendy Energy, che gestisce 15 centrali elettriche su canali irrigui di Piemonte e Lombardia.
Continua altresì lo sviluppo degli 8 parchi eolici, pari a 165 MW di capacità, che la piattaforma E2i si è aggiudicata con l'Asta del GSE di fine 2016 e la cui realizzazione è attesa entro il 2019. Nel corso del 2017, Edison ha ottenuto un finanziamento da BEI destinato a finanziare parte dell'investimento di E2i, a testimonianza dell'apprezzamento della banca per la validità del progetto industriale e della centralità riconosciuta a livello europeo alle fonti rinnovabili.

Il 2017 ha anche visto aumentare l'operatività dei cicli combinati di Edison oltre le 5.000 ore di funzionamento nell'anno, garantendo un *mix* energetico sostenibile, affidabile e flessibile, complementare alle fonti rinnovabili che hanno risentito di fattori climatici importanti, quali la minore idraulicità. Tutto ciò a dimostrazione del ruolo "chiave" che la generazione termoelettrica ad elevata efficienza rivestirà nello scenario di uscita dell'Italia dalla generazione a carbone delineato dalla Strategia Energetica Nazionale.

Per quanto riguarda le attività di *midstream* gas, si confermano risultati ampiamente positivi e stabili in seguito all'importante ciclo di rinegoziazioni del portafoglio di approvvigionamento.

Nel 2017, grazie alle solide competenze maturate, Edison ha assunto il ruolo di Piattaforma gas del Gruppo EDF per la gestione integrata delle attività di approvvigionamento e *midstream* gas del Gruppo; sulla base di un contratto di servizi, Edison potrà così valorizzare la sua esperienza sui mercati internazionali del gas, gestendo anche gli attivi di Gruppo.

Prosegue inoltre l'intensa attività di sviluppo delle infrastrutture del "Corridoio Sud", con l'obiettivo di consolidare il ruolo di operatore strategico per il Paese, ampliandone il portafoglio con gas competitivo, sicuro, a diretto supporto dei consumi dei clienti finali e delle attività produttive italiane.

In particolare il 2017 ha visto la firma tra Edison, Depa e Gazprom della seconda fase del protocollo di Poseidon, gasdotto per il trasporto di gas in Italia sia dal confine turco/greco che dalla regione dell'Est Mediterraneo attraverso il gasdotto EastMed.

Proprio nel 2017 la società Poseidon, pariteticamente partecipata da Edison e Depa, ha concluso lo studio di fattibilità di EastMed, realizzato con il sostegno dell'Unione Europea che co-finanzierà – nel 2018 – anche lo studio della fase di sviluppo.

Per quanto riguarda l'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi, la performance è stata decisamente positiva grazie all'elevata efficienza operativa e al miglioramento dello scenario petrolifero. L'anno 2017 si è chiuso con produzioni lievemente superiori alle attese e in crescita rispetto all'esercizio 2016, grazie al contributo della nuova Piattaforma egiziana NAQ PIII, la cui piena produzione è stata raggiunta in luglio nel rispetto dei tempi e dei costi.

In dicembre abbiamo inoltre annunciato l'avvio delle produzioni del campo di Reggane in Algeria, nel quale Edison detiene una quota. La produzione a regime verrà raggiunta nel corso del primo semestre 2018.

Nel complesso, il 2017 è stato caratterizzato da una ripresa del margine operativo lordo che ha raggiunto un livello significativamente più elevato delle attese, anche grazie alla costante focalizzazione sul contenimento dei costi. Malgrado la ripresa, il risultato d'esercizio è stato influenzato dall'impatto negativo del *fair value* relativo all'attività di copertura delle *commodity* e cambi e delle svalutazioni registrate nell'esercizio. Queste ultime sono essenzialmente legate al peggioramento della visione di lungo periodo dello scenario *commodity*.

Infine, la drastica riduzione della posizione finanziaria netta, che per circa 500 milioni di euro deriva da dismissioni di attività non strategiche e per 200 milioni dal miglioramento del capitale circolante, permetterà a Edison di sostenere nel breve periodo il piano di sviluppo strategico. Quest'ultimo, ha già una concreta manifestazione nella imminente acquisizione delle attività di Gas Natural Italia.

Nel quadro di una più complessiva *performance* sociale, è poi fondamentale ricordare l'eccellente risultato di Edison (compresa la realtà industriale di Fenice) nella sicurezza dei lavoratori, con l'indice di frequenza degli infortuni globale pari a 1,0 infortuni per milione di ore lavorate. Si tratta del miglior risultato mai raggiunto da Edison, a testimonianza dell'eccellenza dell'azienda nella cultura della sicurezza. L'indicatore tiene peraltro conto dei lavoratori delle imprese contrattiste e riveste, anche per questo motivo, un carattere di assoluta rilevanza.

Sono altresì da sottolineare i risultati dell'indagine sul clima aziendale che vede in crescita, anche per il 2017, il coinvolgimento dei dipendenti. Le persone di Edison confermano un'elevata fiducia nel futuro dell'azienda oltre che un'ampia adesione agli assi di sviluppo strategico e ai progetti di trasformazione del modello operativo.

Due importanti novità riguardano infine il nostro impegno nello sviluppo sostenibile. La prima è la nuova Politica di Sostenibilità e i relativi obiettivi, basati sui *Sustainable Development Goals* delle Nazioni Unite. La seconda novità è che, da quest'anno, il Rapporto di Sostenibilità, adottato in Edison dal 2004, si è evoluto nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il quinto fascicolo di questo bilancio, in ottemperanza agli obblighi del nuovo Decreto Legislativo 254/2016 e in continuità con i nostri principi di trasparenza ed apertura.

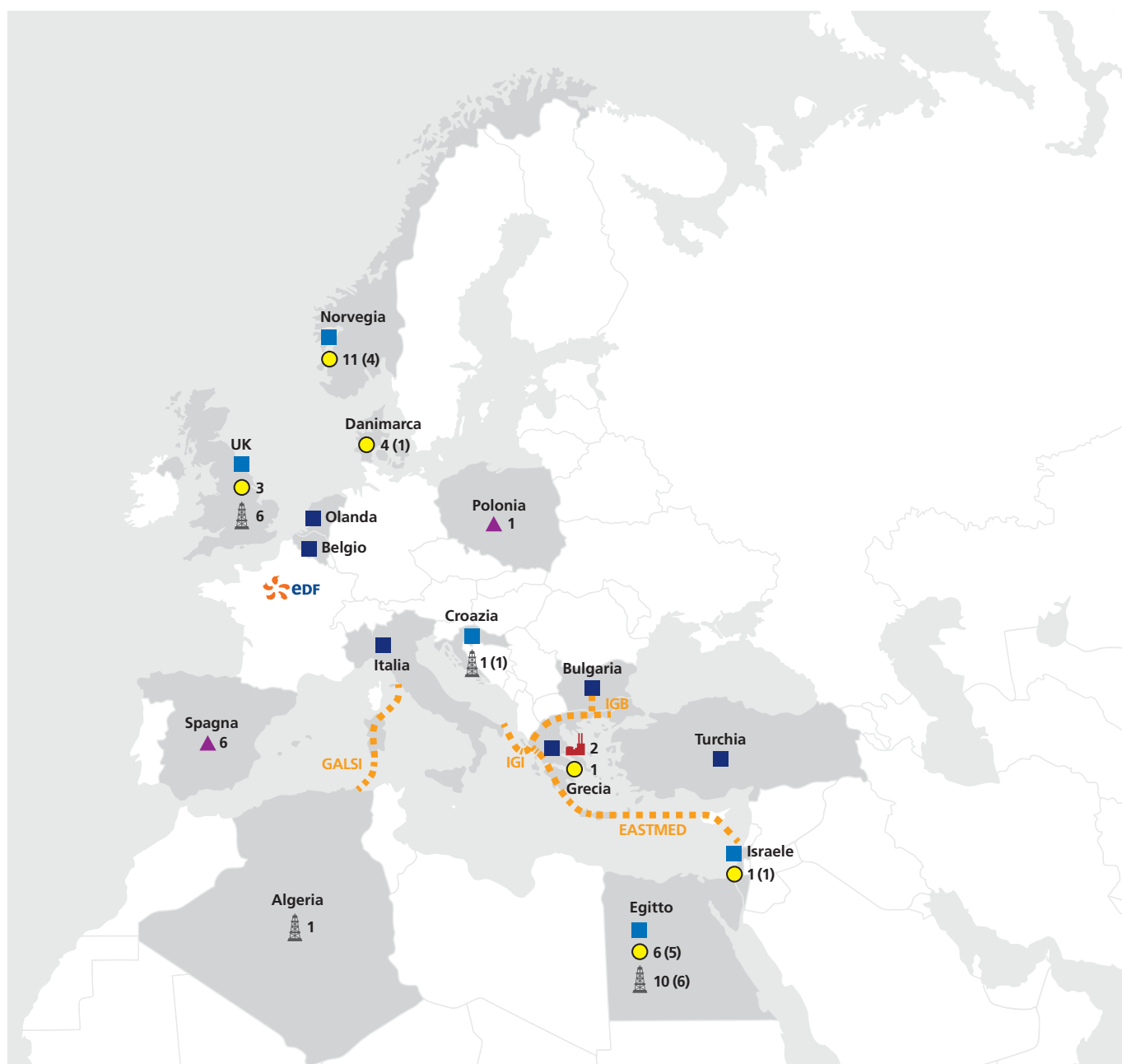
In conclusione, nell'anno trascorso, Edison è stata efficace nel trarre beneficio dal contesto di mercato in miglioramento ed ha saputo accelerare la sua *performance* sotto tutti i profili, dando al contempo concretezza al processo di trasformazione, con importanti progressi verso gli obiettivi strategici.

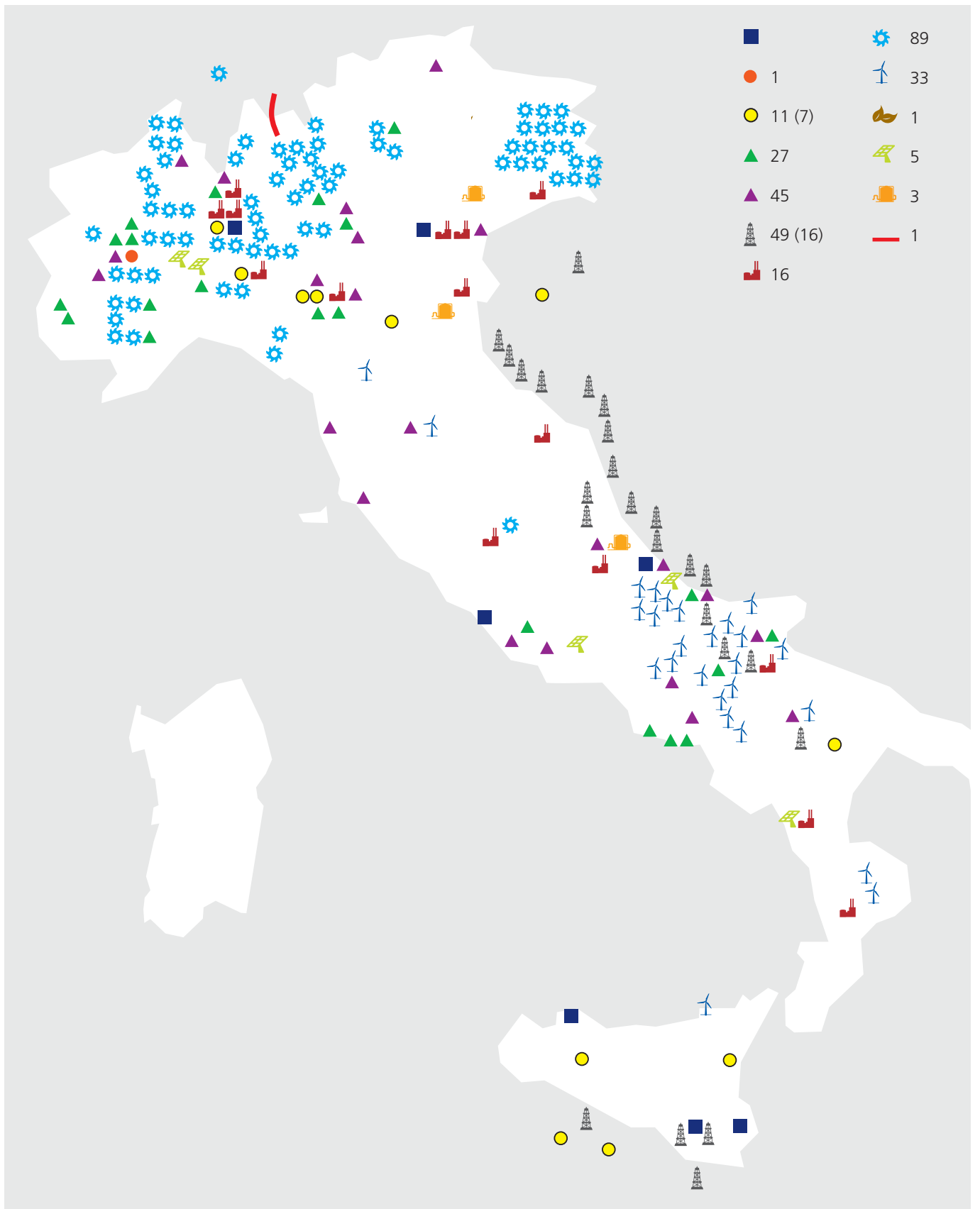
Per il 2018, la società conferma la sua determinazione nel perseguire gli obiettivi di crescita verso il mercato finale, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Molte saranno le sfide da affrontare. Tra queste, voglio ricordare l'efficace integrazione delle società acquisite e in acquisizione, al fine di valorizzarne il potenziale di competenza e sinergia e di rafforzare il posizionamento di Edison sul mercato, nonché il suo profilo di operatore energetico di eccellenza.

Marc Benayoun
CEO Edison

Presenza operativa

- Sedi e uffici Edison
- Sedi e branch idrocarburi
- ▲ Siti operativi di servizi ambientali
- ▲ Siti produttivi gestiti (tramite Fenice e Edison Energy Solutions)
- Centro R&S
- Licenze esplorative idrocarburi (di cui come operatore)
- 🗼 Concessioni produttive idrocarburi (di cui come operatore)
- 🏭 Centrali termoelettriche
- ⚙️ Centrali idroelettriche
- 🌬️ Campi eolici (tramite e2i)
- 🌿 Centrale a biomassa
- ☀️ Impianti fotovoltaici
- 🗄️ Centri stoccaggio gas
- Elettrodotto
- - - Gasdotto in progetto





Catena del valore

ATTIVITÀ

Upstream

Midstream



Power assets & Engineering

Gestione e sviluppo di impianti di generazione elettrica Italia ed estero

ENERGIA ELETTRICA

6,4 GW

potenza netta installata

19,7 TWh

produzione netta

1 HV

elettrodotto merchant (150 MW)

89 centrali idroelettriche (di cui 50 mini idro)

18 centrali termoelettriche

33 campi eolici

5 campi fotovoltaici

1 centrale a biomassa

224 MBoe

riserve idrocarburi

17,0 MBoe

produzione netta

4,2 MBoe Italia

12,8 MBoe estero

105 concessioni, permessi e licenze

60 in Italia

45 all'estero

4 progetti di pipeline

14,4 mld m³/a*

(di cui 6,4 da terminale)

IDROCARBURI

Esplorazione, sviluppo e produzione idrocarburi Italia ed estero



Exploration & Production

Sviluppo infrastrutture trasporto gas estero



Contratti di approvvigionamento gas (*Quantità contrattuale)



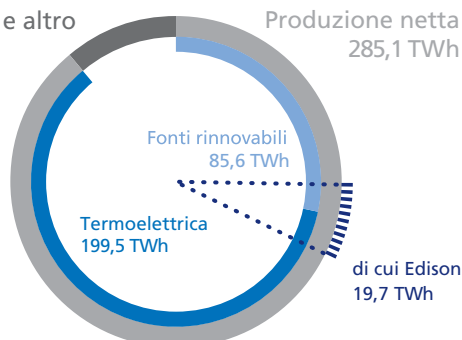
MERCATO ITALIA

Energia elettrica

2017 - Domanda totale lorda Italia 320,4 TWh

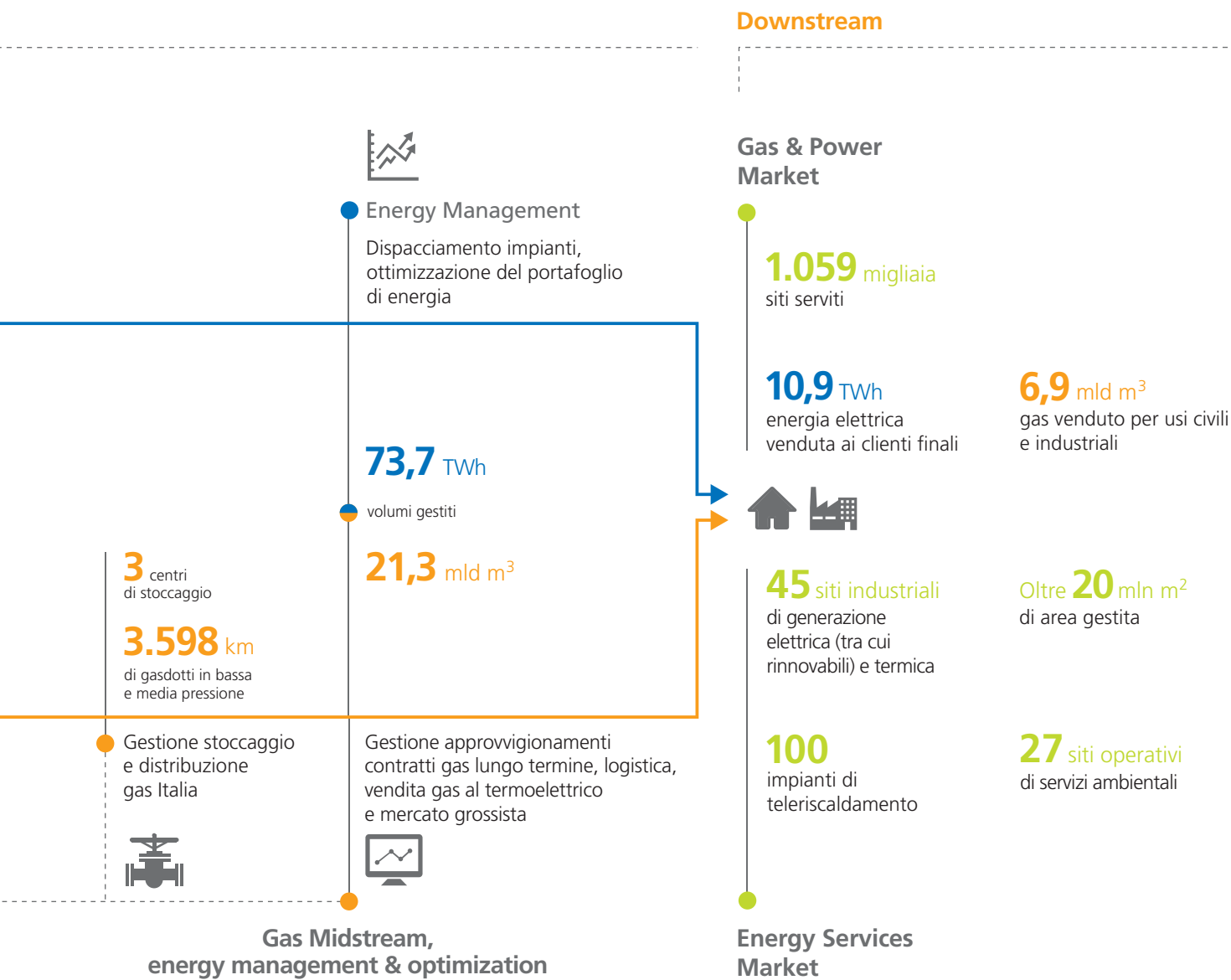
Importazioni e altro
35,3 TWh

Produzione netta
285,1 TWh



7%

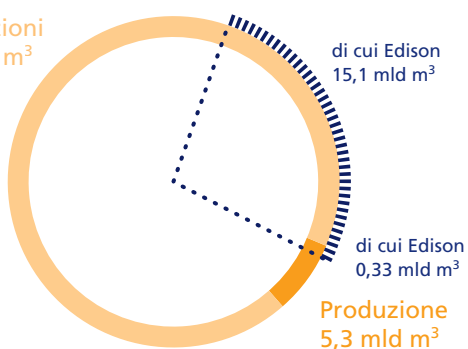
quota di produzione Edison su totale Italia



Gas

2017 - Fabbisogno totale Italia 74,7 mld m³

Importazioni
69,2 mld m³



22%
 quota **Edison**
 su totale import Italia

6%
 quota di produzione
Edison su totale Italia

Principali dati del Gruppo

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA).

Dati economici (in milioni di euro)	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	Var. %
Ricavi di vendita	9.940		11.034		(9,9%)
Margine operativo lordo	803	8,1%	653	5,9%	23,0%
Risultato operativo	42	0,4%	(260)	n.s.	n.s.
Risultato netto di competenza di Gruppo	(176)		(389)		54,8%

Dati finanziari (in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Var. %
Investimenti in immobilizzazioni	377	337	11,9%
Investimenti in esplorazione	80	68	17,6%
Capitale investito netto (A + B)	6.319	7.327	(13,8%)
Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾	116	1.062	(89,1%)
Patrimonio netto totale (B)	6.203	6.265	(1,0%)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	5.915	5.955	(0,7%)

Rating	31.12.2017	31.12.2016
Standard & Poor's		
Rating M/L	BB+	BB+
Outlook M/L termine	Stable	Stable
Rating B/T	B	B
Moody's		
- Rating	Baa3	Baa3
- Outlook M/L termine	Stable	Stable

Principali indicatori	2017	2016	Var. %
Debt / Equity (A/B)	0,02	0,17	
Gearing (A/A+B)	1,8%	14,5%	
Dipendenti (numero) ⁽²⁾	5.144	4.949	3,9%

(1) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

(2) Valori di fine periodo delle società consolidate integralmente.

Dati operativi	2017	2016	Var. %
Produzione netta di energia elettrica (TWh)	19,7	20,4	(3,0%)
Vendite di energia elettrica a clienti finali (TWh)	10,9	11,6	(5,6%)
Importazioni di gas (Mld m ³)	15,1	14,6	3,3%
Totale vendite nette gas in Italia (Mld m ³)	21,3	21,9	(2,7%)
Siti serviti energia elettrica e gas (migliaia)	1.059	1.059	-
Riserve idrocarburi (Mboe)	224,0	248,4	(9,8%)
Produzione netta idrocarburi in Italia e Estero (Mboe)	17,0	16,1	5,4%

Notizie relative ai titoli e Organi Sociali

NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

Azioni al 31 dicembre 2017	Numero	Quotazione (euro)
Azioni ordinarie	5.266.845.824	(*)
Azioni di risparmio	110.154.847	0,9809

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2017	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Spa ⁽¹⁾	99,484%	97,446%

(*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.

(1) Controllata indiretta al 100% da EDF Électricité de France Sa.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Presidente	Jean-Bernard Lévy ⁽²⁾	
	Amministratore Delegato	Marc Benayoun ⁽³⁾	
	Amministratori	Marie-Christine Aulagnon ⁽⁴⁾	
		Béatrice Bigois ⁽⁵⁾	
		Paolo Di Benedetto ⁽⁶⁾	Indipendente
		Gian Maria Gros-Pietro ⁽⁷⁾	Indipendente
		Sylvie Jéhanno ⁽⁸⁾	
Nathalie Tocci ⁽⁹⁾	Indipendente		
Nicole Verdier-Naves ⁽¹⁰⁾			
Segretario del Consiglio	Lucrezia Geraci		
Collegio Sindacale ⁽¹¹⁾	Presidente	Serenella Rossi	
	Sindaci effettivi	Lorenzo Pozza	
Gabriele Villa			
Società di Revisione ⁽¹²⁾	Deloitte & Touche Spa		

(1) Nominato dall'Assemblea del 22 marzo 2016 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

(2) Confermato Amministratore e Presidente dall'Assemblea del 22 marzo 2016.

(3) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

(4) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

(5) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(6) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Presidente del Comitato per la Remunerazione e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Indipendenti e dell'Organismo di Vigilanza.

(7) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Presidente del Comitato Indipendenti, *Lead Independent Director* e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(8) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016.

(9) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Componente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Indipendenti.

(10) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Componente del Comitato per la Remunerazione.

(11) Nominato dall'Assemblea del 30 marzo 2017 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

(12) Incarico conferito dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per il novennio 2011-2019.





Relazione sulla gestione

Eventi di rilievo



Edison entra nel settore del teleriscaldamento in Piemonte con Comat Energia

Il 1° marzo 2017, Edison è entrata nel settore del teleriscaldamento urbano a biomassa acquisendo la maggioranza (una quota pari al 51%) di Comat Energia, la società del gruppo Comat attiva in oltre 50 comunità montane in Piemonte. L'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo nel settore dei servizi energetici e ambientali di Edison che punta a diventare *leader* di mercato in Italia anche in questo segmento, offrendo servizi integrati a tutti i comparti: dall'industria, al terziario e alla pubblica amministrazione.

Comat Energia è attiva nel settore del riscaldamento e teleriscaldamento a biomassa legnosa attraverso più di 100 impianti per la produzione di calore.

Edison entra nel mercato dei servizi per la casa

Il 9 marzo 2017, Edison ha acquisito il 51% di Assistenza Casa, società italiana del gruppo internazionale HomeServe, che mantiene il restante 49% del capitale. Assistenza Casa, costituita nel 2010, conta più di 50 dipendenti, un *network* di circa 1.400 artigiani in tutta Italia e circa trecentomila clienti.

Edison, grazie a questa operazione, offrirà ai propri clienti servizi di riparazione dell'impianto elettrico, gas e idraulico, installazione e manutenzione di caldaie e condizionatori, oltre che l'installazione di sistemi *smart* connessi alla rete e controllabili da remoto (*Internet of things*).

Tali servizi per la casa sono parte integrante della nuova piattaforma *Edison World*, presentata al mercato verso la fine di marzo, che propone ai clienti servizi innovativi dedicati alla *smart home*, all'assistenza per la casa e al controllo dei consumi.

Gazprom, DEPA e Edison firmano un accordo di cooperazione per una rotta meridionale di approvvigionamento del gas russo all'Europa

Il 2 giugno 2017, Gazprom, Edison e DEPA hanno firmato un accordo di cooperazione al Forum Economico Internazionale 2017 di San Pietroburgo.

L'accordo prevede sforzi congiunti volti ad aprire una rotta meridionale per le forniture di gas russo dalla Russia all'Europa con un tracciato che attraverserà la Turchia e la Grecia per arrivare in Italia. Le tre società coordineranno lo sviluppo e l'implementazione dei progetti di gasdotto TurkStream e Poseidon, dal confine turco e greco verso l'Italia, in piena conformità con il quadro legislativo di riferimento. Inoltre, l'accordo formalizza le modalità di ampliamento della collaborazione nell'ambito delle forniture di gas russo.

Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Pizzighettone

Il 28 giugno 2017, Edison ha inaugurato la centrale idroelettrica di Pizzighettone (CR) sul fiume Adda, confermando lo sviluppo nelle rinnovabili quale asse strategico di crescita della società. L'impianto di Pizzighettone, una centrale mini idro ad acqua fluente da 4,3 MW, è pienamente integrato nel territorio del Parco Adda Sud grazie alla sua struttura interrata e alla presenza di un apposito passaggio che permette la risalita dei pesci.

La centrale è in grado di produrre mediamente 18 milioni di kWh all'anno. L'energia sostenibile generata dall'acqua è equivalente al consumo annuo di circa 6.000 famiglie evitando l'emissione nell'aria di circa 8.000 tonnellate di anidride carbonica.

Acquisizioni impianti mini idro

Edison Spa ha acquisito da IDRORA Srl il ramo d'azienda, costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea denominato "Montestretto" nel comune di Tavagnasco (TO), con potenza nominale media di concessione pari a 2.065 kW. Tale acquisizione, per un valore di 21 milioni di euro, ha avuto efficacia dall'1 luglio 2017. Edison Spa ha inoltre in corso l'acquisto da Bergamo Brescia Energia Srl (BBE) di alcuni impianti in corso di costruzione ubicati in provincia di Bergamo, sui fiumi Brembo e Serio.

Edison si consolida nel ruolo di piattaforma del gas del Gruppo EDF in virtù delle competenze distintive riconosciute nel mercato del gas naturale.

Nell'ambito della revisione dell'assetto organizzativo delle attività gas del Gruppo, EDF SA ed Edison Spa, hanno firmato un contratto per la prestazione di servizi, con decorrenza 1° Agosto 2017, mediante il quale è stata affidata a Edison la gestione operativa e commerciale delle attività di proprietà EDF, nonché lo sviluppo di opportunità nella filiera del *gas-midstream*: dal portafoglio di contratti di approvvigionamento, all'ottimizzazione di medio e lungo termine, al trasporto ed allo stoccaggio di gas.

Edison ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Edison Trading

In data 20 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato, in luogo dell'Assemblea degli Azionisti, il progetto di fusione per incorporazione in Edison Spa di Edison Trading Spa, società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento di Edison Spa. Il relativo verbale è stato iscritto in data 21 settembre 2017 presso il Registro delle Imprese di Milano.

Edison cede ITG e la partecipazione del 7,3% di Adriatic LNG a Snam

Il 13 ottobre 2017 Edison ha trasferito a Snam Spa la partecipazione totalitaria di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG) e la quota pari al 7,3% del capitale della società Terminale GNL Adriatico Srl (Adriatic LNG).

L'operazione, già annunciata il 25 luglio scorso, ha un valore di 225 milioni di euro e rientra nel piano di dismissioni di asset non strategici della società destinato a finanziare il piano di investimenti di Edison per raggiungere l'obiettivo di diventare *leader* di mercato nelle rinnovabili e per rafforzare il proprio portafoglio clienti nel settore *retail*.

In particolare, ITG è la società che ha costruito e gestisce il metanodotto Cavarzere Minerbio, un'infrastruttura lunga 83 Km che collega il terminale di rigassificazione di Adriatic LNG alla rete di trasporto nazionale di Snam Rete Gas. Il metanodotto ha una capacità di trasporto di 9,6 miliardi di metri cubi all'anno e dal 2009 ha consentito il trasporto di circa il 10% del gas importato in Italia.

Adriatic LNG gestisce un rigassificatore con una capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas situato al largo delle coste di Rovigo. Edison ha ceduto a Snam Spa la propria partecipazione residua, pari al 7,3% del capitale, conservando l'utilizzo dell'80% della capacità.

Edison ha un contratto di lungo termine con RasGas per l'approvvigionamento di gas da 6,4 miliardi di metri cubi all'anno che viene trattato sul terminale di Rovigo. Qualora Adriatic LNG sottoscrivesse nuovi contratti di utilizzo della capacità del terminale, Edison avrà diritto a un *earn-out* aggiuntivo.

Edison acquisisce il controllo di Frendy Energy Spa

In data 17 luglio 2017 Edison e Cryn Finance hanno sottoscritto un accordo vincolante finalizzato all'acquisto da parte di Edison della maggioranza del capitale di Frendy Energy Spa (Frendy), società con azioni negoziate sull'AIM Italia, cui fanno capo 15 impianti mini idro (di cui 3 in fase avanzata di costruzione) situati prevalentemente su canali irrigui di Piemonte e Lombardia per una produzione totale annua di circa 20 GWh.

In base all'accordo Edison avrebbe acquisito da Cryn Finance e da un socio di minoranza il 45,039% del capitale di Frendy Energy Spa ad un prezzo stimato di 0,34 euro per azione, subordinatamente a che Edison conseguisse in un unico contesto, anche attraverso acquisti di azioni Frendy da terzi al medesimo prezzo, una quota complessivamente non inferiore al 50,01% dei diritti di voto di Frendy. A seguito della sottoscrizione di ulteriori accordi, in data 17 ottobre 2017, Edison ha conseguito la partecipazione di controllo di Frendy avendo rilevato da quattro differenti venditori n. 29.704.909 azioni ordinarie Frendy, corrispondenti al 50,078% del capitale, al prezzo di 0,34 euro per azione (invariato rispetto alla stima iniziale) con un esborso complessivo di circa 10 milioni di euro.

Il 22 novembre 2017 Edison ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria sulle restanti n. 29.612.338 azioni Frendy al medesimo prezzo. Nel periodo di adesione all'Offerta, che ha avuto inizio il 22 novembre 2017 ed è terminato il 19 dicembre 2017, sono state apportate 12.557.625 azioni, pari al 21,170% del capitale sociale di Frendy per un controvalore complessivo pari a 4,3 milioni di euro pagato il 22 dicembre 2017.

Alla data di pagamento delle azioni apportate all'Offerta, Edison ha raggiunto la quota del 71,248% del capitale sociale di Frendy (n. 42.262.534 azioni), di conseguenza ha trovato applicazione la riapertura dei termini del periodo di adesione prevista dall'articolo 40-bis del Regolamento Emittenti.

Nel periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta, che ha avuto inizio il 27 dicembre 2017 ed è terminato il 3 gennaio 2018, sono state apportate n. 997.444 azioni per un controvalore complessivo di 0,3 milioni di euro.

Tenuto conto delle azioni già possedute e di quelle acquisite nell'ambito dell'Offerta prima della Riapertura dei Termini, l'8 gennaio 2018 Edison detiene il 72,930% del capitale sociale di Frendy (n. 43.259.978 azioni).

Edison firma un accordo vincolante con Gas Natural Fenosa per l'acquisizione di Gas Natural Vendita Italia e del contratto gas di Shah Deniz II

In data 13 ottobre 2017, Edison e Gas Natural Fenosa hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison del 100% di Gas Natural Vendita Italia (GNVI) e del contratto di fornitura a lungo termine del gas proveniente dal giacimento di Shah Deniz II.

GNVI è una società attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica in Italia, con oltre 400.000 clienti, che opera anche nella manutenzione di caldaie a gas domestiche e nel settore del gas naturale compresso per il trasporto.

Il prezzo relativo all'intera operazione è pari a 203 milioni di euro; l'*Enterprise Value* di GNVI è pari a 263 milioni di euro, tenuto conto del rimborso del debito e delle *provision*.

Il 6 febbraio 2018, l'Antitrust Europea ha autorizzato l'operazione, dichiarandola compatibile con il mercato italiano ed europeo; il *closing* relativo al trasferimento della partecipazione avverrà nel rispetto dei tempi contrattualmente stabiliti ed entro il mese di febbraio.

Edison Spa, Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl, E2i Energie Speciali Srl, F2i SGR Spa ed Eolo Energia Srl sciolgono il patto parasociale su Alerion Clean Power

In data 17 novembre 2017, Edison Spa, Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl, E2i Energie Speciali Srl, F2i Sgr Spa ed Eolo Energia Srl, anche in previsione dell'apporto delle azioni Alerion Clean Power Spa (Alerion) da parte di Eolo Energia Srl all'offerta pubblica di acquisto promossa da FRIEL - Green Power Spa sulla totalità delle azioni ordinarie Alerion (Offerta), hanno convenuto di risolvere, per mutuo consenso, il patto parasociale del 12 ottobre/30 novembre 2016, rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e dell'art. 129 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, relativo ad azioni Alerion, oggetto di comunicazione al mercato in data 12 ottobre/30 novembre 2016 e pubblicato ai sensi di legge.

Si rende altresì noto che, nella stessa data, la controllata Eolo Energia Srl ha aderito all'Offerta con la totalità delle azioni Alerion da essa possedute, pari a n. 9.979.767 azioni e corrispondenti al 22,90% del capitale sociale.

Edison sigla il *closing* dell'accordo di vendita e riaffitto della sede di Foro Buonaparte a Milano

In data 21 novembre 2017 si è perfezionato l'accordo tra Edison e DeA Capital Real Estate SGR, la principale società di gestione del risparmio in Italia nel settore immobiliare, controllata dal Gruppo De Agostini, per la vendita e il riaffitto della sede milanese di Foro Buonaparte. L'operazione, annunciata il 27 luglio scorso, ha un valore di 272 milioni di euro e rientra nel piano di dismissioni di *asset* non strategici della Società destinato a finanziare il piano di investimenti di Edison per raggiungere l'obiettivo di diventare *leader* di mercato nelle rinnovabili e per rafforzare il proprio portafoglio clienti nel settore *retail*.

Con la firma del *closing*, Edison sottoscrive contestualmente un accordo per l'affitto degli stessi per 12 anni, con la possibilità di rinnovare l'affitto alle stesse condizioni per altri 6 anni. Il contratto prevede inoltre il diritto per Edison di riacquistare, al valore di mercato, gli edifici milanesi di Foro Buonaparte 31 e 35.

Da BEI 150 milioni di euro a Edison per i nuovi impianti eolici di E2i nel centro sud Italia

In data 23 novembre 2017, la Banca europea per gli investimenti (BEI), che finanzia i progetti a sostegno di obiettivi dell'Unione Europea, ha concesso a Edison una linea di credito di 150 milioni di euro destinata a finanziare la realizzazione di 165 MW di capacità eolica di E2i Energie Speciali, la società partecipata da Edison e F2i (Fondi italiani per le infrastrutture). Il finanziamento verrà usato per realizzare gli otto progetti che E2i si è aggiudicata nell'asta del GSE del 2016, potrà essere utilizzato in diverse *tranche*, ciascuna con una durata di 15 anni, e ha un periodo di disponibilità di 24 mesi coerentemente con il piano di investimenti previsto da E2i per la nuova capacità eolica.

Il Consorzio di Reggane Nord ha avviato la produzione nel campo di gas in Algeria

In data 18 dicembre 2017 il Consorzio *Groupement Reggane-Nord (GRN)*, costituito da Edison International (11,25%), Repsol (29,25%) e Sonatrach (40%) entrambi in qualità di operatori, e DEA Deutsche Erdoel AG (19,5%), ha avviato la produzione nei campi gas di Reggane Nord in Algeria. I campi sono situati nel Sud-Ovest del Paese, a circa 1.500 Km da Algeri, nel deserto del Sahara. Il progetto Reggane Nord composto dai campi di Azrafil Sud-Est, Kahlouche, Kahlouche Sud, Tiouiline e Sali, entrerà in pieno esercizio con una capacità complessiva di 8 milioni di metri cubi di gas al giorno a partire da gennaio 2018 e rimarrà in produzione almeno fino al 2041.

Edison acquisisce Energon Facility Solutions ed entra nei servizi energetici per la pubblica amministrazione

Il 20 dicembre 2017 Edison, tramite la propria controllata Fenice, ha firmato il *closing* con Energon Esco Spa per l'acquisizione del 100% di Energon Facility Solutions Spa (ex PVB Solutions), società trentina che opera nella progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione impiantistica ed energetica degli edifici civili, ospedalieri e industriali. Con questa operazione, Edison rafforza la propria posizione di operatore attivo nell'erogazione di servizi di efficienza energetica ad alto valore aggiunto e si pone come punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione e i clienti industriali.

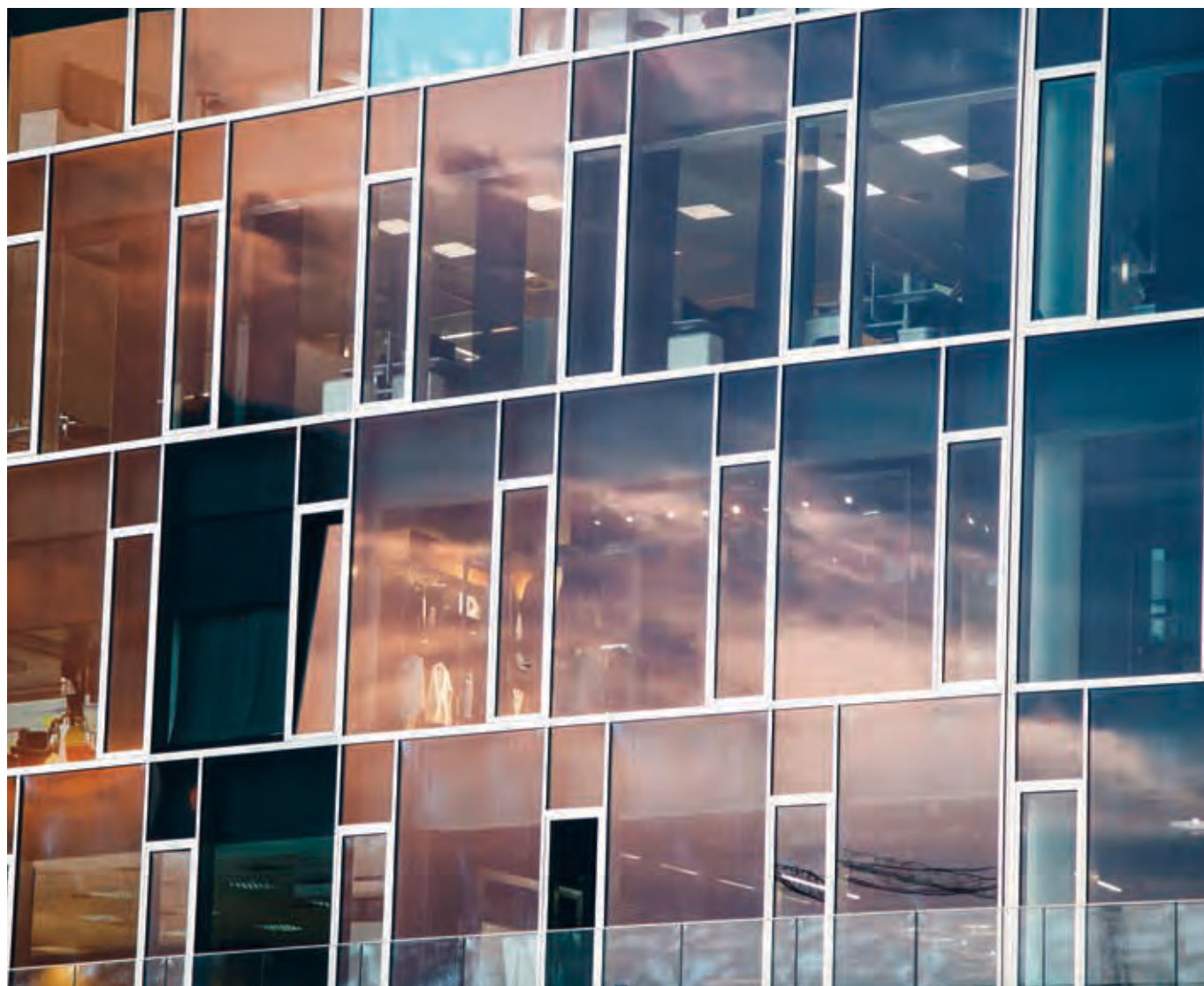
Energon Facility Solutions serve oltre 1.800 edifici tra strutture pubbliche, ospedali, case popolari, scuole e condomini in Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. Nel 2016 ha registrato un fatturato di circa 36 milioni di euro e un portafoglio contratti di oltre 100 milioni di euro, grazie al contributo quotidiano di 130 persone, *manager* e risorse chiave per il futuro sviluppo delle attività.

Fenice Qualità per l'Ambiente, FCA Group Purchasing e CNH Industrial Italia definiscono accordo di principi per il rinnovo del contratto di servizi energetici ed ecologici

In data 29 dicembre 2017 Edison comunica che la sua controllata Fenice Qualità per l'Ambiente Spa e FCA Group Purchasing Srl e CNH Industrial Italia Spa hanno definito un accordo di principi per il rinnovo del contratto di servizi energetici ed ecologici. Grazie all'accordo, Fenice continuerà a svolgere le attività di trasformazione e distribuzione di energia elettrica, di produzione e distribuzione di energia termica, di aria compressa e di acqua industriale, potabile e demineralizzata, nonché di gestione di impianti di trattamento acque reflue, attraverso impianti di sua proprietà presenti su una serie di stabilimenti appartenenti a FCA e a CNHI.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017" contenuto nel Bilancio consolidato.



Contesto esterno



QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

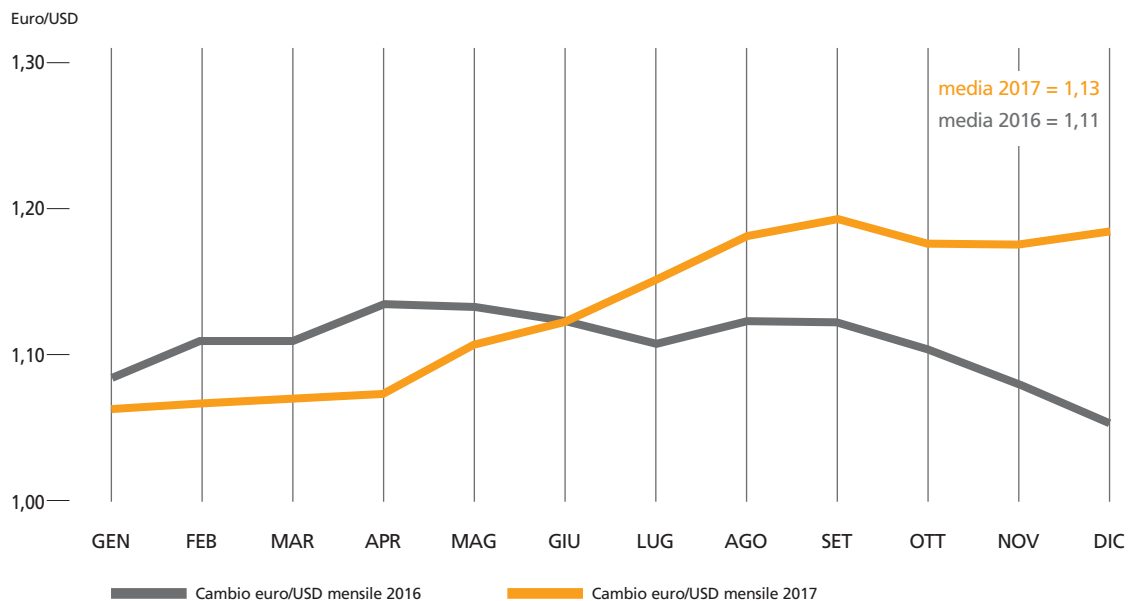
Nel corso del 2017 l'economia mondiale, ha mostrato segnali di rafforzamento e un miglioramento generalizzato dei tassi di crescita nella maggior parte dei Paesi, dovuto in parte alla prosecuzione di stimoli monetari e fiscali a sostegno della ripresa e in parte alla significativa crescita dei flussi di commercio internazionale, dove assume rilievo il contributo della Cina. Il Prodotto Interno Lordo mondiale ha registrato un *trend* positivo, in particolare nella parte finale dell'anno, nonostante la presenza di alcuni rischi geopolitici, soprattutto in Corea del Nord e in Medio Oriente, e le possibili incertezze sui mercati valutari e finanziari mondiali legati alla riforma fiscale recentemente approvata negli Stati Uniti.

Il rafforzamento della ripresa globale e del commercio internazionale ha beneficiato di diversi fattori: la perdurante fase espansiva dell'economia statunitense (in crescita oramai da 8 anni), resa possibile dalla tenuta dei consumi e dall'accelerazione degli investimenti; il ritrovato vigore dell'economia giapponese per merito del contributo della domanda estera, degli investimenti privati e dell'espansione della produzione industriale; la crescita superiore alle aspettative della Cina che si appresta ad intraprendere un importante processo di riforme che porterà ad un rallentamento del ritmo di crescita, ma anche a prospettive di maggiore sostenibilità; i progressi fatti in alcuni importanti mercati emergenti nello stabilizzare le rispettive economie dopo anni di recessioni profonde, come nei casi di Russia e Brasile.

In Europa l'economia ha registrato risultati positivi, non solo in seguito alla crescita a livello mondiale, ma anche alla forza della domanda interna, spinta dalla tenuta dei consumi privati e dalla ripresa degli investimenti che a loro volta hanno beneficiato di condizioni di finanziamento favorevoli e di un clima economico meno incerto. Le economie europee, seppur con ritmi diversi, sono in espansione e i rispettivi mercati del lavoro mostrano miglioramenti e riduzioni della disoccupazione. Nel corso dell'anno si è profilato un quadro favorevole per la crescita economica dei maggiori Paesi europei (Germania, Francia, Italia e Spagna), ma anche per l'Area Euro nel suo complesso. Tuttavia, la *governance* europea mostra segni di indecisione nel proseguire le riforme e, dopo la decisione del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea, si sono manifestate, come nel caso della Catalogna, altre incertezze geopolitiche.

In Italia la crescita si mantiene al di sotto di quella degli altri maggiori paesi e dell'Unione Europea nel suo complesso, pur essendo stata rivista al rialzo nel corso dell'anno. La variazione del PIL, è prevista a circa +1,5%, come risultato dei maggiori consumi e investimenti. La ripresa dell'economia italiana, seppur limitata, è avvenuta in scia al rafforzamento della crescita globale, non solo grazie alla notevole *performance* dell'*export* Made in Italy (migliore anche di alcuni *competitor* europei), ma anche per il ritrovato vigore della domanda domestica, all'interno della quale si distinguono le due voci di spesa su cui le politiche fiscali si sono principalmente concentrate, cioè i consumi privati e gli investimenti delle imprese, con particolare riferimento agli investimenti in macchinari, attrezzature, brevetti e mezzi di trasporto che hanno registrato valori elevati. La ripresa è stata guidata dall'industria in senso stretto, ma i progressi si stanno diffondendo gradualmente anche in altri settori dei servizi e segnali importanti provengono dalla rivitalizzazione del turismo. A completare il quadro positivo contribuiscono i miglioramenti del mercato del lavoro. Con l'avvicinarsi delle elezioni politiche, permangono tuttavia elementi di incertezza soprattutto legati al quadro di riferimento politico.

Nel corso del 2017, la media del cambio euro/dollaro si è attestata su un valore medio di 1,13 USD, in aumento del 2%, rispetto al 2016. Analizzando l'andamento mensile, i movimenti del tasso di cambio hanno evidenziato, a partire dai livelli minimi osservati a dicembre 2016, un andamento positivo passando da un cambio di 1,06 nel mese di gennaio a un cambio di 1,18 nel mese di dicembre, con un incremento più accentuato tra aprile e settembre, mese in cui è stato toccato il valore massimo dell'anno di 1,20 euro/dollaro. Se da una parte il deprezzamento del dollaro è stato favorito dal progressivo ridimensionamento delle aspettative da parte dei mercati conseguenti le elezioni presidenziali statunitensi di fine 2016, in parte mitigato a partire da metà ottobre dalle aspettative dei potenziali benefici derivanti dalla riforma fiscale approvata nel mese di dicembre, dall'altra, l'apprezzamento dell'euro è stato spinto dalla solida ripresa economica che si è ampliata nel corso del 2017 in termini di Paesi e settori, oltre che dalla politica monetaria della BCE che a fine ottobre ha confermato una proroga del programma di acquisti di titoli pubblici, seppur a fronte di una riduzione della sua entità, rinviando pertanto la fase di rallentamento del *Quantitative Easing*.



Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha segnato un incremento del 21,7%, passando da 45,1 USD/bbl nel 2016 a 54,8 USD/bbl nel 2017. Dopo la sostanziale stabilità del primo trimestre e la diminuzione nel secondo trimestre, fino alla quotazione minima di 44,8 USD/bbl del 21 giugno, nel secondo semestre il Brent ha segnato un *trend rialzista*. A fine ottobre il prezzo è tornato sopra la soglia dei 60 USD/bbl, valore che non si registrava dal giugno 2015, e nel corso del quarto trimestre del 2017 ha raggiunto una quotazione media di 61,5 USD/bbl.

L'aumento dei prezzi è stato favorito in maniera preponderante dagli accadimenti sul lato dell'offerta, in particolar modo dal successo dell'accordo congiunto relativo ai tagli di produzione dei Paesi OPEC – non OPEC, siglato a fine 2016. I 22 Paesi partecipanti hanno mostrato complessivamente elevati livelli di *compliance* nella riduzione della produzione, con significativi effetti sui prezzi che si sono però manifestati soltanto a partire dal mese di giugno. Nella prima parte dell'anno, i maggiori sforzi nei tagli da parte dell'Arabia Saudita hanno compensato la bassa *compliance* degli alleati e la maggiore produzione di Iran, Libia e Nigeria, esonerati dai tagli. L'andamento altalenante delle produzioni in Libia e Nigeria, caratterizzato da una serie di interruzioni impreviste, ha influenzato la volatilità delle quotazioni petrolifere da metà marzo a metà maggio. I Paesi non OPEC, in primis la Russia, hanno gradualmente ridotto la propria produzione, iniziando a rispettare appieno gli impegni soltanto a partire dal mese di agosto, anche grazie ad una serie di manutenzioni non programmate ai siti estrattivi. La produzione americana, cresciuta anche in seguito alla ripresa dei prezzi registrata sul finire del 2016, e il conseguente aumento delle scorte hanno limitato la crescita dei prezzi nei primi mesi del 2017. Ciò ha portato gli alleati nel corso del mese di maggio ad estendere per una prima volta l'accordo, inizialmente previsto fino a giugno 2017, per ulteriori nove mesi. A partire dal mese di settembre il Brent ha trovato sostegno dalle aspettative, poi realizzatesi, che l'accordo sarebbe stato ulteriormente esteso a tutto il 2018 in occasione del *meeting* di Vienna del 30 novembre. Durante tale incontro, Libia e Nigeria, finora esentate per motivi di instabilità interna, hanno accettato di aderire all'accordo. Negli ultimi mesi, hanno fornito sostegno alle quotazioni nuovi e crescenti rischi geopolitici che hanno coinvolto i primi tre Paesi produttori OPEC: le tensioni con il governo regionale del Kurdistan, in Iraq; la mancata certificazione statunitense del rispetto degli accordi sul nucleare, in Iran; le tensioni interne in Arabia Saudita e da ultimo, a dicembre, le indisponibilità delle infrastrutture del Mare del Nord e in Libia. Il Brent ha raggiunto il massimo degli ultimi due anni e mezzo il 26 dicembre, toccando quota 67 USD/bbl.

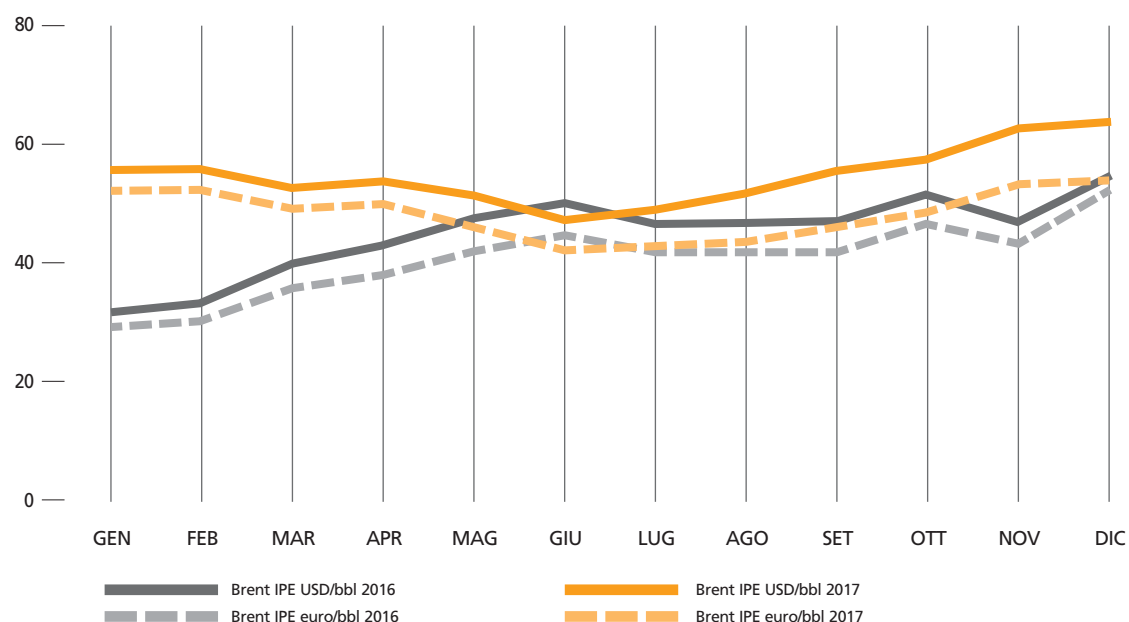
Il graduale ribilanciamento del mercato, favorito dai tagli produttivi oltre che dall'aumento della domanda, trainata principalmente dalla Cina (in aumento del 3,9% rispetto al 2016), è stato attenuato dalla robusta crescita della produzione di greggio negli Stati Uniti supportata anche nel secondo semestre, oltre che dall'aumento del prezzo, da continui miglioramenti della produttività e da un'ampia disponibilità di capitale.

La quotazione del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quella in dollari con l'apprezzamento della moneta unica che ha limitato la risalita del prezzo in euro nel secondo semestre. La quotazione media del 2017 si è attestata a 48,6 euro/bbl, superiore del 19,2% rispetto alla media registrata nel 2016.

La tabella e il grafico che seguono, riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	54,8	45,1	21,7%
Cambio USD/euro	1,13	1,11	2,0%
Prezzo petrolio euro/bbl	48,6	40,8	19,2%

(1) IPE Brent



Analogamente al petrolio, anche i prodotti distillati hanno registrato nell'anno 2017 un *trend* rialzista che ha determinato medie annuali superiori a quelle del 2016. Per quanto riguarda il gasolio, il prezzo medio del 2017 è stato pari a 494,6 USD/MT, superiore del 23,7% rispetto alla media 2016, mentre gli oli combustibili con basso contenuto di zolfo (BTZ) e alto contenuto di zolfo (ATZ) hanno segnato una quotazione media annua rispettivamente di 309,6 USD/MT e di 300,3 USD/MT, in aumento del 42,7% e 44,9% rispetto all'anno precedente. I prezzi di BTZ e ATZ hanno registrato variazioni più accentuate di quelle del greggio perché supportati nei primi mesi dell'anno da maggiori consumi per generazione termoelettrica, a seguito dell'indisponibilità di diversi impianti nucleari in Europa.

Anche le quotazioni del carbone sul mercato atlantico hanno registrato una crescita, attestandosi a quota 84,5 USD/t, in aumento del 41,3% rispetto all'anno precedente. In particolare, nel corso degli ultimi due trimestri dell'anno le quotazioni hanno segnato variazioni congiunturali rispettivamente pari a +13,5% e +7,8%.

Nella seconda metà dell'anno le tensioni di prezzo del mercato asiatico e in quello australiano, le prime sostenute da una vivace domanda per generazione termoelettrica, le seconde alimentate da limitazioni nella produzione a causa di problemi logistici, si sono riflesse anche nelle quotazioni del carbone destinato al mercato europeo.

Allo stesso modo i prezzi gas ai principali *hub* europei si sono attestati su livelli superiori rispetto al 2016, con valori annuali più alti mediamente di circa il 24%. Nel corso dell'anno le quotazioni hanno alternato variazioni congiunturali

positive, registrate nel corso del primo, del terzo e del quarto trimestre (in media circa +8,7%, +2% e +20%) a movimenti negativi registrati durante il secondo trimestre (in media circa -15%). Il prezzo del gas al TTF, principale riferimento europeo, ha registrato un valor medio di 18,3 c€/smc, contro una media di 14,8 c€/smc del 2016.

Anche le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO₂ hanno registrato una crescita rispetto al 2016, attestandosi su un valor medio di 5,8 euro/t, in aumento di quasi il 9%. Il prezzo dei titoli CO₂, dopo un'iniziale flessione nel corso dei primi sei mesi del 2017, con variazioni tendenziali medie di circa -12,5%, ha esibito un *trend* decisamente ascendente segnando variazioni medie nel corso del terzo e del quarto trimestre di circa +30% e +35% rispetto allo stesso periodo 2016. Nella prima parte dell'anno hanno prevalso i fattori ribassisti quali ad esempio la fine del *backloading* oltre che le preoccupazioni legate alla *Brexit*. I timori circa una monetizzazione delle quote da parte dei produttori britannici hanno ulteriormente alimentato il sentimento ribassista: in un contesto di mercato in eccesso di offerta le quotazioni sono scese fino a quota 4,6 euro/t, ai minimi dal luglio 2016. Successivamente, dopo i *record* negativi registrati in maggio, i prezzi hanno ripreso a crescere segnando variazioni congiunturali di circa +23% e +27%, rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre. Se nei primi mesi dell'anno le incertezze regolatorie circa la riforma dell'*Emissions Trading System (ETS)* non hanno dato sostegno alle quotazioni, dal mese di settembre in poi il progressivo delinarsi del disegno del mercato post-2020, comprendente misure sostanziali volte alla riduzione dell'eccesso di quote sul mercato, ha spinto le quotazioni al rialzo. Dopo l'approvazione del testo della riforma avvenuto nel corso del mese di novembre, sebbene la votazione finale del Parlamento in seduta plenaria sia prevista per il prossimo febbraio, i prezzi hanno toccato quota 7,5 euro/t, superando i livelli di dicembre 2015.

ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

BILANCIO DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA E SCENARIO DI RIFERIMENTO

(TWh)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Produzione netta:	285,1	279,8	1,9%
- Termoelettrica	199,5	190,8	4,6%
- Idroelettrica	37,5	43,8	(14,3%)
- Fotovoltaica	24,8	21,8	14,0%
- Eolica	17,5	17,5	(0,2%)
- Geotermoelettrica	5,8	5,9	(1,4%)
Saldo netto import/export	37,7	37,0	2,0%
Consumo pompaggi	(2,4)	(2,5)	(1,1%)
Totale domanda	320,4	314,3	2,0%

Fonte: elaborazioni su dati ufficiali 2016, preconsuntivi 2017 Terna, al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nell'esercizio 2017 è stata pari a 320,4 TWh (TWh = miliardi di kWh), in aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato del 2016 dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative) il valore incrementa di circa 0,2% attestandosi intorno al 2,3%.

Nel 2017 la produzione netta di energia elettrica è aumentata di 5,3 TWh, il mix produttivo rispetto all'anno precedente è stato caratterizzato da un maggior contributo della generazione termoelettrica pari a 8,7 TWh (+4,6%) che ha più che compensato la significativa contrazione della produzione idroelettrica in calo del 14,3% (-6,3 TWh).

Il saldo netto d'importazione si è mantenuto sostanzialmente in linea con il 2016 (+0,7 TWh; +2%) sebbene rimanga fortemente sotto i valori del 2015 (-8,6 TWh; -18,5%) a causa del minor contributo dei flussi dal centro Europa. In merito ai consumi dei pompaggi non si rilevano particolari cambiamenti rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, continua il trend positivo degli ultimi anni, con una crescita di 2,9 TWh (+6,5%): in particolare si segnala una maggior produzione degli impianti fotovoltaici (+3 TWh; +14,0%) a differenza di quella da fonte eolica che si mantiene in linea con l'anno precedente.

Complessivamente, la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'89% della domanda, valore sostanzialmente in linea a quello dello scorso anno.

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2017, la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata su un livello di 53,9 euro/MWh, in aumento del 26,1% rispetto all'anno precedente (42,7 euro/MWh). Questo incremento si inquadra in un contesto di maggiore richiesta di energia elettrica (+2% su base annua), di ridotta disponibilità di energia rinnovabile, prevalentemente da fonte idroelettrica (-14,3%) e di aumento dei costi di generazione termoelettrica (gas, carbone e CO₂).

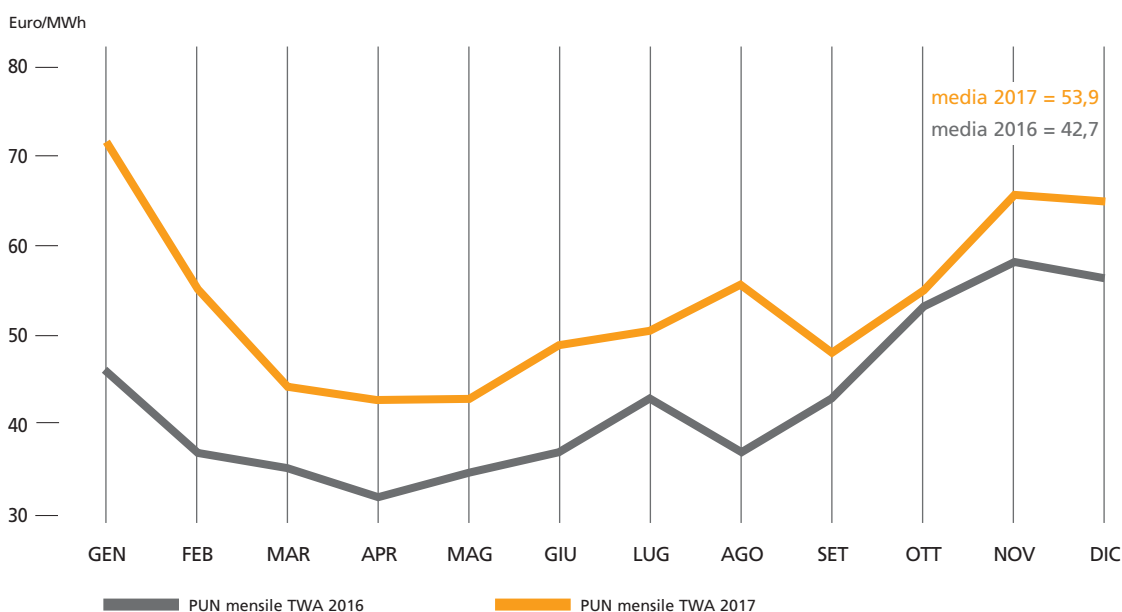
Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2017, si può osservare come il livello sia costantemente maggiore di quello del 2016. Ad inizio anno, la riduzione delle importazioni dalla Francia, unita alle temperature rigide e al prezzo del gas sostenuto, hanno supportato i prezzi sul mercato del giorno prima (primo trimestre a +45,1% sull'analogo periodo dell'anno precedente). Con l'arrivo della stagione estiva, la domanda in aumento e la bassa idraulicità (l'estate 2017 è risultata infatti la quarta più secca degli ultimi due secoli) hanno implicato un maggiore ricorso alla produzione termoelettrica, caratterizzata da maggiori costi di generazione. A partire da settembre, un ulteriore sostegno ai prezzi è derivato dal deciso rialzo del prezzo del gas, coinciso con l'emergere di nuove criticità al parco nucleare in Francia: di conseguenza, il terzo trimestre ha fatto registrare un rialzo del 26,1% in relazione allo stesso periodo del 2016.

L'ultimo trimestre dell'anno ha visto una crescita dei prezzi trainata dalle temperature inferiori alle medie stagionali e dal proseguimento del fermo di alcuni impianti nucleari francesi. A dicembre, nella seconda settimana, alcune tensioni sul mercato del gas, in un contesto di bassa generazione eolica e alta domanda, hanno determinato una forte crescita del PUN, che il 13 dicembre ha toccato il massimo valore da due anni (110,98 euro/MWh).

Nel corso del 2017, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato rialzi pressoché analoghi, nell'intorno del 26%, rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i prezzi zionali, nel 2017 si sono rilevati incrementi piuttosto omogenei, con aumenti lievemente più marcati in zona Nord, Centro Nord e Sicilia (+27,4%, +27,6% e +27,4% rispettivamente) rispetto ad incrementi nell'intorno del 25% nelle altre zone.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Analogamente, anche i prezzi dei Paesi esteri hanno evidenziato un generale incremento. La Francia ha chiuso il 2017 a 45 euro/MWh, con un aumento del 22,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; sul dato pesa l'indisponibilità di impianti nucleari per manutenzioni avvenuta nel corso dell'inverno 2016-2017 e a partire da settembre 2017, in concomitanza con temperature inferiori alle norme. Il prezzo italiano è però cresciuto più del corrispondente francese, pertanto il differenziale si è ampliato del 48,5% in confronto al valore dell'anno precedente.

La Germania ha chiuso a quota 34,2 euro/MWh in aumento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2016; nonostante la forte generazione rinnovabile, prevalentemente da fonte eolica, che ha determinato prezzi significativamente negativi in alcuni giorni dell'anno, nei periodi di basse produzioni FER (fonti energetiche rinnovabili) gli impianti termoelettrici (caratterizzati da costi di generazione in aumento) sono stati in grado di condizionare la curva di prezzo. Le chiusure di impianti a carbone e a lignite hanno offerto ulteriore supporto. Il differenziale tra Italia e Germania è aumentato del 43% rispetto al 2016, attestandosi a quota 19,7 euro/MWh.

BILANCIO DI GAS NATURALE IN ITALIA E SCENARIO DI RIFERIMENTO

(miliardi di m ³)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Servizi e usi civili	29,2	28,2	3,5%
Usi industriali	17,9	16,7	6,9%
Usi termoelettrici	25,4	23,4	8,7%
Autoconsumi e perdite	2,2	2,1	5,5%
Totale domanda	74,7	70,4	6,1%

Fonte: dati consuntivi 2016 e preliminari 2017 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2017 ha registrato un aumento del 6,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 74,7 miliardi di metri cubi, con un incremento complessivo di circa 4,3 miliardi di metri cubi. Similmente all'anno 2016, tale dinamica incrementale nel corso del 2017 è da attribuirsi prevalentemente al settore termoelettrico che ha beneficiato di una serie di effetti congiunturali quali condizione stazionaria dell'import elettrico (comunque inferiore del 18,3% rispetto al 2015), e un minor contributo della produzione idroelettrica e degli impianti a carbone, portando quindi il consumo degli impianti a gas a crescere di 2 miliardi di metri cubi rispetto al 2016 (+8,7%).

Anche il settore industriale ha visto crescere i consumi del 6,9% rispetto allo scorso anno, con un incremento dei volumi di circa 1,2 miliardi di metri cubi concentrati soprattutto nei mesi estivi.

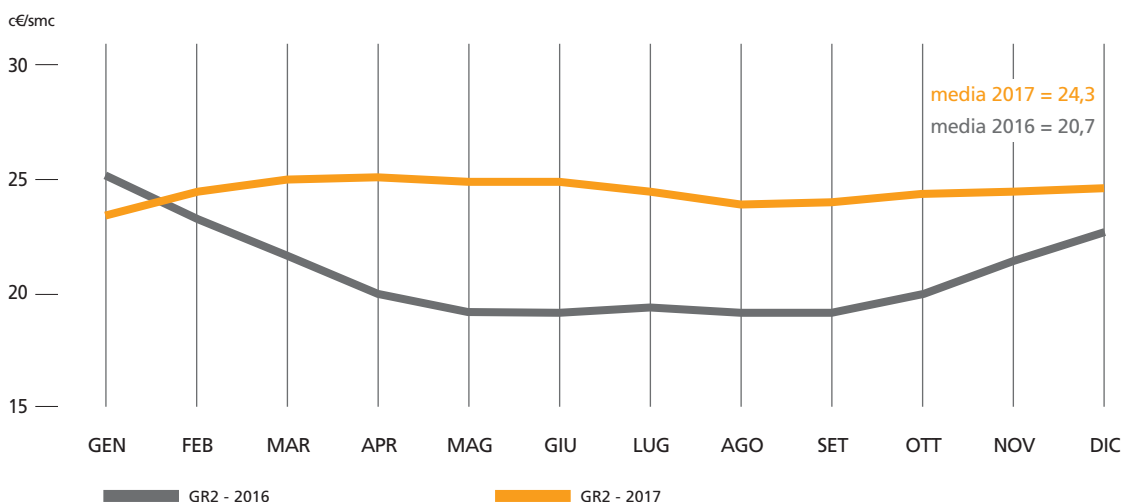
Per quanto concerne i consumi per servizi e usi civili, il clima piuttosto freddo, dei mesi invernali ad inizio e fine anno solare, ha contribuito ad aumentarne i consumi complessivamente per circa 1 miliardo di metri cubi, chiudendo con un incremento pari al 3,5%.

In termini di fonti di approvvigionamento il 2017 ha registrato:

- una produzione nazionale in diminuzione (-0,3 miliardi di metri cubi; -6,1% rispetto al valore del 2016);
- importazioni di gas in aumento (+4,2 miliardi di metri cubi; +6,4% verso il 2016);
- un saldo a stoccaggio in iniezione per circa 0,2 miliardi di metri cubi.

Nel corso del 2017 i prezzi del gas indicizzato (rappresentati nel grafico seguente che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) hanno segnato un aumento del 17,4% rispetto al 2016, registrando un valor medio di 24,3 c€/smc.

Mentre nel corso del primo trimestre le quotazioni sono leggermente cresciute (+14% circa) per effetto della risalita del petrolio e dei prodotti distillati e della contestuale stabilità del tasso di cambio, nei mesi successivi la spinta rialzista del mercato petrolifero è stata smorzata dall'apprezzamento dell'euro, risultando in prezzi sostanzialmente stabili attorno ai 24 c€/smc.



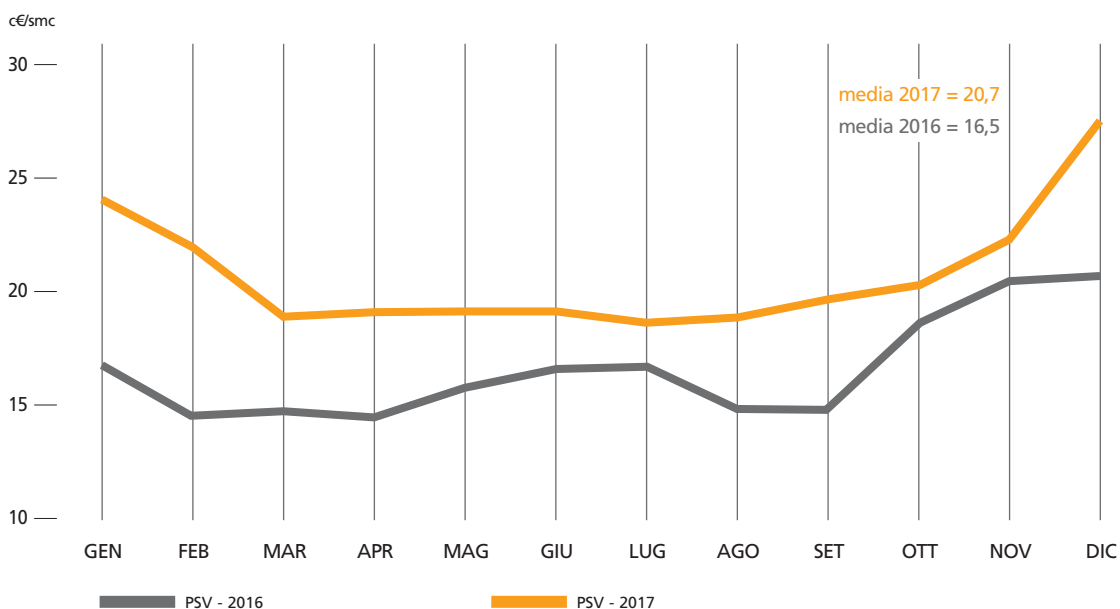
Nel corso del 2017 il prezzo del gas *spot* in Italia (rappresentato nel grafico seguente, che prende a riferimento il PSV), di concerto con i movimenti registrati agli altri *hub* europei, ha segnato una crescita di circa il 25% rispetto allo scorso anno, attestandosi a quota 20,7 c€/smc.

Sebbene il movimento dei prezzi sia stato in rialzo rispetto alle quotazioni registrate nel 2016, le variazioni congiunturali indicano un *trend* che, coerentemente con i movimenti stagionali della domanda, ha visto durante il primo trimestre una riduzione dei prezzi, seguita da una sostanziale stabilità nei mesi estivi, per poi terminare con una crescita di circa il 22% durante l'ultimo trimestre.

Nel corso del primo trimestre i ridotti flussi di *import* dalla Francia e le temperature al di sotto delle medie stagionali hanno guidato il movimento al rialzo dei prezzi. Durante i mesi estivi, sebbene la domanda sia stata supportata dalla bassa idraulicità che ha colpito tutto l'arco alpino, i prezzi sono rimasti sostanzialmente stabili rimanendo in media attorno ai 19 c€/smc.

Nel corso dell'ultimo trimestre le temperature al di sotto della media stagionale, unite alle rinnovate preoccupazioni circa la capacità nucleare francese disponibile, hanno determinato un aumento delle quotazioni che sono salite di circa il 22% rispetto al periodo precedente. Nel mese di dicembre infine, un'esplosione al nodo austriaco del gas di Baumgarten ha destabilizzato ulteriormente il sistema italiano, già in tensione per effetto delle basse temperature e della riduzione della capacità in importazione da Passo Gries, a causa di manutenzioni all'infrastruttura tra Olanda e Germania. Il prezzo *spot* ha superato quota 80 c€/smc senza però richiedere il ricorso a misure di emergenza straordinarie dal momento che lo stop alle forniture ha interessato soltanto il giorno dell'incidente, implicando quindi solo tensioni di breve durata sul lato prezzi, subito rientrate il giorno successivo.

Lo *spread* PSV-TTF nel 2017 è in crescita rispetto allo scorso anno, registrando un valor medio superiore ai 2 c€/smc. Questa crescita è da ascrivere prevalentemente alle sopracitate tensioni all'infrastruttura austriaca avvenute nel mese di dicembre quando lo *spread* ha toccato quota 5,4 c€/smc. Lo scenario *forward* non ha recepito tale volatilità, rimanendo stabile a livelli inferiori a 2 c€/smc.



QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2017 per i diversi ambiti del *business* aziendale, a prescindere dagli impatti sul Gruppo che, ove materiali, sono oggetto di specifico commento nei paragrafi dedicati ai risultati e ai rischi.

ENERGIA ELETTRICA

Ambiente

Efficienza energetica: la Regione Lombardia con il Decreto Dirigente Unità Organizzativa (D.d.u.o.) del 12 gennaio 2017, n. 176 aveva approvato l'aggiornamento delle disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e al relativo attestato di prestazione energetica. In seguito, la Regione Lombardia ha pubblicato il D.d.u.o. dell'8 marzo 2017, n. 246 che sostituisce in parte le disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici ed il relativo allegato contenuti nel decreto n. 176 del 12 gennaio 2017 e prevede, tra le altre modifiche, una nuova procedura di calcolo dell'energia rinnovabile estratta dall'ambiente con le pompe di calore.

Inquinamento acustico - impianti eolici: ad aprile è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42, riguardante la nuova disciplina normativa dell'inquinamento acustico. Seguirà un Decreto di attuazione del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Salute e il Ministero dei Trasporti con cui saranno definiti i criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico.

Certificati bianchi: è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 3 aprile 2017 il Decreto ministeriale dell'11 gennaio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico riguardante la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove linee guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica. Il decreto definisce i criteri e le modalità di realizzazione dei progetti di efficienza energetica per l'accesso al meccanismo dei certificati bianchi

Emissioni in atmosfera, recepimento Direttiva UE impianti di combustione medi: è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 16 dicembre 2017 il D.lgs. 15 novembre 2017, n. 183 recante "Attuazione della direttiva UE 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n.170". Il provvedimento recepisce la direttiva UE 2015/2193 che stabilisce norme per il controllo delle emissioni nell'aria di biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NOx) e polveri, nonché per il monitoraggio delle emissioni di monossido di carbonio (CO).

Le norme si applicano a impianti di combustione medi, ossia che abbiano una potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW e inferiore a 50 MW, ma anche ad un eventuale insieme formato da nuovi impianti di combustione medi con potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW.

Mercato all'ingrosso

Mercato italiano della capacità: il 3 agosto 2017 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (l'Autorità; dal 1° gennaio 2018 denominata Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) ha pubblicato il DCO 592/2017/R/eeel in cui si illustrano gli orientamenti finali in merito ai parametri tecnico-economici del mercato della capacità italiano. L'Autorità conferma che il prezzo di esercizio rimane un parametro rappresentativo del costo variabile di produzione: il valore riferito al mese di giugno 2017 è pari a 125 euro/MWh. Per evitare costi eccessivi sui consumatori, l'Autorità propone poi di applicare un valore massimo al premio per la capacità esistente pari a 20.000 euro/MW/anno e un valore massimo del premio per la capacità nuova pari a 75.000 euro/MW/anno. Il 23 agosto il MISE ha inviato notifica formale alla Commissione Europea per avviare le pratiche di approvazione del meccanismo proposto secondo quanto stabilito dalle Linee Guida sugli Aiuti di Stato; la Commissione Europea ha dato la sua approvazione il 7 febbraio 2018.

Disciplina sbilanciamenti: l'8 giugno 2017 l'Autorità ha pubblicato la delibera 419/2017/R/eel con la quale viene rivista la valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi nelle more dell'implementazione della disciplina nodale. In particolare il provvedimento stabilisce:

- l'introduzione, dall'1 luglio 2017, dei corrispettivi di non arbitraggio macro zonale, per eliminare le distorsioni derivanti dalla determinazione dei prezzi di sbilanciamento a livello macro zonale in presenza di prezzi di mercato zonali;
- l'introduzione, dall'1 settembre 2017, della nuova metodologia di calcolo del segno dello sbilanciamento aggregato zonale, utilizzando il valore del segno determinato nel giorno "D+1", pubblicato preliminarmente entro 30 minuti;
- il ripristino del meccanismo *single pricing* per i punti di dispacciamento per unità non abilitate a partire dall'1 settembre 2017.

Sono in corso di completamento anche i procedimenti prescrittivi avviati con delibera 342/2016/R/eel volti a contrastare alcune condotte poste in essere da parte degli utenti del dispacciamento (UdD) nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica nella primavera del 2016 e i provvedimenti avviati con delibera 333/2016/R/eel relativi alla valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi per gli anni 2012, 2013 e 2014 in seguito alle sentenze del Tar Lombardia 1648/2014 e del Consiglio di Stato 1532/2015 e 2457/2016.

Mercato dei Servizi di Dispacciamento – MSD: il 5 maggio 2017, l'Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel di apertura del MSD alla domanda e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate, oltre che ai sistemi di accumulo. La delibera prevede di avviare una fase di sperimentazione tramite progetti pilota necessaria ad acquisire elementi utili per la riforma organica del dispacciamento e per rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento. I progetti pilota finora proposti sono relativi alle modalità per:

- la creazione, qualificazione e gestione di unità virtuali di consumo abilitate (UVAC) al MSD prevedendo anche un approvigionamento a termine per l'estate 2017 e l'inverno 2017-2018;
- la creazione, qualificazione e gestione di unità virtuali di produzione abilitate (UVAP) al MSD;
- l'approvvigionamento del servizio di regolazione di tensione, con particolare focus sull'area di Brindisi.

Codici di Rete Europei: il 23 novembre 2017 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2017/2195 *Guideline on electricity balancing* che definisce principi in materia di bilanciamento del sistema elettrico, compresa la fissazione di principi comuni per l'acquisizione e l'attivazione della riserva primaria, secondaria e terziaria. Il 24 Novembre 2017 è stato pubblicato anche il Regolamento UE 2017/2196 *Network code on electricity emergency and restoration* che stabilisce requisiti in materia di gestione degli stati di emergenza, *blackout* e ripristino, in tutta Europa. Per quanto riguarda, invece, l'implementazione del Regolamento CACM, il 14 Novembre 2017 ACER ha pubblicato la Decisione 04/2017 con cui ha definito i valori dei prezzi massimi e minimi dei mercati SDAC (MGP) e SIDC (MI), pari rispettivamente a 3.000 euro/MWh e -500 euro/MWh per il SDAC e a 9.999 euro/MWh e -9.999 euro/MWh per il SIDC. Le modifiche per la parte relativa al MGP potrebbero entrare in vigore a partire da giugno 2018.

Riattivazione degli impianti in conservazione: il 21 marzo 2017 Edison Trading ha ricevuto una comunicazione da Terna che invita alla riattivazione, nel più breve tempo possibile, degli impianti termoelettrici attualmente in stato di conservazione (Cologno Monzese, San Quirico, Porto Viro e Jesi), mentre per Sarmato è arrivata l'autorizzazione da parte del MISE alla messa fuori servizio definitiva. Tale richiesta, tenendo anche in debita considerazione il basso livello dei bacini idrici dovuto alla scarsa piovosità della stagione invernale, e alle difficoltà del parco nucleare francese, si è resa necessaria per far fronte al picco di consumi estivi e invernali. Edison Trading, nella lettera di risposta inviata a Terna il 31 marzo aveva confermato le tempistiche di riattivazione, anche subordinate ad un reintegro dei costi sottesi.

Mercato Retail

Oneri generali di sistema: continua il lungo contenzioso che ha portato, tramite alcune sentenze del Consiglio di Stato, all'annullamento delle previsioni del Codice di Rete tipo del mercato elettrico relative al sistema di riscossione degli oneri generali di sistema e alle relative garanzie che i venditori sono tenuti a versare ai distributori. L'ultima di tali sentenze ha definitivamente respinto i ricorsi dell'Autorità e di E-distribuzione, riscontrando una sostanziale carenza di poteri dell'Autorità nell'imporre ai *trader* di versare ai distributori gli oneri di sistema non riscossi dai clienti, nonché di stipulare preventivamente delle garanzie su tali importi.

In agosto l’Autorità ha pubblicato il DCO 597/2017/R/eel in materia di “Interventi in ordine alla disciplina delle garanzie contrattuali e alla fatturazione del servizio di trasporto dell’energia elettrica” che prevede:

- un modello a regime, mutuato da quanto attualmente previsto per la riscossione del Canone RAI, per il quale tuttavia è necessario un intervento legislativo per riformare globalmente la natura e l’assetto degli oneri generali;
- un modello transitorio basato sulla gestione separata dei corrispettivi di trasporto e degli oneri di sistema e delle relative garanzie, con introduzione di apposito meccanismo di reintegrazione ai distributori, sui quali viene spostato l’onere del non riscosso, per gli oneri non incassati dai venditori.

Parallelamente, viene prevista la possibilità per i venditori di recuperare gli oneri non riscossi, ma versati ai distributori relativi al periodo precedente l’entrata in vigore della nuova disciplina.

In data 2 febbraio 2018 l’Autorità ha pubblicato un ulteriore documento di consultazione (DCO 52/2018/R/eel) che illustra gli orientamenti in merito al meccanismo di riconoscimento agli utenti del trasporto degli oneri generali di sistema, altrimenti non recuperabili, che gli stessi risultano aver regolarmente versato alle imprese distributrici e non aver incassato dai clienti finali.

Offerte standardizzate per l’energia elettrica e il gas (PLACET): a luglio 2017 l’Autorità ha pubblicato la delibera 555/2017/R/com con la quale viene introdotto l’obbligo, dall’1 gennaio 2018, per ogni venditore di offrire ai clienti di minori dimensioni di energia elettrica e gas delle offerte standardizzate, c.d. offerte PLACET. Tali offerte dovranno essere obbligatoriamente inserite da ciascun operatore del mercato libero nel proprio menù di offerte commerciali e si applicheranno per il settore elettrico ai clienti (domestici e non domestici) connessi in bassa tensione e per il settore del gas naturale, ai clienti finali (domestici e non domestici, inclusi i condomini per uso domestico) titolari di PDR con consumi annui inferiori a 200.000 Smc. Successivamente con la delibera 848/2017, l’Autorità ha individuato nel futuro Portale *web* per la raccolta e la pubblicazione delle offerte vigenti sul mercato *retail*, previsto dalla legge n. 124/2017, lo strumento per la comparazione delle offerte PLACET; le caratteristiche di tale Portale sono state poste in consultazione in dicembre con il DCO 763/2017. Successivamente in data 2 febbraio 2018, con la delibera 51/2018/R/com, l’Autorità ha definito la disciplina per la realizzazione e la gestione, da parte del Gestore del Sistema Informativo Integrato (SII) del Portale Offerte.

Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali: con la delibera 762/2017/R/eel del 16 novembre 2017, l’Autorità ha esposto la sua proposta al MISE in merito all’albo venditori voluto dalla legge Concorrenza 124/2017, presentando le proprie indicazioni su criteri, requisiti e modalità per l’ammissione dei soggetti nell’Elenco, che dovrà a breve essere emanato con decreto dal Ministero. A decorrere dall’entrata in vigore del relativo decreto, l’iscrizione all’Elenco è condizione necessaria per lo svolgimento dell’attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Sistema Indennitario: il 3 agosto 2017 l’Autorità ha pubblicato la delibera 593/2017/R/com con cui definisce la disciplina a regime del sistema indennitario unitariamente per i settori dell’energia elettrica e del gas naturale, attraverso la piena implementazione dei relativi processi all’interno del Sistema Informativo Integrato (SII), approvando il “Testo integrato del sistema indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell’energia elettrica e del gas naturale” (TISIND). Il provvedimento prevede alcune importanti novità: 1) l’estensione al settore del gas della disciplina del Sistema Indennitario; 2) l’adeguamento dell’indennizzo riconosciuto ai venditori commisurando l’importo del corrispettivo morosità al valore della fornitura degli ultimi quattro mesi precedenti la data di *switching* (invece che i 3 mesi previsti dalla disciplina precedente); 3) la semplificazione delle modalità operative del sistema indennitario, nel rispetto del principio di gradualità, di minor impatto sui sistemi informativi per i venditori e di massima semplificazione per le imprese distributrici, compatibilmente con le informazioni disponibili nel Registro Centrale Ufficiale (RCU). A tendere l’implementazione dei processi all’interno del SII comporterà comunque una notevole semplificazione nonché efficientamento delle attuali procedure. Infine, l’Acquirente Unico ha definito il modello tecnologico e pubblicato le specifiche tecniche che andranno implementate entro il 31 maggio 2018.

Struttura tariffaria oneri clienti non domestici: con la delibera 922/2017/R/eel l’Autorità ha completato la riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per i clienti non domestici del settore elettrico, coordinandola con il nuovo meccanismo di riconoscimento delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia (le cui disposizioni attuative sono state definite nella delibera 921/2017/R/eel), efficace dall’1 gennaio 2018.

In particolare, gli oneri generali di sistema sono stati suddivisi in due raggruppamenti: oneri relativi al sostegno alle energie rinnovabili ed alla cogenerazione (ASOS) e rimanenti oneri generali (ARIM):

- per gli oneri ARIM è prevista una struttura tariffaria trinomia, con una quota fissa (centesimi di euro/punto di prelievo/anno), una quota potenza (centesimi di euro/kW per anno) e una quota energia (centesimi di euro/kWh), determinate in misura proporzionale, secondo un coefficiente fisso applicato alle tariffe dei servizi di rete;
- per gli oneri ASOS è prevista sempre una struttura tariffaria determinata da una combinazione lineare tra una tariffa trinomia (con incidenza del 25%) a sua volta determinata (come per gli oneri ARIM) in proporzione alle tariffe dei servizi di rete e un'aliquota *flat* uniforme in centesimi di euro/kWh (con incidenza del 75%), non differenziata per livelli di tensione.

IDROCARBURI

Tariffe e mercato

Tariffe Distribuzione: con la delibera 145/2017/R/gas del 16 marzo 2017 sono state pubblicate le componenti delle tariffe specifiche di riferimento definitive 2016 per i servizi di distribuzione e misura, ridefinite con successiva delibera 288/17/R/gas del 28 aprile 2017. Le tariffe di riferimento provvisorie relative all'anno 2017 sono state determinate con la delibera 220/17/R/gas del 6 aprile 2017. La delibera 859/17/R/gas ha aggiornato le tariffe obbligatorie e il quadro tariffario di riferimento per il 2018 (che era stato inizialmente definito, per il periodo di regolazione 2014-2019, dalla delibera 367/14/R/gas). Infine la delibera 904/17/R/gas di fine anno posticipa a novembre 2018 la conclusione del procedimento che deve condurre alla definizione della metodologia di riferimento per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale a *costi standard*, che troverà applicazione a partire dagli investimenti del 2019, in ragione della necessità di ulteriori approfondimenti che il Tavolo di lavoro tecnico congiunto ad hoc istituito tra Autorità e Associazioni di categoria dovrà svolgere.

Riconoscimento costi attività di misura sulle reti di distribuzione: con la delibera 389/17/R/gas sono stati riconosciuti i costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori sostenuti negli anni 2011-2013 dalle imprese distributrici che hanno adottato soluzioni di tipo *buy*. Sul finire dell'anno l'Autorità ha approvato la delibera 904/17/R/gas con la quale sono stati definiti i *costi standard* 2018 e 2019 dei misuratori e la percentuale di *profit/loss sharing* per la determinazione dei costi riconosciuti. La delibera ha anche definito che i costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e i costi dei concentratori siano riconosciuti, per gli anni 2018-19 con logiche a consuntivo ma soggetti ad un tetto massimo. La delibera ha, inoltre, confermato il valore della componente a copertura delle verifiche metrologiche per l'anno 2017 pari a 50 euro per PDR, mentre a partire dal 2018 tali costi saranno riconosciuti a consuntivo.

Tariffe di trasporto: il 6 aprile 2017 è entrato in vigore il Codice Europeo sulle Tariffe di Trasporto (Regolamento UE 2017/460 - TAR NC), che prescrive regole comuni che tutti gli Stati Membri dovranno applicare per la determinazione delle tariffe di trasporto del gas. Il Codice diventa parte integrante del Regolamento 715/2009, facente parte del cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia" ed è direttamente applicabile in Italia. L'obiettivo del TAR NC è quello di garantire da un lato una maggiore omogeneizzazione delle tariffe di trasporto in Europa, attraverso l'applicazione di criteri di determinazione comuni e dall'altra di garantire una maggiore trasparenza per gli utenti circa le informazioni relative al calcolo delle tariffe e ai costi sottesi, nonché una maggiore prevedibilità delle stesse. Al contempo, l'Autorità italiana, anche al fine di recepire le disposizioni del TAR NC, ha deciso di prorogare l'attuale periodo regolatorio delle tariffe di trasporto, previsto originariamente in chiusura al 31 dicembre 2017, di altri due anni, apportando però delle modifiche alla disciplina per gli anni 2018 e 2019. In particolare, con la delibera 575/2017/R/gas, in tema di determinazione dei corrispettivi tariffari, ha previsto una ripartizione dei costi attribuiti ai punti di entrata e uscita secondo un rapporto pari a 40/60 (rispetto all'attuale 50/50), con una conseguente diminuzione, *ceteris paribus*, della spesa per la capacità di importazione. Con riferimento alla remunerazione del capitale investito riconosciuto viene confermato il tasso di remunerazione per l'attività di trasporto pari a 5,4% per il 2018.

Riforma della disciplina di conferimento delle aste di rigassificazione: nel corso del 2017, l'Autorità ha proceduto a riformare la disciplina dell'accesso alla capacità di rigassificazione, tramite la delibera 660/2017/R/gas

che introduce le procedure concorsuali (aste) per il conferimento della capacità di rigassificazione, superando così il meccanismo di allocazione odierno basato su criteri di priorità nell'accesso e pro-rata in caso di congestione e prevedendo allocazioni fino a 15 anni (andando oltre gli attuali 5 anni). Le imprese di rigassificazione sono state chiamate a predisporre una proposta di aggiornamento dei propri Codici di accesso, da trasmettere all'Autorità entro il 31 gennaio 2018, previa effettuazione della relativa consultazione, in modo da implementare la nuova disciplina nel corso del 2018. Per quanto riguarda, infine, la determinazione del prezzo di riserva delle aste, la delibera in oggetto si limita, in questa prima fase, a individuare principi generali di metodo nonché i parametri che saranno presi in considerazione dall'Autorità in un successivo provvedimento.

Progetto Pilota Conferimento Capacità Termo: nel mese di luglio l'Autorità ha pubblicato la delibera 512/2017/R/gas che completa il quadro regolatorio del progetto pilota avviato nel 2016, introducendo meccanismi più flessibili di conferimento della capacità presso i punti di riconsegna della rete di trasporto gas che alimentano impianti termoelettrici. Il completamento del progetto prevede la possibilità di usufruire di conferimenti di capacità mensile, in aggiunta al prodotto di capacità giornaliero già disponibile dall'1 gennaio 2017. Infine, per i soggetti che richiedono conferimenti infra-annuali presso i punti di riconsegna oggetto del progetto pilota è prevista la possibilità di richiedere un conferimento di pari o minore entità presso il corrispondente punto di uscita.

Settlement gas: l'Autorità ha pubblicato le delibere 670/17/R/gas e 782/2017/R/gas che disciplinano le modalità di effettuazione delle sessioni di aggiustamento per il periodo pregresso, a partire dall'anno 2013 e fino all'avvio della nuova disciplina (che sarà oggetto di un successivo provvedimento). In accordo con tale delibera, gli esiti della prima sessione di aggiustamento pluriennale, che riguarderà i conguagli degli anni dal 2013 al 2016, verranno resi disponibili da Snam Rete Gas agli operatori a giugno 2018, mentre i conguagli relativi al solo anno 2017 (sessione di aggiustamento annuale) verranno eseguiti nel mese di ottobre 2018, secondo modalità e tempistiche di fatturazione attualmente oggetto di proposta e consultazione da parte di Snam Rete Gas. La delibera 782/2017/R/gas ha inoltre istituito la nuova componente addizionale della tariffa di trasporto CRVST applicata solo ai quantitativi di gas riconsegnati ai punti interconnessi con le reti di distribuzione, e posta pari a 0,27 €cent/Smc, a decorrere dall'1 luglio 2018, per coprire le necessità del fondo con riferimento al periodo 2013-2017. L'Autorità ha invece rimandato ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità con cui saranno gestiti i conguagli dei corrispettivi di scostamento, applicati agli utenti nel periodo pregresso per effetto di errori materiali o di misura. A tal fine, l'Autorità ha previsto una raccolta di informazioni dagli operatori relative alle casistiche per cui si richiede la rettifica dei corrispettivi di scostamento.

Bilanciamento gas - Implementazione del regolamento EU n. 312/2014 - Disciplina del mercato Gas: nel mese di settembre 2017 è stata approvata, tramite delibera 630/2017/R/gas, la convenzione tra la società Edison Stoccaggio ed il GME che regola i flussi informativi tra di essi funzionali alla corretta esecuzione della sessione di mercato MGS (che si svolge al termine del giorno gas nell'ambito della M-Gas), consentendo, pertanto, a decorrere dall'1 ottobre 2017, anche ad Edison Stoccaggio di partecipare alla piattaforma per il Bilanciamento.

Gare gas - Semplificazioni iter valutazioni scostamenti VIR-RAB bandi di gara: l'iter di valutazione degli scostamenti VIR-RAB è stato dapprima semplificato con l'approvazione della delibera 344/17/R/gas e successivamente con la delibera 905/17/R/gas. Quest'ultima ha recepito le disposizioni dell'articolo 1 c.93 e c.94 della legge Concorrenza 124/2017, semplificando sia l'iter di valutazione degli scostamenti VIR-RAB sia l'iter di valutazione dei bandi di gara. Di conseguenza è stata riunita la disciplina relativa alle gare d'ambito abrogando le delibere precedenti e approvando due nuovi Testi Integrati: il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d'ambito" ed il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di iter di valutazione dei bandi di gara".

Servizio di Default Distribuzione: con la delibera 513/17/R/gas è stata definita la disciplina di dettaglio per la valutazione delle istanze finalizzate all'esonero, parziale o totale, dal versamento delle penali previste, ai sensi del Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane (TIVG), nei casi di mancata disalimentazione fisica dei punti di riconsegna forniti nel Servizio di Default Distribuzione, anche a seguito dell'avvio delle iniziative giudiziarie finalizzate all'ottenimento dell'accesso forzoso al PDR.

Infrastrutture

Aste Stoccaggio per l'anno termico 2017-2018: con Decreto ministeriale del 14 febbraio 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha disciplinato le capacità di stoccaggio per l'anno termico 2017-2018. Successivamente, con la delibera 76/2017/R/gas, l'Autorità ha definito le disposizioni per l'organizzazione delle procedure per il conferimento delle predette capacità (aste), definendo altresì i criteri per il calcolo del prezzo di riserva. La formula per il calcolo di tale prezzo di riserva è stata consegnata dall'Autorità alle imprese di stoccaggio con provvedimento riservato (per Edison Stoccaggio con la delibera 83/2017/R/gas). Il quadro normativo di quest'anno è rimasto sostanzialmente immutato rispetto a quello dell'anno scorso, pertanto i criteri di conferimento della capacità di stoccaggio sono stati confermati per l'anno termico 2017-2018 con alcune eccezioni, ossia l'eliminazione dal prezzo di riserva dei costi associati ai corrispettivi di trasporto presso i punti di entrata/uscita della rete interconnessi con gli stoccaggi e una diversa formulazione della funzione crescente del prezzo di riserva in funzione dei quantitativi offerti.

Ricavi Edison Stoccaggio: all'inizio di agosto è stato pubblicato il provvedimento annuale dell'Autorità (delibera 589/17/R/gas) con il quale viene disposto il recupero dei mancati ricavi delle imprese di stoccaggio conseguiti in sede di aste per il conferimento della capacità. Tali mancati ricavi sono dovuti alla differenza tra la tariffa riconosciuta per il servizio di modulazione e il prezzo di assegnazione delle capacità nelle aste. Il provvedimento riporta anche, quest'anno, le risultanze dell'istruttoria avviata dall'Autorità sulle prestazioni dei campi di stoccaggio di Stogit e ha confermato i meccanismi di riconoscimento del fattore di garanzia dei ricavi mantenendo pari a 1 il c.d. "fattore gamma" anche per i restanti due anni del periodo regolatorio vigente, 2017 e 2018. Con la delibera 775/17/R/gas sono stati approvati in via definitiva i ricavi d'impresa per il servizio di stoccaggio presentati da Edison Stoccaggio per l'anno 2017 con la riserva, tuttavia, per l'Autorità, di rettificare tali ricavi, considerando esclusi dal capitale investito i quantitativi di *cushion gas* trasferiti da Cotignola a Collalto, qualora su quest'ultimo non venga raggiunto il miglioramento delle prestazioni di erogazione dichiarato in virtù dell'aumento del *cushion gas*. La proposta di ricavi 2018 presentata da Edison Stoccaggio è stata successivamente approvata, in via provvisoria, dall'Autorità con la delibera 855/17/R/gas che ha accolto la richiesta di determinare il costo operativo riconosciuto per il sito di San Potito e Cotignola sulla base dei costi effettivi relativi all'anno 2016. Tale delibera ha inoltre recepito le modifiche normative introdotte dalla Legge Concorrenza 124/2017 (art.1 c.96-97) in materia di contributo compensativo per il mancato utilizzo alternativo del territorio mantenendo la neutralità delle imprese di stoccaggio rispetto a tali modifiche del quadro normativo.

TEMATICHE TRASVERSALI

Legge annuale per il mercato e la concorrenza: legge 4 agosto 2017 n. 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2017, entrata in vigore il 29 agosto 2017. Il provvedimento contiene, tra le altre materie, alcune previsioni finalizzate al completamento del percorso di liberalizzazione del mercato della vendita di energia elettrica e gas. In particolare, è previsto il superamento della disciplina di tutela di prezzo a partire dall'1 luglio 2019 per i clienti domestici e piccole imprese di energia elettrica e per i clienti domestici di gas. Il decreto attuativo relativo alla definizione delle misure di dettaglio per il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero è previsto nel corso del primo semestre 2018.

Strategia Energetica Nazionale 2017: con il Decreto ministeriale del 10 novembre 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stata adottata la Strategia Energetica Nazionale 2017. La Strategia Energetica Nazionale 2017 è il piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico che si pone l'obiettivo di:

- migliorare la competitività del Paese, attraverso la riduzione del *gap* di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa in un contesto di prezzi internazionali crescenti;
- di raggiungere in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti a livello europeo, in linea con i futuri traguardi stabiliti nella COP21 e di continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche, rafforzando l'indipendenza energetica dell'Italia.

Legge europea 2017: la legge n. 167 del 20 novembre 2017 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea” è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 novembre 2017.

Tra le altre norme, il provvedimento contiene misure per l’adeguamento della normativa nazionale alla Comunicazione 2014/C 200/01 della Commissione Europea in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia. In particolare, tali misure riguardano:

- la revisione del sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la riconfigurazione dei corrispettivi per oneri generali di sistema finalizzata alla ridefinizione delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica e per le imprese a forte consumo di gas naturale.

Legge Bilancio 2018: la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017, è entrata in vigore l’1 gennaio 2018. Il provvedimento contiene, tra le altre, le seguenti misure:

- modifica delle disposizioni in materia di concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico nei territori delle province di Bolzano e di Trento. In particolare, la nuova disciplina indica i criteri per l’esercizio della potestà legislativa affidata alle province;
- proroga al 31 dicembre 2018 della detrazione al 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e di ristrutturazione edilizia;
- prescrizione, nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas, del diritto al corrispettivo tra tutti i soggetti della filiera in due anni.

Reti Interne di Utente (RIU): la delibera 582/2017 ha posticipato la data di applicazione del Testo Integrato Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC), in relazione alle RIU, dall’1 ottobre 2017 all’1 gennaio 2018. La proroga è stata prevista a seguito dell’applicazione della riforma della struttura delle componenti tariffarie degli oneri generali di sistema applicate ai clienti non domestici a partire dall’1 gennaio 2018; tale riforma avrà effetto, nel caso degli SDC, con riferimento ai punti di interconnessione tra i medesimi sistemi e la rete pubblica nonché all’energia elettrica prelevata per il loro tramite. Pertanto, fino al 31 dicembre 2017, le RIU continueranno ad essere gestite come ad oggi, mentre a decorrere dall’1 gennaio 2018 dovranno essere applicate le nuove modalità di erogazione dei servizi di connessione, misura, trasporto e dispacciamento.

Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2017



RICAVI E MARGINE OPERATIVO LORDO DI GRUPPO E PER FILIERA

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	Variazione %
Filiera Energia Elettrica ⁽¹⁾				
Ricavi di vendita	5.127	5.682	(555)	(9,8%)
Margine operativo lordo <i>reported</i>	289	386	(97)	(25,1%)
Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽²⁾	265	242	23	9,5%
Filiera Idrocarburi ⁽¹⁾				
Ricavi di vendita	5.592	6.031	(439)	(7,3%)
Margine operativo lordo <i>reported</i>	613	361	252	69,8%
Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽²⁾	637	505	132	26,1%
Corporate e Altri Settori ⁽³⁾				
Ricavi di vendita	54	51	3	5,9%
Margine operativo lordo	(99)	(94)	(5)	(5,3%)
Elisioni				
Ricavi di vendita	(833)	(730)	(103)	(14,1%)
Gruppo Edison				
Ricavi di vendita	9.940	11.034	(1.094)	(9,9%)
Margine operativo lordo	803	653	150	23,0%
% sui ricavi di vendita	8,1%	5,9%		

(1) Vedi Catena del valore a pagina 8.

(2) Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

(3) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e immobiliari.

Nel 2017, i ricavi di vendita di Gruppo si attestano a 9.940 milioni di euro, in calo del 9,9% rispetto all'anno precedente. Il margine operativo lordo registra un incremento di 150 milioni di euro, principalmente grazie ad un favorevole scenario di riferimento che ha contribuito alla maggiore marginalità della generazione termoelettrica e dell'*Exploration & Production*.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

FILIERA ENERGIA ELETTRICA

Fonti

(GWh) ^(*)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Produzione Edison:	19.742	20.358	(3,0%)
- termoelettrica	16.469	16.765	(1,8%)
- idroelettrica	2.209	2.490	(11,3%)
- eolica e altre rinnovabili	1.064	1.103	(3,5%)
Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.) ⁽¹⁾	54.002	70.836	(23,8%)
Totale fonti	73.744	91.194	(19,1%)

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

Impieghi

(GWh) ^(*)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Clienti finali ⁽¹⁾	10.927	11.582	(5,6%)
Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.) ⁽²⁾	62.817	79.612	(21,1%)
Totale impieghi	73.744	91.194	(19,1%)

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

Il Gruppo opera secondo un modello di *business* che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*) e grossista, nonché le attività di compravendite tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati nonché alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello le produzioni nette di Edison nel 2017 si attestano a 19.742 GWh, in calo del 3% rispetto al 2016; in particolare, la produzione termoelettrica evidenzia un calo dell'1,8% da spiegarsi in parte in seguito alla cessione di Termica Milazzo effettuata il 1° agosto 2016 (produzione 2016 pari a 535 GWh) e di Gever Spa a partire da marzo 2017 (produzione 2016 pari a 714 GWh). Per quanto riguarda la produzione da fonti rinnovabili l'andamento del 2017 ha visto la produzione idroelettrica in calo dell'11,3%, in linea con la dinamica nazionale e frutto dell'idraulicità del periodo e la produzione eolica e altre rinnovabili con valori lievemente in diminuzione principalmente a causa dalla minore ventosità del periodo.

Le vendite ai clienti finali sono in diminuzione del 5,6% principalmente a causa dei minori volumi venduti al segmento *business*.

Gli Altri acquisti e le Altre vendite sono in diminuzione rispetto all'anno precedente di oltre il 20%; si ricorda peraltro come questa voce includa oltre alle compra-vendite sul mercato *wholesale* anche acquisti e vendite su IPEX, per quanto caratterizzati da una minore marginalità unitaria, legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti, al bilanciamento dei portafogli nonché all'attività di *make or buy*.

Servizi energetici

(GWh) ^(*)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 ^(**)	Variazione %
Produzione di energia elettrica da impianti di cogenerazione, trigenerazione e altri minori	1.046	797	n.a.

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(**) Riferiti al periodo aprile-dicembre.

La produzione di energia elettrica da servizi energetici si riferisce alla nuova divisione Energy Services Market costituita a seguito dell'integrazione delle attività del gruppo Fenice, acquisito nell'aprile 2016.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Ricavi di vendita	5.127	5.682	(9,8%)
Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	265	242	9,5%

(1) Vedi nota pagina 37.

I ricavi di vendita del 2017 sono pari a 5.127 milioni di euro e, pur in presenza dei ricavi di vendita di Fenice (nel 2016 consolidati a partire dal mese di aprile), risultano in diminuzione del 9,8% rispetto al 2016 in conseguenza della diminuzione dei volumi venduti per effetto di una diversa ottimizzazione del portafoglio, non compensata dall'aumento dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted*, si attesta a 265 milioni di euro e registra un incremento del 9,5% principalmente grazie a una maggiore marginalità della generazione termoelettrica, in parte compensata da un minore contributo del comparto idroelettrico, oltre che da fenomeni non ricorrenti quali il contributo di Fenice per l'intero 2017 (79 milioni di euro nel 2017 verso 60 milioni di euro nello stesso periodo del 2016) e, nel 2016, il provento netto di 33 milioni di euro derivante dallo scambio di partecipazioni di Edison in Hydros e Sel Edison con la partecipazione di Alperia in Cellina Energy.

FILIERA IDROCARBURI

Fonti Gas

(milioni di m ³)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Produzioni ⁽¹⁾	437	521	(16,1%)
Import (Pipe + GNL)	15.102	14.615	3,3%
Altri Acquisti	5.843	6.745	(13,4%)
Variazione stoccaggi ⁽²⁾	(94)	0	n.s.
Totale fonti	21.288	21.881	(2,7%)
Produzioni estero ⁽³⁾	1.636	1.403	16,6%

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard; include le produzioni della concessione Izabela in Croazia importate in Italia.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

Impieghi Gas

(milioni di m ³)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Usi civili	2.404	2.562	(6,1%)
Usi industriali	4.507	3.970	13,5%
Usi termoelettrici	7.311	7.320	(0,1%)
Altre vendite	7.066	8.029	(12,0%)
Totale impieghi	21.288	21.881	(2,7%)
Vendite produzioni estero ⁽¹⁾	1.636	1.403	16,6%

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di gas del 2017, totalizzando Italia ed estero, è risultata pari a 2.073 milioni di metri cubi, in aumento del 7,8% rispetto all'anno precedente. Le produzioni commercializzate in Italia sono in diminuzione del 16,1%, principalmente per effetto del naturale declino delle curve di produzione mentre le produzioni estere sono in aumento del 16,6% principalmente grazie all'entrata in produzione di due nuovi pozzi presso la concessione egiziana di Abu Qir nei mesi di aprile e maggio 2017. Si segnala l'entrata in produzione del campo di Reggane in Algeria il 18 dicembre 2017.

Il totale delle importazioni di gas risulta in lieve aumento mentre gli Altri acquisti hanno registrato un calo di oltre il 13% in conseguenza della flessione delle vendite (-2,7%).

I quantitativi venduti pari a 21.288 milioni di metri cubi evidenziano un calo del 2,7% rispetto al 2016, principalmente a causa delle minori vendite sui mercati *wholesale* e *spot* (-12,0%) e dalle minori vendite civili (-6,1%) in parte compensate dalle maggiori vendite per usi industriali (13,5%) anche grazie all'acquisizione di nuovi clienti.

Produzioni olio

(migliaia di barili)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Produzione Italia	1.874	2.163	(13,3%)
Produzione estero ⁽¹⁾	2.127	1.980	7,4%
Totale produzioni	4.001	4.143	(3,4%)

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di olio grezzo del 2017 evidenzia complessivamente un calo del 3,4%, per effetto di minori produzioni italiane, in riduzione a causa del naturale declino delle concessioni, parzialmente compensato da maggiori produzioni estere grazie al contributo dei due nuovi pozzi presso la concessione egiziana di Abu Qir entrati in produzione nei mesi di aprile e maggio 2017.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Ricavi di vendita	5.592	6.031	(7,3%)
Margine operativo lordo <i>adjusted</i> ⁽¹⁾	637	505	26,1%
- di cui attività gas	374	323	15,8%
- di cui <i>Exploration & Production</i>	263	182	44,5%

(1) Vedi nota pagina 37.

I ricavi di vendita del 2017 si attestano a 5.592 milioni di euro, in calo del 7,3% rispetto al 2016. Tale calo è stato principalmente determinato dalla diminuzione dei proventi sui contratti derivati per la gestione del rischio di oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita; si precisa che analogamente si è verificata una diminuzione sui contratti derivati realizzati nella relativa voce di costo con un impatto positivo sul margine operativo lordo.

Il margine operativo lordo *adjusted* del 2017 è pari a 637 milioni di euro, in aumento di 132 milioni di euro rispetto al 2016 tale variazione è ascrivibile:

- per l'attività gas, in miglioramento di 51 milioni di euro, principalmente grazie ai migliori risultati registrati dalle attività regolate e all'effetto di differenti politiche di accantonamento fondi.
- per l'*Exploration & Production*, in aumento di 81 milioni di euro, al maggior margine realizzato a seguito della ripresa dello scenario petrolifero oltre che a due rimborsi assicurativi e ad alcune riduzioni di costi fissi nel corso del 2017, che hanno compensato i proventi non ricorrenti registrati nel 2016 per la cessione di alcune *facilities*.

Riserve Idrocarburi

Le riserve di idrocarburi del Gruppo (riserve certe + 50% riserve probabili) al 31 dicembre 2017 risultano pari a circa 36,5 miliardi di metri cubi equivalenti (224,0 MBoe) contro i 40,4 miliardi di metri cubi equivalenti dell'anno precedente (248,4 MBoe) e pertanto, al netto delle produzioni lorde 2017 pari a circa 2,8 miliardi di metri cubi equivalenti (17,4 MBoe), risultano in diminuzione di circa 1,1 miliardi di metri cubi equivalenti (7,0 MBoe). Tale variazione è il risultato della revisione o cessione/acquisizione delle riserve di alcune concessioni. Le riduzioni più significative hanno riguardato la concessione di Zidane in Norvegia, dove è stata ceduta metà della quota posseduta a fine 2016, e in misura minore le concessioni in Italia e quella di Reggane in Algeria. Tali riduzioni sono state in parte compensate dall'aumento delle riserve nella concessione di Abu Qir, in Egitto, e dall'acquisizione dei titoli minerari di North El Amriya e North Idku, sempre in Egitto, con riserve probabili associate valutate (al 50%) pari a circa 6 MBoe.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Informazioni supplementari su gas naturale e petrolio" contenuto nel Bilancio Consolidato.

CORPORATE E ALTRI SETTORI

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Ricavi di vendita	54	51	5,9%
Margine operativo lordo	(99)	(94)	(5,3%)

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita nel 2017 sono in lieve aumento rispetto al 2016 mentre il margine operativo lordo registra un peggioramento di 5 milioni di euro, legato in parte a proventi non ricorrenti registrati nel 2016.

ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO DI GRUPPO

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Margine operativo lordo	803	653	23,0%
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	(221)	(166)	(33,1%)
Ammortamenti e svalutazioni	(655)	(734)	10,8%
Altri proventi (oneri) netti	115	(13)	n.s.
Risultato operativo	42	(260)	n.s.
Proventi (oneri) finanziari netti	(52)	(94)	44,7%
Proventi (oneri) da partecipazioni	(31)	7	n.s.
Imposte sul reddito	(122)	(25)	n.s.
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	(163)	(372)	56,2%
Risultato netto di competenza di Gruppo	(176)	(389)	54,8%

Il risultato operativo, pari a 42 milioni di euro recepisce ammortamenti e svalutazioni per 655 milioni di euro, la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging* sulle *commodity* e sui cambi negativa per 221 milioni di euro (negativa per 166 milioni di euro nel 2016) e altri proventi netti per 115 milioni di euro.

Le svalutazioni, pari a 169 milioni di euro (256 milioni di euro nel 2016), includono per 30 milioni di euro, la svalutazione di alcuni *asset* in cessione della Filiera idrocarburi, e per 139 milioni di euro gli effetti del processo di *impairment test* annuale sugli *asset* e sull'avviamento. In particolare le svalutazioni degli *asset*, pari a 93 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente alle concessioni idrocarburi in Italia (40 milioni di euro) e all'estero (50 milioni di euro), principalmente a seguito della revisione delle stime di redditività attesa sui margini per effetto dell'andamento dello scenario, mentre la svalutazione dell'avviamento pari a 46 milioni di euro è stata allocata alla Filiera Energia Elettrica.

Gli altri proventi netti pari a 115 milioni di euro, includono il provento della cessione degli immobili di Foro Buonaparte a Milano per 131 milioni di euro.

Il risultato netto da *Continuing Operations*, negativo per 163 milioni di euro (negativo per 372 milioni di euro nel 2016), recepisce oneri finanziari netti per 52 milioni di euro, oneri netti da partecipazioni per 31 milioni di euro nonché imposte sul reddito per 122 milioni di euro.

Gli oneri finanziari netti sono in sensibile miglioramento grazie a un minor livello di indebitamento e a un minor costo del debito, ascrivibile a un diverso *mix* di risorse finanziarie. Si ricorda che il 2016 includeva 20 milioni di euro di *breakage cost* per il rimborso anticipato del finanziamento a lungo termine verso EDF IG Sa.

Gli oneri netti da partecipazione includono la svalutazione per la cessione del 100% di Infrastrutture Trasporto Gas Spa (ITG) e del 7,3% della partecipazione Terminale LNG Adriatico Srl. Tale svalutazione è pari a 55 milioni di euro che includono 14 milioni di euro relativi all'avviamento allocato ai sensi dello IAS 36 par.86. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Operazioni non ricorrenti" contenuto nelle Note illustrative al Bilancio consolidato 2017.

Le imposte sul reddito includono IRAP, imposte estere e alcuni accantonamenti a fondi rischi per vertenze fiscali.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E FLUSSI DI CASSA

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è risultato pari a 116 milioni di euro, in diminuzione di 946 milioni di euro rispetto ai 1.062 milioni di euro rilevati a fine dicembre 2016.

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno del Bilancio consolidato 2017.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(1.062)	(1.147)
Margine operativo lordo	803	653
Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	26	(76)
Oneri finanziari netti pagati	(20)	(55)
Imposte sul reddito nette pagate (-)	(63)	(196)
Dividendi incassati	17	12
Altre poste di attività operative	1	(15)
B. Cash flow operativo	764	323
Variazione del capitale circolante operativo	208	649
Variazione del capitale circolante non operativo	(8)	(177)
Investimenti netti (-)	(489)	(555)
Operazioni non ricorrenti	489	-
C. Cash flow dopo investimenti netti e variazione del capitale circolante	964	240
Dividendi pagati (-)	(46)	(77)
Altro	28	(78)
D. Cash flow netto di periodo	946	85
E. (Indebitamento) finanziario netto finale	(116)	(1.062)

I principali flussi di cassa dell'esercizio derivano dal margine operativo lordo, commentato precedentemente, dalla variazione positiva del capitale circolante operativo anche grazie ai rilevanti incassi di crediti in Egitto, dagli investimenti netti che includono investimenti in immobilizzazioni e esplorazione (-457 milioni di euro) e operazioni di riassetto e di focalizzazione su servizi energetici e ai clienti finali (-32 milioni di euro) oltre che dalle operazioni non ricorrenti (+489 milioni di euro).

In particolare, gli investimenti in immobilizzazioni e esplorazione includono:

- investimenti nelle attività di *Exploration & Production* per 203 milioni di euro, che hanno riguardato principalmente l'estero. In particolare: l'Egitto, nella concessione di Abu Qir per il completamento delle attività di costruzione della piattaforma NAQ PIII (42 milioni di euro), per le attività di perforazione dei nuovi pozzi NAQ PIII-4&5 sulla stessa piattaforma (27 milioni di euro), per le attività di perforazione e completamento di un nuovo pozzo della piattaforma NAQ PI (16 milioni di euro), oltre che per l'acquisizione delle nuove concessioni di North el Amryia e North Idku (10 milioni di euro); l'Algeria per le attività di sviluppo della concessione di Reggane (36 milioni di euro); la Norvegia, principalmente nella concessione di Zidane (36 milioni di euro).
- investimenti in esplorazione per circa 80 milioni di euro, principalmente in Egitto (47 milioni di euro) per le attività esplorative nelle aree East Med e delta *onshore* del Nilo, e in Norvegia (16 milioni di euro) per attività riguardanti nuovi permessi esplorativi, quali la perforazione dei pozzi Goliat Eye e Aurelia (11 milioni di euro).

Le operazioni di riassetto del portafoglio (-32 milioni di euro) hanno visto in particolare:

- nel settore della generazione elettrica l'acquisizione di un ramo d'azienda costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea denominato "Montestrutto" (21 milioni di euro), l'acquisizione della maggioranza del capitale di Frendy Energy a cui fanno capo 15 impianti di mini idro (14 milioni di euro), la cessione della partecipazione in Alerion Clean Power Spa (30 milioni di euro) e la cessione della partecipazione di Geveer Spa;
- nel settore dei servizi energetici l'acquisizione di Energon Facility Solutions Spa (effetto netto di 24 milioni di euro) e di Comat Energia Srl;
- nel settore dei servizi per il mercato finale l'acquisizione di Assistenza Casa Spa.

Le operazioni non ricorrenti includono la cessione della partecipazione di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG) e della quota pari al 7,3% del capitale della società Terminale GNL Adriatico Srl (effetto finanziario netto pari a 217 milioni di euro) e la cessione degli immobili di Foro Buonaparte a Milano (272 milioni di euro).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE NEL 2018

In un contesto di mercato caratterizzato da uno scenario prezzi e margini meno favorevole rispetto al 2017, Edison prevede che il margine operativo lordo nel 2018 si collochi nell'intervallo tra 670 e 730 milioni di euro.

EDISON SPA

Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro- forma (*)	Variazione %	Esercizio 2016
Ricavi di vendita	7.982	9.106	(12,3%)	6.154
Margine operativo lordo	307	206	49,0%	27
% sui Ricavi di vendita	3,8%	2,3%		0,4%
Risultato operativo	(26)	(239)	(89,1%)	(438)
% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.		n.s.
Risultato netto del periodo	(184)	(263)	30,0%	(250)
Investimenti in immobilizzazioni	104	94	10,6%	94
Capitale investito netto	3.918	4.890	(19,9%)	5.155
Indebitamento finanziario netto	(1.332)	(414)	n.s.	66
Patrimonio netto	5.250	5.304	(1,0%)	5.089
<i>Debt/equity</i>	n.a.	n.a.		0,01
Dipendenti	1.470	1.535	(4,2%)	1.419

(*) Ai dati comparativi 2016, a seguito della fusione per incorporazione in Edison Spa della ex Edison Trading Spa, sono state apportate rettifiche pro-forma al fine di consentire un confronto omogeneo.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto del periodo di competenza di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 31 dicembre 2017 con gli analoghi valori della Capogruppo Edison Spa:

Raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato netto del periodo di Edison Spa	(184)	(250)
Dividendi infragruppo eliminati nel Bilancio Consolidato	(21)	(199)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di Edison Spa	86	112
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	(14)	(1)
Altre rettifiche di consolidamento	(43)	(51)
Risultato netto di competenza di Gruppo	(176)	(389)

Raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio netto di Edison Spa	5.250	5.089
Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(1.009)	(1.202)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	1.720	2.086
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	29	48
Altre rettifiche di consolidamento	(75)	(66)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	5.915	5.955

RISCHI E INCERTEZZE

GESTIONE DEL RISCHIO NEL GRUPPO EDISON

Edison ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *framework* COSO, il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e a intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine, Edison si è dotata di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring*, che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo, e di un Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore ed internazionali, che ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione e commercializzazione;
- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici della Società.

In particolare, con il coordinamento della Direzione *Risk Office*, i responsabili delle diverse aree aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

Il processo di *Enterprise Risk Management* è strettamente legato al processo di pianificazione di medio e lungo periodo con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/budget. I risultati dell'ERM sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione *Internal Audit* come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Nel paragrafo "*Risk Factors*" sono di seguito commentati i risultati di sintesi del processo per quanto concerne l'anno appena concluso, mentre nel paragrafo "Rischi finanziari" sono riportati i principali elementi relativi ai rischi prezzo *commodity*, tasso di cambio, credito, liquidità e tasso di interesse, per i quali nel corso degli anni sono stati sviluppati presidi specifici finalizzati a gestire e limitare l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario del Gruppo. Per maggiori dettagli su tali rischi si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato 2017.

RISK FACTORS

1. Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolamentare

Una potenziale fonte di incertezza per Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

A tal riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni nazionali e periferiche volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi di rischio più significativi riguardano:

- il rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, la cui disciplina è stata ampiamente rivista con l'art. 37 del Decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con legge n. 134/2012). In particolare, al momento risultano in corso approfondimenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico al fine di rivedere il quadro normativo di riferimento, arrivare alla chiusura della procedura di infrazione in corso e completare la disciplina (anche di dettaglio) in merito alle procedure di rinnovo delle concessioni idroelettriche. La mancanza di chiarezza normativa pone a rischio il rinnovo delle concessioni in essere. L'aggiudicazione delle stesse gare potrebbe risultare più onerosa del previsto;

- il nuovo sistema di remunerazione della capacità produttiva, rivisto nel corso del 2016 e del 2017 con alcuni documenti di consultazione di Terna e dell’Autorità. L’operatività del nuovo sistema, a valle dell’autorizzazione della Commissione Europea, è prevista nel corso del 2018. Lo sviluppo della normativa di riferimento chiarirà gli aspetti relativi alla data effettiva di introduzione del nuovo sistema e alla remunerazione che verrà riconosciuta dallo stesso;
- il superamento dall’1 luglio 2019 del mercato tutelato dell’energia elettrica e del gas, previsto dalla legge Concorrenza entrata in vigore ad agosto 2017; il decreto attuativo relativo alla definizione delle misure di dettaglio per il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero è previsto nel corso del primo semestre 2018. La mancanza di chiarezza normativa rappresenta un rischio relativamente allo sviluppo atteso nel segmento commerciale *retail*.

Mercato ed ambiente competitivo

I mercati energetici all’interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato, nel corso del 2017, una condizione di leggera ripresa, nonostante la pressione competitiva permanga elevata.

Nel mercato elettrico italiano, la domanda si conferma su livelli contenuti. Nel corso del 2017, la produzione termoelettrica a gas, che rappresenta una quota significativa nel *mix* produttivo del Gruppo, ha beneficiato, nella prima parte dell’anno, della riduzione dell’import dalla Francia (legata, a sua volta, all’indisponibilità di alcune centrali nucleari), di temperature particolarmente rigide registrate nel mese di gennaio ed elevate nel periodo estivo e di una minor idraulicità. Tale fattore ha avuto, invece, un effetto contrario sulla produzione idroelettrica. Quest’ultima, con particolare riferimento alle concessioni idroelettriche di grande derivazione di cui il Gruppo dispone, risulta inoltre esposta al sopracitato rischio di revisione del contesto normativo di riferimento e all’esito delle gare per il rinnovo delle concessioni scadute o in scadenza. In aggiunta, cambiamenti tecnologici nel settore elettrico potrebbero rendere alcune tecnologie/servizi maggiormente competitivi rispetto a quelli che costituiscono il *business* della Società. Al fine di mitigare tale rischio, Edison compie una costante attività di monitoraggio e valutazione dello sviluppo di nuove tecnologie, per un approfondimento delle quali si rimanda alla sezione “Innovazione, ricerca e sviluppo” della presente Relazione sulla gestione 2017.

Nel mercato del gas naturale, la domanda ha registrato un lieve incremento rispetto all’anno precedente soprattutto per quanto concerne i settori termoelettrico e industriale. Le clausole di rinegoziazione del prezzo dei contratti di approvvigionamento gas a lungo termine rappresentano importanti elementi di mitigazione alle variazioni dello scenario energetico e delle condizioni di mercato, di cui il Gruppo effettua una costante attività di monitoraggio.

Rischio Paese

La presenza del gruppo Edison in mercati internazionali, in merito sia alle attività di commercializzazione dell’energia elettrica sia al settore dell’esplorazione e produzione di idrocarburi, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al Paese di origine. Attualmente, le aree di maggiore rilevanza per il Gruppo sono la Grecia, dove Edison, attraverso Elpedison Sa, produce e commercializza energia elettrica in *joint venture* con il *partner* greco Hellenic Petroleum, e l’Egitto, nel quale la Società è presente come operatore nella produzione di gas naturale e petrolio attraverso l’esercizio della concessione *offshore* di Abu Qir:

- In Grecia, la stabilità politica e finanziaria sono fortemente dipendenti dagli aiuti da parte delle istituzioni europee ed internazionali, il cui rilascio è condizionato all’attuazione di un programma di riforme da parte del governo. Per quanto concerne il settore energetico, l’introduzione di un nuovo meccanismo transitorio, a seguito della scadenza al 30 aprile del precedente meccanismo di remunerazione della capacità produttiva per alcune tipologie di impianti di produzione di energia elettrica (tra cui i cicli combinati a gas di cui Elpedison Sa dispone per una potenza installata di circa 800 MW), è stata posticipata al primo semestre 2018. In tale contesto, la Società monitora costantemente il quadro politico-economico del Paese, al quale il Gruppo risulta esposto al 31 dicembre 2017 come indicato di seguito:

	(milioni di euro)
Credito finanziario verso la partecipata	68
Garanzie prestate	24
Partecipazioni	10
Totale	102

- In Egitto, permane una situazione di instabilità politico-economica a seguito dell'espansione dello Stato Islamico nelle aree strategiche della regione e del verificarsi di proteste e disordini. Segnali di maggior fiducia da parte degli investitori stranieri e di miglioramento del contesto economico derivano dagli aiuti finanziari da parte del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Mondiale e della Banca Africana dello Sviluppo (AfDB), dall'emissione di eurobond e dalla finalizzazione di alcune riforme interne, congiuntamente alla stabilizzazione del tasso di cambio della valuta locale. In tale contesto, il Gruppo monitora costantemente il quadro politico-economico, rispetto al quale le incertezze più rilevanti riguardano l'esposizione commerciale nei confronti della compagnia petrolifera nazionale d'Egitto EGPC (Egyptian General Petroleum Corporation) per circa 285 milioni di dollari al 31 dicembre 2017, la volatilità del tasso di cambio (ancorché le disponibilità liquide in valuta locale siano estremamente contenute) e le condizioni di sicurezza all'interno delle quali la Società opera, e mette in atto gli interventi più opportuni a mitigazione dei rischi.

Con riferimento ai contratti di approvigionamento gas a lungo termine, la Società risulta esposta al contesto geo-politico dei Paesi da cui si rifornisce (i.e. Qatar, Libia, Algeria e Russia) e, pertanto, ne monitora costantemente la situazione. A seguito della decisione di inizio giugno di alcuni Paesi arabi di interrompere i rapporti diplomatici ed economici con il Qatar, non si evidenziano, al momento, criticità di rilievo in merito alla fornitura di gas naturale da questa regione.

2. Rischi operativi

Processi, strutture e sistemi di gestione aziendale

L'attività caratteristica di Edison prevede la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica e idrocarburi tecnologicamente complessi e interconnessi lungo tutta la catena del valore, la gestione di centri di stoccaggio, lo sviluppo di infrastrutture gas, la vendita di servizi e soluzioni di efficienza energetica e la vendita di energia elettrica e gas nei mercati finali e all'ingrosso. Tali attività, che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di terze parti, espongono la Società a rischi derivanti dalla possibile inefficienza dei processi interni e delle strutture organizzative di supporto, oppure da eventi esogeni come malfunzionamenti o indisponibilità di apparecchiature e macchinari. Tali rischi potrebbero avere potenziali ripercussioni sulla redditività, sull'efficienza delle attività di *business* e/o sulla reputazione della Società stessa.

La politica di gestione di tali rischi prevede l'adozione di *standard* di sicurezza e qualità specifici, adeguamenti a normative internazionali, nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, attività di miglioramento della qualità dei processi nelle diverse aree aziendali, con un'attenzione particolare per i servizi offerti al cliente. Eventuali eventi di crisi sono disciplinati da specifiche linee guida interne finalizzate ad un governo rapido ed efficace di possibili situazioni che potrebbero comportare danni a persone, all'ambiente, agli impianti ed alla reputazione della Società stessa.

Per quanto riguarda la gestione di rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente Relazione sulla gestione 2017.

Information Technology

Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di *business*. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità e l'integrità/riservatezza dei dati e delle informazioni. Relativamente al primo punto, nel corso del 2017 è stato sviluppato il programma *Digital Transformation* per la Divisione Gas & Power Market con l'obiettivo di fornire strumenti sempre più in linea con le esigenze dei clienti. Tale programma, suddiviso in diversi *stream* progettuali e della durata di circa due anni, ha visto nel corso del 2017 il rilascio in produzione di un nuovo sistema di *engagement* dei clienti, nuovi siti di vendita e post-vendita, inclusivi anche di nuovi metodi di pagamento, *app* per servizi di post-vendita e sistemi per la fornitura di servizi a valore aggiunto. Inoltre, nel corso del 2017, sono stati avviati importanti progetti, tra cui l'implementazione di un nuovo applicativo informatico per la gestione della logistica gas ed il "Progetto ICT Divisione Servizi Energetici" che ha definito l'architettura applicativa *target* e comportato l'inizio dello sviluppo del sistema CRM di Divisione. Per quanto riguarda il rischio di indisponibilità a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture *hardware* e *software* in configurazione ad alta affidabilità per le applicazioni a supporto delle attività critiche. Tali configurazioni, congiuntamente ad una nuova soluzione di *disaster recovery*, sono state testate dal punto di vista tecnologico ed applicativo durante il complesso progetto di migrazione del sistema informativo aziendale dal *datacenter* di Settimo Milanese a quello di EDF, completato nel mese di giugno 2017; un *test* integrato e globale è stato effettuato con esito positivo durante il mese di settembre.

Infine, il rischio di integrità/riservatezza dei dati ed informazioni aziendali e disponibilità a fronte di attacchi informatici, sempre più frequenti e sofisticati, viene mitigato con l'adozione di elevati *standard* e soluzioni di sicurezza; il servizio di *Security Operation Center*, attivo dall'1 gennaio 2016 e volto a prevenire e gestire nuove forme di attacchi informatici, è stato ridefinito nel corso dei primi mesi del 2017 al fine di estendere i servizi di monitoraggio a tutti i sistemi migrati nel nuovo *datacenter*.

3. Rischi strategici

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso a investimenti, acquisizioni e ad alcuni mirati disinvestimenti, come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo e di costante adeguamento all'ambiente competitivo: dall'efficace implementazione di tali iniziative dipende la capacità della Gruppo di rafforzare le proprie attività caratteristiche nei mercati in cui opera.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti diretti, essi comportano tipicamente un rischio legato a possibili incrementi dei costi operativi e di investimento, nonché a possibili ritardi nell'entrata in esercizio commerciale, anche a causa di incertezze autorizzative, con conseguenti impatti sulla redditività delle iniziative stesse.

Per quanto riguarda, invece, la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla disponibilità sul mercato di opportunità che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo in termini accettabili e dalla capacità della Società di identificarle tempestivamente integrando efficacemente gli asset, acquisiti nelle attività del Gruppo.

Ai fini di una mitigazione di tali rischi, la Società si è dotata di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello, attività di *project risk assessment*, di *project management* e *project control*.

RISCHI FINANZIARI

Rischio prezzo *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, le quali agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in valuta estera, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*, consentite nel rispetto delle apposite procedure e segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

Rischio tasso di cambio

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono la Società alle variazioni dei tassi di cambio. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di specifiche *Policy*, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto.

La Società adotta un modello di gestione di tipo accentrato, attraverso il quale la capogruppo garantisce un costante presidio dell'equilibrio economico-finanziario di Gruppo grazie ad un'attività di costante monitoraggio delle esposizioni e di implementazione di idonee strategie di copertura e provvista valutaria finalizzate alla loro mitigazione.

Rischio credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui la Società opera, il Gruppo ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione, principalmente volte al recupero ed al trasferimento del credito.

Rischio tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio, integrata a livello di gruppo EDF, ha la finalità di assicurare al gruppo Edison sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio consolidato). In particolare le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari e in alcuni contenziosi fiscali per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" contenuto nel capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali" del Bilancio consolidato 2017.

Altri risultati della gestione



INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017 la Direzione Research, Development & Innovation (RD&I) ha proseguito e ampliato le attività, relative sia al settore dell'energia elettrica sia a quello degli idrocarburi, mirate ad assicurare la sostenibilità ambientale ed economica in un contesto caratterizzato da rapidi sviluppi tecnologici e mutamenti di mercato.

Edison RD&I ha dunque attivamente collaborato con le altre Direzioni aziendali e le Business Unit per lo sviluppo di soluzioni a sostegno del *business*, in particolare con la Direzione Gas and Power Market nella realizzazione della nuova piattaforma di servizi Edison World, presentata sul mercato in primavera.

In questo progetto anche il Centro Ricerche di Trofarello ha avuto un ruolo importante testando e selezionando le soluzioni tecnologiche su cui si basa Edison World. L'attività è stata svolta nel laboratorio denominato Domus che ospita e replica nell'uso reale, le soluzioni *Internet of Things* (IoT) per la *smart home* rivolte all'assicurazione del confort ed al controllo dei consumi, contribuendo in maniera concreta a un nuovo approccio del mercato energetico. Presso il Centro Ricerche di Trofarello, è da segnalare l'avvio del processo di sviluppo del sistema di gestione della qualità del laboratorio geoscienze in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015. La certificazione del sistema è prevista nel 2018.

Prosegue la stretta collaborazione con i centri EDF R&D International: durante il Seminario Internazionale, che a cadenza annuale riunisce i rappresentanti dei centri ricerca da tutto il mondo, sono stati confermati e ampliati gli interessi comuni e le potenzialità derivanti dalle collaborazioni con i colleghi del Gruppo EDF.

Le competenze della Direzione RD&I continuano ad arricchirsi con lo scambio e le collaborazioni con *partner* industriali e accademici italiani e stranieri quali il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'Università Federico II di Napoli, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi dell'Aquila e Stanford University.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2017 e i progetti in sviluppo.

ANDAMENTO INFORTUNI

In continuità con gli anni passati, si è consolidata la scelta di gestire, con approccio globale ed integrato, la prevenzione e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, tenendo conto sia del personale Edison sia di quello dei fornitori e attribuendo diffusamente a tutto il *management* obiettivi di miglioramento rispetto alla media dei risultati dell'ultimo triennio.

Sulla base di tale approccio, il 2017 si chiude con l'indice di frequenza degli infortuni complessivo per le attività in Italia e all'estero che si attesta sul valore di 1,0, che conferma il *trend* positivo registrato negli anni scorsi e che migliora sensibilmente il dato di fine 2016 (1,96). In dettaglio, l'indice di frequenza per il personale sociale si chiude su un valore di 0,8 (1,6 nel 2016) mentre quello del personale d'impresa si attesta su un valore di 1,3 (2,7 nel 2016). L'indice di gravità complessivo è risultato nel 2017 pari a 0,09, anch'esso inferiore al valore di fine 2016 (0,14).

GESTIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Di seguito le principali attività e processi relativi all'anno 2017:

- gli adempimenti previsti dalle normative applicabili in ambito salute, sicurezza ed ambiente sono stati assolti e verificati anche mediante specifici *audit* di controllo della conformità legislativa, ed in particolare è stato garantito l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi e l'effettuazione delle periodiche riunioni di sicurezza, durante le quali sono stati presentati anche gli stati di avanzamento dei processi formativi e i macro risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti. Inoltre, è stata rispettata la conformità temporale e qualitativa delle scadenze previste dalla normativa ambientale nazionale, che si concentrano soprattutto nel primo semestre dell'anno.
- Sono state portate a termine con successo le previste visite di sorveglianza e/o rinnovo dei sistemi di gestione certificati secondo le norme UNI EN 14001 per l'ambiente, BSI OHSAS 18001 per la salute e sicurezza, UNI EN ISO

9001 sui quali si fondano i nostri modelli organizzativi per il governo di tali processi. Inoltre, laddove applicabile, sono state effettuate le previste visite di *audit* per il mantenimento delle registrazioni ambientali EMAS, e per l'ottenimento o il mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 50001 in ambito energetico e UNI ISO 11352 per i servizi energetici (ESCo). Tutti gli *audit* hanno dato esito positivo confermando le certificazioni qualità, ambiente e sicurezza in essere, garantendo la validità dei nostri sistemi di gestione ed il controllo e il rispetto degli adempimenti di legge per la salute e sicurezza dei lavoratori, quali la valutazione dei rischi, la sorveglianza sanitaria, la formazione, il coordinamento delle imprese, e l'osservanza delle leggi a tutela dell'ambiente attuato dalle organizzazioni aziendali. In tale ambito è stato avviato il passaggio alle nuove norme 9001 e 14001 (processo già completato presso alcune organizzazioni aziendali), che verrà portato a termine nel corso del 2018.

- Tutti i controlli sugli impianti operativi sono stati condotti al fine di garantire i livelli adeguati di sicurezza, anche tramite un miglioramento degli strumenti digitali; ad esempio è stato implementato in diverse gestioni operative un «Sistema di Gestione Sicurezza» che consente agli operatori degli impianti, tramite *tablet*, di registrare i controlli periodici, tecnici e di sicurezza (giornalieri, settimanali, quindicinali, ecc.). Il sistema, inoltre, gestisce lo scadenziario degli stessi, anche attraverso avvisi automatici. È stato avviato il processo di redazione delle Relazioni Grandi Rischi ai sensi del D.Lgs. 145/2015 per tutti gli impianti *offshore* dell'Area Operations – Southern Europe.
- Nel mese di febbraio è stato effettuato il riesame aziendale complessivo dei sistemi di gestione ambiente e sicurezza, in coerenza anche con il modello organizzativo ed i protocolli specifici legge 231; in tale occasione sono stati individuati gli obiettivi per il 2017 e condivisi il programma di *audit* interno nonché l'attività formativa trasversale della famiglia professionale salute, sicurezza, ambiente e qualità. Al fine di migliorare l'integrazione e l'efficacia del modello organizzativo aziendale in coerenza con i singoli sistemi di gestione, è stato istituito un comitato ristretto e rappresentativo della famiglia professionale, il cui compito principale è di individuare, coordinare e monitorare le iniziative trasversali alle realtà operative, anche in considerazione degli obiettivi e delle linee guida di Gruppo. In tal senso, EDF sta individuando obiettivi di Gruppo relativi agli indici infortunistici per il triennio 2018-2020 che saranno supportati dalla emanazione di linee guida specifiche (H&S Management System Expectations), predisposte nel corso del 2017 dalla EDF H&S Community con la rilevante partecipazione di Edison.
- Prosegue il costante impegno nella diffusione della cultura della sicurezza con le attività di sensibilizzazione, informazione, formazione e coinvolgimento del personale mediante la diffusione settimanale dei *Safety Message*, la partecipazione a sessioni di formazione dedicate, l'individuazione, l'analisi, la condivisione di eventi ad alto potenziale (HPE) verificatisi all'interno del gruppo EDF e partendo dall'analisi di tali situazioni provvedere alla risoluzione di situazioni o eventi pericolosi riscontrati nelle diverse unità produttive, al fine di prevenire eventuali infortuni. Nello stesso solco si inseriscono il progetto "TUTOR della Sicurezza" presso la Centrale termoelettrica di Simeri Crichi (quale approfondimento della formazione sulla percezione del rischio) e le iniziative di riconoscimento dei comportamenti virtuosi del personale delle imprese esterne operanti presso i cantieri della direzione Engineering.
- Nel corso del 2017 non si sono verificati incidenti con significativo impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità). Si segnala che sono state avviate cautelativamente due procedure di comunicazione di potenziale inquinamento: una conseguente al ritrovamento di metalli in fase di caratterizzazione dei terreni durante il cantiere di ampliamento di un impianto eolico di proprietà della società E2i, conclusa con un intervento di smaltimento della parte dei terreni interessata; l'altra conseguente al ritrovamento di un serbatoio di gasolio a seguito dell'evento di piena del fiume presso l'opera di presa della centrale idroelettrica di Farigliano nel comune di Clavesana, conclusa con lo svuotamento e rimozione del serbatoio interrato e la certificazione delle pareti e fondo scavo.
- Sono proseguite le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di siti, la maggior parte delle quali in aree industriali particolarmente significative e potenzialmente inquinate da attività pregresse, in particolare facenti capo all'ex Gruppo Montedison da tempo cedute e/o dismesse. Tra gli interventi più rilevanti si segnala l'entrata in funzione dei pozzi di emungimento acqua di falda e il relativo impianto di trattamento presso l'area ex Montedison di Melegnano (Provincia di Milano), il completamento delle indagini integrative nel sito di interesse nazionale di Bussi (Provincia di Pescara) con la conseguente realizzazione di un impianto di messa in sicurezza preventivo sulle acque di falda (in attesa di avvio a causa dei ritardi di autorizzazione allo scarico da parte degli Enti) e la presentazione di una proposta di intervento definitivo sulle aree. Inoltre, sono state completate le attività di bonifica dei terreni presso il sito ex Montedison di Massa per le quali si attende la relativa certificazione da parte del Ministero dell'Ambiente.
- Il processo di raccolta e analisi dei dati ambientali e di salute e sicurezza necessari per la redazione ed emissione dei rapporti di Sostenibilità sia di Edison sia del Gruppo EDF è stato condotto e portato a termine nei tempi e modi richiesti dagli *standard* di riferimento.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 5.144 unità rispetto ai 4.949 del 31 dicembre 2016, con un incremento complessivo pari a 195 addetti (+3,9%), ascrivibile in larga parte alle variazioni di perimetro registrate nell'anno (+3,2%), in particolare:

- acquisizione Assistenza Casa (54 addetti)
- acquisizione Comat Energia (7 addetti)
- acquisizione Energon (142 addetti)
- cessione Gever (16 addetti)
- cessione Infrastrutture Trasporto Gas (27 addetti)

Il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 311 milioni di euro, con un incremento del 5% rispetto al 2016, determinato principalmente dalle sopra citate variazioni di perimetro e dal consolidamento del Gruppo Fenice per tutto il 2017 (consolidata dall'1 aprile nel 2016). L'aumento determinato dalle variazioni di perimetro è stato parzialmente contenuto da una riduzione del costo del lavoro relativa alle attività in Egitto per effetto di una significativa svalutazione della valuta locale.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del 2017, sono stati raggiunti importanti accordi per Edison sia in relazione al rinnovo dei principali CCNL applicati nel settore energia, sia su temi di valenza generale che coinvolgono tutto il personale. In particolare:

- **Liquidazione Fondo FIPREM e confluenza in FOPEN**

Con accordo sindacale del 4 aprile 2017 il Fondo FOPEN era stato individuato quale Fondo Pensione di riferimento per le aziende del Gruppo Edison ed erano state definite le modalità e le tempistiche per la confluenza da FIPREM a FOPEN. In esecuzione di tale accordo, oltre il 60% degli iscritti a FIPREM ha scelto di trasferire la propria posizione individuale in FOPEN e si sono realizzate oltre 120 nuove adesioni.

- **Sperimentazione Lavoro Agile (Smart Working)**

Con accordo sindacale del 13 giugno 2017 sottoscritto con la RSU della sede di Milano è stata avviata la sperimentazione dello *smart working*, in coerenza con la nuova normativa emessa con L.22/5/2017, n.81. Tale fase preliminare di sperimentazione, che ha interessato oltre 170 dipendenti, è propedeutica ad un esame dei risultati conseguiti, previsto entro il primo trimestre 2018, e sarà funzionale alla valutazione di una successiva graduale estensione delle nuove modalità di esecuzione della prestazione lavorativa nelle altre aree aziendali non coinvolte nella fase di sperimentazione, per mansioni compatibili sotto il profilo tecnico-organizzativo.

- **Trasferimento attività ufficio di Bolzano di Edison Energia Spa**

In data 10 novembre è stato definito con le organizzazioni sindacali della Provincia di Bolzano un accordo avente la finalità di definire le conseguenze del trasferimento a Milano delle attività precedentemente svolte dalla sede di Bolzano di Edison Energia Spa, sede che con la fine dell'anno ha cessato di operare.

- **Fusione per incorporazione di Edison Trading in Edison Spa**

In data 22 novembre è stato sottoscritto, presso gli uffici di Assolombarda, verbale di esame congiunto relativamente all'operazione, con efficacia dall'1 dicembre, di fusione per incorporazione di Edison Trading Spa in Edison Spa. Tutti i 46 dipendenti di Edison Trading Spa sono stati conseguentemente trasferiti ad Edison Spa, senza soluzione di continuità ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 c.c.

- **Rinnovo convenzione EDISON/FISDE (Assistenza sanitaria integrativa settore elettrico)**

Nella seconda metà del mese di dicembre è stata rinnovata la Convenzione tra Edison ed il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa FISDE, a cui possono aderire tutti i dipendenti con CCNL per il settore elettrico. La nuova Convenzione, che avrà vigenza per il triennio 2018/2020, riprende i contenuti della precedente Convenzione e recepisce le previsioni del CCNL in materia di versamenti aggiuntivi ai Fondi di Assistenza Sanitaria integrativa di riferimento.

- **Gruppo Fenice: passaggio dal fondo sanitario integrativo FASIF a metaSalute**

In ottemperanza al disposto del CCNL Metalmeccanico, il 4 dicembre è stato siglato uno specifico accordo finalizzato alla gestione del passaggio dal fondo sanitario FASIF a metaSalute. Il costo totale a carico della società è pari a 156 euro anno per addetto.

- **Rinnovo Premi di Risultato settore elettrico e idrocarburi**

In chiusura d'anno, mediante un'unica intesa con il Coordinamento Unitario delle Rsu Gruppo Edison e le Segreterie Nazionali dei settori energia e idrocarburi (ivi incluso il settore della distribuzione gas-acqua), sono stati rinnovati i premi di risultato dei settori elettrico, energia e petrolio e gas-acqua a valere per il biennio 2017- 2018. Tale nuovo accordo costituisce un ulteriore passo verso l'unitarietà di principi e struttura del premio di risultato aziendale in tali filiere di *business*, superando le diversità preesistenti e semplificando il processo negoziale e conferma inoltre la convertibilità del premio di risultato in servizi *welfare*, in accordo con la legislazione vigente e l'applicazione avviata nel corso del 2017.

ORGANIZZAZIONE E SERVIZI AI DIPENDENTI

I principali cambiamenti organizzativi aziendali nel periodo di riferimento sono stati i seguenti:

- Nell'ambito della Divisione Energy Services Market Division:
 1. è stata costituita la nuova Business Unit Servizi Ambientali, attraverso la nuova società Sersys e le relative società controllate, concentrando in tale nuova *business unit* tutte le attività operate in Italia nell'ambito di tale filiera di *business*;
 2. nell'ambito della strategia di sviluppo dei servizi energetici, attraverso la società Edison Energy Solutions e l'acquisizione della maggioranza delle quote della società Comat Energia Srl si è avviato lo sviluppo del settore teleriscaldamento;
 3. con l'acquisizione di Energon Facility Solutions, che opera nel settore dei servizi energetici alla Pubblica Amministrazione, si è avviato lo sviluppo della Direzione Mercato Pubblica Amministrazione.
- Sono state ridefinite la struttura e le responsabilità della Direzione External Relations & Communication, la cui responsabile è entrata a far parte del Comitato Esecutivo di Edison (COMEX).
- Nell'ambito della Divisione Power Asset & Engineering, sono state ridefinite la struttura e le responsabilità della Direzione Idroelettrica attraverso la riorganizzazione di due dei tre Poli idroelettrici e dei relativi impianti. Inoltre, sono stati ridefiniti il modello organizzativo e le responsabilità della società E2i Energie Speciali Srl, al fine di rafforzare la struttura manageriale e operativa della società, nonché un adeguato presidio delle attività di sviluppo conseguenti al piano di potenziamento di capacità produttiva derivante dall'aggiudicazione delle aste a fine 2016.
- Nell'ambito della Divisione Gas and Power Market Division ed in coerenza con le strategie di sviluppo dei servizi rivolti alla clientela *retail*, Edison è entrata nel settore degli *home service* acquisendo il 51% delle quote del capitale di Assistenza Casa Spa, Società del Gruppo HomeServe. Inoltre, nel corso del secondo semestre, Edison e Gas Natural Fenosa hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison Energia di Gas Natural Vendita Italia (Progetto Etna). Al fine di supportare le attività di preparazione al *closing*, previsto entro il mese di febbraio 2018, e di preparare le attività immediatamente successive per assicurare l'integrazione della società acquisita nell'insieme dei processi, attività e portafoglio clienti del gruppo Edison, è stato avviato il Progetto "Etna Integration".
- Nel secondo semestre la Divisione Gas Midstream Energy Management & Optimization è stata riorganizzata con l'obiettivo di rispondere all'evoluzione del mercato in tale contesto di *business* e di ottimizzare le attività a seguito delle sinergie organizzative e operative sviluppate con il Gruppo EDF nell'ambito del portafoglio di attività di *gas midstream* e di *proprietary trading*.
- Nell'ambito delle aree Corporate, sono state inoltre ridefinite la struttura organizzativa e le responsabilità fondamentali della Direzione Planning & Control con l'obiettivo di garantire una gestione più integrata e coordinata dei processi di pianificazione e controllo della performance economica e finanziaria e dei processi di valutazione e controllo dei rischi ed è stato ridefinito il modello organizzativo e le responsabilità principali della Direzione HR & Organization in coerenza con l'evoluzione del *business* del Gruppo Edison.

Relativamente ai Servizi per i dipendenti è proseguito l'impegno dell'azienda nel programma di *welfare* aziendale "Edison per Te", che si propone di conciliare le esigenze personali con quelle professionali dei dipendenti con

l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone. Il programma continua a ricevere da parte dei dipendenti una valutazione molto positiva: più del 93% lo trova infatti utilissimo, molto o abbastanza utile, come testimoniato dagli esiti della *survey* annuale My Edf 2017. Tramite la stessa rilevazione condotta dalla Società IPSOS, anche l'insieme dei servizi per i dipendenti e le coperture previdenziali, sanitarie e infortunistiche proposte ai dipendenti hanno riscosso un elevatissimo livello di soddisfazione che si attesta intorno all'80%, un livello superiore a quello della media delle altre grandi aziende Italiane. Inoltre, con l'introduzione dei *flexible benefits*, si è reso possibile convertire il Premio di Risultato in servizi e prestazioni *welfare*, nell'ambito dei criteri previsti dalla legge e di quanto definito dagli accordi sindacali sottoscritti in azienda. Con questa iniziativa, si è aggiunta per i dipendenti la possibilità di utilizzare un ulteriore credito *welfare* derivante dalla conversione dei premi di risultato per soddisfare ulteriori esigenze di conciliazione vita privata e professionale, nonché di contribuire al proprio fondo di pensione integrativa, aumentando il valore netto del loro complessivo pacchetto salariale senza aggravio di costi per l'azienda.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Durante l'anno 2017 le attività di formazione e sviluppo sono proseguite da una parte in continuità con gli anni precedenti e dall'altra con la realizzazione di nuovi progetti formativi legati ai nuovi obiettivi strategici di *business* della Società e alla trasformazione digitale in corso.

Complessivamente sono stati realizzati interventi formativi di oltre 164.000 ore, che hanno interessato il 79,2% del personale, con un investimento economico pari a 7,3 milioni di euro (2,2% del costo del lavoro dell'esercizio), di cui 0,4 milioni di euro finanziato con i fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Sul piano della formazione manageriale, in coerenza con il modello manageriale di Gruppo, sono state realizzate una serie di iniziative volte allo sviluppo delle capacità di gestione dei collaboratori e alla gestione efficace dei *team*: le iniziative formative hanno visto coinvolti i responsabili di funzione di recente nomina operanti sia sulla sede centrale che sulle unità periferiche.

Sono proseguite le riflessioni sui temi della pluralità e dell'inclusione e sono state realizzate delle iniziative sull'*empowerment* personale attraverso il lancio di un programma di *mentoring* e di un seminario sullo sviluppo della *leadership* al femminile dedicate a donne *manager*, nonché la realizzazione delle sessioni di "Conversazione Manageriale" su temi proposti dai *manager* anche attraverso dei *case study* personali.

Nell'ambito dell'implementazione della Policy di *Talent management* di Gruppo, sono state realizzate una serie di sessioni di valutazione del potenziale e a valle di queste sono stati definiti dei piani di sviluppo individuali: sono quindi state realizzate sia delle iniziative specifiche di formazione sulla base dei fabbisogni individuali emersi, quali ad esempio i percorsi di *coaching*, sia delle iniziative trasversali volte a sviluppare le capacità di influenzamento e le capacità di *problem solving* complesso. L'aggiornamento professionale dei *manager* è stato stimolato anche dalle iniziative proposte dal servizio di aggiornamento permanente erogato attraverso il *network* Ambrosetti e dalla piattaforma *web* di Gruppo *Ecampusmanager* che propone in modo sistematico nuovi contenuti di aggiornamento sia sui temi di sviluppo delle capacità manageriali che di scenario economico e innovazione.

Continua la collaborazione con la *Corporate University di Edf* che offre programmi di respiro internazionale sullo sviluppo della *leadership* e sullo sviluppo delle competenze strategiche di *business*; le iniziative proposte vedono la partecipazione sia di giovani talenti, sia di *manager* e *top manager* del Gruppo.

Nel corso del 2017 ha preso avvio un importante progetto di *Digital Education and Transformation* che ha come principale obiettivo quello di far comprendere le profonde trasformazioni digitali in atto nella Società e che impattano sul modo di lavorare delle persone. In questo ambito è stato realizzato un portale di *Digital Learning* integrato con la *intranet* aziendale che permette in modo semplice e veloce di accedere a una serie di contenuti *e-learning* che sono stati progettati per garantire l'aggiornamento continuo su tematiche rilevanti per l'azienda e per accrescere le competenze professionali dei dipendenti.

In *partnership* con il Politecnico di Milano sono stati progettati una serie di percorsi formativi volti a preparare la popolazione aziendale a comprendere ed usare le nuove tecnologie digitali nel proprio ambito lavorativo, con particolare riferimento agli strumenti digitali disponibili in azienda attraverso la suite Microsoft 365. Il progetto utilizza come principali *asset* quelli del *digital learning*, dei *webinar* e del *mentoring* attraverso un percorso *train the trainer*.

Continua l'importante investimento sui giovani neoassunti in Edison, inseriti nella *Young Community*, che dal loro ingresso fino al compimento del 36° mese di anzianità aziendale sono coinvolti in un percorso molto strutturato di *induction* e socializzazione, volto allo sviluppo dei comportamenti organizzativi, di formazione sul settore *energy* e

sui relativi *economics*. Si segnala che su mandato del *top management* è stato riprogettato dai giovani neoassunti il processo di *OnBoarding* per tutti i nuovi dipendenti del Gruppo.

Come di consueto si è svolto l'*Edison Energy Summer Camp* che, anche per il 2017, è stato progettato ed erogato in collaborazione con il WEC Services Italia: una settimana di *full immersion* sul settore dell'energia e su Edison che ha visto coinvolti 45 giovani fra studenti dell'Università del L'Aquila, di Rieti, di Viterbo e di Palermo e della *Young Community* di Edison.

Per quanto riguarda le iniziative di "famiglia professionale", tra le più significative si segnalano: un percorso laboratoriale dedicato allo sviluppo delle competenze di *project management* rivolto a giovani professionisti operanti nel Gas Midstream; il proseguimento dei programmi dedicati alle varie certificazioni aziendali in materia di efficienza energetica finalizzate allo sviluppo del *business* e il lancio di un progetto con l'obiettivo di identificare le migliori modalità formative per facilitare la diffusione del *know-how* tecnico necessario alla gestione/manutenzione efficace degli impianti di efficienza energetica. È proseguito l'impegno all'alta formazione specialistica erogata attraverso *partner* riconosciuti a livello internazionale, in particolare il programma "Nautilus sulle geoscienze", che ha coinvolto i colleghi della Business Unit Exploration and Production e la Direzione Ricerca, Sviluppo e Innovazione. È continuata l'attività della *Edison Market Academy*, che si è concentrata sull'avvio di un innovativo percorso di formazione in modalità *e-learning* dedicato ad Agenti delle Piccole e Medie Imprese e a venditori del mercato residenziale volto a rafforzare le capacità di vendita e di contatto con il cliente.

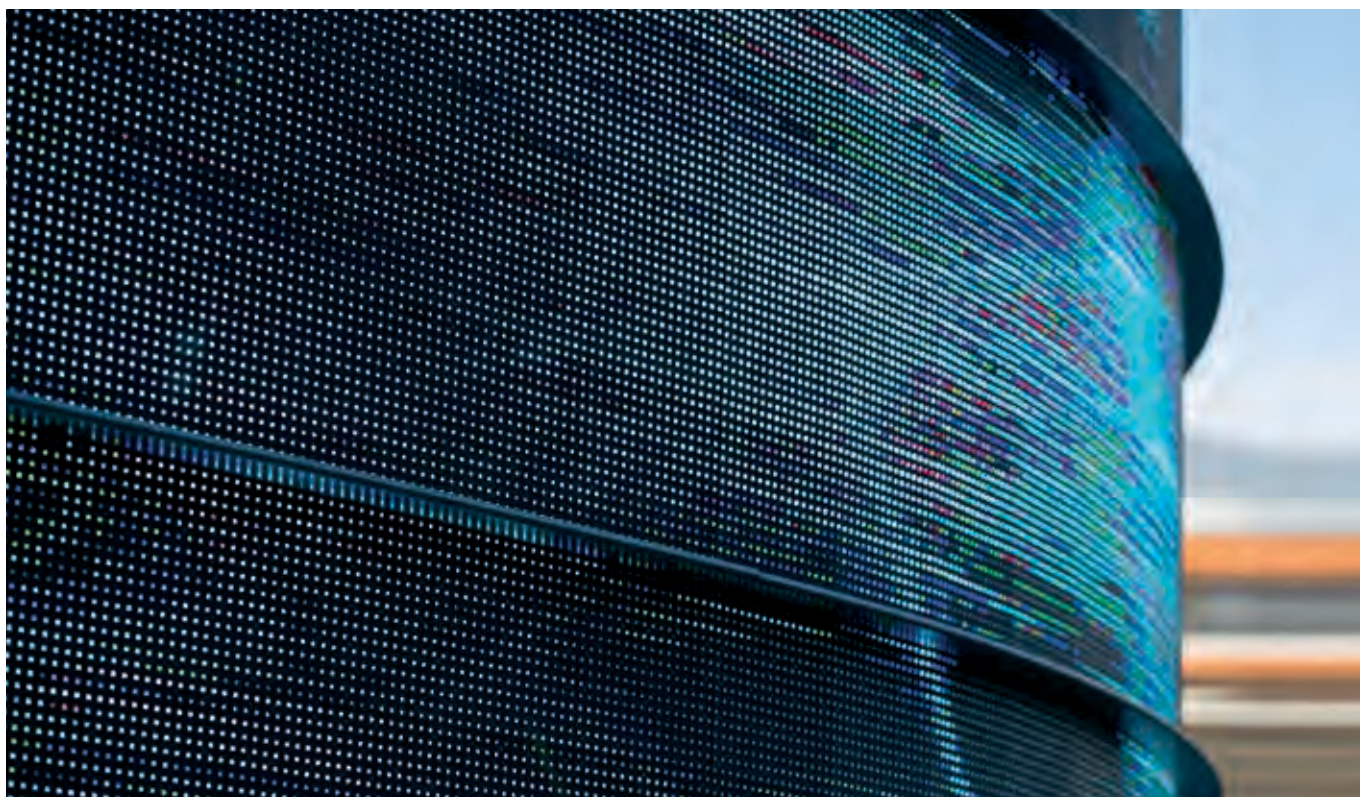
Si è conclusa la terza edizione del Corso di Perfezionamento in *Energy Business and Utilities*, programma sviluppato da Edison in collaborazione con MIP Politecnico di Milano il cui obiettivo è quello di fornire una visione integrata dell'azienda e dei mercati energetici ai professionisti esperti che detengono competenze chiave per l'azienda.

Molta attenzione è stata posta sui temi di sicurezza informatica e di trattamento dei dati e a tal fine sono stati realizzati una serie di *workshop* informativi aperti a tutti i dipendenti.

Continua l'importante investimento sulla formazione destinata a rafforzare le competenze linguistiche e, in corso d'anno, è stata definita una nuova *policy* sulla formazione linguistica con il fine di certificare il livello di conoscenza delle lingue straniere nel gruppo.

SOSTENIBILITÀ

Il modello di *business* sostenibile di Edison è illustrato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254 del 2016, contenuta nella Relazione Finanziaria 2017.



ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 31 dicembre 2017 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo ha intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Per la descrizione delle più rilevanti si rimanda al capitolo "Operazioni infragruppo e con parti correlate" contenuto nel Bilancio Consolidato 2017;
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI EDISON S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale di Edison s.p.a. (in seguito: la "Società" o "Edison") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 30 marzo 2017 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale, a norma del d.lgs. 58/1998 e del d.lgs. 39/2010, è svolto dalla società Deloitte & Touche s.p.a. (in seguito: la Società di Revisione), come deliberato dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per la durata di nove esercizi (2011-2019).

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2017, tramite il suo Presidente, e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché assistito, di norma, a quelle del Comitato Indipendenti riunitosi per esaminare operazioni con parti correlate;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;

- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2017 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Trimestrali entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del d.lgs. 39/2010, come modificato dal d.lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Tra i fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla Gestione e nel bilancio separato, nonché nel Bilancio Consolidato relativamente all'esercizio 2017, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, nel corso del predetto esercizio, anche per il tramite di società controllate:
 - il 17 luglio 2017 Edison e Cryn Finance SA hanno sottoscritto un accordo vincolante finalizzato all'acquisto da parte di Edison della maggioranza del capitale di Frendy Energy s.p.a. – società operante nel settore delle energie rinnovabili – in esecuzione del quale Edison ha, dapprima, acquisito la maggioranza del capitale di Frendy Energy, con un esborso complessivo di circa 10 milioni di euro e, in seguito, ha promosso un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni di quest'ultima, offerta conclusasi, dopo una riapertura dei termini, in data 3 gennaio 2018. All'esito dell'offerta Edison è risultata detenere complessivamente 43.259.978 azioni di Frendy Energy, pari al 72,93% del capitale di quest'ultima, a fronte di un ulteriore esborso di 4,6 milioni di euro;
 - il 13 ottobre 2017 Edison ha trasferito a Snam s.p.a., ad un valore complessivo di 225 milioni di euro, la partecipazione totalitaria detenuta in Infrastrutture Trasporto Gas (ITG), società proprietaria del metanodotto Cavarzere Minerbio, e la partecipazione, pari al 7,3%, detenuta nel capitale della società Terminale GNL Adriatico (Adriatic LNG), proprietaria del rigassificatore di Rovigo. Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato l'operazione nella seduta del 29 giugno 2017 conferendo all'Amministratore Delegato i poteri necessari al compimento dell'operazione;
 - il 13 ottobre 2017 Edison e Gas Natural Fenosa International SA hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison del 100% del capitale di Gas Natural Vendita Italia s.p.a., per un valore complessivo di 203 milioni di euro. Il Consiglio di amministrazione ha approvato l'operazione nella riunione del 20 settembre 2017 conferendo all'Amministratore Delegato i poteri necessari al compimento dell'operazione.

- il 21 novembre 2017 si è perfezionato il contratto di cessione da Edison a IDeA Fimit s.g.r. di due immobili siti in Milano, Foro Buonaparte 31 e 35, con contestuale affitto degli stessi a Edison per la durata di dodici anni, prorogabile di sei anni, e con diritto di riacquisto dei predetti immobili a favore di Edison; l'accordo ha previsto la corresponsione, da parte dell'acquirente, di un prezzo complessivo di 272 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'operazione nella seduta del 26 luglio 2017, conferendo all'Amministratore Delegato i poteri necessari al compimento dell'operazione;
- nel secondo semestre del 2017, nell'ambito di una riorganizzazione delle attività svolte da Edison Trading s.p.a., è stata attuata, con effetto dal 1° dicembre 2017, la fusione per incorporazione di Edison Trading in Edison; il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Edison, in luogo dell'assemblea, ai sensi dell'art. 2505, 2° comma, c.c. in data 20 settembre 2017;
- in data 17 novembre 2017 Eolo Energia s.r.l., controllata da Edison, ha aderito all'Offerta pubblica di acquisto promossa da FRIEL – Green Power s.p.a. sulla totalità delle azioni ordinarie di Alerion s.p.a., cedendo tutte le azioni Alerion da essa detenute, pari al 22,90% del capitale di quest'ultima, e, nella stessa data, Edison, Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili s.r.l., E2i Energie speciali s.r.l., F2i s.g.r. s.p.a. ed Eolo Energia s.r.l. hanno convenuto di risolvere, per mutuo consenso, il patto parasociale del 12 ottobre/30 novembre 2016 relativo ad azioni Alerion, oggetto di comunicazione al mercato in data 12 ottobre/30 novembre 2016 e pubblicato ai sensi di legge;
- nell'aprile 2017 Edison ha stipulato un contratto di finanziamento per una linea di credito *revolving* con un *pool* di banche per un importo di 300 milioni di euro. Detto finanziamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2017 con conferimento all'Amministratore Delegato dei poteri necessari al compimento dell'operazione;
- nell'aprile 2017 Edison ha stipulato un contratto di finanziamento per linee di credito *revolving* con scadenza a due anni con EDF SA, per un importo di 600 milioni di euro, sostituendo un precedente finanziamento di analogo importo, giunto a scadenza. Detto finanziamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 4 aprile 2017, con conferimento all'Amministratore Delegato dei poteri necessari al compimento dell'operazione.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, risulta adeguata.

3. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2017, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2017, alla quale si rinvia. In tale sede è specificato che tutti i rapporti ivi richiamati sono regolati secondo condizioni in linea con le prassi di mercato. Quanto ai rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo e del consolidato fiscale IRES con la controllante Transalpina di Energia s.p.a., gli stessi sono stati negoziati tra le parti in conformità alle disposizioni di legge. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati così acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale, considerato anche il costante monitoraggio delle stesse richiesto alla Società in considerazione delle caratteristiche dei suoi assetti proprietari.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 3 dicembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391-bis, c.c. e dalla disciplina emanata dalla Consob - e modificata, da ultimo, in data 12 novembre 2014. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12

marzo 2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha posto in essere, anche tramite società da essa controllate, due operazioni con parti correlate qualificabili come operazioni di "Minore rilevanza" ai sensi della predetta Procedura, entrambe approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 luglio 2017, rispettivamente relative:

- alla sottoscrizione di un "Cooperation Project" tra Edison Trading s.p.a. ed EDF Trading Limited per lo svolgimento, attraverso la costituzione di un *joint desk* presso EDF Trading Londra, di attività di *trading* proprietario nel settore *Power* e la prestazione di servizi al mercato *Power* per attività di vendita di energia a termine;
- ad un contratto di prestazione di servizi da parte di Edison s.p.a. a EDF SA nell'ambito delle attività gasiere con conseguente modifica del contratto di prestazioni di servizi in essere.

Per ciascuna delle predette operazioni il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle modalità di approvazione previste dalla Procedura e, in particolare, che il parere rilasciato dal Comitato Indipendenti contenesse un'adeguata motivazione dell'interesse della società al compimento delle operazioni nonché della loro convenienza e della correttezza sostanziale delle loro condizioni.

Inoltre, si dà atto che, nell'esercizio 2017, la Società ha posto in essere con parti correlate, anche tramite società da essa controllate, operazioni qualificabili come "Operazioni Ordinarie" e operazioni non qualificabili come "Operazioni di Maggiore o di Minore rilevanza" ai sensi della Procedura, alcune delle quali sono state pure esaminate e valutate dal Comitato Indipendenti. Tra queste, in particolare, si segnala la stipulazione tra Edison e EDF SA del contratto di finanziamento per linee di credito *revolving* di cui al par. 1 della presente relazione, per un importo di 600 milioni di euro, qualificabile come "operazione ordinaria a condizioni di mercato".

4. La Società di Revisione, ha emesso, in data 20 febbraio 2018, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/05;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori di Edison della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2017.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

Sempre in data 20 febbraio 2018, la Società di Revisione ha altresì:

- trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014;
- emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018, l'attestazione di conformità, in tutti gli aspetti significativi, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dalla Società a quanto richiesto dal citato decreto e ai principi e alle metodologie di cui ai GRI *Standards* selezionati dalla Società. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non finanziaria del Gruppo Edison relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai GRI *Standards* selezionati.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione. Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

5. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.
6. Nel corso dell'esercizio 2017, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, Edison e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti al suo *network* incarichi a favore della Capogruppo, di alcune società del Gruppo e di loro dipendenti, per servizi diversi dalla revisione legale dei conti. I corrispettivi dei predetti incarichi, secondo quanto confermato dalla Società di Revisione, ammontano complessivamente ad euro 563.337. Altri servizi resi dalla Società di Revisione o da soggetti appartenenti al suo *network* a favore di Edison o di sue controllate nel corso dell'esercizio 2017 derivano da incarichi conferiti in esercizi precedenti. Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti – compresi quelli conferiti nel 2017 - dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo *network* a favore di Edison e di sue controllate è indicato nel bilancio d'esercizio della Società, come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Il Collegio sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016 e dall'art. 5 par. 4 del Reg. UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. 39/2010 - come modificato dal d.lgs. 135/2016 - nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014 ivi richiamato. Inoltre, il Collegio ha:
- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10 *bis*, 10 *ter*, 10 *quater* e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-*ter* della Dir. 2006/43/CE;
 - b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
 - c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2017 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Edison ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. a) del Reg. UE 537/2014, 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;
 - d) discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE n. 537/2014.
7. Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, in particolare in merito:
- a. all'approvazione del consuntivo dell'MBO riferito alla parte variabile della remunerazione per l'Amministratore Delegato per il 2016, esaminando altresì le linee guida sulla politica retributiva 2017 per gli amministratori e il *management*;
 - b. all'approvazione degli obiettivi da porre a base dell'MBO 2017 dell'Amministratore Delegato come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.
8. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2017, si è riunito dodici volte, di cui nove nella rinnovata composizione approvata dall'Assemblea del 30 marzo 2017, rispettando la periodicità minima richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali. Inoltre, il Collegio Sindacale ha partecipato:
- a tutte le nove riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;

- in persona del suo Presidente, all'Assemblea del 30 marzo 2017;
- almeno tramite il Presidente, o altro suo componente, alle cinque riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle due riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- almeno tramite il suo Presidente o altro suo componente, a sei delle sette riunioni del Comitato Indipendenti nelle quali tale Comitato si è riunito per l'esame di operazioni con parti correlate;
- tramite il Presidente, alle cinque riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. 231/2001.

Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998, senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione.

9. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.
10. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la Direzione *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società conserva ampi poteri decisionali. Sono infatti riservate alla sua competenza, oltre alle materie previste dalla legge e dallo statuto, le decisioni relative a materie ed operazioni particolarmente significative che risultano, pertanto, escluse dalle deleghe di attribuzione agli amministratori esecutivi. Deleghe di poteri sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente all'Amministratore Delegato e gli consentono di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto sociale e con esclusione delle operazioni che il Consiglio di Amministrazione ha inteso riservare alla propria competenza.

Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Al Presidente non sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e controllo.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di comunicazioni interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Unit* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate, le cui linee guida sono indicate nell'ambito del Modello 231. Le responsabilità del *Top Management* della Società sono definite in modo chiaro, mediante la puntuale specificazione delle competenze dei direttori delle principali aree di *business* e delle funzioni *corporate* facenti parte del "Comitato Esecutivo" (COMEX).

Nel corso del 2017, e con effetto dal 24 febbraio 2017, la struttura organizzativa manageriale e societaria del COMEX è stata modificata, con un aumento del numero dei suoi componenti da nove a dieci, incluso l'Amministratore Delegato, per ricomprendervi la nuova figura del Direttore delle attività di *External Relations and Communications*.

Alla definizione degli aspetti maggiormente operativi dell'assetto organizzativo provvedono ulteriori comunicazioni organizzative emesse dai direttori delle diverse Direzioni e *Business Unit*, con condivisione da parte dell'Amministratore Delegato, e pubblicate all'interno dell'*intranet* aziendale.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

11. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili della Direzione *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione di almeno un suo componente, alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza del Modello ex d.lgs. 231/2001.

Ha rilevato che il sistema di controllo interno di Edison si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio di amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la Direzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, si è sincerato della tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno, anche nelle società controllate, ove ciò si sia reso necessario o anche solo opportuno in relazione alle circostanze del caso.

La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di governo dei rischi finanziari (principalmente rischi *commodity* e di cambio), un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), nonché il Modello di controllo contabile secondo la l. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Le caratteristiche di struttura e di funzionamento di tali sistemi e modelli sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Il Collegio ha periodicamente rivisto l'evoluzione della mappatura dei rischi secondo la metodologia ERM con i responsabili della funzione a ciò preposta.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul corretto funzionamento dei presidi adottati dalla Società per assicurare il rispetto della normativa di cui al Regolamento EMIR.

Edison è dotata del modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Nel primo semestre del 2017 la Società ha provveduto all'aggiornamento del Protocollo per la gestione delle Informazioni Riservate e Privilegiate a seguito dell'aggiornamento della Procedura del Gruppo Edison sulle modalità di trattamento e gestione delle informazioni riservate e privilegiate onde adeguarlo alla disciplina di derivazione comunitaria emanata in tema di abusi di mercato (Reg. UE 596/2014 e Dir. 57/2014).

Nel secondo semestre del 2017, a seguito dell'introduzione nel d.lgs. 231/2001 di nuove fattispecie di reati presupposto in materia di: 1) intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis, c.p.); 2) corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) e istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis, c.c.), la Società ha provveduto ad aggiornare il Modello e i Protocolli di decisione interessati da tali modifiche normative, ossia il Protocollo per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate, il Protocollo per la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi, il Protocollo per la selezione e assunzione del personale, il Protocollo per la gestione degli incarichi professionali a terzi, il Protocollo per la gestione delle sponsorizzazioni, contributi associativi ed elargizioni liberali e il Protocollo per la gestione di omaggi e regalie.

Sempre nel secondo semestre del 2017, la Società ha avviato un'attività di valutazione dei possibili impatti operativi sulla Procedura per il trattamento delle informazioni riservate e privilegiate derivanti dalla pubblicazione, in data 13 ottobre 2017, delle Linee guida della Consob n. 1/2017 in tema di "Gestione delle informazioni privilegiate".

La Società, con il supporto della Direzione *Internal Audit*, ha provveduto a curare le iniziative di formazione del personale sui principi e le prescrizioni del Modello 231, sul Codice etico, nonché sul funzionamento del sistema di *whistleblowing*. In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha attivato una nuova piattaforma di *e-learning* aziendale (MyLA), che contiene al proprio interno i corsi relativi alla *compliance*, all'area Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) e *Corporate e*, con l'occasione, i corsi *e-learning* dell'area *compliance* (d.lgs.

231/01, Codice Etico, Linee Guida Anticorruzione) sono stati oggetto di un'attività di aggiornamento, anche in considerazione delle recenti novità che hanno riguardato tali tematiche.

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 – del quale ha valutato la "idoneità" ai sensi del d.lgs. 231/2001 - monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della Direzione *Internal Audit*.

Infine, la Società è dotata da tempo di un Codice *Antitrust* ad integrazione del Codice Etico, al fine di supportare e facilitare il rispetto delle regole a tutela della concorrenza

In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Reg. UE 596/2014 relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato Regolamento.

In relazione all'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

12. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Ai due Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite dei Dirigenti preposti, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex l. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-*bis* del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex l. 262/2005, inclusa la procedura di *fast closing* di cui è dotata la Società.

Nell'ambito del Modello di cui alla l. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli *asset* e dell'avviamento è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente altamente qualificato e condivisa dal Consiglio di amministrazione del 14 febbraio 2018. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

La procedura di *impairment* e le sue risultanze sono state monitorate dal Collegio Sindacale attraverso incontri con il *management* aziendale e la Società di Revisione e la partecipazione di un suo componente alla riunione del Comitato Controllo e Rischi che le ha esaminate.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Edison e del bilancio consolidato del Gruppo Edison. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal *management* della Società e valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La Società è dotata di una Procedura (*Linee Guida per il processo di reporting di sostenibilità*) per la predisposizione della reportistica di sostenibilità del Gruppo Edison e pertanto funzionale alla rilevazione e alla raccolta delle informazioni di tipo qualitativo e quantitativo necessarie per elaborare la Dichiarazione di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale ha esaminato detta Procedura, valutandola complessivamente adeguata.

La Dichiarazione di carattere non finanziario è predisposta dalla Funzione Sostenibilità e CSR che coordina e integra i contributi delle Direzioni e Divisioni competenti sulle rispettive tematiche di sostenibilità.

13. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/98, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.
14. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana ("Codice") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Societari, anche con riferimento al loro adeguamento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina introdotte a seguito della sua revisione operata nel luglio 2015. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.
15. Il Consiglio d'Amministrazione della Società è attualmente composto da nove amministratori, di cui tre indipendenti. La sua composizione rispetta le regole in tema di equilibri di genere. Gli amministratori sono stati nominati dall'Assemblea del 22 marzo 2016 e scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Nel 2017 il Consiglio di amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2018 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.
- In merito alla procedura seguita dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Autodisciplina ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.
- Infine, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società. Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.
- All'interno del Consiglio d'Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:
- Comitato Controllo e Rischi, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio d'Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché sulle politiche di sostenibilità e di *Corporate Social Responsibility* attuate in Edison anche con riguardo agli obblighi di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al d.lgs. 254/2016; tale comitato è composto da quattro amministratori non esecutivi, di cui solo due indipendenti, e si è riunito cinque volte nel 2017; la prescrizione del Codice di Autodisciplina circa l'integrale composizione del Comitato Controllo e Rischi con amministratori indipendenti non risulta rispettata per le motivazioni esposte nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari;
 - Comitato per la Remunerazione, composto da quattro amministratori non esecutivi, di cui tre indipendenti, e riunitosi due volte nel corso del 2017;
 - Comitato Indipendenti, composto da tre amministratori indipendenti e riunitosi, nel corso dell'esercizio 2017, sette volte per esaminare e valutare alcune operazioni con parti correlate, di cui due operazioni qualificabili come operazioni di Minore Rilevanza ai sensi della Procedura Operazioni con Parti correlate (richiamate al par. 3 della presente relazione), sulle quali il Comitato Indipendenti ha rilasciato il proprio parere.
- Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

16. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 14 febbraio 2018 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.
17. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 febbraio 2018, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.
18. Infine il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149, d.lgs. 58/98, dà atto che i prospetti del bilancio separato e del bilancio consolidato di Edison al 31 dicembre 2017 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.
- Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto gli obblighi previsti dal d.lgs. 254/2016 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto. Sul punto il Collegio sindacale dà atto che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del d.lgs. 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui all'art. 4. Tale dichiarazione è stata accompagnata dalle prescritte attestazioni della Società di Revisione circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo con riferimento ai principi, alle metodologie e alle modalità stabilite per la loro redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera 18 gennaio 2018 n. 20267.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 21 febbraio 2018

Il Collegio Sindacale	
prof. avv. Serenella Rossi	Presidente
prof. dott. Lorenzo Pozza	Sindaco effettivo
prof. dott. Gabriele Villa	Sindaco effettivo

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie
www.edisonmediacenter.it

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2018

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.377.000.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754
edison@pec.edison.it



RELAZIONE FINANZIARIA 2017

BILANCIO CONSOLIDATO

Indice

RELAZIONE FINANZIARIA 2017

3 BILANCIO CONSOLIDATO

- 4 Conto economico consolidato e Altre componenti di conto economico complessivo
- 5 Stato patrimoniale consolidato
- 6 Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide
- 7 Variazione del patrimonio netto consolidato

9 NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

- 10 Principi contabili e criteri di consolidamento
- 21 Informativa settoriale
- 23 Note alle poste del conto economico
- 32 Note alle poste dello stato patrimoniale
- 46 Indebitamento finanziario netto
- 47 Impegni, rischi e attività potenziali
- 57 Gestione dei rischi finanziari del Gruppo
- 68 Operazioni infragruppo e con parti correlate
- 71 Altre informazioni
- 72 Informazioni supplementari su gas naturale e petrolio
- 74 Criteri e metodi di consolidamento
- 76 Criteri di valutazione
- 81 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017
- 82 Area di consolidamento
- 88 Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971
- 89 Relazione della società di revisione

Relazione finanziaria 2017

BILANCIO CONSOLIDATO



Bilancio consolidato



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Nota	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	1	9.940	443	11.034	384
Altri ricavi e proventi	2	143	14	232	4
Totale ricavi		10.083	457	11.266	388
Consumi di materie e servizi (-)	3	(8.969)	(329)	(10.318)	(312)
Costo del lavoro (-)	4	(311)		(295)	
Margine operativo lordo	5	803		653	
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	6	(221)		(166)	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(655)		(734)	
Altri proventi (oneri) netti	8	115	15	(13)	
Risultato operativo		42		(260)	
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(52)	(7)	(94)	9
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	(31)	9	7	1
Risultato prima delle imposte		(41)		(347)	
Imposte sul reddito	11	(122)		(25)	
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>		(163)		(372)	
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>		-		-	
Risultato netto		(163)		(372)	
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi		13		17	
Risultato netto di competenza di Gruppo		(176)		(389)	
Utile (perdita) per azione (in euro)	12				
Risultato di base azioni ordinarie		(0,0346)		(0,0749)	
Risultato di base azioni di risparmio		0,0500		0,0500	
Risultato diluito azioni ordinarie		(0,0346)		(0,0749)	
Risultato diluito azioni di risparmio		0,0500		0,0500	

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in milioni di euro)	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato netto		(163)	(372)
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	23	149	620
- Utili (Perdite) dell'esercizio		207	906
- Imposte		(58)	(286)
B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	23	-	-
- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		-	-
- Imposte		-	-
C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		(14)	24
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati		(19)	25
- Imposte		5	(1)
D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
E) Utili (Perdite) attuariali (*)		(1)	(2)
- Utili (Perdite) attuariali		(1)	(2)
- Imposte		-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D+E)		134	642
Totale risultato netto complessivo		(29)	270
di cui:			
di competenza di terzi		13	17
di competenza di Gruppo		(42)	253

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	Nota	31.12.2017		31.12.2016 (*)	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni materiali	13	3.657		3.937	
Immobili detenuti per investimento	14	5		5	
Avviamento	15	2.313		2.357	
Concessioni idrocarburi	16	322		396	
Altre immobilizzazioni immateriali	17	154		128	
Partecipazioni	18	67	67	104	104
Partecipazioni disponibili per la vendita	18	1		158	
Altre attività finanziarie	19	80	69	94	77
Crediti per imposte anticipate	20	467		498	
Altre attività	21	302		310	
Totale attività non correnti		7.368		7.987	
Rimanenze		182		180	
Crediti commerciali (*)		1.656	77	1.877	34
Crediti per imposte correnti		8		8	
Crediti diversi (*)		840	44	1.390	89
Attività finanziarie correnti		6	3	22	5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		260	141	206	74
Totale attività correnti	22	2.952		3.683	
Attività in dismissione		-		-	
Totale attività		10.320		11.670	
PASSIVITÀ					
Capitale sociale		5.377		5.377	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		601		988	
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		113		(21)	
Risultato netto di competenza di Gruppo		(176)		(389)	
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		5.915		5.955	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		288		310	
Totale patrimonio netto	23	6.203		6.265	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	42		44	
Fondo imposte differite	25	76		52	
Fondi per rischi e oneri	26	1.249		1.142	
Debiti e altre passività finanziarie	27	221	70	215	70
Altre passività	28	65		74	
Totale passività non correnti		1.653		1.527	
Obbligazioni		4		615	
Debiti finanziari correnti		157	29	460	279
Debiti verso fornitori (*)		1.696	74	1.695	49
Debiti per imposte correnti		19		7	
Debiti diversi (*)		588	34	1.101	74
Totale passività correnti	29	2.464		3.878	
Passività in dismissione		-		-	
Totale passività e patrimonio netto		10.320		11.670	

(*) Dall'1 gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e i debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono inclusi rispettivamente nei crediti commerciali e nei debiti verso fornitori, anziché nei crediti e debiti diversi.

I saldi al 31 dicembre 2016, crediti per 47 milioni di euro e debiti per 88 milioni di euro, sono stati riclassificati in coerenza con il 2017 per omogeneità di confronto.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del 2017. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa del Gruppo, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

(in milioni di euro)	Nota	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte		(41)		(347)	
Ammortamenti e svalutazioni	7	655		734	
Svalutazione attività in dismissione	10	55		-	
Accantonamenti netti a fondi rischi		35		(29)	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		(9)	(9)	(1)	(1)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto		15	15	7	7
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		(135)		(56)	
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	24	(4)		(3)	
Variazione <i>Fair Value</i> iscritto nel risultato operativo		226		173	
Variazione del capitale circolante operativo		208	(18)	649	14
Variazione del capitale circolante non operativo		(8)	(2)	(177)	(13)
Variazione di altre attività e passività di esercizio		(5)		15	
(Proventi) Oneri finanziari netti	9	52	7	94	(9)
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati		(20)	(6)	(55)	11
Imposte sul reddito nette pagate		(63)	(8)	(196)	(176)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		961		808	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(457)		(405)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		(5)	(5)	(25)	
Prezzo netto di acquisizione <i>business combinations</i> (*)		(56)		(6)	
Effetti finanziari delle operazioni non ricorrenti (**)		489		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti		(7)		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da conferimento in natura		-		52	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		12		57	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		47		4	
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		4		6	
B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		27		(317)	
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	27, 29	25		152	150
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	27, 29	(775)	(150)	(590)	(570)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(147)	(108)	(66)	17
Variazione attività finanziarie correnti		9	9	17	3
Passività nette derivanti da attività di finanziamento (***)		(888)		(487)	
Apporti di capitale sociale e riserve (-)		1		-	
Dividendi e riserve versati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(46)	(1)	(77)	(4)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		(933)		(564)	
D. Differenze di cambio nette da conversione		(1)		-	
E. Flusso monetario netto dell'esercizio da Continuing Operations (A+B+C+D)		54		(73)	
F. Flusso monetario netto dell'esercizio da Discontinued Operations		-		-	
G. Flusso monetario netto dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (E+F)		54		(73)	
H. Disponibilità liquide e mezzi eq. all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		206	74	279	
I. Disponibilità liquide e mezzi eq.all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		-	-	-	
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (G+H+I)		260	141	206	74
M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Discontinued Operations		-	-	-	
N. Riclassifica attività in dismissione		-	-	-	
O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Continuing Operations (L-M+N)		260	141	206	74

(*) Prezzi di acquisizione -78 milioni di euro al netto di 22 milioni di euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati.

(**) Relativi alle cessioni delle partecipazioni in Infrastrutture Trasporto Gas e in Terminale GNL Adriatico e degli immobili di Foro Buonaparte.


(***) Per la riconciliazione con i valori di stato patrimoniale si veda il capitolo "Indebitamento finanziario netto".

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)

	Riserva di altre componenti del risultato complessivo							Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Cash Flow Hedge	Partecipaz. disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali				
Saldi 31 dicembre 2015	5.292	1.790	(677)	-	15	-	(1)	(980)	5.439	437	5.876
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(980)	-	-	-	-	-	980	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(77)	(77)
Aumento di capitale sociale e riserve	85	162	-	-	-	-	-	-	247	-	247
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(67)	(67)
Altri movimenti	-	16	-	-	-	-	-	-	16	-	16
Totale risultato netto complessivo	-	-	620	-	24	-	(2)	(389)	253	17	270
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	620	-	24	-	(2)	-	642	-	642
- Risultato netto 2016	-	-	-	-	-	-	-	(389)	(389)	17	(372)
Saldi al 31 dicembre 2016	5.377	988	(57)	-	39	-	(3)	(389)	5.955	310	6.265
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(389)	-	-	-	-	-	389	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(46)	(46)
Aumento di capitale sociale e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10
Altri movimenti	-	2	-	-	-	-	-	-	2	-	2
Totale risultato netto complessivo	-	-	149	-	(14)	-	(1)	(176)	(42)	13	(29)
di cui:											
- Variazione del risultato complessivo	-	-	149	-	(14)	-	(1)	-	134	-	134
- Risultato netto 2017	-	-	-	-	-	-	-	(176)	(176)	13	(163)
Saldi al 31 dicembre 2017	5.377	601	92	-	25	-	(4)	(176)	5.915	288	6.203





Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

CONTENUTO E FORMA

Il Bilancio consolidato del gruppo Edison al 31 dicembre 2017, è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato 2016; nel mese di novembre 2017 sono stati pubblicati degli emendamenti, già applicabili nel 2017, in particolare:

- **Modifica dello IAS 7 "Rendiconto finanziario"**: si devono fornire informazioni che consentano agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del *fair value*. A questo riguardo si rimanda a quanto esposto nel capitolo "Indebitamento finanziario netto".
- **Modifica dello IAS 12 "Imposte sul reddito"**: ha introdotto un chiarimento relativo alla modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite correlate a strumenti di debito valutati al *fair value*, casistica non presente in Edison.

Dall'1 gennaio 2018 saranno inoltre applicabili due nuovi principi contabili internazionali:

- **IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"**, in base al quale la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (cd. Obbligazioni di fare); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni di fare identificate; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa obbligazione di fare risulta soddisfatta. L'IFRS 15 integra anche l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, tempistica e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti¹. L'analisi effettuata ha evidenziato per alcuni contratti la casistica riferibile al principio del "*principal vs agent*" in base al quale la qualifica di Edison come "*agent*" prevede una rappresentazione dei ricavi a valori netti per evidenziare il solo margine di intermediazione. In sede di prima adozione Edison ha scelto di **applicare il nuovo principio retrospettivamente con rielaborazione del bilancio comparativo del 2017**; a questo riguardo non si segnalano impatti sul patrimonio netto all'1 gennaio 2017 mentre i ricavi di vendita e i consumi di materie e servizi subiranno una riduzione di pari importo (316 milioni di euro a valori 2017) senza alcun impatto sul margine operativo lordo;

- **IFRS 9 "Strumenti finanziari"**, che sostituirà il principio IAS 39 e che (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul *business model* adottato dall'impresa; (ii) introduce una nuova modalità di svalutazione dei crediti che tiene conto delle perdite attese (cd. *Expected credit losses*); e (iii) modifica le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018.

Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) l'adozione dell'*expected credit loss model* per l'*impairment* dei crediti che comporta la rilevazione della svalutazione degli stessi sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione di *default* della controparte (cd. *Probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di *default* si verifichi (cd. *Loss given default*); e (ii) per le partecipazioni minoritarie, la riclassifica da partecipazioni disponibili per la vendita e di trading a partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività per la definizione e per l'implementazione della metodologia per l'*impairment* dei crediti che prevede essenzialmente:

- (i) l'utilizzo di *rating* ufficiali e/o interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento della clientela, per la determinazione della probabilità di *default* delle controparti;

1. Eventuali variazioni potranno essere valutate alla luce dell'effettiva *practice* dell'*industry*.

- (ii) per la clientela *retail*, non caratterizzata da specifici *rating*, l'implementazione di un approccio semplificato basato su *cluster* che ripartiscono la clientela in funzione di rischi omogenei;
- (iii) l'identificazione della capacità di recupero in caso di *default* della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

In sede di prima applicazione **gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile** in materia di valutazione dei crediti, quantificati in un ammontare negativo di circa 29 milioni di euro (37 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale di 8 milioni di euro), **saranno rilevati nel patrimonio netto all'1 gennaio 2018**.

Si segnala infine che l'IFRS 9 in tema di *hedging accounting* prevede esclusivamente una applicazione prospettica dall'1 gennaio 2018.

Il 9 novembre 2017 è stato inoltre omologato un ulteriore principio contabile internazionale, applicabile dall'1 gennaio 2019:

- **l'IFRS 16 "Leases"** che sostituirà lo IAS 17 e che modificherà la modalità di contabilizzazione dei *leasing* operativi per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la società deve valutare se esso rientra nella definizione di *lease*; si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la società deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 14 febbraio 2018, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, che ha durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

L'IFRS 10 fornisce la definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa.

In riferimento a tale principio si segnala che il gruppo Edison consolida integralmente alcune società pur non detenendone la maggioranza del capitale; in particolare:

- nel settore idroelettrico, Dolomiti Edison Energy (detenuta al 49%). Lo scopo e la modalità di costituzione della società fa sì che i diritti di voto non siano il fattore preponderante nel determinare il controllo in quanto essi si riferiscono essenzialmente alla sola gestione corrente che ha natura residuale. Le attività rilevanti sono governate attraverso accordi contrattuali. Tali contratti espongono Edison alla maggioranza dei rendimenti variabili e le conferiscono il potere di influenzare i rendimenti attraverso la gestione delle attività rilevanti (in particolare la gestione, il ritiro a prezzi predefiniti e il dispacciamento dell'energia elettrica);
- nel settore energie rinnovabili, la società E2i Energie Speciali Srl (E2i), posseduta al 30% tramite Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl. In questa società parte delle attività rilevanti è gestita attraverso i contratti sottoscritti durante il 2014, principalmente *off-take* e sviluppo (in capo a Edison) e *O&M* (attività affidata a EDF EN Services Italia Srl), e la variabilità residua è legata principalmente alle decisioni di investimento sui progetti di *repowering* e di sviluppo. Inoltre, grazie alla *governance* stabilita che prevede tra l'altro diritti di *call* in caso di *deadlock*, i diritti di voto non sono il fattore preponderante nel determinare il controllo. Edison, quindi, controlla la società in quanto può gestire la variabilità residua in relazione alle decisioni di investimento su *repowering* e progetti di sviluppo avendo il potere, entro certe soglie e con un IRR *unlevered*

non inferiore a quello definito di tempo in tempo dai soci, di assumere unilateralmente tali decisioni per il tramite del Presidente da lei designato (diritto statutario speciale di Edison). Al contrario diritti simili non sono garantiti all'altro investitore. L'effettività dell'esercizio di tale potere è verificata di tempo in tempo. Il principio IFRS 10 chiarisce infatti che nel fare la valutazione dell'esistenza del controllo si devono considerare lo scopo e la finalità della partecipata, i rischi che sono trasferiti dalla partecipata alle parti coinvolte nonché il livello di coinvolgimento che colui che detiene il controllo ha avuto nella strutturazione della partecipata stessa. A tal proposito il pieno coinvolgimento di Edison ha dimostrato fin dall'origine il suo potere di incidere significativamente e influenzare le attività rilevanti; inoltre Edison, grazie al contratto di *off-take* sottoscritto continua a gestire l'energia prodotta dagli impianti di E2i: sono stati infatti contrattualizzati il ritiro dell'energia a prezzi prestabiliti e il dispacciamento della stessa da parte di Edison anche nel proprio interesse. Edison quindi è esposta ai rendimenti variabili e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso i poteri decisionali statutari. Edison è infatti rilevante in qualunque decisione e senza Edison non si forma alcuna maggioranza su temi rilevanti. Inoltre nell'assemblea degli azionisti le decisioni rilevanti in tema di modifica della *governance*, riflessa nello statuto e nei contratti in essere, ovvero di applicazione della medesima richiedono maggioranze qualificate ma, in caso di stallo, Edison ha la possibilità di esercitare diritti di *call option*; questi diritti statutari possono essere considerati sostanziali e, quindi, rilevanti nel confermare l'esistenza del controllo su E2i.

Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico consolidato** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le **Altre componenti di conto economico complessivo** in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale consolidato** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto consolidato** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di Edison Spa e quelli delle imprese sulle quali Edison esercita direttamente o indirettamente il controllo. Edison controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a Edison la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse.

Per quanto attiene ai criteri e metodi di consolidamento, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2016, si rimanda al successivo capitolo "Criteri e metodi di consolidamento".

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 - acquisizione e disposal di asset

Filiera Energia Elettrica

- Nel mese di marzo la società Edison Energy Solutions ha acquisito il 51% della società Comat Energia, società del gruppo Comat attiva in oltre 50 comunità montane e operante nel settore del teleriscaldamento urbano a biomassa; la società è consolidata con il metodo integrale.
- Nel mese di marzo la società Edison Energia ha acquisito il 51% della società Assistenza Casa, società italiana del gruppo internazionale HomeServe, operante nel settore delle prestazioni di servizi per la casa; la società è consolidata con il metodo integrale.

- Nel mese di marzo è stata perfezionata, da parte di Edison, la cessione della partecipazione del 51% detenuta nella società Gever, precedentemente consolidata con il metodo integrale, con un effetto economico positivo inferiore al milione di euro.
- Nel mese di luglio la società Edison ha acquisito da IDRORA il ramo d'azienda costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea denominato "Montestrutto" nel comune di Tavagnasco (TO).
- Nel mese di ottobre la società Edison Spa ha acquistato il 50,078% della società Frendy Energy Spa, consolidata con il metodo integrale, operante nel settore idroelettrico. In data 22 novembre 2017 Edison ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria sulla restante parte delle azioni ordinarie della società, il cui periodo di adesione, che doveva chiudersi inizialmente il 19 dicembre 2017 (con data primo pagamento 22 dicembre 2017) è stato poi prolungato, a seguito della riapertura dei termini, al 3 gennaio 2018 (con data secondo pagamento 8 gennaio 2018). Al 31 dicembre 2017, considerando la quota già posseduta, Edison detiene il 71,248% del capitale sociale di Frendy Energy a fronte di un esborso complessivo pari a circa 14,4 milioni di euro. Per effetto delle azioni acquisite dopo la riapertura dei termini, nei primi giorni di gennaio 2018, pari all'1,682% del capitale sociale, Edison ha raggiunto una quota complessiva di possesso del 72,930% del capitale della società (pari a n. 43.259.978 azioni) a fronte di un ulteriore esborso di circa 0,3 milioni di euro.
- Nel mese di dicembre Edison, tramite la propria controllata Fenice, ha acquistato il 100% della società Energon Facility Solutions Spa attiva nel settore *energy services market* e che è consolidata con il metodo integrale.

Filiera Idrocarburi

- Nel mese di ottobre è stata perfezionata la vendita del 100% della società Infrastrutture Trasporto Gas Spa (ITG), società consolidata integralmente; l'operazione è commentata nel paragrafo seguente.

Operazioni non ricorrenti

Si segnala che il 2017 è stato caratterizzato dalle seguenti operazioni non ricorrenti:

- nel mese di ottobre, a seguito dell'accordo sottoscritto in luglio 2017 con Snam, è stata perfezionata la vendita del 100% della società ITG e della partecipazione del 7,3% detenuta in Terminale GNL Adriatico Srl con un effetto finanziario positivo di 217 milioni di euro e un effetto economico negativo di circa 55 milioni di euro. Essendo i due asset sotto il profilo industriale strettamente interrelati e interdipendenti tale transazione è stata considerata come un'unica *unit of account*. Si ricorda che dal 30 giugno 2017 i relativi valori patrimoniali, adeguati per riflettere il valore di realizzo, erano stati iscritti nelle attività e passività in dismissione in quanto considerati *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5.
- Il 4 agosto 2017 è stato sottoscritto un accordo di cooperazione tra Edison Trading Spa, società controllata al 100% da Edison Spa (successivamente fusa in essa) e la società EDF Trading, controllata al 100% da EDF Sa, riguardante le attività di *proprietary trading* nonché le modalità di accesso al mercato a termine *power*. Edison Trading ha ottenuto: i) una *lump sum* di 15 milioni di euro per la perdita del controllo dell'attività di trading e dell'esclusività dell'accesso al mercato a termine; la *lump sum* e il relativo effetto fiscale (circa 4 milioni di euro) sono contabilizzati a conto economico (per un importo netto di circa 11 milioni di euro); ii) un *profit sharing* (meccanismo di remunerazione) per i futuri risultati del *proprietary trading*. L'accordo di cooperazione è efficace dall'1 settembre 2017.
- In data 21 novembre 2017 è avvenuta la cessione degli immobili di Foro Buonaparte a Milano per un controvalore di 272 milioni di euro determinando una plusvalenza di circa 131 milioni di euro. Edison ha ceduto la proprietà degli immobili al Fondo Ippocrate, fondo immobiliare gestito da Dea Capital Real Estate Sgr (controllata dal gruppo De Agostini), e contestualmente ha sottoscritto un accordo per l'affitto degli stessi per 12 anni con la possibilità di rinnovarlo alle stesse condizioni per altri 6 anni. Il contratto prevede inoltre in capo a Edison un diritto di prelazione sugli immobili da esercitarsi al valore di mercato.
- L'1 dicembre 2017 ha assunto efficacia verso i terzi la fusione per incorporazione in Edison Spa di Edison Trading Spa (società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento di Edison Spa), i cui effetti contabili e fiscali sono stati fatti retroagire all'1 gennaio 2017. Il progetto di fusione era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Edison Spa, in luogo dell'assemblea, ai sensi dell'art. 2505, secondo comma, del codice civile, il precedente 20 settembre 2017. L'operazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato.

Informazioni relative all'IFRS3 revised

Il 2017 è stato caratterizzato da alcune operazioni di aggregazione aziendale che hanno riguardato:

- Comat Energia;
- Assistenza Casa;
- Ramo d'azienda denominato "Montestrutto";
- Frendy Energy;
- Energon Facility Solutions.

Tali operazioni sono state valutate in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 revised ("aggregazioni aziendali"), vale a dire rilevando il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione come descritto in seguito.

1) Acquisizione di Comat Energia

L'1 marzo 2017 Edison Energy Solutions Spa (società controllata al 100% da Edison Energia Spa) ha acquisito da Comat Spa una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Comat Energia Srl per un importo pari a 3 milioni di euro. Comat Energia Srl svolge l'attività di sviluppo e gestione di impianti di riscaldamento e teleriscaldamento urbano a biomassa legnosa, con clienti situati prevalentemente in Piemonte.

Nel seguito sono riportati i valori della *Purchase Price Allocation*:

(in milioni di euro)	<i>Fair value</i> attività e passività acquisite
ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali	7
Totale attività non correnti	7
Totale attività correnti	-
Totale attività (A)	7
PASSIVITÀ	
Fondo imposte differite	1
Totale passività non correnti	1
Totale passività correnti	-
Totale passività (B)	1
Fair Value attività nette acquisite (A-B)	6
- % di competenza di Edison (51%)	3
- % di competenza di terzi (49%)	3
Costo totale dell'acquisizione (C)	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)	-
Prezzo netto di acquisizione <i>business combination</i> (C+D)	3

Il contributo di Comat Energia a conto economico da marzo a dicembre 2017 è il seguente:

Conto economico

(in milioni di euro)	2017
Ricavi di vendita	3
Margine operativo lordo	1
Ammortamenti e svalutazioni	(1)
Risultato operativo/Risultato prima delle imposte	-
Risultato netto	-

2) Acquisizione di Assistenza Casa

Il 9 marzo 2017 Edison Energia Spa ha acquistato da parte di HomeServe International Limited una quota pari al 51% del capitale sociale della società Assistenza Casa Spa per un importo di 6 milioni di euro soggetto a conguaglio. In seguito è stato definito il conguaglio determinando un prezzo definitivo di circa 9 milioni di euro. È stato inoltre riconosciuto a Assistenza Casa un valore di circa 1 milione di euro correlato alla base clienti, mentre Assistenza Casa ha riconosciuto 4 milioni di euro a Edison Energia per l'utilizzo del *brand* commerciale. Attraverso tale acquisizione Edison Energia aumenta la propria gamma di servizi offrendo così ai clienti servizi come interventi di riparazione dell'impianto elettrico, gas e idraulico, installazione e manutenzione di caldaie e condizionatori, oltre che l'installazione di sistemi *smart* connessi alla rete e controllabili da remoto (*Internet of things*). Nel seguito sono riportati i valori della *Purchase Price Allocation*:

(in milioni di euro)	<i>Fair value</i> attività e passività acquisite
ATTIVITÀ	
Altre immobilizzazioni immateriali	9
Totale attività non correnti	9
Crediti commerciali	22
Crediti diversi	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7
Totale attività correnti	30
Totale attività (A)	39
PASSIVITÀ	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	-
Fondo imposte differite	2
Fondi per rischi e oneri	3
Totale passività non correnti	5
Debiti verso fornitori	14
Debiti diversi	3
Totale passività correnti	17
Totale passività (B)	22
<i>Fair value</i> attività nette acquisite (A-B)	17
- % di competenza di Edison (51%)	9
- % di competenza di terzi (49%)	8
Costo totale dell'acquisizione (C)	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)	(7)
Prezzo netto di acquisizione <i>business combination</i> (C+D)	2

Il contributo a conto economico di Assistenza Casa da marzo a dicembre 2017 è il seguente:

Conto economico

(in milioni di euro)	2017
Ricavi di vendita	15
Margine operativo lordo	2
Ammortamenti e svalutazioni	(2)
Risultato operativo/Risultato prima delle imposte	-
Risultato netto	-

3) Ramo d'azienda denominato "Montestrutto"

Nel mese di luglio Edison Spa ha acquisito da IDRORA il ramo d'azienda costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea denominato "Montestrutto" nel comune di Tavagnasco (TO) con potenza nominale media di concessione pari a 2.065 kW. Tale acquisizione, per un valore di 21 milioni di euro, ha avuto efficacia dall'1 luglio 2017.

Nel seguito sono riportati i valori della *Purchase Price Allocation*:

(in milioni di euro)	<i>Fair value</i> attività e passività acquisite
ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali	21
Totale attività non correnti	21
Totale attività correnti	-
Totale attività (A)	21
PASSIVITÀ	
Totale passività non correnti	-
Totale passività correnti	-
Totale passività (B)	-
<i>Fair value</i> attività nette acquisite (A-B)	21
- % di competenza di Edison (100%)	21
Costo totale dell'acquisizione (C)	21
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)	-
Prezzo netto di acquisizione <i>business combination</i> (C+D)	21

4) Acquisizione di Frendy Energy

Nel mese di ottobre la società Edison Spa ha acquistato il 50,078% della società Frendy Energy Spa operante nel settore idroelettrico. In data 22 novembre 2017 Edison ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria totalitaria sulle restanti azioni ordinarie che si è conclusa in data 19 dicembre 2017 con pagamento il 22 dicembre 2017. Al 31 dicembre 2017 Edison viene quindi a detenere una quota complessiva del 71,248% nel capitale sociale della società. Per le evoluzioni successive al 31 dicembre 2017 si rimanda a quanto commentato in precedenza.

A Frendy Energy, società con azioni negoziate sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale - fanno capo 15 impianti mini-idro (di cui 3 in fase avanzata di costruzione) situati prevalentemente su canali irrigui di Piemonte e Lombardia per una produzione totale annua di circa 20 GWh. Con questo accordo Edison conferma il proprio piano di sviluppo nel settore delle rinnovabili e, in particolare, nell'idroelettrico con una strategia che prevede una crescita sia organica sia per linee esterne.

Nel seguito sono riportati i valori della *Purchase Price Allocation*:

(in milioni di euro)	<i>Fair value</i> attività e passività acquisite
ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali	25
Totale attività non correnti	25
Crediti diversi	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7
Totale attività correnti	8
Totale attività (A)	33
PASSIVITÀ	
Fondo imposte differite	1
Obbligazioni (*)	4
Debiti e altre passività finanziarie	5
Totale passività non correnti	10
Debiti finanziari correnti	1
Debiti verso fornitori	1
Totale passività correnti	2
Totale passività (B)	12
<i>Fair value</i> attività nette acquisite (A-B)	21
- % di competenza di Edison (71,248%)	14
- % di competenza di terzi (28,752%)	7
Costo totale dell'acquisizione (C)	14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)	(7)
Prezzo netto di acquisizione <i>business combination</i> (C+D)	7

(*) Al 31 dicembre 2017 incluse nelle passività correnti.

Tali valori sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il contributo a conto economico del gruppo Frendy da ottobre a dicembre 2017 è di importo non materiale.

5) Acquisizione di Energon Facility Solutions

Il 20 dicembre 2017 Edison, tramite la propria controllata Fenice, ha firmato il *closing* con Energon Esco Spa per l'acquisizione del 100% di Energon Facility Solutions Spa (ex PVB Solutions), società trentina che opera nella progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione impiantistica ed energetica degli edifici civili, ospedalieri e industriali. In sede di prima valutazione è stato in via preliminare iscritto un avviamento di circa 15 milioni di euro. Con questa operazione, il Gruppo rafforza la propria posizione di operatore attivo nell'erogazione di servizi di efficienza energetica ad alto valore aggiunto e si pone come punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione e i clienti industriali.

Nel seguito sono riportati i valori della *Purchase Price Allocation*:

(in milioni di euro)	<i>Fair value</i> attività e passività acquisite
ATTIVITÀ	
Avviamento	15
Altre immobilizzazioni immateriali	5
Totale attività non correnti	20
Rimanenze	2
Crediti commerciali	16
Crediti diversi	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8
Totale attività correnti	32
Totale attività (A)	52
PASSIVITÀ	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	-
Fondi per rischi e oneri	1
Totale passività non correnti	1
Debiti finanziari correnti	1
Debiti verso fornitori	15
Debiti diversi	4
Totale passività correnti	20
Totale passività (B)	21
<i>Fair value</i> attività nette acquisite (A-B)	31
- % di competenza di Edison (100%)	31
Costo totale dell'acquisizione (C)	31
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (D)	(8)
Prezzo netto di acquisizione <i>business combination</i> (C+D)	23

Tali valori sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Il contributo a conto economico di Energon Facility Solutions è di importo non materiale.

UTILIZZO DI VALORI STIMATI

Di seguito si riporta il paragrafo riferito all'utilizzo di valori stimati; per quanto attiene invece agli altri criteri di valutazione, conformi a quelli del Bilancio consolidato 2016, si rimanda al successivo capitolo "Criteri di valutazione".

La stesura del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*). Il processo di *impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli *asset* suddivisi in *Cash Generating Unit (CGU)* e, successivamente, il *test* dell'avviamento in riferimento agli aggregati di *CGU* a cui è stato allocato ("Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Idrocarburi").

Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una *CGU* nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile degli *asset*), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodity* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo. Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

In riferimento ai *business* in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- per le attività afferenti alla Filiera Energia Elettrica: gli scenari PUN e *Spark spread*, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (ad es. *capacity payment*) e l'andamento della domanda nazionale;
- per le *CGU* della Filiera Idrocarburi: gli scenari delle *commodity* petrolifere e del cambio Euro/dollaro.

I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (prezzi, tassi, ecc.).

Per approfondimenti si rimanda al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 17).

- La determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
 - **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali** (*decommissioning*). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che il Gruppo, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali.

La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari.

A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione.

In tale contesto, si sottolinea la particolarità del settore *Exploration & Production* di idrocarburi influenzato dall'andamento dello scenario del mercato petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle tematiche ambientali specifiche del settore. Tali attività sono spesso svolte in compartecipazione con altri *partner* e regolate da specifici accordi contrattuali che possono anche normare le attività in tema di *decommissioning*.

- **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale**, connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia di cui il Gruppo è parte, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.
- La determinazione di alcuni ricavi di vendita, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento. Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:
 - 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
 - 2) consumi storici del cliente;
 - 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento, la stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale; i consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *Management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		Gruppo Edison	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
(in milioni di euro)										
Ricavi di vendita	5.127	5.682	5.592	6.031	54	51	(833)	(730)	9.940	11.034
- di cui verso terzi	5.110	5.643	4.821	5.385	9	6	-	-	9.940	11.034
- di cui Intersettoriali	17	39	771	646	45	45	(833)	(730)	-	-
Margine operativo lordo	289	386	613	361	(99)	(94)	-	-	803	653
% sui ricavi di vendita	5,6%	6,8%	11,0%	6,0%	n.s.	n.s.			8,1%	5,9%
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	4	11	(225)	(177)	-	-	-	-	(221)	(166)
Ammortamenti e svalutazioni	(275)	(213)	(372)	(513)	(8)	(8)	-	-	(655)	(734)
Altri proventi (oneri)	15	-	-	-	100	(13)	-	-	115	(13)
Risultato operativo	33	184	16	(329)	(7)	(115)	-	-	42	(260)
% sui ricavi di vendita	0,6%	3,2%	0,3%	(5,5%)	n.s.	n.s.			0,4%	(2,4%)

STATO PATRIMONIALE	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
(in milioni di euro)										
Totale attività	5.224	6.243	4.630	5.242	3.431	3.970	(2.965)	(3.785)	10.320	11.670
Totale passività	1.448	1.851	3.723	3.879	1.038	2.346	(2.092)	(2.671)	4.117	5.405
Indebitamento finanziario netto									116	1.062

Dipendenti (numero)	3.156	2.949	1.359	1.379	629	621	-	-	5.144	4.949
----------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	------------	------------	---	---	--------------	--------------

ALTRE INFORMAZIONI	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Rettifiche e Elisioni		Gruppo Edison	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
(in milioni di euro)										
Investimenti tecnici	133	98	210	204	4	3	-	-	347	305
Investimenti in esplorazione	-	-	80	68	-	-	-	-	80	68
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	7	9	20	20	3	3	-	-	30	32
Totale investimenti	140	107	310	292	7	6	-	-	457	405

Il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per **area geografica**. Le immobilizzazioni nette relative alle attività estere, riferite alla Filiera Idrocarburi, al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 1.064 milioni di euro e sono pari a circa il 16,8% del capitale investito netto. Tra le attività estere si segnalano in particolare le attività di *Exploration & Production* detenute in Egitto.

Il significativo contributo del settore *Exploration & Production*, che nell'esercizio ha beneficiato di uno scenario di riferimento in ripresa, è riportato nella seguente tabella. Il risultato operativo riflette svalutazioni di immobilizzazioni per 120 milioni di euro (254 milioni di euro nel 2016).

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Ricavi di vendita	458	399	59	14,8%
Margine operativo lordo reported	267	195	72	36,9%
% sui ricavi di vendita	58,3%	48,9%		
Risultato operativo	(78)	(299)	221	n.s.
% sui ricavi di vendita	n.s.	n.s.		

Clienti rilevanti ai sensi dell'IFRS 8

Le vendite del Gruppo generalmente non sono concentrate. Nella Filiera Energia Elettrica è presente un solo cliente rilevante con ricavi di vendita complessivi per circa 1.300 milioni di euro nell'esercizio, equivalenti al 25,4% dei ricavi di vendita della filiera e al 13,1% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Il 2017 si è chiuso con segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, sia in termini di scenario delle *commodity* energetiche sia a livello della domanda nazionale di energia elettrica e di gas.

A livello internazionale il *Brent* si è attestato su una media superiore rispetto all'anno precedente, pur rimanendo al di sotto delle medie storiche degli ultimi anni, e mostrando segni di ulteriore ripresa sulla fine dell'anno.

Per quanto riguarda il mercato elettrico italiano, si segnalano in particolare:

- la forte riduzione, nei primi mesi dell'anno, delle importazioni di elettricità dalla Francia (in seguito all'arresto temporaneo di alcune centrali nucleari per motivi di sicurezza);
- il decremento significativo della produzione di energia da fonte idroelettrica a causa della scarsa piovosità registrata nell'anno.

Gli effetti combinati dei due fenomeni - in un contesto di domanda di energia elettrica in lieve aumento rispetto al 2016 (+2%; +2,3% a parità di calendario) - sono stati un incremento significativo del PUN e del margine di generazione che hanno incentivato maggiori produzioni termoelettriche.

La domanda nazionale di gas naturale è stata superiore rispetto al 2016 sia per effetto dell'incremento dei consumi per generazione elettrica sia per maggiori impieghi industriali e residenziali.

In questo contesto, il **margine operativo lordo** del Gruppo è positivo per 803 milioni di euro, +23% rispetto all'esercizio precedente (653 milioni di euro); in particolare:

- il margine operativo lordo *adjusted*² della **Filiera Energia Elettrica**, pari a 265 milioni di euro, è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (242 milioni di euro, ivi incluso il risultato positivo non ricorrente emergente dall'operazione di riassetto delle attività idroelettriche) anche grazie all'apporto del gruppo Fenice che ha contribuito per l'intero anno anziché nove mesi come nel 2016 e all'aumento dei margini di generazione, in particolare nel settore termoelettrico, che hanno compensato le minori produzioni idroelettriche dovute a scarsa idraulicità;
- il margine operativo lordo *adjusted*² della **Filiera Idrocarburi** è pari a 637 milioni di euro contro 505 milioni di euro del 2016. Il miglioramento significativo è legato a maggiori volumi venduti sul mercato italiano per usi industriali e all'apprezzamento delle *commodity* di riferimento di cui ha particolarmente beneficiato il settore *Exploration & Production*.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo** è negativo per 176 milioni di euro (negativo per 389 milioni di euro nell'esercizio 2016).

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato dell'esercizio hanno inciso principalmente:

- la variazione netta di *fair value* su derivati, negativa per 221 milioni di euro, negativa per 166 milioni di euro nel 2016;
- le svalutazioni di immobilizzazioni per 169 milioni di euro nel 2017 (256 milioni di euro nel 2016);
- gli altri proventi (oneri) netti positivi per 115 milioni di euro (negativi per 13 milioni di euro nel 2016) che includono la plusvalenza per circa 131 milioni di euro relativa alla vendita degli immobili di Foro Buonaparte;
- gli oneri netti da partecipazioni che includono gli effetti economici della dismissione di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG) e della quota detenuta in Terminale GNL Adriatico negativi per 55 milioni di euro (di cui 14 milioni di euro relativi all'avviamento allocato ai sensi dello IAS 36 par. 86);
- le imposte sul reddito per 122 milioni di euro che riflettono in particolare le imposte estere non recuperabili nel consolidato fiscale, la non deducibilità di alcune svalutazioni, accantonamenti a fondi rischi nonché l'IRAP.

2. Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore (-24 milioni di euro nel 2017, -144 milioni di euro nel 2016). Tale riclassifica viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

1. Ricavi di vendita - 9.940 milioni di euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Energia Elettrica	3.997	4.374	(377)	(8,6%)
Gas naturale	4.231	4.176	55	1,3%
Vapore	43	55	(12)	(21,8%)
Olio	181	137	44	32,1%
Certificati verdi	-	83	(83)	(100,0%)
Altro	7	15	(8)	(53,3%)
Sub - Totale	8.459	8.840	(381)	(4,3%)
Ricavi per vettoriamiento	817	940	(123)	(13,1%)
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	213	866	(653)	n.s.
Margine attività di trading	2	3	(1)	(33,3%)
Servizi di stoccaggio	88	84	4	4,8%
Prestazioni di servizi per conto terzi	10	11	(1)	(9,1%)
Altri ricavi per prestazioni diverse	351	290	61	21,0%
Totale Gruppo	9.940	11.034	(1.094)	(9,9%)

Ripartizione per attività

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	5.127	5.682	(555)	(9,8%)
Filiera Idrocarburi	5.592	6.031	(439)	(7,3%)
Corporate e Altri Settori	54	51	3	5,9%
Elisioni	(833)	(730)	(103)	14,1%
Totale Gruppo	9.940	11.034	(1.094)	(9,9%)

I ricavi di vendita sono realizzati in larga prevalenza sul mercato italiano.

I ricavi di vendita della **Filiera Energia Elettrica** risultano in diminuzione del 9,8% rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito di un decremento dei volumi venduti per effetto di una diversa ottimizzazione del portafoglio. La riduzione dei volumi è stata parzialmente compensata dall'aumento medio dei prezzi di vendita e dal contributo del gruppo Fenice, consolidato a partire dall'1 aprile 2016.

I ricavi di vendita della **Filiera Idrocarburi** hanno segnato un decremento del 7,3% dovuto prevalentemente a una riduzione dei proventi realizzati da derivati su *commodity* (da analizzarsi congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **Consumi di materie e servizi** che registra anch'essa un rilevante decremento) che riguardano le coperture su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio di oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.

Si segnala, invece, un incremento dei ricavi di vendita di olio e gas naturale, per effetto dello scenario del *Brent* e delle *commodity* petrolifere migliorato rispetto al 2016.

In **Altri ricavi per prestazioni diverse** sono incluse le prestazioni per servizi energetici del gruppo Fenice per 295 milioni di euro (220 milioni di euro nel 2016 per il periodo aprile - dicembre).

Margine attività di Trading

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico				
Ricavi di vendita	1.032	2.270	(1.238)	(54,5%)
Consumi di materie e servizi	(1.041)	(2.261)	1.220	(54,0%)
Totale incluso nei ricavi di vendita	(9)	9	(18)	n.s.
Margine attività di trading finanziario				
Ricavi di vendita	41	81	(40)	(49,4%)
Consumi di materie e servizi	(30)	(87)	57	(65,5%)
Totale incluso nei ricavi di vendita	11	(6)	17	n.s.
Totale margine attività di trading	2	3	(1)	(33,3%)

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

2. Altri ricavi e proventi - 143 milioni di euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	10	24	(14)	(58,3%)
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	14	46	(32)	(69,6%)
Plusvalenze da cessione	1	58	(57)	n.s.
Indennizzi assicurativi	14	6	8	n.s.
Soprawvenienze attive e altro	104	98	6	6,1%
Totale Gruppo	143	232	(89)	(38,4%)

3. Consumi di materie e servizi - 8.969 milioni di euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Gas naturale	3.767	3.327	440	13,2%
Energia Elettrica	2.509	2.968	(459)	(15,5%)
Diritti di emissione CO ₂	40	43	(3)	(7,0%)
Utility e altri materiali	78	98	(20)	(20,4%)
Sub - Totale	6.394	6.436	(42)	(0,7%)
Vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	1.618	1.722	(104)	(6,0%)
Manutenzione	230	215	15	7,0%
Fee di rigassificazione	115	115	-	-
Prestazioni professionali	101	99	2	2,0%
Svalutazioni di crediti commerciali e diversi	61	44	17	38,6%
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	103	1.276	(1.173)	n.s.
Accantonamenti a fondi rischi diversi	45	57	(12)	(21,1%)
Variazione delle rimanenze	-	22	(22)	n.s.
Costi godimento beni di terzi	99	94	5	5,3%
Altri usi e consumi	203	238	(35)	(14,7%)
Totale Gruppo	8.969	10.318	(1.349)	(13,1%)

Ripartizione per attività

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	4.747	5.259	(512)	(9,7%)
Filiera Idrocarburi	4.962	5.697	(735)	(12,9%)
Corporate e Altri Settori	104	102	2	2,0%
Elisioni	(844)	(740)	(104)	14,1%
Totale Gruppo	8.969	10.318	(1.349)	(13,1%)

4. Costo del lavoro - 311 milioni di euro

Registra un incremento di 16 milioni di euro rispetto all'anno precedente (295 milioni di euro); in particolare il gruppo Fenice incide per l'intero esercizio 2017 mentre nel 2016 contribuiva per il periodo aprile-dicembre.

Nei prospetti che seguono si forniscono la classificazione dell'organico secondo la filiera di pertinenza e la relativa movimentazione per categoria.

(unità)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	3.156	2.949	207
Filiera Idrocarburi	1.359	1.379	(20)
Corporate e Altri Settori	629	621	8
Totale Gruppo	5.144	4.949	195

Movimentazione per categoria

(unità)	Inizio esercizio	Entrate (*)	Uscite (*)	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Cons. Media
Dirigenti	231	15	(19)	6	233	231
Impiegati e Quadri	3.063	311	(220)	40	3.194	3.136
Operai	1.655	219	(111)	(46)	1.717	1.629
Totale Gruppo	4.949	545	(350)	-	5.144	4.996

(*) Includono gli effetti perimetro riferiti alle società acquisite (203 unità) e cedute (43 unità) nell'esercizio.

5. Margine operativo lordo - 803 milioni di euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2016	% sui ricavi di vendita
Margine operativo lordo reported				
Filiera Energia Elettrica	289	5,6%	386	6,8%
Filiera Idrocarburi	613	11,0%	361	6,0%
Corporate e Altri Settori	(99)	n.s.	(94)	n.s.
Totale Gruppo	803	8,1%	653	5,9%
Margine operativo lordo adjusted				
Filiera Energia Elettrica	265	5,2%	242	4,3%
Filiera Idrocarburi	637	11,4%	505	8,4%
Corporate e Altri Settori	(99)	n.s.	(94)	n.s.
Totale Gruppo	803	8,1%	653	5,9%

Il margine operativo lordo *adjusted* rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica.

Per quanto riguarda le *performance*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica**, beneficia dell'apporto del gruppo Fenice (79 milioni di euro nel 2017, 60 milioni di euro nel 2016 per il periodo aprile - dicembre) e del miglioramento dei margini di generazione termoelettrica che compensano la ridotta produzione da impianti rinnovabili dovuta a una minore idraulicità e ventosità rispetto al 2016;
- il miglioramento del margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi** è legato all'apprezzamento dello scenario prezzi dei prodotti petroliferi (gas naturale e olio) che ha avuto un impatto rilevante in particolare sul risultato delle attività di *Exploration & Production* che hanno registrato un miglioramento di circa il 40%.

6. Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) - (221) milioni di euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Variazione di <i>fair value</i> nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	(186)	(40)	(146)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	6	30	(24)	(80,0%)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(1)	76	(77)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(191)	(146)	(45)	30,8%
Variazione di <i>fair value</i> nella gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>:	(99)	(12)	(87)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(4)	(8)	4	(50,0%)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(71)	42	(113)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(24)	(46)	22	(47,8%)
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	64	(114)	178	n.s.
Totale Gruppo	(221)	(166)	(55)	33,1%

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Il Gruppo applica ove possibile l'*hedge accounting* (*Cash Flow Hedge* e dal 2016 *Fair Value Hedge*); in particolare si sottolinea che l'applicazione della *Fair Value Hedge* su *commodity* e cambi ha consentito di neutralizzare la volatilità generata da alcuni strumenti precedentemente non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39.

A incidere maggiormente sulla **Variazione netta di *fair value* su derivati** sono infatti quei contratti derivati che, pur avendo la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale, non sono definibili di *hedge* ai sensi dello IAS 39.

Tale posta di natura valutativa rappresenta il differenziale tra il *fair value* alla data di bilancio e quello misurato al 31 dicembre dell'esercizio precedente. In particolare la variazione dell'esercizio è legata principalmente ai derivati che per effetto delle strategie di copertura economica a protezione dei margini e delle significative variazioni dei prezzi delle *commodity* avevano determinato negli anni precedenti, a partire dal 2014, un *fair value* positivo che necessariamente si riversa nei conti economici degli esercizi successivi, con effetto sostanzialmente nullo sull'arco temporale interessato.

7. Ammortamenti e svalutazioni - 655 milioni di euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	486	478	8	1,7%
- immobilizzazioni materiali	339	348	(9)	(2,6%)
- costi di esplorazione	80	68	12	17,6%
- concessioni idrocarburi	45	45	-	-
- altre immobilizzazioni immateriali	22	17	5	29,4%
Svalutazioni di:	169	256	(87)	(34,0%)
- immobilizzazioni materiali	94	219	(125)	(57,1%)
- concessioni idrocarburi	29	37	(8)	(21,6%)
- avviamento	46	-	46	n.s.
Totale Gruppo	655	734	(79)	(10,8%)

Ripartizione per attività

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	275	213	62	29,1%
- ammortamenti	226	211	15	7,1%
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	3	2	1	50,0%
- svalutazioni avviamento	46	-	46	n.s.
Filiera Idrocarburi:	372	513	(141)	(27,5%)
- ammortamenti	252	259	(7)	(2,7%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	91	217	(126)	(58,1%)
- svalutazioni di concessioni idrocarburi	29	37	(8)	(21,6%)
Corporate e Altri Settori:	8	8	-	-
- ammortamenti	8	8	-	-
Totale Gruppo	655	734	(79)	(10,8%)

Il gruppo Fenice contribuisce per 54 milioni di euro contro i 41 milioni di euro del 2016 per il periodo aprile - dicembre.

Per le informazioni concernenti le svalutazioni si rimanda a quanto commentato nel paragrafo "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 17).

8. Altri proventi (oneri) netti - 115 milioni di euro

Tale voce, come nel 2016, include poste non direttamente correlate all'attuale gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente principalmente riferite a oneri legati a vertenze giudiziarie; per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" (nota 26) e al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

Il 2017 include inoltre la plusvalenza per circa 131 milioni di euro realizzata a seguito della cessione degli immobili di Foro Buonaparte e la *lump sum* di 15 milioni di euro riconosciuta da EDF Trading in ambito dell'accordo sul *proprietary trading*; operazioni commentate al paragrafo "Operazioni non ricorrenti" nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

9. Proventi (oneri) finanziari netti - (52) milioni di euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	19	19	-
Interessi attivi su c/c bancari e postali	-	4	(4)
Interessi attivi su crediti commerciali	1	7	(6)
Altri proventi finanziari	19	12	7
Totale proventi finanziari	39	42	(3)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(20)	(24)	4
Adeguamento <i>Fair Value Hedge</i> su prestiti obbligazionari	12	14	(2)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(19)	(18)	(1)
Interessi passivi verso banche	(1)	(2)	1
Commissioni	(9)	(17)	8
Oneri finanziari per <i>decommissioning</i> e fondi rischi	(29)	(27)	(2)
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(5)	(34)	29
Altri oneri finanziari	(2)	(5)	3
Totale oneri finanziari	(74)	(114)	40
Utili (perdite) su cambi	(17)	(22)	5
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(52)	(94)	42

Gli oneri finanziari beneficiano di un minor livello di indebitamento, di un minor costo derivante da un diverso *mix* di risorse finanziarie e di minori oneri su cessione crediti conseguenti alla riduzione dell'attività di *factoring*. Si ricorda che il 2016 includeva 20 milioni di euro di *breakage cost* correlati al rimborso anticipato del finanziamento in essere con EDF Investissements Groupe Sa.

10. Proventi (oneri) da partecipazioni - (31) milioni di euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	3	5	(2)
Rivalutazioni titoli di Trading	1	-	1
Rivalutazioni e valutazioni ad <i>equity</i> di partecipazioni	3	6	(3)
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	20	1	19
Totale proventi da partecipazioni	27	12	15
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad <i>equity</i> di partecipazioni	(3)	(5)	2
Svalutazioni di attività in dismissione	(55)	-	(55)
Totale oneri da partecipazioni	(58)	(5)	(53)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	(31)	7	(38)

Le **plusvalenze da cessione di partecipazioni** si riferiscono principalmente alla cessione delle partecipazioni in Istituto Europeo di Oncologia (7 milioni di euro), Alerion Clean Power (3 milioni di euro) ed Eta 3 (5 milioni di euro). Le **svalutazioni di attività in dismissione** (55 milioni di euro, ivi inclusi 14 milioni di euro di avviamento allocato) riflettono l'adeguamento al valore di realizzo di ITG e della partecipazione del 7,3% detenuta in Terminale GNL

Adriatico Srl la cui cessione, come commentato al paragrafo “Operazioni non ricorrenti” nel capitolo “Principi contabili e criteri di consolidamento”, è stata poi perfezionata in ottobre 2017.

11. Imposte sul reddito - 122 milioni di euro

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Imposte correnti	104	43	61
Imposte (anticipate) differite	(16)	(19)	3
Imposte esercizi precedenti e altre imposte	34	1	33
Totale Gruppo	122	25	97

Le imposte correnti riflettono in particolare le imposte estere non recuperabili nel consolidato fiscale e l'IRAP. La voce “Imposte esercizi precedenti e altre imposte” include tra l'altro alcuni accantonamenti a fondi rischi.

Si segnala che le svalutazioni dell'avviamento e delle attività in dismissione hanno avuto un significativo effetto negativo sul *tax rate* in quanto non deducibili ai fini fiscali.

In termini relativi il *tax rate* dei due esercizi, tenuto conto che l'aliquota IRES nel 2017 è del 24% (27,5% nel 2016), risulta così composto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Variazioni
Risultato prima delle imposte	(41)	%	(347)	%	
Imposte teoriche calcolate all'aliquota fiscale in vigore	(10)	24,0%	(95)	27,5%	85
Differenze permanenti	-	-	14	(4,0%)	(14)
Imposte estere	64	n.s.	29	(8,4%)	35
IRAP	21	(51,2%)	15	(4,3%)	6
Imposte relative ad esercizi precedenti	19	(46,3%)	2	(0,6%)	17
Tax asset non valorizzato	-	-	32	(9,2%)	(32)
Svalutazione avviamento	11	(26,8%)	-	-	11
Altre svalutazioni di attività non deducibili	17	(41,5%)	10	(2,9%)	7
Differenze tra aliquote fiscali e altre differenze	-	-	18	(5,2%)	(18)
Totale imposte a Conto economico	122	n.s.	25	(7,1%)	97

La composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2016	Accanto- namenti	Utilizzi	A Patrimonio Netto	Variazione perimetro di consolidamento	Altri movimenti/ Riclassifiche/ Compensazioni	31.12.2017
Fondi imposte differite:							
Differenze di valore delle immobilizzazioni	68	-	(28)	-	4	(3)	41
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):							
- a Conto economico	-	1	-	-	-	-	1
- a Patrimonio netto	-	-	-	35	-	-	35
Altre	39	1	(8)	9	-	6	47
	107	2	(36)	44	4	3	124
Compensazione	(55)	-	-	-	-	7	(48)
Fondi imposte differite al netto della compensazione	52	2	(36)	44	4	10	76
Crediti per imposte anticipate:							
Perdite fiscali pregresse	54	-	(20)	-	-	(2)	32
Fondi rischi tassati	83	20	(3)	-	-	(2)	98
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):							
- a Conto economico	-	7	-	-	-	(7)	-
- a Patrimonio netto	23	-	-	(23)	-	-	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni	356	12	(32)	-	(10)	2	328
Altre	37	3	(5)	14	-	8	57
	553	42	(60)	(9)	(10)	(1)	515
Compensazione	(55)	-	-	-	-	7	(48)
Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione	498	42	(60)	(9)	(10)	6	467

12. Utile (perdita) per azione

(in milioni di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
Risultato netto di competenza di Gruppo	(176)	(176)	(389)	(389)
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	(181)	5	(394)	5
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.266.845.824	110.154.847	5.266.845.824	110.154.847
- diluito (C) ⁽²⁾	5.266.845.824	110.154.847	5.266.845.824	110.154.847
Utile (perdita) per azione (in euro)				
- di base (A/B)	(0,0346)	0,0500	(0,0749)	0,0500
- diluito (A/C) ⁽²⁾	(0,0346)	0,0500	(0,0749)	0,0500

(1) 5% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

(2) Qualora si rilevi una perdita d'esercizio non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

13. Immobilizzazioni materiali - 3.657 milioni di euro

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria (*)	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2016 (A)	434	2.778	138	3	3	7	574	3.937
Variazioni al 31 dicembre 2017:								
- acquisizioni	7	196	5	-	1	1	137	347
- acquisizioni (IFRS 3 revised)	16	29	-	4	-	-	4	53
- alienazioni (-)	(1)	(9)	-	-	-	-	-	(10)
- ammortamenti (-)	(15)	(305)	(15)	-	(1)	(3)	-	(339)
- svalutazioni (-)	-	(94)	-	-	-	-	-	(94)
- variazione area di consolidamento	-	(3)	-	-	-	-	-	(3)
- riclassifica attività in dismissione	(127)	(100)	-	-	-	-	-	(227)
- decommissioning	-	8	-	-	-	-	-	8
- altri movimenti	12	430	5	-	-	2	(464)	(15)
Totale variazioni (B)	(108)	152	(5)	4	-	-	(323)	(280)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	326	2.930	133	7	3	7	251	3.657
di cui:								
- costo storico	546	7.865	504	10	15	30	251	9.221
- ammortamenti (-)	(163)	(3.486)	(371)	(3)	(12)	(22)	-	(4.057)
- svalutazioni (-)	(57)	(1.449)	-	-	-	(1)	-	(1.507)
Valore netto	326	2.930	133	7	3	7	251	3.657

(*) Iscritti secondo lo IAS 17 revised; il relativo debito finanziario è esposto in "Debiti e altre passività finanziarie" (3 milioni di euro) e in "Debiti finanziari correnti" (inferiori al milione di euro).

Ripartizione per attività delle acquisizioni

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Filiera Energia Elettrica	133	98
di cui:		
- comparto termoelettrico	30	13
- comparto idroelettrico	26	19
- comparto fonti rinnovabili	27	11
- comparto servizi energetici	50	55
Filiera Idrocarburi	210	204
di cui:		
- giacimenti Italia	18	28
- giacimenti Estero	175	169
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	17	7
Corporate e Altri Settori	4	3
Totale Gruppo	347	305

Nella **Filiera Energia Elettrica** le acquisizioni hanno riguardato principalmente:

- la sostituzione e manutenzione di parti di impianto di alcune centrali termoelettriche e idroelettriche;
- gli interventi relativi ai servizi energetici, in particolare nel gruppo Fenice.

Nella **Filiera Idrocarburi** gli investimenti hanno riguardato principalmente il settore *Exploration & Production* e in particolare:

- in Italia lo sviluppo del progetto Ibleo e altri interventi su Alba Marina e Vega;
- all'estero: in Algeria lo sviluppo della concessione di Reggane, in Egitto la perforazione di alcuni pozzi e il completamento di una piattaforma nella concessione di Abu Qir.

La voce **acquisizioni (IFRS 3 revised)** si riferisce principalmente all'acquisizione di Comat Energia, del ramo d'azienda denominato "Montestrutto" e del gruppo Frendy, per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3 revised"; mentre la **variazione area di consolidamento** è riferita alla cessione di Gever.

Le **svalutazioni**, pari a 94 milioni di euro (219 milioni di euro nel 2016), riflettono principalmente gli effetti dell'*impairment test*. Per un'analisi di dettaglio di ammortamenti e svalutazioni si rimanda alla nota "Ammortamenti e svalutazioni" del conto economico e alla successiva *disclosure* "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 17).

La voce **riclassifica attività in dismissione** è inerente alle cessioni di ITG e degli immobili di Foro Buonaparte; per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Operazioni non ricorrenti" nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

L'importo degli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 *revised* è immateriale.

Si segnala che su un valore di 15 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

14. Immobili detenuti per investimento - 5 milioni di euro

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

15. Avviamento - 2.313 milioni di euro

Registra una diminuzione netta di 44 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 che include gli effetti dell'*impairment test*.

Al 31 dicembre 2017 l'avviamento è allocato per 1.624 milioni di euro alla Filiera Energia Elettrica e per 689 milioni di euro alla Filiera Idrocarburi.

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

Si rimanda alla successiva *disclosure* (nota 17) per un dettaglio delle variazioni intervenute durante l'anno.

16. Concessioni idrocarburi - 322 milioni di euro

(in milioni di euro)

Valori al 31.12.2016 (A)	396
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- ammortamenti (-)	(45)
- svalutazioni (-)	(29)
- altre variazioni	-
Totale variazioni (B)	(74)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	322
Di cui:	
- costo storico	1.487
- ammortamenti (-)	(759)
- svalutazioni (-)	(406)
Valore netto	322

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi registrano, rispetto al 31 dicembre 2016, un decremento di 74 milioni di euro. Per quanto riguarda le svalutazioni si rimanda alla successiva *disclosure* (nota 17).

Informativa relativa alle concessioni del Gruppo

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal gruppo Edison, i cui valori sono inclusi nelle poste "Immobilizzazioni materiali", "Concessioni idrocarburi" e "Altre immobilizzazioni immateriali".

	Numero	Vita residua in anni	
		da	a
Concessioni di Stoccaggio	3	7	22
Concessioni Idroelettriche (*)	68	1	30
Concessioni di Distribuzione	62	2	8
Concessioni di Idrocarburi	104	(**) "unit of production"	

(*) Le concessioni idroelettriche si sono incrementate per la variazione di perimetro.

(**) L'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

17. Altre immobilizzazioni immateriali - 154 milioni di euro

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili (*)	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2016 (A)	91	-	28	9	128
Variazioni al 31 dicembre 2017:					
- acquisizioni	12	80	6	12	110
- acquisizioni (IFRS 3 revised)	-	-	14	-	14
- alienazioni (-)	-	-	-	-	-
- ammortamenti (-)	(12)	(80)	(10)	-	(102)
- altri movimenti	7	-	6	(9)	4
Totale variazioni (B)	7	-	16	3	26
Valori al 31.12.2017 (A+B)	98	-	44	12	154
Di cui:					
- costo storico	294	819	70	12	1.195
- ammortamenti (-)	(193)	(819)	(23)	-	(1.035)
- svalutazioni (-)	(3)	-	(3)	-	(6)
Valore netto	98	-	44	12	154

(*) Includono le infrastrutture della distribuzione gas naturale (62 concessioni) ai sensi dell'IFRIC 12.

I **costi di esplorazione** dell'esercizio, interamente ammortizzati quando sostenuti, sono pari a 80 milioni di euro (68 milioni di euro nel 2016) e principalmente riferiti ad attività in Egitto e Norvegia. La voce **acquisizioni (IFRS 3 revised)** è riferita alle società acquisite nell'esercizio; per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3 revised".

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono state registrate svalutazioni per complessivi 169 milioni di euro:

- 93 milioni di euro derivanti dall'*impairment test* sugli *asset* condotto ai sensi dello IAS 36 (90 milioni di euro in Filiera Idrocarburi e 3 milioni di euro in Filiera Energia Elettrica);
- 30 milioni di euro conseguenti la valutazione di alcuni *asset* della Filiera Idrocarburi in cessione;
- 46 milioni di euro derivanti dall'*impairment test* condotto sull'avviamento.

L'*impairment test* ha per obiettivo di garantire che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni

è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

A ogni data di riferimento del bilancio Edison verifica se esista qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*), a eccezione dell'avviamento che è sottoposto annualmente a *impairment test* obbligatorio.

In continuità con l'esercizio precedente, permangono *impairment indicator* legati alla forte volatilità dello scenario di riferimento idrocarburi (prezzo del *Brent*, prezzo delle *commodity* collegate). Lo scenario elettrico nazionale è complessivamente in linea con quello utilizzato l'anno scorso permanendo l'incertezza legata ai meccanismi di remunerazione della capacità produttiva (cd. *Capacity payment*). In dettaglio:

1) Filiera Idrocarburi:

- a. Il prezzo del *Brent*, e conseguentemente quello delle altre *commodity* relative alla Filiera Idrocarburi, è previsto rimanere sui livelli medi 2017 nel breve/medio termine, mentre nel periodo successivo le previsioni di crescita sono su livelli inferiori rispetto allo scenario preso a riferimento per l'*impairment test* dell'esercizio precedente.
- b. I prezzi del gas nel breve/medio termine sono stati stimati in leggera diminuzione rispetto ai valori medi 2017 ed è stata rivista al ribasso la crescita nel lungo termine per effetto della previsione di riduzione dei costi logistici di importazione.
- c. In ragione dell'incremento del *Brent* riscontrato a fine anno, per recepire l'evoluzione delle quotazioni, si è provveduto a una revisione degli scenari di medio termine mediando uno scenario caratterizzato da prezzi in linea con i valori medi del 2017 con uno scenario che recepisce le ultime proiezioni di mercato disponibili a fine dicembre 2017.

2) Filiera Energia Elettrica:

- a. Particolare attenzione è stata posta sulla previsione dei meccanismi di remunerazione di capacità produttiva che il Gruppo considera come determinanti dello sviluppo dei prezzi e margini futuri del sistema elettrico nazionale. A tal fine, sono stati presi in considerazione:
 - il documento di consultazione DCO 592 pubblicato dall'ARERA nel 2017;
 - il Decreto Interministeriale "Strategia Energetica nazionale" approvato il 10 novembre 2017 che prevede dal 2025 l'abbandono della generazione elettrica da fonte carbone con un prevedibile impatto di bisogno di nuova capacità produttiva nazionale.
 Considerata l'attuale incertezza regolatoria e il permanere di una situazione di *over capacity*, anche per un contributo sempre maggiore delle energie rinnovabili, l'azienda ha prudenzialmente deciso di rivedere al ribasso le stime sui primi anni di previsione e, ai fini dell'*impairment test*, di mantenere dal 2022 un valore degli incentivi di lungo termine in linea con quelli previsti l'anno scorso.
- b. Le quotazioni del prezzo dell'energia elettrica (PUN) e dei margini di generazione nel breve/medio termine sono stati rivisti al rialzo alla luce del positivo andamento registrato nel 2017.
- c. Nel lungo termine, invece, prezzi e margini sono stati stimati al ribasso rispetto allo scenario di riferimento dell'anno scorso come conseguenza della stimata introduzione di meccanismi di remunerazione di capacità più sostenuti che incentivino l'accesso di nuova capacità produttiva.

Considerati gli *impairment indicator* di cui sopra, Edison ha proceduto a sottoporre a verifica le immobilizzazioni materiali e immateriali inerenti al *core business* del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa (CGU). Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e idrocarburi.

Le attività sono state aggregate in 14 CGU, 7 attinenti alla Filiera Energia Elettrica e 7 alla Filiera Idrocarburi. Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato, alla fonte di produzione e relativa tecnologia e, dall'altro, al mercato di sbocco attuale, distinguendo inoltre per Paese di riferimento.

Successivamente è stato effettuato il *test* dell'avviamento: sia in riferimento agli aggregati di CGU a cui è allocato ("Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Idrocarburi"), sia come valutazione del Gruppo nel suo complesso per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette CGU (cd. *Impairment test* di secondo livello).

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta con il supporto di un esperto indipendente che ha proceduto a determinare il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso, utilizzando il cosiddetto "metodo finanziario" che basa la determinazione del valore di un asset sulla sua capacità di generare flussi di cassa futuri.

Per la determinazione del valore d'uso si è fatto riferimento ai flussi finanziari riflessi nel *Budget* 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017, alle previsioni di medio termine relative al periodo 2019-2021 presentate al suddetto Consiglio di Amministrazione, e al piano di lungo termine elaborato dalla direzione aziendale. In ottemperanza allo IAS 36 sono stati considerati solo i flussi al netto dei futuri sviluppi (cd. Piano inerziale).

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito all'operatività aziendale, ai profili di produzione, al contesto di mercato e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo.

La valutazione degli asset ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. In dettaglio sono stati valutati: i costi di investimento necessari per il rinnovo delle concessioni idroelettriche in scadenza, il *repowering* degli asset termoelettrici e la ricostituzione delle riserve di idrocarburi nel lungo termine. Per la determinazione del valore d'uso, si è proceduto a calcolare un flusso di cassa operativo normalizzato *post tax* per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale considerando un tasso di crescita compreso tra 0% e 1,5%.

Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2018 che ne ha approvato i risultati.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC). In particolare è stato stimato un tasso mediano al netto delle imposte determinato come segue:

Tassi di attualizzazione per filiera

	31.12.2017	31.12.2016
Filiera Energia Elettrica	5,8%	6,0%
Filiera Idrocarburi	6,9%	7,1%

In generale si evidenzia una riduzione del tasso di attualizzazione legato principalmente alla diminuzione del tasso "*risk-free*" di base, che riflette la persistente riduzione dei tassi di interesse delle economie europee. Tali tassi sono stati ulteriormente rettificati per tener conto del differenziale del rischio Paese, rispetto all'Italia, in particolare per le attività ubicate in Egitto, in Croazia ed in Gran Bretagna. Per le Attività Regolate Gas si è fatto riferimento ai tassi regolamentati propri dell'attività.

Nella determinazione dei flussi di cassa attualizzati l'esperto indipendente ha inoltre effettuato simulazioni con tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo) con le quali sono state pesate le variabili a maggior rischio di volatilità: le tariffe di remunerazione del *capacity payment*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali. Seguendo il processo precedentemente descritto, sono stati determinati gli intervalli di valore recuperabile confrontabili con i valori di iscrizione delle singole CGU, dei gruppi di CGU a cui è allocato l'avviamento e successivamente del Gruppo nel suo complesso.

Si riportano qui di seguito i principali *impairment indicator* e le svalutazioni per gruppi di *CGU*.

Principali *impairment indicator* e svalutazioni per gruppi di *CGU*

Filiera/ <i>CGU</i>	Principali <i>Impairment indicator</i>	Svalutazioni (in milioni di euro)
Filiera Idrocarburi		
- <i>CGU</i> E&P estere	Scenario <i>commodity</i> e cambi	50
- <i>CGU</i> E&P Italia	Scenario <i>commodity</i>	40
Totale Filiera Idrocarburi		90
Filiera Energia Elettrica		
- <i>CGU</i> Termoelettrico	Scenario/incertezza regolatoria	3
Totale Filiera Energia Elettrica		3
Totale svalutazioni immobilizzazioni da <i>impairment</i>		93

Di seguito si riporta il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera post *impairment test*.

Allocazione dell'avviamento

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Filiera Energia Elettrica	1.624	1.654
Filiera Idrocarburi	689	703
Totale	2.313	2.357

La riduzione del valore dell'avviamento allocato alla Filiera Energia Elettrica è legato alle svalutazioni emerse dall'*impairment test* (46 milioni di euro), parzialmente compensate dall'iscrizione di nuovo avviamento principalmente collegato all'acquisizione della società Energon Facility Solutions descritta nel paragrafo "Informazioni relative all'IFRS3 revised". Invece il decremento della quota allocata alla Filiera Idrocarburi è legato alla cessione avvenuta in ottobre delle attività indicate al paragrafo "Operazioni non ricorrenti". I suddetti paragrafi sono inclusi nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento" cui si rimanda per una più ampia descrizione delle operazioni.

Come indicato al paragrafo "Utilizzo valori stimati" contenuto nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento", l'esecuzione dell'*impairment test* comporta l'utilizzo di stime in particolare in riferimento ai dati di scenario delle *commodity* energetiche, ai tassi di attualizzazione e di crescita futuri e, specificatamente per le attività elettriche, alla remunerazione di capacità produttiva.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli *asset* al variare di assunzioni specifiche delle seguenti variabili:

- in considerazione dell'aumento delle quotazioni del *Brent* riscontrate a fine anno, è stata effettuata una specifica *sensitivity* sulle *CGU* della Filiera Idrocarburi esposte maggiormente allo scenario *commodity*. Tale *sensitivity* ha riguardato l'impatto delle assunzioni relative al prezzo del *Brent* sull'orizzonte del piano di medio termine (2018-2021) determinando l'effetto sul valore recuperabile sia nell'ipotesi che le più recenti proiezioni di mercato si confermassero sia, alternativamente, che permanessero le quotazioni medie osservate nel 2017;
- in riferimento all'incertezza regolatoria che ha portato a una revisione al ribasso delle stime di medio termine di *capacity payment* rispetto al piano dell'esercizio precedente, è stato valutato, esclusivamente per la *CGU* termoelettrica, l'effetto di una maggiore remunerazione nel lungo termine. Il rialzo potenziale è stato determinato sulla base di proiezioni sviluppate dall'azienda che prevedono un maggior livello di incentivi per far fronte a una carenza strutturale di capacità di generazione elettrica.

Di seguito si riportano i dettagli e i valori collegati alle *sensitivity* effettuate sulle *CGU* della Filiera Idrocarburi e sulla *CGU* termoelettrica:

Sensitivity e impatti per gruppi di CGU

Filiera/CGU	Sensitivity	Impatti sul valore recuperabile (in milioni di euro)
Filiera Idrocarburi/ CGU Exploration & Production	Revisione dello scenario di medio termine	-28 +28
Filiera Energia Elettrica/ CGU termoelettrica	Revisione stime di lungo termine degli incentivi di capacità produttiva	+83

In merito all'avviamento, come già indicato, si è proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile.

Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità statistica di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile del Gruppo avrebbe una variazione relativa comunque marginale (nell'intervallo tra +/- 200 milioni di euro).

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita - 68 milioni di euro

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori al 31.12.2016 (A)	104	158	262
Variazioni al 31 dicembre 2017:			
- alienazioni (-)	(28)	(4)	(32)
- variazioni di riserve di capitale	5	(4)	1
- valutazioni ad <i>equity</i>	-	-	-
- dividendi (-)	(15)	-	(15)
- riclassifica attività in dismissione	-	(149)	(149)
- altre variazioni	1	-	1
Totale variazioni (B)	(37)	(157)	(194)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	67	1	68

Si riferiscono per 67 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate, *joint venture* e collegate e per 1 milione di euro a partecipazioni disponibili per la vendita. Le **alienazioni** si riferiscono principalmente alle cessioni delle partecipazioni in Alerion Clean Power (circa 27 milioni di euro) e in Istituto Europeo di Oncologia (circa 4 milioni di euro). Le **variazioni di riserve di capitale** sono relative ai rimborsi di riserve per versamento soci in conto capitale effettuati da Terminale GNL Adriatico Srl. La **riclassifica attività in dismissione** si riferisce alla partecipazione in Terminale GNL Adriatico Srl; per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Operazioni non ricorrenti" nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

19. Altre attività finanziarie - 80 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Depositi bancari vincolati	-	6	(6)
Altre attività finanziarie	80	88	(8)
Totale altre attività finanziarie	80	94	(14)

Le **Altre attività finanziarie** includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi. Si segnala che 67 milioni di euro sono riferiti al credito finanziario vantato verso la società Elpedison Sa (74 milioni di euro al 31 dicembre 2016). I pagamenti di interessi e quote capitale dovuti sono avvenuti regolarmente; Edison monitora costantemente la situazione.

20. Crediti per imposte anticipate - 467 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Crediti per imposte anticipate:			
Perdite fiscali pregresse	32	54	(22)
Fondi rischi tassati	98	62	36
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Patrimonio netto	-	23	(23)
Differenze di valore delle immobilizzazioni	323	351	(28)
Altre	14	8	6
Totale crediti per imposte anticipate	467	498	(31)

Si segnala che a seguito delle variazioni dell'area di consolidamento i crediti per imposte anticipate relative alle differenze di valore delle immobilizzazioni si sono ridotti di 10 milioni di euro.

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società; a tal riguardo si segnala che nell'esercizio sono stati svalutati crediti per imposte anticipate relativi a perdite fiscali pregresse per circa 11 milioni di euro. Si evidenzia invece che, nell'ambito del consolidato fiscale IRES, è stato possibile recuperare parzialmente crediti iscritti per perdite fiscali pregresse.

Per maggiori informazioni si rinvia alla nota 11 "Imposte sul reddito" e alla nota 25 "Fondo imposte differite".

21. Altre attività - 302 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Fair value su portafoglio industriale (*)	144	201	(57)
Crediti tributari	138	91	47
Depositi cauzionali/altro	20	18	2
Totale altre attività	302	310	(8)

(*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

I **crediti tributari** includono crediti IVA per 104 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Tali valori sono da analizzare in via congiunta ai crediti correnti iscritti nei crediti diversi (nota 22). Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati incassati, per un valore di circa 98 milioni di euro, i crediti d'imposta 2015 per cui era stato richiesto il rimborso.

22. Attività correnti - 2.952 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016 (*)	Variazioni
Rimanenze	182	180	2
Crediti commerciali (*)	1.656	1.877	(221)
Crediti per imposte correnti	8	8	-
Crediti diversi (*)	840	1.390	(550)
Attività finanziarie correnti	6	22	(16)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	260	206	54
Totale attività correnti	2.952	3.683	(731)

(*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi.

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Altro	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	7	-	-	20	27	21	6
Filiera Idrocarburi	29	113	13	-	155	159	(4)
Totale Gruppo	36	113	13	20	182	180	2

Le rimanenze includono circa 50 milioni di euro riferiti a quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento.

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	681	892	(211)
Filiera Idrocarburi	987	998	(11)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(12)	(13)	1
Totale crediti commerciali	1.656	1.877	(221)
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(211)	(251)	40

(*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi.

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale e a cessioni di energia elettrica in borsa.

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali".

(in milioni di euro)	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti commerciali (*)	(251)	(60)	100	(211)

(*) Include la quota relativa agli interessi di mora.

Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati prevalentemente a fronte di perdite su crediti registrate nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo; per maggiori dettagli si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 8 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Spa;
- i **crediti diversi** sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016 (*)	Variazioni
Fair value su portafoglio industriale e attività di trading (**)	316	758	(442)
Anticipi a fornitori	26	35	(9)
Crediti verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	17	59	(42)
Crediti verso l'Erario per IVA	123	188	(65)
Altri	358	350	8
Totale crediti diversi	840	1.390	(550)

(*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi.

(**) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Crediti finanziari	3	5	(2)
Strumenti derivati	-	15	(15)
Partecipazioni di trading	3	2	1
Totale attività finanziarie correnti	6	22	(16)

La variazione è principalmente correlata alla diminuzione della voce strumenti derivati, giunti a termine, associati all'emissione obbligazionaria rimborsata a scadenza nel mese di novembre 2017.

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 260 milioni di euro (206 milioni di euro al 31 dicembre 2016), sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine e includono, per 140 milioni di euro, disponibilità di conto corrente con EDF Sa (73 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

PASSIVITÀ

23. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante - 5.915 milioni di euro e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza - 288 milioni di euro

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante è in diminuzione di 40 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (5.955 milioni di euro) principalmente per la perdita dell'esercizio (176 milioni di euro) e la variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (149 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza è in diminuzione di 22 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 (310 milioni di euro); la riduzione netta riflette principalmente oltre all'utile dell'esercizio (13 milioni di euro), la distribuzione dei dividendi e riserve a soci terzi (46 milioni di euro) e l'incremento netto attribuibile alle variazioni dell'area di consolidamento.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.266.845.824	5.267
Risparmio	110.154.847	110
Totale	5.377.000.671	5.377

Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante per azione	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante (in milioni di euro)	5.915	5.955
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante per azione (in euro)	1,100	1,107

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Riserva su operazioni di *Cash Flow Hedge*

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2016	(80)	23	(57)
Variazione del periodo	207	(58)	149
Valore al 31.12.2017	127	(35)	92

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

24. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza - 42 milioni di euro

(in milioni di euro)	Totale
Valori al 31.12.2016 (A)	44
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- Oneri finanziari	1
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	1
- Utilizzi (-)/Altro	(4)
Totale variazioni (B)	(2)
Totale al 31.12.2017 (A+B)	42

Il valore riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente.

Gli (utili) perdite da attualizzazione sono iscritti direttamente a Patrimonio netto. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda; i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 1,90% (1,90% nel 2016)
- tasso annuo di inflazione 1,00% (1,00% nel 2016)

25. Fondo imposte differite - 76 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	41	68	(27)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a Conto economico	1	-	1
- a Patrimonio netto	35	-	35
- Altre imposte differite	47	39	8
Totale fondi per imposte differite (A)	124	107	17
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	-	20	(20)
- Perdite fiscali pregresse	-	-	-
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	5	6	(1)
- Altre imposte anticipate	43	29	14
Totale crediti per imposte anticipate (B)	48	55	(7)
Totale fondo imposte differite (A-B)	76	52	24

La tabella riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee e i crediti per imposte anticipate portati a compensazione laddove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12.

Si segnala che a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'anno sono stati iscritti fondi imposte differite per 4 milioni di euro; per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3 revised".

Per maggiori informazioni si rinvia alla nota 11 "Imposte sul reddito" e alla nota 20 "Crediti per imposte anticipate".

26. Fondi per rischi e oneri - 1.249 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Iscrizioni base IFRS 3 revised	Altri movimenti	31.12.2017
Vertenze, liti e atti negoziali	131	2	(2)	-	-	131
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	79	-	-	-	2	81
Rischi di natura ambientale	56	23	(6)	-	-	73
Altri rischi giudiziari	10	-	-	-	-	10
Contenzioso fiscale	78	31	(5)	-	-	104
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	354	56	(13)	-	2	399
Fondi di smantellamento e ripristino siti	667	23	(1)	-	3	692
Altri rischi e oneri	121	38	(16)	4	11	158
Totale Gruppo	1.142	117	(30)	4	16	1.249

I **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali** hanno registrato nell'esercizio un incremento netto di 45 milioni di euro principalmente per contenziosi fiscali e per rischi di natura ambientale legati a attività *non core business*. Per un approfondimento sui contenuti che hanno comportato l'attuale composizione di tali fondi si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali".

I **fondi di smantellamento e ripristino siti** recepiscono la valorizzazione attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria; nell'esercizio è stato registrato un incremento netto di 25 milioni di euro che riflette, tra l'altro, le differenze di conversione valutaria correlate ai bilanci redatti in valuta diversa dall'euro.

I **fondi per altri rischi e oneri** hanno registrato un incremento netto di 37 milioni di euro per accantonamenti di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui il Gruppo opera; le "Iscrizioni base IFRS 3 revised" sono riferite alle acquisizioni intervenute nell'anno (si veda il paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3 revised").

27. Debiti e altre passività finanziarie - 221 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Debiti verso banche	144	141	3
Debiti verso altri finanziatori	77	74	3
Totale Gruppo	221	215	6

28. Altre passività - 65 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Fair value su portafoglio industriale (*)	65	74	(9)
Altre passività	-	-	-
Totale altre passività	65	74	(9)

(*) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

29. Passività correnti - 2.464 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016 (*)	Variazioni
Obbligazioni	4	615	(611)
Debiti finanziari correnti	157	460	(303)
Debiti verso fornitori (*)	1.696	1.695	1
Debiti per imposte correnti	19	7	12
Debiti diversi (*)	588	1.101	(513)
Totale passività correnti	2.464	3.878	(1.414)

(*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi.

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 4 milioni di euro, sono relative alla società Frendy Energy acquisita nell'esercizio (con scadenza il 31 dicembre 2018); si segnala che il prestito obbligazionario di Edison Spa (valore nominale di 600 milioni di euro) è stato rimborsato a scadenza in data 10 novembre 2017;
- i **debiti finanziari correnti** comprendono:

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Debiti verso banche	56	62	(6)
Debiti verso società EDF	10	151	(141)
Debiti verso società del Gruppo non consolidate	16	16	-
Debiti verso altri finanziatori	75	231	(156)
Totale debiti finanziari correnti	157	460	(303)

- i **debiti verso fornitori**, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016 (*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	750	922	(172)
Filiera Idrocarburi	918	761	157
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	28	12	16
Totale debiti verso fornitori	1.696	1.695	1

(*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi.

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utility* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti;

- i **debiti per imposte correnti**, 19 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;
- i **debiti diversi** sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016 (*)	Variazioni
<i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di trading (**)	260	730	(470)
Debiti verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	33	68	(35)
Debiti verso personale dipendente	32	32	-
Debiti verso Istituti Previdenziali	23	22	1
Altri	240	249	(9)
Totale debiti diversi	588	1.101	(513)

(*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi.

(**) Per una visione di insieme si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è pari a 116 milioni di euro, in diminuzione di 946 milioni di euro rispetto ai 1.062 milioni di euro del 31 dicembre 2016.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto.

(in milioni di euro)	Nota	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Finanziamenti bancari non correnti	27	144	141	3
Debiti verso altri finanziatori non correnti	27	77	74	3
Indebitamento finanziario netto non corrente		221	215	6
Obbligazioni - parte corrente	29	4	615	(611)
Debiti finanziari correnti	29	157	460	(303)
Attività finanziarie correnti	22	(6)	(22)	16
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(260)	(206)	(54)
Indebitamento finanziario netto corrente		(105)	847	(952)
Totale indebitamento finanziario netto		116	1.062	(946)

L'indebitamento finanziario netto, in forte riduzione, beneficia dei rilevanti incassi derivanti dalle dismissioni effettuate nell'esercizio e della buona generazione di cassa dell'attività caratteristica che hanno permesso, senza ricorrere ad altre forme di finanziamento, di rimborsare l'emissione obbligazionaria (valore nominale di 600 milioni di euro) nel mese di novembre e per 150 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito in essere con EDF Sa (valore nominale di 600 milioni di euro), giunta a scadenza in aprile 2017.

L'**indebitamento finanziario non corrente** include, come al 31 dicembre 2016, l'utilizzo per 70 milioni di euro della linea di credito a medio-lungo termine (nominali 200 milioni di euro complessivi), destinata a specifici progetti di investimento, concessa a dicembre 2015 da EDF Sa a Edison Spa a valere su un'analoga linea di credito concessa da BEI a EDF Sa.

I **debiti finanziari correnti** includono tra l'altro il conto corrente in essere con Transalpina di Energia per 4 milioni di euro (112 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** includono per 140 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2016) disponibilità di conto corrente con EDF Sa.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

(in milioni di euro)	31.12.2016	Flusso monetario (*)	Flussi non monetari				31.12.2017
			Variazioni area consolidamento (**)	Differenze cambio	Variazione fair value (***)	Altre variazioni	
Debiti finanziari non correnti	215	25	5	-	-	(24)	221
Obbligazioni	615	(600)	4	-	(12)	(3)	4
Altri debiti finanziari correnti	460	(322)	2	-	-	17	157
Attività finanziarie correnti	(22)	9	-	-	14	(7)	(6)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	1.268	(888)	11	-	2	(17)	376
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	(206)	(40)	(15)	1	-	-	(260)
Indebitamento finanziario netto	1.062	(928)	(4)	1	2	(17)	116

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

(**) Per le operazioni di acquisizione e dismissione si rimanda al paragrafo "Area di consolidamento" del capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

(***) Riferita principalmente alla copertura del prestito obbligazionario rimborsato a scadenza il 10 novembre 2017.

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITÀ POTENZIALI

IMPEGNI - 1.883 milioni di euro

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.218	1.432	(214)
Garanzie reali prestate	15	75	(60)
Altri impegni e rischi	650	118	532
Totale Gruppo	1.883	1.625	258

Le **garanzie personali prestate** (1.218 milioni di euro) sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprendono essenzialmente le garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. Includono tra l'altro, per 54 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. A seguito di operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio sono state estinte garanzie riferite a attività operative per circa 118 milioni di euro. Si ricorda inoltre che nel 2016 erano iscritti impegni per circa 66 milioni di euro relativi all'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni di Alerion Clean Power, lanciata da Eolo Energia; garanzia scaduta in gennaio 2017 a valle della conclusione dell'OPA.

Le **garanzie reali prestate** (15 milioni di euro) rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è correlata principalmente all'estinzione di finanziamenti.

Gli **altri impegni e rischi** (650 milioni di euro) comprendono principalmente:

- 282 milioni di euro di impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero;
- 203 milioni di euro in conseguenza dell'accordo vincolante, firmato il 13 ottobre 2017 da Edison e Gas Natural Fenosa, per l'acquisizione della società Gas Natural Vendita Italia (GNVI) attiva nella vendita di gas naturale e energia elettrica in Italia con oltre 400.000 clienti e del contratto di fornitura a lungo termine del gas proveniente dal giacimento di Shah Deniz II;
- 134 milioni di euro per canoni minimi di locazione futuri principalmente riferiti alla locazione degli immobili di Foro Buonaparte ceduti in corso d'anno.

Si evidenzia che a partire dall'1 gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" che modificherà la modalità di contabilizzazione dei *leasing* operativi; a tal riguardo si segnala che è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato cui è stato affidato il progetto di adeguamento con la finalità ultima di quantificare gli impatti di prima applicazione di tale principio.

Con particolare riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take-or-pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, si segnala che al 31 dicembre 2017, analogamente all'esercizio precedente, non risultano iscritti impegni. A commento di tale posta si segnala inoltre che in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction* (CERs)/*Emission Reduction Unit* (ERUs) per il periodo 2013-2020, risultano sottoscritti da Edison Spa, *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement* (ERPA) per l'acquisto di CERs in Cina, pari a un impegno massimo di 26 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013.

Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non valorizzati, attinenti alla Filiera Idrocarburi, sono relativi a contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 2 e 17 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,6	43,2	97,0	153,8

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Inoltre in base al contratto in essere con Terminale GNL Adriatico Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale fino al 2034 per una fee annuale di circa 100 milioni di euro.

RISCHI E PASSIVITÀ POTENZIALI LEGATI A VERTENZE GIUDIZIARIE E FISCALI

In questo paragrafo vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere, aggiornate per le evoluzioni intercorse nel 2017, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo, suddividendole tra:

- **passività probabili**, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa, con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, e
- **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
A) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:		
EDISON SPA		
Crollo della diga di Stava		
25 ottobre 2000 Tribunale di Milano/ Corte d'Appello di Milano/ Corte di Cassazione	Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione.	È stato proposto ricorso per Cassazione.
Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti apportati in Enimont Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa		
Porto Marghera - procedimenti civili		
25 ottobre 2000 Tribunale di Venezia/ Corte d'Appello di Venezia	I contenziosi di cui trattasi sono l'ultima coda del cd. "Maxiprocesso Marghera", che riguardava, come è noto, presunti fatti di i) omicidio colposo per esposizione a cloruro di vinile monomero e ii) disastro ambientale per inquinamento, di cui si sarebbero resi responsabili, tra gli altri, ex-dirigenti e dipendenti di Montedison. Si tratta dei contenziosi promossi dalle difese di alcune delle parti civili costituite nel processo (eredi di ex-dipendenti, associazioni ambientaliste, nonché enti territoriali, quali il Comune e la Provincia di Venezia e la Regione Veneto) per la liquidazione delle spese legali sostenute in tale sede.	I procedimenti risultano variamente pendenti in primo o secondo grado.
Mantova - procedimento penale		
25 ottobre 2000 Tribunale di Mantova/ Corte d'Appello di Brescia/ Corte di Cassazione	La vicenda processuale riguarda il sito petrolchimico di Mantova, esercito per svariati decenni prima da società del gruppo Montedison e, successivamente, da società del gruppo Eni. I fatti oggetto del procedimento penale sono relativi all'accertamento del nesso di causalità tra una serie di decessi da tumore, riscontrati dalla Procura della Repubblica e relativi a dipendenti dello stabilimento, e l'esposizione a lavorazioni dello stabilimento. Dopo la sentenza con cui, nel febbraio 2016, la Corte di Appello di Brescia aveva confermato nove condanne per il reato di omicidio colposo, la Suprema Corte nel 2017, accogliendo alcuni dei motivi di ricorso, ha in parte cassato tale decisione, rinviando gli atti alla medesima Corte d'Appello di Brescia.	Come da descrizione della lite.
Mantova - procedimenti amministrativi		
2012 - 2016 TAR Lombardia - sede di Brescia	Tutti i provvedimenti di "diffida" ai sensi dell'art. 244 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), notificati tra il 2012 e il 2017 alla società Edison dalla Provincia di Mantova e che riguardano la bonifica di differenti aree all'interno e all'esterno dello stabilimento petrolchimico ex-Montedison di Mantova, oggi gestito dal gruppo Eni (aree rispettivamente denominate "Versalis, ex-impianto Cloro-Soda", "Discariche fanghi di mercurio area L", "Canale di presa dello stabilimento Versalis e il fornace di Formigosa", "Basso Mincio", "Canale Sisma", "N", "B+I", "R1" e "R2"), sono stati impugnati dalla Società e i relativi procedimenti risultano pendenti in primo grado avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - sede di Brescia.	Per tutti i giudizi si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Brindisi - procedimento amministrativo		
25 febbraio 2013 TAR Puglia - sede di Lecce	La vertenza di cui trattasi riguarda l'area industriale del porto di Brindisi, in cui il gruppo Montedison ha esercito attività petrolchimica per oltre 60 anni. In data 25 febbraio 2013, la Provincia di Brindisi ha notificato a Edison, Eni, Syndial e Versalis un'ordinanza ai sensi dell'art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), inerente una presunta discarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. La diffida è stata impugnata dalla Società e, dopo che il ricorso è stato respinto in primo grado, si è in attesa della decisione in appello del Consiglio di Stato.	In attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
Crotone - contenziosi penali		
2005 Tribunale di Crotone	I contenziosi di cui trattasi sono tre e riguardano l'impianto chimico Montecatini (società già parte del gruppo Montedison) di Crotone. Il primo è relativo a presunte malattie professionali che sarebbero state determinate dall'esposizione all'amianto di lavoratori dell'impianto per fatti occorsi fino al 1989; il procedimento pende ora in grado di appello. Il secondo riguarda una contestazione di avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione; il procedimento di primo grado è ancora in corso. Il terzo, sempre relativo a malattie professionali, è pendente in primo grado.	Come da descrizione delle liti.
Belvedere di Spinello - procedimento civile		
31 ottobre 1986 Tribunale di Catanzaro/ Corte d'Appello di Catanzaro	La vicenda relativa alla concessione mineraria di Belvedere di Spinello deriva dalle attività di coltivazione di salgemma svolte nel sito da Montedipe Spa per oltre 20 anni. Il procedimento in commento riguarda il risarcimento dei danni patiti dalle due amministrazioni provinciali con riferimento a una strada provinciale distrutta a seguito del crollo della miniera occorso nel 1984. Il procedimento è pendente in grado di appello ed è stata disposta una perizia tecnica.	Si attende il deposito della perizia.
Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto		
Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.		
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO		
Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia		
L'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg (ora Nuova Cisa), già controllante di Poggio Mondello, avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001 (confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello) è proseguita senza novità di rilievo. Allo stesso modo per il giudizio di appello di pari oggetto contro la sentenza del Tribunale di Palermo, che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) e ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg (ora Nuova Cisa) nei confronti del Comune di Palermo, non vi sono sviluppi da segnalare.		
Fenice		
Ritardata comunicazione della contaminazione - Impianto di Termovalorizzazione di Melfi (ITM Melfi): disastro ambientale - contenzioso penale		
3 febbraio 2009, Tribunale di Melfi poi Tribunale di Potenza	Il contenzioso riguardava il presunto reato di disastro ambientale a seguito di un evento di contaminazione del suolo/sottosuolo causato da uno sversamento accidentale da una vasca e comunicato in ritardo. A luglio 2017 è stata emessa dal Tribunale di Potenza la sentenza di assoluzione per tutti gli indagati e la Procura non ha proposto appello.	Concluso.
Reti Interne di Utenza (RIU) - contenzioso amministrativo		
11 gennaio 2016, TAR Lombardia - Corte Europea di Giustizia	Il contenzioso verte sulla Delibera dell'AEEGSI (da febbraio 2018 ARERA) del novembre 2015 n. 539/2015 "Regole dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di SDC", laddove ha stabilito una equiparazione delle reti private alle reti di distribuzione (pubbliche) per cui il Gestore delle RIU viene equiparato a un distributore di energia elettrica a decorrere dall'1 ottobre 2017, con effetti economici e organizzativi molto dispendiosi per il gestore. Il contenzioso pende ora avanti la Corte di Giustizia dell'Unione Europea per una serie di questioni di legittimità comunitaria della disciplina.	Come da descrizione della lite.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
B) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:		
EDISON SPA		
Cause civili, penali e procedimenti amministrativi relativi correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa		
Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa		
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimenti amministrativi		
Giugno 2011 TAR Lazio - sede di Roma e TAR Abruzzo - sede di Pescara	Il contenzioso in esame riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti a Solvay Solexis (oggi Solvay Specialty Polymers) e Solvay Chimica Bussi, relativamente ad aree interne allo stabilimento chimico di Bussi sul Tirino, gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, poi ceduta al gruppo Solvay. Edison è stata evocata in giudizio dalle società del gruppo Solvay come controinteressato e quale ex-controllante di Ausimont. Il procedimento è tuttora pendente avanti il Consiglio di Stato dopo che il TAR Lazio, con sentenze del marzo 2011 aveva dichiarato in parte inammissibili ed in parte aveva respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis.	Come da descrizione delle liti.
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento penale		
2008 Tribunale di Pescara/ Corte d'Assise di Chieti/ Corte di Cassazione/ Corte d'Assise d'Appello de L'Aquila	Con riferimento al procedimento penale relativo al sito di Bussi sul Tirino (PE) si segnala che la Corte d'Assise di Appello de L'Aquila, in data 17 febbraio 2017, ha emesso una sentenza con cui, in parziale riforma della decisione di primo grado, ha condannato a pene comprese tra 2 e 3 anni 10 imputati per il reato di disastro ambientale colposo. Avverso tale sentenza gli imputati hanno presentato ricorso per Cassazione e l'udienza di discussione è fissata per il 13 marzo 2018. In ogni caso si rammenta che Edison non è più parte del procedimento penale dal momento che in primo grado era stata accolta la richiesta formulata dalle difese degli imputati di aderire al rito abbreviato e ciò ha comportato l'esclusione ex lege del responsabile civile (Edison appunto) dal procedimento.	Come da descrizione della lite.
Ausimont - Spinetta Marengo - procedimenti amministrativi		
Febbraio 2012 TAR Piemonte	La vicenda riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti, a vario titolo, a Solvay Specialty Polymers, relativamente alle aree interne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Tale stabilimento è stato gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, società ceduta al gruppo Solvay, nel maggio 2002. Edison si è limitata a intervenire in tale procedimento allo scopo di tutelare i propri diritti e legittimi interessi a seguito delle impugnazioni degli atti amministrativi assunti dalla Conferenza di Servizi competente e proposte da Solvay Specialty Polymers, che ha contestato, in particolare, la mancata identificazione di Edison medesima come obbligato (o coobbligato) nel procedimento.	Come da descrizione del procedimento.
Ausimont - Spinetta Marengo - procedimento penale		
Ottobre 2009 Corte d'Assise di Alessandria	Anche in relazione al sito industriale ex Ausimont di Spinetta Marengo, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale. Edison è coinvolta quale responsabile civile citato da talune parti civili. In data 14 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha disposto la condanna di 4 degli 8 imputati per il reato di disastro ambientale colposo e imposto a questi, in solido con la sola Solvay Specialty Polymers, il risarcimento dei danni civili a favore delle parti civili costituite. Avverso tale sentenza sono stati proposti ricorsi in appello avanti la Corte d'Assise d'Appello di Torino e il procedimento ha da poco avuto inizio.	Come da descrizione della lite.
Ausimont - arbitrato Solvay		
Maggio 2012 ICC - Ginevra	Il procedimento arbitrale è quello avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale relative ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo contenute nel contratto di cessione della società Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) sottoscritto tra Montedison Spa e Longside International Sa da una parte e da Solvay Solexis Spa (oggi Solvay Specialty Polymers) dall'altra nel dicembre 2001. Il procedimento, dopo una prima fase incentrata su questioni preliminari e pregiudiziali, procede ora con l'esame delle diverse richieste formulate dalle parti relativamente al merito della controversia.	Come da descrizione della lite.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
----------------------------------	------------------------	------------------------

C) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:

EDISON SPA

Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino - area "ex-Montedison Srl" e sito di Bolognano

2011 e 2015 TAR Abruzzo - sede di Pescara	<p>Area "ex-Montedison Srl": il procedimento amministrativo per la bonifica dell'area "Tre Monti", ubicata nel "Sito di Interesse Nazionale" di Bussi, è tutt'ora in fase di istruttoria avanti il Ministero dell'Ambiente. La Società, pur mantenendo un approccio cooperativo nei confronti del Ministero e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate, si riserva il diritto di agire per la tutela dei propri interessi e diritti qualora ritenga che le presenti e/o future decisioni assunte nell'ambito del predetto procedimento siano illegittime. Pertanto, la Società ha deciso di aggiornare i propri stanziamenti a bilancio in coerenza con l'evolversi del procedimento amministrativo e con i possibili impegni di spesa.</p> <p>Sito di Bolognano: sempre con riferimento al SIN di Bussi sul Tirino si segnala che, in data 24 settembre 2015 la Provincia di Pescara ha notificato a Edison Spa un'ordinanza di bonifica e ripristino ambientale, ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento all'area cd. "ex-Montecatini" di Piano d'Orta, sita in Comune di Bolognano (PE), dove la medesima società Montecatini aveva esercito un impianto chimico dismesso negli anni '60 del secolo scorso. Edison ha impugnato tale provvedimento innanzi il TAR Abruzzo - sede di Pescara e, al contempo, ha avviato un confronto con le Pubbliche Amministrazioni competenti al fine di definire un progetto di intervento condiviso.</p>	Come da descrizione delle liti.
--	--	---------------------------------

Bracco Imaging - Syndial - procedimento civile area ex-ACNA

1999 - 2017 Tribunale di Milano, Corte d'appello di Milano - Corte di Cassazione	Il 6 luglio 2017 è stata pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione con cui la Corte stessa ha cassato con rinvio la sentenza con cui la Corte d'Appello di Milano aveva condannato Edison al ristoro dei danni provocati a Bracco Imaging per la cessione a questa di terreni ex-ACNA, poi risultati inquinati e inidonei all'utilizzo ipotizzato dall'acquirente. I danni erano stati quantificati in circa 7,5 milioni di euro. La Suprema Corte, con la pronuncia, ha enunciato il principio di diritto secondo cui la condizione di contaminazione di un terreno oggetto di un contratto di vendita, costituisce un vizio redibitorio ai sensi dell'art. 1490, cod. civ. e la relativa azione è soggetta ai termini di decadenza (otto giorni dalla scoperta) e prescrizione (un anno dalla consegna) disposti dall'art. 1495, cod. civ.	Come da descrizione della lite.
---	---	---------------------------------

ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Fenice

Sito di Melfi - Procedura di bonifica per un evento di contaminazione del suolo/sottosuolo - procedimento amministrativo

12 marzo 2009, comunicazione di contaminazione	Il 12 marzo 2009 Fenice ha comunicato, ai sensi dell'art.242 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, la presenza di una situazione di contaminazione del suolo/sottosuolo causato da uno sversamento accidentale e contestualmente ha messo in atto la messa in Sicurezza di emergenza (MISE). Ciò ha dato avvio a un procedimento di bonifica nell'ambito del quale la società ha proposto un progetto di bonifica strutturato in più fasi. Il progetto di bonifica, autorizzato dal Comune, è oggi in fase di esecuzione.	Come da descrizione del procedimento.
--	--	---------------------------------------

D) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi ad altri rischi giudiziari:

EDISON SPA

Contenzioso tra Axpo Italia ed Edison - contratto somministrazione di gas naturale

23 dicembre 2013 Tribunale di Milano	L'azione promossa contro Edison Spa da Axpo Italia Spa è finalizzata a ottenere il risarcimento dei danni derivanti dal presunto inadempimento di Edison a quanto previsto dal contratto di somministrazione di gas naturale in essere tra le parti, sottoscritto in data 26 ottobre 2012. In particolare, Axpo Italia richiede il risarcimento dei presunti danni derivanti dall'asserita mancata fornitura di volumi di gas pattuiti. Edison si è costituita in giudizio, contestando recisamente l'inadempimento e promuovendo domanda riconvenzionale per inadempimento della stessa Axpo Italia al contratto.	La sentenza di primo grado è attesa entro il 2018.
---	--	--

~~~~~

| Data di inizio/<br>Giurisdizione | Descrizione della lite | Stato del procedimento |
|----------------------------------|------------------------|------------------------|
|----------------------------------|------------------------|------------------------|

## Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

### Normativa in materia ambientale

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescindono dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

### EDISON SPA

#### Montecatini Spa – Montefibre Spa – Verbania – procedimenti penali

|                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|
| 2002 – 2015<br>Tribunale di Verbania/<br>Corte d'Appello di Torino/<br>Corte di Cassazione | Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'ex-stabilimento Montefibre di Pallanza (VB).<br>Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre.<br>Un procedimento, avviato nel 2007, ha visto l'assoluzione in primo grado degli imputati e la riforma della sentenza in grado di appello. Contro tale decisione è stato proposto appello e la Corte di Cassazione ha disposto il rinvio della causa alla Corte di Appello di Torino.<br>Per un secondo procedimento, avviato nel 2015, il dibattimento di primo grado è attualmente in corso. | Come da descrizione delle liti. |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|

#### Partecipazione di Ausimont a un cartello nel mercato dei perossidi e perborati – Risarcimento del danno

|                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aprile 2010<br>Tribunale di Düsseldorf/<br>Corte di Giustizia dell'Unione<br>Europea | Nel mese di aprile 2010, sono stati notificati a Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa – una società di diritto belga specializzata in <i>class actions</i> – davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006. Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura antitrust avviata dalla Commissione. Il processo è tuttora nella sua fase preliminare. Infatti, nel 2013 il giudice competente aveva rimesso alcune questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea che si è pronunciata in data 21 maggio 2015, con la sentenza C-352/13. | Il procedimento di merito continua con lo scambio di memorie tra le parti dopo che il giudice ha deciso di trattenerne la causa in decisione. |
|--------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

~~~~~

Vertenze riportate a Bilancio a titolo informativo

Carlo Tassara Spa - causa civile in relazione al riassetto del gruppo Edison

Marzo 2015 Tribunale di Milano	Il 18 marzo 2015 la Carlo Tassara Spa ha notificato a EDF Sa, A2A Spa ed Edison Spa un atto di citazione per il risarcimento dei presunti danni dalla stessa patiti a seguito del riassetto azionario del gruppo Edison, avvenuto nel 2012, con l'OPA totalitaria lanciata da Transalpina di Energia (100% EDF) su Edison e la contemporanea cessione da parte di Edison a Delmi del 50% delle azioni di Edipower. Il procedimento civile è rivolto, in particolare, contro A2A ed EDF. Edison è evocata in giudizio solo affinché la stessa, ove lo ritenesse opportuno, possa partecipare al processo per tutelare i propri interessi. In tale veste, Edison non è destinataria di alcuna domanda di danno formulata da Tassara. La Società si è costituita comunque nel giudizio entro i termini di rito contestando le richieste di Tassara. Dopo la conclusione di una fase preliminare, in cui si è discusso di alcune eccezioni formulate dalle difese delle società convenute, ora il giudizio pende in fase di merito.	Come da descrizione della lite.
-----------------------------------	--	---------------------------------

~~~~~

| Data di inizio/<br>Ufficio accertatore                                                                              | Descrizione della lite                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Stato del procedimento                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Passività probabili legate a vertenze fiscali</b>                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                             |
| <b>EDISON SPA</b>                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                             |
| <b>Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 – 1997 (Incorporata Edison Spa)</b>                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                             |
| Accertamenti notificati nel 2001 e 2002 dall’Agenzia delle Entrate di Milano (ex Ufficio Imposte Dirette di Milano) | A seguito delle sentenze della Corte di Cassazione, emesse nel corso del 2016, le controversie sono state riassunte avanti la Commissione Tributaria Regionale. A fine gennaio 2018 sono state depositate le sentenze della Commissione Regionale che ha solo parzialmente accolto le richieste della Società. È in corso di valutazione la presenza di profili censurabili per un ulteriore ricorso in Cassazione.<br>A fronte degli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi è stato appostato negli anni un fondo rischi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Controversie riassunte avanti la Commissione Tributaria Regionale.                          |
| <b>Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992 (Ex Calcestruzzi Spa)</b>                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                             |
| Accertamenti notificati nel 1997-1998 dall’ex Ufficio Imposte Dirette di Ravenna                                    | Le controversie, relative agli esercizi 1991 e 1992, hanno per oggetto il trattamento fiscale di operazioni di usufrutto di azioni effettuate dalla Calcestruzzi Spa.<br>Dal 2012 pende nuovo ricorso avanti la Corte di Cassazione per il riesame delle sentenze della Commissione Regionale. La Società ha provveduto, in pendenza di giudizio, al pagamento di maggiori imposte, sanzioni e interessi come da sentenze emesse. Il fondo oggi esistente è relativo ai possibili oneri derivanti da recuperi minori ad oggi annullati.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | La controversia è pendente avanti la Suprema Corte in attesa di trattazione.                |
| <b>Accertamenti IRES ed IRAP - esercizi 2005 – 2009</b>                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                             |
| Accertamenti notificati negli anni 2011 – 2014 dall’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia     | A seguito di verifica generale della Guardia di Finanza del 2011 per gli anni d’imposta dal 2005 al 2009, la Società ha ricevuto avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per gli esercizi 2005-2008, annullati nel corso del contenzioso in via di autotutela, per la parte relativa ai costi <i>black list</i> . Ad oggi risultano pendenti in Cassazione i contenziosi per imposte dirette relativi agli anni 2005-2007.<br>L’accertamento per l’annualità 2008 è stato definito nel corso del 2017, parte in sede di conciliazione e parte per definizione delle liti pendenti.<br>È pendente avanti la Corte di Cassazione il contenzioso per IVA anno 2006 per il quale si è proceduto, in pendenza di giudizio, al pagamento.<br>Il fondo rischi esistente copre eventuali oneri derivanti dai contenziosi ancora pendenti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Accertamenti pendenti avanti la Corte di Cassazione e la Commissione Tributaria Regionale.  |
| <b>Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali per centrali idro e termo</b>                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                             |
| Rettifiche di rettifica delle rendite catastali da parte dall’Agenzia delle Entrate - Territorio                    | La Società ha in essere alcuni contenziosi sia con l’Agenzia delle Entrate – Territorio in relazione a rettifiche delle rendite catastali attribuite a centrali idro e termo sia con alcuni Comuni per le imposte locali dovute (ICI/IMU) sempre in relazione a centrali. La Società, ove possibile, ha definito con conciliazione le controversie pendenti o potenziali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Accertamenti pendenti in vari gradi di giudizio avanti le Corti di merito e di legittimità. |
| <b>Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi</b>                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                             |
| Vari accertamenti per ICI e IMU con vari Comuni emessi dal 2005 ad oggi                                             | Edison Spa è parte in contenziosi per imposte locali pendenti con alcuni comuni situati nei litorali antistanti le piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico o nel Canale di Sicilia.<br>Nel corso del 2016 la Corte di Cassazione per alcune controversie (relative ad ENI ed Edison), contrariamente all’orientamento prevalente delle Corti di merito, ha deciso per l’assoggettabilità alle imposte locali delle piattaforme <i>offshore</i> entro le acque territoriali, a prescindere dalla loro accatastabilità e comunque sulla base dei valori contabili.<br>Nel giugno 2016, il Ministero delle Finanze si è formalmente pronunciato sulla mancanza di legittimità dell’assoggettamento alle imposte locali delle piattaforme <i>offshore</i> , evidenziando la necessità di un duplice intervento normativo, per definire la competenza territoriale e i criteri di accatastabilità così come per modificare in maniera estensiva la disciplina IMU. Il Ministero ha inoltre precisato che comunque dal 2016 la questione doveva intendersi risolta in virtù della cd. normativa “imbullonati”, poiché le piattaforme non potevano che essere considerate interamente impianti produttivi funzionali allo specifico processo produttivo.<br>Tenuto conto della non chiara situazione normativa, anche e non solo con riferimento alla competenza territoriale, e del non uniforme orientamento giurisprudenziale, nel corso del 2016 la Società ha effettuato un fondo rischi con riferimento ai contenziosi in essere. | Accertamenti pendenti in vari gradi di giudizio avanti le Corti di merito e di legittimità. |

| Data di inizio/<br>Ufficio accertatore                                                                    | Descrizione della lite                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Stato del procedimento                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <b>Edison Trading Spa (ora Edison Spa) – Accertamenti IRES e IRAP esercizio 2005</b>                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                         |
| Accertamenti notificati nel 2010 e 2011 dalla Direzione Regionale della Lombardia - Agenzia delle Entrate | Edison Trading, società incorporata nel corso del 2017 in Edison Spa, è parte in contenziosi pendenti avanti alla Corte di Cassazione, per imposte dirette ed IRAP con riferimento all'esercizio 2005, con i quali è stata contestata essenzialmente la deduzione nel non corretto esercizio di alcuni costi operativi.<br>Gli esiti dei contenziosi ad oggi non sono uniformi, ancorché gli avvisi che liquidano maggiori imposte IRES sono stati annullati dalle Corti di merito. In bilancio è iscritto un fondo che tiene conto degli oneri derivanti dal contenzioso. | Pendenti avanti la Corte di Cassazione. |

## ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

### Edison International Spa – Verifica generale dell'Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2010-2013

|                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| Processo Verbale di Constatazione 2015 da parte della Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia<br>Accertamenti per esercizi 2010 – 2012 | A seguito della verifica effettuata nel 2015 dalla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti per gli esercizi 2010-2013 a carico della società Edison International Spa e degli accertamenti conseguentemente notificati (ad oggi 2010-2012), la società, in considerazione della rilevanza del contenzioso (sia per valore che per la pluralità degli esercizi interessati), e della complessità tecnica del rilievo relativo al trattamento tributario del credito norvegese, ha instaurato con l'Agenzia delle Entrate un confronto per valutare la possibile definizione delle vertenze per tutte le annualità rilevanti (2010-2013).<br>Con riferimento all'onere eventuale stimato è stato accantonato un apposito fondo rischi. | Pendente avanti la Commissione Tributaria Provinciale. |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|

~~~~~

Passività potenziali legate a vertenze fiscali

EDISON SPA

Accertamenti IRPEG ed IRAP esercizio 2002

Accertamenti notificati nel 2005 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano 1	Nel corso del 2017 la Commissione Tributaria Regionale in sede di riassunzione ha sostanzialmente annullato gli ultimi minori recuperi ancora in contestazione di cui agli accertamenti ai fini IRPEG ed IRAP per l'esercizio 2002.	Commissione Tributaria Regionale in riassunzione.
--	---	---

Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali di Taranto

Avviso di liquidazione notificato nel 2012 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Rho	Il contenzioso, attualmente pendente in Cassazione, è relativo alla maggiore imposta di registro liquidata a seguito della riqualificazione in "cessione di azienda" dell'operazione di conferimento di azienda (costituita da attività e passività relative alle centrali termoelettriche di Taranto) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione a ILVA Spa ai fini dell'imposta di registro. La Società ritiene di aver operato legittimamente e nel pieno rispetto delle norme, per ragioni non di carattere fiscale. Si ritiene che l'onere eventualmente derivante dal contenzioso sia da valutare nell'ambito dei possibili rischi contrattuali, derivanti dal contratto stipulato con ILVA e che trovano idonea copertura in bilancio.	Pendente avanti la Suprema Corte di Cassazione.
---	---	---

Edison Trading Spa (ora Edison Spa) - Avviso di accertamento IVA anno 2010

Accertamento IVA notificato nel dicembre 2015 dalla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia	Edison Trading (ora Edison Spa) è stata destinataria nel 2015 di un avviso di accertamento IVA per l'anno 2010, con il quale veniva contestata la deduzione dell'IVA riferita ad alcune transazioni di acquisto di certificati verdi, irrogando le relative sanzioni. La società ha proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale, ritenendo pienamente legittimo e fondato il proprio comportamento, tenuto anche conto che gli acquisti dei certificati verdi contestati sono stati effettuati sulla piattaforma del GME (Gestore Mercati Energetici) con controparte abilitata alle transazioni dallo stesso GME. La decisione è stata favorevole in toto alla società. L'agenzia dell'Entrate ha tuttavia proposto appello. In considerazione del corretto e legittimo comportamento tenuto dalla società, non si ritiene di dover appostare alcun fondo rischi.	Pendente avanti la Commissione Tributaria Regionale.
---	---	--

Data di inizio/ Ufficio accertatore	Descrizione della lite	Stato del procedimento
ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO		
Edison Energia Spa - Accertamento IVA Doganale anni 2001-2003 (incorporata EDF Energia Italia Srl)		
Avviso di accertamento notificato nel 2006 da Agenzia delle Dogane di Milano	<p>La controversia è relativa alla richiesta di IVA doganale per gli anni 2001-2003 all'importazione accertata dalla Dogana di Milano in relazione ad alcune operazioni di acquisti di energia elettrica da soggetti esteri, assoggettate dalla società (l'incorporata EDF Energia Italia) al regime del <i>reverse charge</i>.</p> <p>La Suprema Corte nel 2014 ha cassato con rinvio la sentenza, sfavorevole alla società, emessa dalla Commissione Tributaria Regionale nel 2011, richiedendo che venisse accertato se le operazioni contestate erano state assoggettate al meccanismo del <i>reverse charge</i> – come in effetti sono state – e se quindi si è determinata una duplicazione di imposta in caso di applicazione anche dell'IVA doganale, in violazione dei principi comunitari.</p> <p>La Commissione Tributaria Regionale, in sede di riassunzione, ha riconosciuto la duplicazione della tassazione e conseguentemente il diritto al rimborso a quanto pagato in pendenza di giudizio. La decisione della Regionale è divenuta definitiva ed è stata già avviata la procedura per ottenere l'effettivo rimborso di quanto dovuto.</p> <p>Si ricorda comunque che l'IVA (doganale) versata in pendenza di giudizio, una volta rimborsata, dovrà essere riversata ad EDF International, che ha sostenuto tutti gli oneri relativi alla controversia in virtù delle garanzie contrattuali rilasciate al momento dell'acquisizione della partecipazione.</p>	Decisione favorevole della Commissione Tributaria Regionale divenuta definitiva e in corso procedura per rimborso.

ATTIVITÀ POTENZIALI

In ambito fiscale, con riferimento ad attività potenziali il cui beneficio, ai sensi dello IAS 37, non risulta iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo, si segnala quanto segue:

Edison Spa - Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92		
Avviso di liquidazione notificato nel 2010 dall'Agenzia delle Entrate di Rho	<p>Con avviso di liquidazione l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di riqualificare ai fini dell'imposta di registro l'operazione di conferimento di azienda (costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche CIP 6/92) in una <i>newco</i> e della successiva cessione della partecipazione a Cofatech Spa in una mera operazione di cessione di azienda. La Società ha contestato la riqualificazione effettuata avanti le Corti Tributarie ma ha provveduto al pagamento di quanto richiesto in via provvisoria al fine di non determinare l'applicabilità delle sanzioni.</p> <p>La controversia è attualmente pendente in Cassazione a seguito del ricorso proposto dalla Società avverso la decisione sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale di Milano, mentre la Commissione Provinciale aveva emesso decisione pienamente favorevole.</p>	In attesa di udienza avanti la Suprema Corte di Cassazione.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è anche esposto al rischio cambio. Le attività di gestione e controllo di tali rischi sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo (cd. Portafoglio Industriale), con l'esclusione di quelli relativi all'attività di trading commentati in seguito (cd. Portafogli di Trading), viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR³), con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico, in concomitanza con l'approvazione del *budget* annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging* Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati. Tale attività viene svolta in coerenza con la politica del Gruppo orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di *business* e l'omogeneizzazione delle formule e indicizzazioni tra le fonti e gli impieghi fisici. Inoltre, la gradualità dell'*Hedging* Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

Il gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* di Gruppo e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging* Operativo, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit* con la finalità di bloccare il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Gli strumenti derivati utilizzati al 31 dicembre 2017 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno.

3. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2020. Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017 la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

La tabella che segue mostra, in base alla metodologia illustrata, il massimo scostamento negativo atteso di *fair value*, rispetto a quello determinato al 31 dicembre 2017, dei contratti derivati di copertura in essere, con una probabilità del 97,5% e un orizzonte temporale di un anno.

Value at Risk (VaR) (*)

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i>	497	642

(*) *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

La diminuzione di *VaR* rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2016 è attribuibile essenzialmente ad una riduzione dei volumi legati alle coperture dei prezzi delle *commodity*.

Considerando per i derivati qualificati come di *Fair Value Hedge* anche la variazione del *fair value* dei contratti oggetto di copertura, il sopraindicato valore di massimo scostamento negativo atteso si riduce da 497 milioni di euro a 320 milioni di euro. Di tale valore:

- circa 53 milioni di euro sono imputabili a derivati qualificati come di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*; tale potenziale variazione sarebbe quindi rilevata a conto economico;
- circa 267 milioni di euro sono imputabili alla parte efficace di derivati di copertura qualificati come di *Cash Flow Hedge* e sarebbero rilevati a stato patrimoniale con iscrizione nell'apposita riserva di patrimonio netto.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo; il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato in termini di assorbimento di capitale economico è il seguente:

Portafoglio Industriale - Assorbimento di Capitale Economico

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	con derivati
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	68%	40%	86%	34%
Assorbimento massimo	105% - Gen. '17	83% - Gen. '17	264% - Gen. '16	87% - Gen. '16

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate *ex ante* in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

Value at Risk (VaR) (*)

	31.12.2017	31.12.2016
Limite VaR giornaliero (**)	1,5 milioni di euro	2,3 milioni di euro
Limite di <i>Stop Loss</i>	8 milioni di euro	12 milioni di euro
Limite di VaR utilizzato a fine periodo	2%	11%
Limite di VaR utilizzato mediamente nel periodo	6%	14%

(*) *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

(**) Con un livello di probabilità del 95%.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide.

Portafogli di Trading - Assorbimento di Capitale Economico

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Limite di Capitale Economico	24 milioni di euro	35,7 milioni di euro
Utilizzo a fine periodo	2%	14%
Utilizzo medio nel periodo	8%	16%

I valori di limiti di VaR e Capitale Economico risultano in calo rispetto all'anno precedente, soprattutto per l'effetto di minori volumi negoziati nel corso del 2017.

Si segnala che il 4 agosto è stato sottoscritto un accordo di cooperazione tra Edison Trading Spa, società controllata al 100% da Edison Spa (ora in essa fusa), e la società EDF Trading, controllata al 100% da EDF Sa, riguardante le attività di *proprietary trading*; per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Operazioni non ricorrenti" nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

2. Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio. L'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche (al riguardo si veda il paragrafo precedente).

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse (principalmente Euribor) per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti.

Indebitamento Finanziario Lordo - Composizione tasso fisso e tasso variabile

(in milioni di euro)	31.12.2017			31.12.2016		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	40	40	10%	611	11	1%
- a tasso variabile	342	342	90%	679	1.279	99%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	382	382	100%	1.290	1.290	100%

(*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Il 10 novembre 2017, a fronte del rimborso del prestito obbligazionario di 600 milioni di euro a tasso fisso, è terminata la copertura (*Interest Rate Swap*, parametrati al tasso Euribor a 6 mesi) che convertiva a tasso variabile la cedola a tasso fisso. Il gruppo Edison ha beneficiato del minor costo del tasso variabile rispetto al costo del tasso fisso, con un significativo risparmio negli oneri finanziari.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2017, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2016.

Sensitivity analysis

(in milioni di euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sugli oneri finanziari (C.E.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	10	9	9	21	16	13

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nel 2017 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 4.136 milioni di euro (4.729 milioni di euro nel 2016). Tali crediti al 31 dicembre 2017 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* per un valore inferiore al milione di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2017 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, del relativo fondo svalutazione e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi.

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016 (*)
Crediti commerciali lordi	1.867	2.128
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(211)	(251)
Crediti commerciali	1.656	1.877
Garanzie in portafoglio (**)	326	457
Crediti scaduti entro 6 mesi	126	156
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	89	93
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	229	404

(*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi.

(**) Di cui a copertura di crediti in essere al 31 dicembre 2017 per 60 milioni di euro.

Per quanto riguarda i crediti scaduti si segnalano:

- con riferimento al mercato italiano, riduzioni grazie all'impatto delle dinamiche dei prezzi e volumi, agli effetti delle operazioni di cessione del credito realizzate nell'esercizio e alla contrazione dei crediti scaduti a valle della gestione posta in essere dal Gruppo;
- con riferimento alle attività estere, rilevanti incassi registrati nell'anno in Egitto che hanno consentito di ridurre i crediti scaduti verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) a 184 milioni di euro rispetto ai 307 milioni di euro del 31 dicembre 2016.

Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero - in particolare per il credito verso la clientela *retail* - tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue, rappresentativa del *worst case scenario*, fornisce una valutazione prudenziale delle passività, infatti:

- sono inclusi, oltre alla quota capitale e ai ratei maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante nonché l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse (si ricorda che nel 2017 sono terminati gli *Interest Rate Swap* associati al Prestito Obbligazionario di Edison Spa rimborsato a novembre);
- non sono prese in considerazione le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.);
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Pertanto le passività complessive così calcolate sono maggiori rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo.

Worst case scenario

(in milioni di euro)	31.12.2017			31.12.2016 (*)		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	-	4	-	-	623	-
Debiti e altre passività finanziarie	23	30	233	312	7	227
Debiti verso fornitori (*)	1.639	57	-	1.652	43	-
Totale	1.662	91	233	1.964	673	227
Garanzie personali prestate a terzi (**)	603	335	280	815	177	440

(*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi.

(**) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

L'indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno, pari a 57 milioni di euro (942 milioni di euro al 31 dicembre 2016), è rappresentato dalle quote capitali ed interessi in scadenza dei finanziamenti a lungo termine nonché dal prestito obbligazionario zero-coupon riconducibile alla società Frendy Energy della quale Edison ha acquisito il controllo nell'ottobre 2017.

Nel 2017 Edison, grazie alla cassa generata dall'attività caratteristica e dalle dismissioni, ha rimborsato il Prestito Obbligazionario (nominale di 600 milioni di euro con scadenza 10 novembre 2017) e la linea di credito con EDF Sa giunta a scadenza in aprile 2017 (150 milioni di euro) senza far ricorso a forme di finanziamento aggiuntive.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa per i prossimi mesi, oltre all'affidamento (199 milioni di euro) sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa, concorrono due linee di credito *revolving* di durata biennale sottoscritte nell'esercizio e interamente disponibili al 31 dicembre 2017:

- con EDF Sa per un valore nominale di 600 milioni di euro, a sostituzione della sopramenzionata linea giunta a scadenza; e, in subordine,
- con un *pool* di banche su base *Club Deal* per un valore nominale di 300 milioni di euro, a sostituzione di un'analoga linea (nominale di 500 milioni di euro) scaduta in novembre 2016.

Si sottolinea che al 31 dicembre 2017 il gruppo Edison, oltre alle suddette linee *revolving* interamente disponibili per complessivi 900 milioni di euro, presenta disponibilità liquide per 260 milioni di euro di cui 140 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa.

Il debito finanziario che scade oltre l'anno (233 milioni di euro) è in linea con l'esercizio precedente (227 milioni di euro) e comprende principalmente quote capitali e interessi afferenti prestiti a lungo termine, quasi tutti su fondi della Banca Europea degli Investimenti (BEI) intermediati o diretti. Più in dettaglio, concorrono:

- 25 milioni di euro relativi alla prima *tranche* di utilizzo di una nuova linea di credito di 150 milioni di euro che la BEI ha concesso a Edison. Tale linea, sottoscritta in novembre 2017 e utilizzabile in *tranche* con scadenze fino a 15 anni, è destinata a finanziare la realizzazione di progetti eolici (165 MW di capacità) attraverso la società E2i Energie Speciali;
- la parte non corrente (5 milioni di euro) del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo (su fondi BEI) a Edison Spa per originari 120 milioni di euro, soggetto a piano di ammortamento, con scadenza 15 giugno 2019;

- gli utilizzi per 113 milioni di euro della linea diretta a medio-lungo termine della BEI destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio;
- il ricorso per 70 milioni di euro alla linea concessa da EDF Sa su fondi BEI (di complessivi 200 milioni di euro e durata decennale) per il finanziamento di alcuni progetti di investimento *Exploration & Production* in Italia.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in milioni di euro)	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	4	-	-	-	-	-	4
Debiti e altre passività finanziarie:							
- debiti bancari	56	17	13	13	14	87	200
- debiti verso altri finanziatori	101	11	11	12	12	31	178
Indebitamento finanziario lordo	161	28	24	25	26	118	382

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 847 milioni di euro, di cui 600 milioni di euro non utilizzati al 31 dicembre 2017 e finanziamenti su base *Club Deal* per 300 milioni di euro, anch'essi interamente disponibili.

I contratti di finanziamento, così come il programma di emissioni obbligazionarie (EMTN) che regolava il prestito obbligazionario, peraltro scaduto e regolarmente rimborsato a novembre 2017, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento, come avviene normalmente sul mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del gruppo Edison a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di gravi inadempienze che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del gruppo Edison; (iii) clausole che obbligano Edison a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini *ipso facto* la risoluzione anticipata del prestito come effetto del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Inoltre, Edison Spa non è sottoposta, in alcuna linea di credito, al rispetto di particolari rapporti di bilancio che limitino l'indebitamento in funzione dei risultati economici (*financial covenant*).

Si ricorda che le linee a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, prevedono anche limitazioni, tipiche dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali, nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati.

Oltre a quanto sopraesposto si segnala infine che alcuni finanziamenti, di importo contenuto, in capo ad alcune società del Gruppo, contemplano obblighi di rispetto e/o mantenimento di certi indici finanziari: questi si sostanziano tipicamente nell'obbligo di mantenere l'indebitamento finanziario, in sé o in rapporto al margine operativo lordo, al di sotto di un certo livello massimo, e/o ad assicurare che il patrimonio netto, in sé o in relazione all'indebitamento finanziario, non scenda sotto un predeterminato valore minimo.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenant*.

ANALISI DELLE OPERAZIONI A TERMINE E STRUMENTI DERIVATI

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'Attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39. Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:** in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39,** si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *asset* o *liability*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento, analogamente al 31 dicembre 2016, risulta presente una categoria di strumenti che rientra in questo livello.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2017

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)

Gerarchia del <i>Fair Value</i> (***)	Valore nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale al 31.12.17 (**)	Valore nozionale al 31.12.16 (*)		Valore di stato patrimoniale al 31.12.16 (**)					
	scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni		scadenza oltre 5 anni		Totale							
Gestione del rischio su tassi di interesse:													
- a copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (<i>Fair Value Hedge</i>)	2	-	-	-	-	-	600	15					
Totale derivati sui tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	600	15					
	scadenza entro 1 anno				scadenza tra 2 e 5 anni		scadenza oltre 5 anni		Totale				
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare					
Gestione del rischio su tassi di cambio:													
A. a copertura di flussi di cassa (<i>Cash Flow Hedge</i>) ai sensi dello IAS 39:					(45)			53					
- su operazioni commerciali	2	742	(19)	184	(80)	-	-	926	(99)	(45)	1.136	(211)	53
- su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. a copertura del <i>fair value</i> (<i>Fair Value Hedge</i>) ai sensi dello IAS 39:					(20)			48					
- su operazioni commerciali	2	-	-	-	-	-	-	-	-	(20)	-	-	48
C. non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, a copertura del margine:					(11)			22					
- su operazioni commerciali	2	71	-	58	-	-	-	129	-	(11)	382	(28)	22
- su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale derivati su cambi	813	(19)	242	(80)	-	-	1.055	(99)	(76)	1.518	(239)	123	

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13".

B) Gestione del rischio su commodity

Gerarchia del Fair Value (***)	Valore nozionale (*)					Valore di stato patrimoniale al 31.12.17 (**) (in milioni di euro)	Valore Nozionale al 31.12.16 (*) (*)	Valore di stato patrimoniale al 31.12.16 (**) (in milioni di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni	Totale			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici								
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IAS 39 di cui:						180		(22)
- Elettricità	3	TWh	(0,07)	-	-	(0,07)	-	4,00 (3)
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(293,01)	(59,19)	-	(352,20)	(32)	(1.104,00) (24)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	15.716.025	4.067.625	-	19.783.650	193	21.768.881 3
- CO ₂	2	Milioni di tonn.	5,82	2,07	-	7,89	19	7,92 2
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi dello IAS 39:						73		75
- Gas	2	Milioni di Therm	(548,2)	(635,2)	(162,9)	(1.346,3)	73	(951,0) 75
C. non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, a copertura del margine:						7		88
- Elettricità	3	TWh	-	-	-	-	-	- -
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	95,13	(165,93)	-	(70,80)	(15)	(254,91) 11
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	1.647.700	3.318.600	-	4.966.300	23	4.876.835 77
- CO ₂	2	Milioni di tonn.	(0,78)	-	-	(0,78)	(1)	(1,50) -
Totale						260		141

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

C) Portafogli di Trading

Gerarchia del Fair Value (***)	Valore nozionale (*)					Valore di stato patrimoniale al 31.12.17 (**) (in milioni di euro)	Valore Nozionale al 31.12.16 (*) (*)	Valore di stato patrimoniale al 31.12.16 (**) (in milioni di euro)
	Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni	Totale			
Contratti derivati								
- Elettricità	1/2	TWh	0,23	-	-	0,23	-	1,23 3
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	8,45	-	-	8,45	-	(32,66) (1)
- CO ₂	1/2	Milioni di tonn.	-	-	-	-	-	(1,71) (1)
Contratti fisici								
- Elettricità	2	TWh	-	-	-	-	-	0,45 3
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(9,82)	-	-	(9,82)	-	(13) 1
Totale						-		5

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading dell'esercizio 2017

Effetti economici

(in milioni di euro)

	Realizzati (A)	Variazione di <i>Fair Value</i> dell'esercizio (B)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2017 (A+B)	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2016
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:				
Totale definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(33)	2	(31)	(114)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(38)	6	(32)	(147)
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	5	(4)	1	33
Totale definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH) (***)	58	(8)	50	55
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	53	(1)	52	72
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	5	(71)	(66)	97
<i>Fair value</i> contratti fisici	-	64	64	(114)
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	85	(215)	(130)	(517)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	73	(191)	(118)	(569)
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	12	(24)	(12)	52
Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity (A)	110	(221)	(111)	(576)
Margine attività di trading di cui:				
Margine attività di trading fisico (**)	(5)	(4)	(9)	9
Margine attività di trading finanziario	12	(1)	11	(6)
Totale margine attività di trading (B)	7	(5)	2	3
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	117	(226)	(109)	(573)
Risultato da gestione del rischio su tassi di interesse:				
Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	15	(15)	-	1
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-
Totale gestione del rischio su tassi di interesse (C)	15	(15)	-	1
Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio:				
Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(8)	-	(8)	20
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(2)	-	(2)	4
Totale del rischio su tassi di cambio (D)	(10)	-	(10)	24
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (C+D)	5	(15)	(10)	25

(*) Comprende la parte inefficace.

(**) Comprende anche l'adeguamento a *fair value* del magazzino di trading, il cui valore al 31 dicembre 2017 è immateriale.

(***) Relativi alle relazioni di copertura poste in essere prospetticamente a partire dall'1 gennaio 2016.

Fair value iscritto a stato patrimoniale e classificazione ai sensi dell'IFRS 13:

(in milioni di euro)	31.12.2017			31.12.2016		
Isritto tra:	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Attività/Debiti finanziari correnti	-	-	-	15	-	15
- Altre attività/passività (non correnti)	144	(65)	79	201	(74)	127
- Crediti/Debiti diversi (correnti)	316	(260)	56	758	(730)	28
Fair Value iscritto nelle attività e passività (A)	460	(325)	135	974	(804)	170
di cui di (A) riferito a:						
- gestione rischio tassi di interesse	-	-	-	15	-	15
- gestione rischio tassi di cambio	2	(78)	(76)	135	(12)	123
- gestione rischio su <i>commodity</i>	414	(154)	260	496	(355)	141
- portafogli di trading (fisico e finanziario)	10	(10)	-	290	(285)	5
- <i>Fair value</i> su contratti fisici	34	(83)	(49)	38	(152)	(114)
di cui gerarchia del <i>Fair value</i> :						
- Livello 1	20	(1)	19	70	(72)	(2)
- Livello 2	440	(324)	116	904	(729)	175
- Livello 3 (*)	-	-	-	-	(3)	(3)
Compensazioni potenziali IFRS 7 (B)	(91)	91		(458)	458	
Fair Value netto potenziale (A+B)	369	(234)	135	516	(346)	170

(*) Il *fair value* classificato nel livello 3 è di importo immateriale e iscritto nei consumi per materie e servizi.

Si ricorda che, in conseguenza dell'applicazione prospettica dall'1 gennaio 2016 della *Fair Value Hedge*, erano state revocate alcune relazioni di copertura. Il *fair value* iscritto alla data della revoca era stato mantenuto nella riserva di *Cash Flow Hedge* ed è stato riflesso a conto economico di tempo in tempo coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. A fine 2017 tale *fair value*, che al 31 dicembre 2016 era iscritto per un valore negativo di 103 milioni di euro, risulta interamente azzerato.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2017 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si segnala che il 4 agosto 2017 è stato sottoscritto un accordo di cooperazione tra Edison Trading Spa, società controllata al 100% da Edison Spa (successivamente fusa in essa), e la società EDF Trading, controllata al 100% da EDF Sa, riguardante le attività di *proprietary trading* nonché le modalità di accesso al mercato a termine *power*. L'accordo di cooperazione è effettivo dall'1 settembre 2017; per maggiori informazioni inerenti l'operazione si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Operazioni non ricorrenti" nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento", per quanto riguarda i rapporti con EDF Trading si rimanda a quanto esposto nel seguito.

(in milioni di euro)

	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24			Totale parti correlate	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	verso società del gruppo Edison non consolidate	verso controllanti	verso altre società del gruppo EDF			
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni	65	-	2	67	67	100,0%
Altre attività finanziarie	69	-	-	69	80	86,3%
Crediti commerciali	-	-	77	77	1.656	4,6%
Crediti diversi	2	26	16	44	840	5,2%
Attività finanziarie correnti	3	-	-	3	6	50,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	140	1	141	260	54,2%
Debiti e altre passività finanziarie	-	70	-	70	221	31,7%
Debiti finanziari correnti	15	4	10	29	157	18,5%
Debiti verso fornitori	-	7	67	74	1.696	4,4%
Debiti diversi	-	34	-	34	588	5,8%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	1	4	438	443	9.940	4,5%
Altri ricavi e proventi	2	1	11	14	143	9,8%
Consumi di materie e servizi	(13)	(18)	(298)	(329)	(8.969)	3,7%
Altri proventi (oneri) netti	-	-	15	15	115	13,0%
Proventi finanziari	5	-	-	5	39	12,8%
Oneri finanziari	-	(2)	-	(2)	(74)	2,7%
Utili (perdite) su cambi	-	(10)	-	(10)	(17)	58,8%

A) Rapporti verso società del gruppo Edison non consolidate

Tali rapporti rappresentano le transazioni in essere con società del Gruppo controllate non consolidate, *joint venture* e collegate; attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti;
- rapporti commerciali connessi principalmente al settore elettrico.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *Pool IVA*) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2017 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 105 milioni di euro, che verrà parzialmente richiesto a rimborso in sede di dichiarazione annuale. Si segnala che nel corso del 2017 sono stati rimborsati i crediti chiesti a rimborso con riferimento all'anno 2015 per circa 98 milioni di euro.

B) Rapporti verso controllanti

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa

È stato rinnovata, nei termini di legge, per un ulteriore triennio (2016-2018) l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR - cd. consolidato fiscale nazionale - facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE) e che coinvolge le principali società del Gruppo. Conseguentemente le società aderenti provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE e al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono stati sottoscritti nuovi accordi bilaterali tra la consolidante TdE e le singole società.

Conto corrente *intercompany* verso Transalpina di Energia Spa (TdE)

Si segnala che al 31 dicembre 2017 il conto corrente in essere tra Edison Spa e TdE presenta un saldo a debito per 4 milioni di euro (112 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa

Si segnala che al 31 dicembre 2017 il conto corrente in essere tra Edison Spa e EDF Sa presenta un saldo a credito per 140 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Finanziamenti in essere con EDF Sa

Nel mese di aprile la linea di credito concessa nel 2015 da EDF Sa a Edison Spa (600 milioni di euro nominali; durata biennale utilizzata per 150 milioni di euro al 31 dicembre 2016) è giunta a scadenza ed è stata sostituita con una nuova linea di credito *revolving* con durata biennale e per un valore nominale di 600 milioni di euro. Tale linea al 31 dicembre 2017 risulta interamente disponibile.

Si ricorda inoltre che nel mese di dicembre 2015 EDF Sa aveva concesso a Edison Spa una nuova linea di credito a medio-lungo termine di importo massimo pari a 200 milioni di euro, legata a progetti di investimento e correlata a una linea di credito concessa da BEI a EDF Sa; al 31 dicembre 2017 tale linea risulta utilizzata, come a fine 2016, per 70 milioni di euro. Si veda anche quanto commentato nel paragrafo "Rischio di liquidità" contenuto nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

Si segnala inoltre che la linea di credito in essere tra Fenice Qualità per l'Ambiente Spa e EDF Sa (valore nominale di 30 milioni di euro) è scaduta a marzo 2017.

Altri rapporti con EDF Sa

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di esercizio pari a circa 18 milioni di euro. Si segnala che nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato oneri netti realizzati per 10 milioni di euro.

C) Rapporti con altre società del gruppo EDF

I principali rapporti di natura operativa con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito:

(in milioni di euro)	EDF Trading Ltd	EDF EN Service Italia	Citelum	EDF Polska	Altre	Totale
Rapporti patrimoniali:						
Crediti Commerciali	68	-	8	-	1	77
Crediti Diversi	15	-	-	-	1	16
Debiti verso fornitori	59	7	-	-	1	67
Debiti diversi	-	-	-	-	-	-
Rapporti economici:						
Ricavi di Vendita	420	-	16	1	1	438
Energia elettrica e Gas naturale	388	-	16	-	-	404
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	71	-	-	-	-	71
Margine di trading fisico	(41)	-	-	-	-	(41)
Margine di trading finanziario	2	-	-	-	-	2
Altri	-	-	-	1	1	2
Altri ricavi e proventi	6	-	-	-	5	11
Consumi di materie e servizi	(249)	(33)	-	(12)	(4)	(298)
Energia elettrica e Gas naturale	(226)	-	-	(7)	-	(233)
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	(22)	-	-	-	-	(22)
Manutenzione impianti	-	(33)	-	-	-	(33)
<i>Utility</i> /altro	(1)	-	-	(5)	(4)	(10)
Altri proventi (oneri) netti	15	-	-	-	-	15

All'interno dei rapporti economici con EDF Trading Ltd sono inclusi: i) alla voce "Altri ricavi e proventi" un *profit sharing* (meccanismo di remunerazione) pari a 5 milioni di euro e ii) alla voce "Altri proventi (oneri) netti" una *lump sum* di 15 milioni di euro riconosciuta a Edison Trading (ora Edison Spa) per la perdita del controllo dell'attività di trading e dell'esclusività dell'accesso al mercato a termine.

Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati ottenuti rimborsi assicurativi per circa 5 milioni di euro dalla società Wagram Insurance Company.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnala che nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti operazioni significative non ricorrenti:

- la vendita delle partecipazioni in Infrastrutture Trasporto Gas e Terminale GNL Adriatico;
- la cessione degli immobili di Foro Buonaparte.

Tali operazioni hanno avuto effetti finanziari positivi per complessivi 489 milioni di euro e effetti economici netti ante imposte positivi per 76 milioni di euro.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Operazioni non ricorrenti" nel capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SU GAS NATURALE E PETROLIO (non soggette a revisione contabile)

1) Riserve di gas naturale e di petrolio

Le riserve di gas e di petrolio “**certe**” (P1) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si ritiene, con ragionevole certezza ed in base alle risultanze dei dati geologici e ingegneristici disponibili, possano essere estratti negli anni futuri dai giacimenti noti alle condizioni economiche e operative esistenti, ai prezzi ed ai costi alla data in cui viene fatta la stima.

Le riserve “certe sviluppate” sono i volumi di idrocarburi che si stima di recuperare dai pozzi esistenti con le attrezzature e i metodi operativi esistenti.

Le riserve “certe non sviluppate” sono i volumi stimati di idrocarburi che potranno essere recuperati negli anni futuri da giacimenti noti con nuovi investimenti di sviluppo per la perforazione di nuovi pozzi e la realizzazione dei relativi impianti di produzione.

Le riserve di gas e di petrolio “**probabili**” (P2) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere recuperati attraverso la perforazione di nuovi pozzi, interventi su pozzi esistenti dedicati allo sviluppo di livelli non drenati, benefici dovuti all’abbassamento della pressione di esercizio. Tali riserve non sono classificate come “certe” per mancanza di prove e/o prove non conclusive e si basano su strutture note ipotizzando volumi in posto maggiori, estendendo la mineralizzazione ad ipotetici contatti non ancora confermati. Le riserve probabili devono essere considerate con un minor grado di certezza rispetto alle riserve provate o certe.

Le riserve di gas e di petrolio “**possibili**” (P3) sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere prodotti da strutture note i cui volumi vengono stimati a *spill point* in assenza di contatti certi. L’ipotesi quindi è quella di estendere la mineralizzazione alla massima profondità consentita che di norma coincide con lo *spill point* strutturale. Naturalmente lo sviluppo di queste riserve presuppone la perforazione di pozzi *appraisal* ed è evidente una natura più incerta delle riserve probabili.

Le stime relative alle riserve certe e probabili al 31 dicembre 2017 di gas naturale e di petrolio grezzo sono state certificate a fine gennaio 2018 dallo studio SIM (Studio di Ingegneria Mineraria).

I metodi di stima delle riserve, delle previsioni di produzione e della tempistica degli investimenti per lo sviluppo hanno un margine di aleatorietà. L’accuratezza di ogni stima sulle riserve è funzione della qualità delle informazioni disponibili e delle valutazioni di tipo ingegneristico e geologico. Rispetto alla stima effettuata, successivi risultati delle perforazioni e delle verifiche della produzione possono richiedere degli aggiustamenti della stima iniziale in aumento o in diminuzione. Anche i cambiamenti dei prezzi del gas naturale e del petrolio possono avere un effetto sulle quantità delle riserve, in quanto le stime delle riserve si basano sui prezzi e sui costi alla data in cui sono effettuate.

La tabella che segue evidenzia la variazione avvenuta nell'anno 2017 delle riserve certe stimate, sviluppate e non sviluppate, di gas naturale e di petrolio.

Riserve certe di gas naturale e di petrolio sviluppate e non sviluppate (*)

	Italia		Egitto		Altri		Totale	
	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio
Riserve al 31.12.2016 (A)	6,26	32,78	11,09	10,07	6,67	10,91	24,02	53,76
Variazioni al 31 dicembre 2017:								
- revisione di precedenti stime	0,25	(0,36)	0,28	1,32	(0,41)	0,28	0,12	1,24
- acquisti o cessioni di diritti minerari	-	-	-	-	(1,40)	(0,42)	(1,40)	(0,42)
- estensioni, scoperte e altri incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
- produzione	(0,41)	(1,87)	(1,55)	(1,54)	(0,17)	(0,60)	(2,13)	(4,01)
Totale variazioni (B)	(0,16)	(2,23)	(1,27)	(0,22)	(1,98)	(0,74)	(3,41)	(3,19)
Riserve al 31.12.2017 (A+B)	6,10	30,55	9,82	9,85	4,69	10,17	20,61	50,57

(*) Le riserve di gas naturale sono espresse in miliardi di metri cubi, le riserve di petrolio sono espresse in milioni di barili.

Oltre alle sopra dettagliate riserve certe, il gruppo Edison detiene riserve probabili pari complessivamente a 15,1 miliardi di metri cubi equivalenti, di cui circa il 33% in Italia.

2) Costi capitalizzati relativi alle attività degli idrocarburi in produzione

I costi capitalizzati rappresentano gli importi complessivi delle immobilizzazioni materiali e delle concessioni relative alle riserve e delle altre immobilizzazioni di supporto utilizzate nelle attività di produzione di idrocarburi, con indicazione del fondo ammortamento e svalutazione.

Costi capitalizzati al 31 dicembre 2017 relativi alle attività di produzione idrocarburi

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Altri	Totale
Costi capitalizzati lordi	1.499	1.939	756	4.194
Fondi ammortamento e svalutazione	(1.222)	(1.260)	(371)	(2.853)
Totale costi capitalizzati netti	277	679	385	1.341

3) Costi sostenuti nell'anno per acquisizioni, esplorazione e sviluppo di giacimenti di gas naturale e di petrolio

I costi sostenuti rappresentano gli importi imputati all'attivo patrimoniale nel corso dell'esercizio in quanto sostenuti in connessione alle attività di acquisizione, di ricerca di idrocarburi e di sviluppo dei giacimenti.

Costi sostenuti nel 2017 per acquisizione, esplorazione e sviluppo

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Norvegia	UK	Danimarca	Algeria	Altri	Totale
Acquisizioni	-	10	-	-	-	-	-	10
Costi di esplorazione	8	47	16	5	2	-	2	80
Costi di sviluppo	18	96	37	6	-	36	-	193
Totale costi sostenuti	26	153	53	11	2	36	2	283

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Criteri e metodi di consolidamento

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento". In particolare, se l'acquisto è realizzato in più fasi è necessario, alla data di acquisizione del controllo, rimisurare a *fair value* l'intera partecipazione posseduta; successivamente a tale data, le eventuali ulteriori acquisizioni ovvero cessioni di quote di partecipazione, nell'ipotesi di mantenimento del controllo, sono trattate come transazioni tra i soci iscritte a patrimonio netto. I costi sostenuti per l'acquisizione sono sempre spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico. Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel conto economico complessivo.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo *fair value*, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta da Edison.

Le imprese gestite per il tramite di accordi contrattuali in base ai quali due o più soggetti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti variabili futuri, qualificabili come *joint operation*, sono iscritte proporzionalmente direttamente nel bilancio individuale del soggetto che è parte degli accordi. Oltre che a iscrivere la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza sono altresì valorizzate le obbligazioni di propria spettanza. Analogamente, quando una società per il tramite di accordi contrattuali partecipa a una *joint operation*, anche senza condividere il controllo congiunto, contabilizza nel bilancio individuale la propria quota di attività e passività, di costi e di ricavi nonché le obbligazioni di sua spettanza ai sensi del contratto.

Le altre partecipazioni in *joint venture* e in imprese collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operation*, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell'esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario netto è marginale.

Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generate successivamente al 1° gennaio 2004. Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali e Immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2,1%	12,2%	2,0%	4,0%	-	2,1%
Impianti e macchinari	4,0%	14,7%	3,0%	20,0%	9,6%	24,7%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	25,0%	12,0%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	11,0%	20,0%	6,0%	20,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	1,6%	2,4%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le "Immobilizzazioni materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino all'1 gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note illustrative che

corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulati successivamente all'1 gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*); le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Avviamento, Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *Impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit (CGU)* o insiemi di *CGU* cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente. Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza in fase esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico. I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le "Immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono imputati all'attivo patrimoniale tra le "Immobilizzazioni materiali" secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (**costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali**) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP). L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

Titoli ambientali

Il Gruppo si approvvigiona principalmente di quote di emissione per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (cd. *Own use*) e in parte a scopo di negoziazione (cd. Attività di trading). Si applicano dunque criteri di valutazione differenziati funzionali allo scopo perseguito all'atto di acquisto.

In particolare, tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore

recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *Compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

I titoli ambientali posseduti e detenuti nell'esercizio dell'Attività di trading sono invece iscritti tra le rimanenze e sono valutati al *fair value*, come descritto nel seguito in "Attività di trading" e "Rimanenze".

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. Partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al *fair value* all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento.

In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle cd. Attività di trading illustrate nel seguito;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione iniziali sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono iscritte a conto economico; il Gruppo peraltro applica, ove possibile, la cd. *hedge accounting*, di conseguenza gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. In questo caso si applicano in particolare i seguenti trattamenti contabili:
 - a) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata

direttamente a patrimonio netto, in particolare nella “Riserva di altre componenti del risultato complessivo”, mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;

- b) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del fair value degli elementi oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison, sono state autorizzate Attività di trading fisico e finanziario su *commodity* e titoli ambientali. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le cd. Attività industriali) in appositi “Portafogli di Trading”. Queste attività includono contratti fisici e finanziari su *commodity* e titoli ambientali e sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Si segnala che le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi dell'Attività di trading riflettono l'esposizione del solo “margine di negoziazione” (cd. *Net presentation*).

Rimanenze

Le rimanenze riferibili alla cd. Attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla cd. Attività di trading sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

Valutazione dei contratti di lungo termine *take-or-pay*

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, il Gruppo è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le “Altre attività” ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni. Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto

economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza** sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (cd. "Obbligazioni implicite"). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20. Tra i consumi sono inclusi i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente; mentre gli acquisti di titoli ambientali destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2017.

Milano, 14 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Marc Benayoun

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2017

ELENCO PARTECIPAZIONI

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
				31.12.2017	31.12.2016	% (b)	Azionista		

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo									
Edison Spa	Milano (I)	EUR	5.377.000.671						
Filiera Energia Elettrica									
Alfa Idro Srl (Socio unico)	Costigliole d'Asti (AT) (I)	EUR	20.360	71,25	-	100,00	Frendy Energy Spa	CO	(vi)
Assistenza Casa Spa - Attività energia elettrica	Milano (I)	EUR	50.000	51,00	-	51,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
C.C.S. Blu Srl (Socio unico)	Costigliole d'Asti (AT) (I)	EUR	183.674	71,25	-	100,00	Frendy Energy Spa	CO	(vi)
Cellina Energy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Comat Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	51,00	-	51,00	Edison Energy Solutions Spa (Socio Unico)	CO	(i)
Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	CO	(i)
Conef Solutions Slu	Madrid (E)	EUR	3.001	100,00	100,00	100,00	EDF Fenice Iberica Slu	CO	-
Consorzio SST Scarl	Trento (I)	EUR	10.000	51,00	-	51,00	Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	CO	-
Cryoptima Luxembourg Sarl	Lussemburgo (L)	EUR	12.500	51,00	51,00	100,00	Modularis Group Srl	CO	-
Cryoptima Polska Sp Zoo	Varsavia (PL)	PLZ	50.000	51,00	51,00	100,00	Cryoptima Sas	CO	-
Cryoptima Sas	Decines (F)	EUR	100.000	51,00	51,00	100,00	Modularis Group Srl	CO	-
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	CO	-
E2i Energie Speciali Srl	Milano (I)	EUR	4.200.000	24,99	24,99	30,00	Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	CO	-
Ecologica Marche Srl	Monsano (AN) (I)	EUR	20.000	51,00	51,00	51,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(v)
EDF Fenice Iberica Slu	Madrid (E)	EUR	12.000.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
EDF Fenice Maroc	Casablanca (MA)	MAD	300.000	100,00	100,00	99,97 0,03	EDF Fenice Iberica Slu Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
EDF Fenice Services Iberica Sl	Madrid (E)	EUR	6.010	100,00	100,00	100,00	EDF Fenice Iberica Slu	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	40.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	Milano (I)	EUR	20.000.000	83,30	83,30	83,30	Edison Spa	CO	(i)
Energon Facility Solutions Spa	Trento (I)	EUR	5.650.000	100,00	-	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
Eolo Energia Srl	Milano (I)	EUR	10.000	54,73	54,73	49,00 51,00	E2i Energie Speciali Srl Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl	CO	(i)
Fenice Poland Sp.z.o.o.	Bielsko-Biala (PL)	PLZ	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-
Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	330.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Fenice Services Polska	Bielsko Biala (PL)	PLZ	600.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Poland Sp.z.o.o.	CO	-
Fompedraza Cogeneracion Sa	Fompedraza (Valladolid) (E)	EUR	649.093	90,00	90,00	90,00	EDF Fenice Iberica Slu	CO	-
Frendy Energy Spa	Milano (I)	EUR	14.829.312	71,25	-	71,25	Edison Spa	CO	-
Idroblu Srl	Firenze (I)	EUR	100.000	36,34	-	51,00	Frendy Energy Spa	CO	-
Idrocarrù Srl	Costigliole d'Asti (AT) (I)	EUR	20.410	36,34	-	51,00	Frendy Energy Spa	CO	(vi)
Interecogen Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	110.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	(v)
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	CO	(i)
Modularis Group Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	51,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	CO	-

ELENCO PARTECIPAZIONI (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note (c)
				31.12.2017	31.12.2016	% (b)	Azionista		
Modularis Sas	Decines (F)	EUR	2.000	51,00	51,00	100,00	Modularis Group Srl	CO	-
Novaction Energies Sas	Decines (F)	EUR	150.000	51,00	51,00	100,00	Modularis Group Srl	CO	-
Ooo Cryoptima Rus ex Ooo Novotek	Mosca (RUS)	RUR	120.000	51,00	51,00	100,00	Novaction Energies Sas	CO	-
Pavoni Rossano Srl	Filottrano (AN) (I)	EUR	100.000	60,00	60,00	60,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(v)
PVB Suisse Sa	Ascona (CH)	CHF	120.000	100,00	-	100,00	Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	CO	-
Rendina Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(v)
Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	1.000.000	100,00	-	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente SpA (Socio unico)	CO	(v)
Sinergia Srl (Socio unico) (In liq.)	Rivoli (TO) (I)	EUR	99.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Qualità per l'Ambiente SpA (Socio unico)	CO	(v)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	CO	(i)
Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	1.000.000	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	CO	(i)
West Tide Srl (Socio unico)	Modena (I)	EUR	20.000	100,00	-	100,00	Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	CO	-
Filiera Idrocarburi									
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Assistenza Casa Spa - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	50.000	51,00	-	51,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison E&P UK Ltd	Londra (GB)	GBP	81.867.411	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	CO	-
Edison Egypt-Energy Service J.s.c.	New Cairo (ET)	EGP	20.000.000	100,00	100,00	1,00	Edison International Holding Nv	CO	-
						98,00	Edison International Spa (Socio unico)		
						1,00	Edison Spa		
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	40.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Energy Solutions Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Edison Norge As	Stavanger (N)	NOK	2.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Spa (Socio unico)	CO	-
Edison North Sea Ltd	Londra (GB)	GBP	2	100,00	100,00	100,00	Edison E&P UK Ltd	CO	-
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	CO	-
						0,00	Edison Spa		
Infrastrutture Distribuzione Gas Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)
Corporate									
Aterna Dac	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison International Development Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.018.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	123.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(i)

ELENCO PARTECIPAZIONI (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2016	Quota di partecipazione sul capitale		Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipaz. (c)	Note
					% (b)	Azionista			
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	JV	(iii)(iv)	
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	JV	(iii)	
Elpedison Bv (*)	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	Edison International Holding Nv	-	JV	(iii)	
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	JV	(iii)(iv)	
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	Edison Spa	21,6	JV	(iii)	
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidone (**)	Herakleio Attiki (GR)	EUR	43.650.000	50,00	Edison International Holding Nv	9,6	JV	(iii)	
North Idku Petroleum Company	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	JV	(iv)	
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100	47,62	Jesi Energia Spa	-	CL	-	
EDF EN Services Italia Srl	Bologna (I)	EUR	10.000	30,00	Edison Spa	2,5	CL	-	
EL.IT.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	3,1	CL	-	
Fenice Assets Iberica Sl	Madrid (E)	EUR	10.000	40,00	EDF Fenice Iberica Slu	0,7	CL	-	
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Edison Spa	4,2	CL	-	
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	20,8	CL	-	
Palmanova Servizi Energetici Scarl	Zola Predosa (BO) (I)	EUR	10.000	40,00	Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-	
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.826.285	20,91	Edison Spa	1,6	CL	(vii)	
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.419.179	23,53	Edison Spa	-	CL	-	
Syremont Spa	Rose (CS) (I)	EUR	1.325.000	22,64	Edison Spa	-	CL	(ii)	
T.E.S.I. Engineering Srl	Trento (I)	EUR	104.000	24,00	Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-	
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto							64,1		

(*) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Sa.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2016	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
					% (b)	Azionista		
Elpedison Sa	Marousi Attiki (GR)	EUR	99.633.600	75,78	Elpedison Bv	JV	-	

(**) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2016	Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
					% (b)	Azionista		
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	33.053.560	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	JV	-	

ELENCO PARTECIPAZIONI (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2016	Quota di partecipazione sul capitale		Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipaz. (c)	Note (c)
					% (b)	Azionista			
C) Partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli									
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000		30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	CL	-
E.E.S.CO. Srl (In liq.)	Marcallo con Casone (MI) (I)	EUR	150.000		30,17	Energon Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-
Emittenti Titoli Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	4.264.000		3,89	Edison Spa	-	TZ	-
Interenergoeffect LLC (In liq.)	Mosca (RUS)	RUR	8.000.000		50,00	Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	CO	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli							2,4		

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value**D.1) Trading**

Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105		1,94	Edison Spa	3,4	TZ	-
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	209.251		0,08	Edison Spa	-	TZ	-

D.2) Disponibili per la vendita

European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	60.075.000		0,50	Edison Spa	0,7	TZ	-
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000		10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	TZ	-
Renit Group Srl	Giulianova (TE) (I)	EUR	300.000		19,49	West Tide Srl (Socio unico)	-	TZ	-

Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value							4,1		
Totale partecipazioni							70,6		

ELENCO PARTECIPAZIONI (segue)**Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31/12/2017**

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2017	Quota consolidata di Gruppo
Imprese Acquisite				
Alfa Idro Srl (Socio unico)	Costigliole d'Asti (AT) (I)	EUR	20.360	50,08
Assistenza Casa Spa	Milano (I)	EUR	50.000	51,00
C.C.S. Blu Srl (Socio unico)	Costigliole d'Asti (AT) (I)	EUR	183.674	50,08
Comat Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	51,00
Consorzio SST Scarl	Trento (I)	EUR	10.000	51,00
Energon Facility Solutions Spa	Trento (I)	EUR	5.650.000	100,00
Frendy Energy Spa	Milano (I)	EUR	14.829.312	50,08
Idroblu Srl	Firenze (I)	EUR	100.000	25,54
Idrocarrù Srl	Costigliole d'Asti (AT) (I)	EUR	20.410	25,54
PVB Suisse Sa	Ascona (CH)	CHF	120.000	100,00
West Tide Srl (Socio unico)	Modena (I)	EUR	20.000	100,00
Imprese Costituite				
Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	1.000.000	100,00

ELENCO PARTECIPAZIONI (segue)

Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31/12/2017

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2016	Quota consolidata di Gruppo al 2017	Quota consolidata di Gruppo al 31/12/2016
Imprese Vendute					
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00
Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00
Imprese Fuse					
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) CO = controllata; JO = joint operation; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (d) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) Dall'1/1/2014 società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11.
- (iv) Società operativa operante in qualità di Agent di Edison International Spa, i cui rapporti intrattenuti per conto della stessa società in esecuzione del Concession Agreement, continuano a essere consolidati proporzionalmente tramite il bilancio individuale di società.
- (v) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fenice Qualità per l'Ambiente SpA (Socio Unico).
- (vi) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Frendy Energy SpA.
- (vii) Di cui n. 183.699 azioni ordinarie e n. 407.136 azioni ordinarie cat. A.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro

EUR euro

NOK corona norvegese

RUR rublo russo

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

PLZ zloty polacco

USD dollaro statunitense

CHF franco svizzero

HRK kuna croata

RON leu della Romania

MAD dirham marocchino

EGP sterlina egiziana

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Marc Benayoun in qualità di "Amministratore Delegato", Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2017.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 14 febbraio 2018

L'Amministratore Delegato

Marc Benayoun

*I Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari*

Didier Calvez
Roberto Buccelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
EDISON S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Edison S.p.A. e sue controllate (di seguito anche "Gruppo Edison"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Edison S.p.A. (di seguito anche "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Test di impairment su avviamento, attività immateriali e attività materiali

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Edison iscrive un avviamento, pari ad Euro 2.313 milioni (22% dell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017), attività immateriali, pari ad Euro 476 milioni, e attività materiali, pari ad Euro 3.657 milioni. Sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate del Gruppo Edison, l'avviamento è stato attribuito a due gruppi distinti di *cash generating unit* (di seguito anche "CGU"): "Filiera Energia Elettrica" per Euro 1.624 milioni e "Filiera Idrocarburi" per Euro 689 milioni. Il test di *impairment* prevede, in prima istanza, la verifica che i valori di carico delle singole CGU, senza considerare l'avviamento, non siano superiori ai loro valori recuperabili e, successivamente, l'analisi del valore di carico, comprensivo dell'avviamento ad esse attribuito, della Filiera Energia Elettrica e della Filiera Idrocarburi.

Arcana Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si prega di leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Gruppo Edison analizza, infine, il valore di carico delle attività nel loro complesso (c.d. test di *impairment* di secondo livello). La predisposizione del test di *impairment* è effettuata con il supporto di un esperto esterno al Gruppo Edison, che determina il valore recuperabile nell'accezione del valore d'uso, determinando il valore delle attività sulla base della loro capacità di generare flussi di cassa futuri.

Il processo di *impairment* effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate"). Per la determinazione del valore recuperabile il Gruppo Edison ha fatto principalmente riferimento ai flussi finanziari riflessi:

- nel *Budget 2018*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017;
- nelle previsioni di medio termine, relative al periodo 2019-2021, presentate al Consiglio di Amministrazione nella suddetta riunione;
- nelle previsioni di lungo termine elaborate dalla Direzione aziendale.

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato. Tra queste, le variabili chiave di maggiore rilevanza nella determinazione dei flussi di cassa sono:

- gli scenari del prezzo dell'energia elettrica (PUN) e il relativo margine (*Spark spread*), l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore, con specifico riferimento alla disciplina e incentivazione dei produttori di energia elettrica (c.d. *capacity payment*) e l'andamento della domanda nazionale di energia elettrica, per le attività afferenti alla Filiera Energia Elettrica;
- gli scenari delle *commodities* petrolifere e del cambio Euro/Dollaro, per le attività afferenti alla Filiera Idrocarburi;
- i tassi di attualizzazione e di crescita di lungo periodo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Edison.

I paragrafi "Utilizzo di valori stimati" e "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" del bilancio riportano l'informativa sul test di *impairment*, ivi inclusa l'analisi di sensitività che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di *impairment*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison sul processo di effettuazione del test di *impairment* sull'avviamento, attività immateriali e attività materiali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore (quali ad esempio domanda nazionale, stime di crescita del Prodotto Interno Lordo, Strategia Energetica Nazionale) e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti dalla Direzione;



- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU delle Filiera Energia Elettrica e Idrocarburi e del valore delle attività nel loro complesso e confronto con il valore recuperabile emergente dal test *d'impairment*;
- verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;
- esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di *impairment*
- esame della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo relativa al test di *impairment* a quanto previsto dallo IAS 36.

Riconoscimento dei ricavi – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

I ricavi di energia elettrica e gas, pari ad Euro 8.228 milioni, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e a fine esercizio comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero per ciascun cliente, basata sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi del periodo.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2017 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti del Gruppo Edison e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.

Il paragrafo "Utilizzo di valori stimati" del bilancio riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi adottati dal Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi relative alle somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure informatiche poste in essere dal Gruppo Edison per la determinazione delle somministrazioni effettuate e dei relativi algoritmi di calcolo con il supporto di nostri specialisti informatici;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere dal Gruppo Edison a presidio del rischio di errata iscrizione e verifica dell'operatività degli stessi. Anche tali attività sono state svolte con il supporto di nostri specialisti informatici;



- verifiche a campione volte ad accertare la completezza ed accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione al fine della determinazione di tali rilevazioni;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la stima dei ricavi;
- analisi dei dati consuntivi e confronto con i dati stimati al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di determinazione delle rilevazioni;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto ai principi contabili di riferimento.

Stime dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali, dei fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali, dei fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni e dei fondi rischi relativi a rischi di natura ambientale

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

I fondi rischi stanziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Edison includono fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali pari ad Euro 692 milioni, fondi per vertenze giudiziarie e fiscali pari ad Euro 399 milioni e altri fondi per rischi e oneri pari ad Euro 158.

All'interno della voce di bilancio sono presenti fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (di seguito anche "decommissioning"). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di decommissioning e di ripristino dei siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie della Direzione supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che il Gruppo Edison, al termine delle attività di produzione e di funzionamento dei siti produttivi interessati, dovrà sostenere per ripristinare le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa di riferimento. Tra i decommissioning del Gruppo Edison, quelli relativi al settore *Exploration and Production* di idrocarburi sono influenzati dall'andamento dello scenario petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle specifiche tematiche ambientali del settore.

Quanto ai fondi per vertenze giudiziarie e fiscali, come descritto nelle note al bilancio alcune società del Gruppo Edison sono state coinvolte, come parti, in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali. Le stime effettuate dalla Direzione sono riflesse nella voce di bilancio – Fondi per vertenze giudiziarie e fiscali. Tra le varie tipologie di procedimenti quelli relativi a vertenze di natura ambientale sono caratterizzati da elevate complessità di stima delle passività e a incertezze, in quanto connesse a iter giudiziari di diversa tipologia di cui il gruppo Edison è parte, per il tramite di Edison S.p.A., in qualità di successore universale di Montedison S.p.A. a seguito della sua fusione per incorporazione. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison, che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del Gruppo Edison nel settore dell'energia, i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti ad un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.



In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse del processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio.

I paragrafi "Utilizzo di valori stimati" e "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" del bilancio riportano l'informativa relativa alle stime dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali e dei fondi rischi per vertenze di natura ambientale.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell'organizzazione;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei fondi di *decommissioning*;
- verifica dell'implementazione dei suddetti controlli;
- esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento;
- analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi;
- verifiche sull'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime;
- richiesta di informazioni ai consulenti legali esterni del Gruppo Edison e all'ufficio legale interno;
- analisi delle perizie esterne utilizzate dalla Direzione nella determinazione dei fondi *decommissioning*, anche mediante il supporto di nostri specialisti;
- analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte dal Gruppo Edison;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa resa con riferimento a tali procedimenti nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Edison di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edison S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Edison.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità agli ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Edison;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Edison di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Edison cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Edison per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Edison. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Edison S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Edison al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Milano, 20 febbraio 2018

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.377.000.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754
edison@pec.edison.it

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie
www.edisonmediacenter.it

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2018

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.





RELAZIONE FINANZIARIA 2017

BILANCIO SEPARATO

Indice

RELAZIONE FINANZIARIA 2017

3 BILANCIO SEPARATO

- 4 Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo
- 5 Stato patrimoniale
- 6 Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide
- 7 Variazione del patrimonio netto

9 NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2017

- 10 Principali attività della capogruppo
- 11 Eventi di rilievo
- 13 Principi contabili e criteri di valutazione
- 27 Note alle poste del conto economico
- 38 Note alle poste dello stato patrimoniale
- 56 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto
- 58 Impegni, rischi e attività potenziali
- 66 Regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in caso di rimborso o distribuzione
- 68 Gestione dei rischi finanziari
- 80 Operazioni infragruppo e con parti correlate
- 82 Altre informazioni
- 83 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017
- 84 Elenco delle partecipazioni
- 90 Proposta di deliberazione
- 91 Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971
- 92 Relazione della società di revisione

Relazione finanziaria 2017

BILANCIO SEPARATO





Bilancio separato

Nel corso del 2017, Edison Spa ha fuso per incorporazione la società Edison Trading Spa, di cui deteneva l'intero capitale sociale. Gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2017, pertanto, ed in considerazione della rilevanza dell'operazione, al fine di permettere una migliore comparabilità dei dati, nel seguito sono presentati, oltre ai normali saldi comparativi, i prospetti pro-forma 2016 relativi al Conto economico e alle Altre componenti di conto economico complessivo, allo Stato patrimoniale e al Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide. A tal proposito è stato altresì previsto un apposito paragrafo "Fusione di Edison Trading Spa" che, attraverso tabelle di raccordo, evidenzia gli effetti economici e patrimoniali di dettaglio, ivi incluse poste *intercompany*, come se gli effetti della fusione fossero avvenuti al 1° gennaio 2016.

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Nota	Esercizio 2017	di cui con parti correlate	Esercizio 2016	di cui con parti correlate	Esercizio 2016 pro-forma	di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	1	7.982.065.346	2.528.760.999	6.154.384.661	2.800.880.521	9.105.630.100	1.699.531.782
Altri ricavi e proventi	2	105.581.510	41.561.025	120.487.139	17.947.034	130.221.560	16.658.248
Totale ricavi		8.087.646.856		6.274.871.800		9.235.851.660	
Consumi di materie e servizi (-)	3	(7.641.456.860)	(359.195.141)	(6.107.770.881)	(557.362.235)	(8.883.473.820)	(552.534.514)
Costo del lavoro (-)	4	(138.915.746)		(139.699.722)		(145.894.975)	
Margine operativo lordo	5	307.274.250		27.401.197		206.482.865	
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	6	(202.220.559)		(87.555.746)		(67.521.357)	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(230.515.603)		(364.985.733)		(365.003.882)	
Altri proventi (oneri) netti	8	99.835.779		(12.961.160)		(12.961.160)	
Risultato operativo		(25.626.133)		(438.101.442)		(239.003.534)	
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(15.935.751)	33.020.921	(16.169.846)	6.076.640	(19.668.682)	5.440.485
Proventi (oneri) da partecipazioni	10	(123.207.881)	(104.129.485)	131.656.363	69.006.232	(18.343.637)	(80.993.768)
Risultato prima delle imposte		(164.769.765)		(322.614.925)		(277.015.853)	
Imposte sul reddito	11	(19.471.874)		72.672.200		13.544.538	
Risultato netto da <i>continuing operations</i>		(184.241.639)		(249.942.725)		(263.471.315)	
Risultato netto da <i>discontinued operations</i>	12	-		-		-	
Risultato netto del periodo		(184.241.639)		(249.942.725)		(263.471.315)	

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2016 pro-forma
Risultato netto		(184.241.639)	(249.942.725)	(263.471.315)
A) Variazione riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	24	127.908.368	474.326.828	386.645.245
Utili (perdite) da valutazioni del periodo		177.817.030	685.507.697	557.515.383
di cui per fusione Edison Trading Spa		(3.461.245)		
Imposte (+/-)		(49.908.662)	(211.180.869)	(170.870.138)
di cui per fusione Edison Trading Spa		965.687		
B) Utili (perdite) attuariali (*)	24	(341.184)	(265.936)	(282.212)
di cui per fusione Edison Trading Spa		(73.363)		
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)		127.567.184	474.060.892	386.363.033
Totale risultato netto complessivo		(56.674.455)	224.118.167	122.891.718

(*) Voci non riclassificabili a conto economico.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)	Nota	31.12.2017	di cui con parti correlate	31.12.2016 (*)	di cui con parti correlate	31.12.2016 (*) pro-forma	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ							
Immobilizzazioni materiali	13	1.515.958.400		1.726.458.060		1.726.460.920	
Immobili detenuti per investimento	14	5.125.939		5.211.120		5.211.120	
Avviamento	15	1.706.690.046		1.751.840.046		1.751.840.046	
Concessioni idrocarburi	16	16.548.345		25.797.411		25.797.411	
Altre immobilizzazioni immateriali	17	64.833.663		71.841.512		71.874.632	
Partecipazioni	18	1.032.128.609	1.032.128.609	1.224.746.910	1.224.746.910	1.194.746.910	1.194.746.910
Partecipazioni disponibili per la vendita	18	786.940		157.887.075		157.887.075	
Altre attività finanziarie	19	11.451.377		11.451.377		11.451.377	
Crediti per imposte anticipate	20	249.293.566		250.598.291		252.800.028	
Altre attività	21	288.202.983	88.822.049	286.202.785	45.595.166	297.918.589	45.595.166
Totale attività non correnti		4.891.019.868		5.512.034.587		5.495.988.108	
Rimanenze		105.110.382		87.706.140		90.958.810	
Crediti commerciali (*)		937.666.823	348.875.677	1.035.865.510	672.639.000	1.296.277.215	438.208.066
Crediti per imposte correnti		118.912		776.063		876.063	
Crediti diversi (*)		541.890.640	45.675.756	852.691.251	250.852.935	1.131.768.674	215.469.358
Attività finanziarie correnti (**)		1.703.953.205	1.700.470.473	1.794.795.646	1.777.292.171	1.794.795.646	1.777.292.171
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)		166.057.840	139.940.787	97.330.231	73.014.003	111.671.224	73.014.003
Totale attività correnti	22	3.454.797.802		3.869.164.841		4.426.347.632	
Attività in dismissione	23	-		-		-	
Totale attività		8.345.817.670		9.381.199.428		9.922.335.740	
PASSIVITÀ							
Capitale sociale		5.377.000.671		5.377.000.671		5.377.000.671	
Riserva legale		-		-		-	
Altre riserve e utili (perdite) a nuovo		(32.020.995)		(49.660)		231.450.319	
Riserve di altre componenti del risultato complessivo		89.516.098		(38.051.085)		(40.620.006)	
Risultato dell'esercizio		(184.241.639)		(249.942.725)		(263.471.315)	
Totale patrimonio netto	24	5.250.254.135		5.088.957.201		5.304.359.669	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	19.838.520		20.722.305		22.036.678	
Fondo imposte differite	26	35.155.851		-		-	
Fondi per rischi e oneri	27	865.220.805		788.174.415		794.478.268	
Debiti e altre passività finanziarie	28	212.951.606	69.861.481	210.987.163	70.000.000	210.987.163	70.000.000
Altre passività	29	67.315.142	34.143.509	74.109.620	49.293.535	74.109.620	49.293.535
Totale passività non correnti		1.200.481.924		1.093.993.503		1.101.611.729	
Obbligazioni		-		614.818.344		614.818.344	
Debiti finanziari correnti		324.988.587	263.398.049	1.131.782.695	1.055.561.307	666.404.999	590.183.611
Debiti verso fornitori (*)		1.205.134.651	86.447.991	850.400.955	47.356.555	1.285.458.519	45.061.780
Debiti per imposte correnti		12.656.972		-		1.039.161	
Debiti diversi (*)		352.301.401	11.337.198	601.246.730	55.022.188	948.643.319	53.585.790
Totale passività correnti	30	1.895.081.611		3.198.248.724		3.516.364.342	
Passività in dismissione	31	-		-		-	
Totale passività e patrimonio netto		8.345.817.670		9.381.199.428		9.922.335.740	

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi rispettivamente nei crediti commerciali per 15.827 migliaia di debiti e nei debiti verso fornitori per 28.471 migliaia di euro.

(**) Riclassifica di 73.014 migliaia di euro, per una miglior esposizione, nelle disponibilità liquide che si riflette anche nel saldo finale del 31 dicembre 2016 del rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi), il cui valore a fine periodo è pari a 166.058 migliaia di euro, confrontato con quelli dell'esercizio 2016 pro-forma (111.671 migliaia di euro).

(in euro)	Nota	Esercizio 2017	di cui con parti correlate	Esercizio 2016	di cui con parti correlate	Edison Spa Esercizio 2016 pro-forma	di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte di Edison Spa		(164.769.765)		(322.614.925)		(277.015.853)	
Ammortamenti e svalutazioni	7	230.515.125		364.985.733		365.003.882	
Accantonamenti/(utilizzi) netti ai fondi rischi (Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		34.442.021		(37.203.065)		(35.997.823)	
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	10	(103.136.800)		(53.222.789)		(53.222.789)	
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	139.419.637	139.420.701	135.108.316	135.108.316	135.108.316	135.108.316
Variazione <i>fair value</i> iscritto nel risultato operativo	6	341.184		949.544		969.755	
Variazione del capitale circolante operativo (*)		207.433.559		87.555.746		75.166.746	
Dividendi da società controllate, collegate, terze	10	264.135.952	130.663.329	535.565.597	(24.589.025)	466.225.681	(24.589.025)
Dividendi incassati (anche di competenza di precedenti esercizi)		(37.751.365)	(35.291.216)	(211.560.469)	(209.034.678)	(61.560.469)	(59.034.678)
(Proventi) Oneri finanziari netti	9	37.775.387	35.291.216	211.385.401	208.864.609	61.385.401	58.864.609
Proventi finanziari incassati		1.474.307	(32.790.959)	25.247.417	29.962.256	28.746.253	29.962.256
(Oneri) finanziari pagati (**)		53.288.417	36.149.990	52.821.166	32.782.662	52.821.166	32.782.662
Imposte sul reddito nette pagate (**)		(30.789.465)	(3.359.031)	(59.105.293)	(32.047.545)	(61.053.189)	(32.047.545)
Variazione di altre attività e passività di esercizio (*) (**)		46.424.818	46.424.818	(169.734.069)		(199.347.481)	
		(81.563.280)	18.210.101	(114.388.801)	(43.727.719)	(116.810.578)	(43.727.719)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue		597.239.732		445.789.509		380.419.018	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(103.586.718)		(93.961.436)		(93.961.436)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	18	(20.289.262)	(20.289.262)	(50.739.366)	(465.643.084)	(50.739.366)	(465.643.084)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		273.813.179		1.621.112		1.621.112	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		177.180.029	177.180.029	8.164.664	8.164.664	8.164.664	8.164.664
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	18	3.575.530		32.806.712	26.677.232	32.806.712	26.677.232
B. Flusso monetario da attività di investimento		330.692.758		(102.108.314)		(102.108.314)	
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	28, 30	25.000.000	-	-	-	-	-
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	28, 30	(768.489.066)	(150.000.000)	(414.141.166)	(397.272.867)	(414.141.166)	(397.272.867)
Variazione altre attività finanziarie correnti (**)	22	75.724.441	75.724.441	(108.794.240)	(139.642.567)	(522.653.200)	(613.932.195)
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(205.781.248)	(167.873.630)	229.307.014	222.492.977	703.596.642	696.782.605
C. Flusso monetario da attività di finanziamento		(873.545.873)		(293.628.392)		(233.197.724)	
D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)		54.386.617		50.052.803		45.112.980	
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	22	111.671.223		47.277.427		66.558.243	
F. Flusso monetario netto dell'esercizio da discontinued operations		-		-		-	
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (D+E+F) (**)	22	166.057.840	-	97.330.230	73.014.003	111.671.223	73.014.003
H. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G)		166.057.840		97.330.230		111.671.223	
I. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations		-		-		-	
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (H-I)		166.057.840		97.330.230		111.671.223	

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi rispettivamente nei crediti commerciali per 15.827 migliaia di debiti e nei debiti verso fornitori per 28.471 migliaia di euro.

(**) Riclassifica per una miglior esposizione, nelle disponibilità liquide che si riflette anche nel saldo finale del 31 dicembre 2016 del rendiconto finanziario.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(in euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti		Risultato netto	Totale patrimonio netto
				Cash Flow Hedge	Utili (perdite) attuariali IAS 19		
Saldi al 31 dicembre 2015	5.291.700.671	131.970.891	483.063.691	(511.427.435)	(683.542)	(776.013.900)	4.618.610.376
Destinazione risultato esercizio 2015	-	(131.970.891)	(644.726.551)	-	683.542	776.013.900	-
Aumento di capitale sociale	85.300.000	-	161.694.680	-	-	-	246.994.680
Fusione per incorporazione	-	-	(81.480)	-	-	-	(81.480)
Totale risultato netto complessivo esercizio 2016	-	-	-	474.325.828	(949.478)	(249.942.725)	223.433.625
di cui:							
Variazione dell'esercizio del risultato complessivo	-	-	-	474.325.828	(949.478)	-	473.376.350
Risultato netto dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	(249.942.725)	(249.942.725)
Saldi al 31 dicembre 2016	5.377.000.671	-	(49.660)	(37.101.607)	(949.478)	(249.942.725)	5.088.957.201
Destinazione risultato esercizio 2016	-	-	(249.942.725)	-	-	249.942.725	-
Avanzo da fusione per incorporazione Edison Trading	-	-	217.971.389	(2.495.558)	(73.363)	-	215.402.468
Altre variazioni risultato netto complessivo	-	-	-	130.403.926	(267.821)	-	130.136.105
Risultato netto dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	(184.241.639)	(184.241.639)
Totale variazioni	-	-	(31.971.336)	127.908.368	(341.184)	65.701.086	161.296.934
di cui totale risultato netto complessivo 2017	-	-	-	127.908.368	(341.184)	(184.241.639)	(56.674.455)
Saldi al 31 dicembre 2017	5.377.000.671	-	(32.020.996)	90.806.761	(1.290.662)	(184.241.639)	5.250.254.135





Note illustrative
al bilancio separato
al 31 dicembre 2017

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA CAPOGRUPPO

Nell'ambito delle diverse Divisioni del Gruppo, la Capogruppo Edison Spa, è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria, del rischio e del coordinamento delle attività del gruppo Edison. Inoltre, anche per effetto della fusione per incorporazione della ex Edison Trading Spa, nella società sono oggi concentrate le attività di produzione, approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas e le attività di compravendita sia sui mercati a termine che sui mercati *spot* in Italia ed all'estero. In ossequio al modello di *business* che prevede la separazione delle attività di vendita al segmento *retail* (mercato civile e industriale), Edison Spa fornisce altresì alla sua controllata Edison Energia Spa l'energia e il gas necessari a coprire il suo fabbisogno ottimizzandone l'approvvigionamento sia in termini di volumi che di prezzo.

In particolare Edison Spa:

- fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative, quali servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione, oltre che di *risk management* attraverso la gestione di derivati finanziari relativi a *commodity* energetiche, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente, mettendo a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*;
- nel comparto energia elettrica esercisce la produzione delle centrali termoelettriche e idroelettriche, l'acquisto, la vendita e lo scambio di energia elettrica nonché della capacità di trasporto di energia elettrica e le relative vendite al mercato all'ingrosso;
- nel comparto idrocarburi svolge attività di coltivazione idrocarburi, importazione di gas con contratti di *long-term* e vendita di idrocarburi per gli usi termoelettrici anche attraverso la contrattualizzazione di capacità di stoccaggio e trasporto di combustibili fossili e dei relativi diritti, per sé o per terzi, in Italia e all'estero.

EVENTI DI RILIEVO

In coerenza con gli indirizzi strategici del gruppo Edison e per sostenerne il piano di sviluppo che prevede il rafforzamento nelle rinnovabili - con l'obiettivo di avere il 40% del *mix* produttivo da fonti *green* entro il 2030 e l'ampliamento della propria base clienti - la Società ha realizzato nel corso del 2017 una serie di operazioni ispirate a reinvestire in Italia nel breve periodo le risorse liberate dalla cessione di *asset* non strategici.

Acquisizioni impianti mini-idro

Edison Spa ha acquisito da IDRORA Srl il ramo d'azienda denominato "Montestrutto", costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea nel comune di Tavagnasco (TO), con potenza nominale media di concessione pari a 2.065 kW. Tale acquisizione, per un valore di 21 milioni di euro, ha avuto efficacia dall'1 luglio 2017. Edison Spa ha inoltre in corso l'acquisto da Bergamo Brescia Energia Srl (BBE) di alcuni impianti in corso di costruzione ubicati in provincia di Bergamo, sui fiumi Brembo e Serio.

Nuova centrale idroelettrica Pizzighettone

In data 28 giugno 2017, Edison ha inaugurato la centrale idroelettrica di Pizzighettone (CR) sul fiume Adda, confermando lo sviluppo nelle rinnovabili quale asse strategico di crescita della società. L'impianto di Pizzighettone, una centrale mini idro ad acqua fluente da 4,3 MW, è pienamente integrato nel territorio del Parco Adda Sud grazie alla sua struttura interrata e alla presenza di un apposito passaggio che permette la risalita dei pesci. La centrale produce energia sostenibile in grado di soddisfare i bisogni di 6.000 famiglie evitando l'emissione nell'aria di circa 8.000 tonnellate di anidride carbonica. L'investimento per la costruzione dell'impianto è stato pari a 13 milioni di euro.

Cessione a Snam Spa delle partecipazioni in Infrastrutture Trasporto Gas e Terminale GNL Adriatico Srl

In data 13 ottobre 2017, è avvenuto il trasferimento a Snam Spa della partecipazione totalitaria di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG), la società che detiene il metanodotto Cavarzere Minerbio, e della quota pari al 7,3% del capitale della società Terminale GNL Adriatico Srl (Adriatic LNG) proprietaria del rigassificatore di Rovigo.

Si ricorda inoltre che:

- ITG è la società che ha costruito e gestisce il metanodotto Cavarzere Minerbio, un'infrastruttura lunga 83 km che collega il terminale di rigassificazione di Adriatic LNG alla rete di trasporto nazionale di Snam Rete Gas. Il metanodotto ha una capacità di trasporto di 9,6 miliardi di metri cubi all'anno e dal 2009 ha consentito il trasporto di circa il 10% del gas importato in Italia;
- Adriatic LNG gestisce un rigassificatore con una capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas situato al largo delle coste di Rovigo. Edison ha ceduto a Snam Spa la propria partecipazione residua, pari al 7,3% del capitale, conservando l'utilizzo dell'80% della capacità del terminale. Edison ha un contratto di lungo termine con RasGas per l'approvvigionamento di gas da 6,4 miliardi di metri cubi all'anno che viene trattato sul terminale di Rovigo. Qualora Adriatic LNG sottoscrivesse nuovi contratti di utilizzo della capacità del terminale, Edison avrà diritto a un *earn-out* aggiuntivo.

La cessione ha determinato un effetto finanziario positivo di 217 milioni di euro e un effetto economico negativo di 40 milioni di euro. Essendo i due asset sotto il profilo industriale strettamente interrelati e interdipendenti tale transazione è stata considerata come un'unica *unit of account*. Si ricorda che dal 30 giugno 2017 i relativi valori patrimoniali, adeguati per riflettere il valore di realizzo, erano stati iscritti nelle attività e passività in dismissione in quanto considerati *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5.

Accordo vincolante con Gas Natural Fenosa per l'acquisizione di Gas Natural Vendita Italia

In data 13 ottobre 2017, Edison e Gas Natural Fenosa hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison di Gas Natural Vendita Italia (GNVI) oltre che del contratto per la fornitura di lungo termine di gas proveniente dal giacimento di Shah Deniz II. Edison, attraverso questa operazione, aumenta del 50% la propria base clienti raggiungendo una massa critica che permetterà di sviluppare importanti sinergie tra le *business unit* della Società.

Edison acquisirà il 100% di Gas Natural Vendita Italia (GNVI), società di Gas Natural Fenosa, attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica in Italia. Il prezzo di acquisto è pari a 192,8 milioni di euro, corrispondenti a un *Enterprise Value* di 263 milioni di euro, tenuto conto del rimborso del debito e delle *provision*.

Il portafoglio clienti di GNVI al 2016 consisteva in circa 420.000 clienti residenziali e 14.000 piccole e medie imprese, equivalenti a un volume totale di gas venduto pari a 3 TWh. La maggioranza dei clienti GNVI sono localizzati nel Centro-Sud Italia, inoltre GNVI vende energia elettrica a circa 50.000 clienti *retail* e PMI. Questa operazione rafforza la presenza di Edison nel sud dell'Italia, precisamente in Puglia, Calabria e Sicilia. Inoltre il portafoglio di Gas Natural è costituito principalmente da clienti serviti in regime di maggior tutela, affidabili nei pagamenti e con una bassa propensione allo *switch*. Infine GNVI ha circa 70 contratti nel mercato all'ingrosso e nel 2016 ha venduto circa 6 TWh ai clienti industriali e ai grossisti.

GNVI opera anche nella manutenzione di caldaie a gas domestiche attraverso Servigas che, con oltre 90.000 contratti, rappresenta un *business* redditizio e sinergico alle attività di Edison nello stesso settore attraverso Assistenza Casa. Infine Gas Natural Vendita Italia è attiva nel settore del gas naturale compresso per il trasporto. In data 6 febbraio 2018 l'Antitrust europea ha autorizzato l'operazione, dichiarandola compatibile con il mercato italiano e europeo. Il *closing* relativo al trasferimento e il pieno controllo della partecipazione in Gas Natural Vendita Italia avverrà nel rispetto dei tempi contrattualmente stabiliti ed entro il mese di febbraio 2018.

Acquisizione del controllo di Frendy Energy e lancio dell'Opa obbligatoria

Nel mese di ottobre la società Edison Spa ha acquistato il 50,078% della società Frendy Energy Spa, consolidata con il metodo integrale, operante nel settore idroelettrico. In data 22 novembre 2017 Edison ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria sulla restante parte delle azioni ordinarie della società, il cui periodo di adesione, che doveva chiudersi inizialmente il 19 dicembre 2017 (con data primo pagamento 22 dicembre 2017) è stato poi prolungato, a seguito della riapertura dei termini, al 3 gennaio 2018 (con data secondo pagamento 8 gennaio 2018). Al 31 dicembre 2017, considerando la quota già posseduta, Edison detiene il 71,248% del capitale sociale di Frendy Energy a fronte di un esborso complessivo pari a circa 14,4 milioni di euro. Per effetto delle azioni acquisite dopo la riapertura dei termini, nei primi giorni di gennaio 2018, pari all'1,682% del capitale sociale, Edison ha raggiunto una quota complessiva di possesso del 72,930% del capitale della società (pari a n. 43.259.978 azioni) a fronte di un ulteriore esborso di circa 0,3 milioni di euro.

A Frendy Energy, società con azioni negoziate sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale – fanno capo 15 impianti mini-idro (di cui 3 in fase avanzata di costruzione) situati prevalentemente su canali irrigui di Piemonte e Lombardia per una produzione totale annua di circa 20 GWh. Con questo accordo Edison conferma il proprio piano di sviluppo nel settore delle rinnovabili e, in particolare, nell'idroelettrico con una strategia che prevede una crescita sia organica sia per linee esterne.

Accordo di vendita e riaffitto degli edifici di Foro Buonaparte 31 e 35 a Milano

Nel mese novembre, si è perfezionato l'accordo per la vendita e il riaffitto degli edifici di Foro Buonaparte 31 e 35 a Milano al Fondo Ippocrate, fondo immobiliare alternativo gestito da DeA Capital Real Estate Sgr, controllata dal gruppo De Agostini, per un valore complessivo di 272 milioni di euro, rilevando un effetto positivo netto ante imposte a Conto economico di circa 132 milioni di euro.

Contestualmente Edison ha sottoscritto un accordo per l'affitto degli stessi edifici per 12 anni, con la possibilità di rinnovare l'affitto alle stesse condizioni per altri 6 anni, alle migliori condizioni di mercato per questo tipo di operazioni.

Il contratto prevede inoltre il diritto di prelazione per Edison di riacquistare a valori di mercato, gli edifici milanesi di Foro Buonaparte 31 e 35.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTENUTO E FORMA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2017, composto da Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dal Prospetto di variazione del Patrimonio netto e dalle correlate Note illustrative. Tale bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Metodi applicati alla redazione del bilancio

I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2016; nel mese di novembre 2017 sono stati pubblicati degli emendamenti, già applicabili nel 2017, tra i quali si segnala in particolare:

- **Modifica dello IAS 7 "Rendiconto finanziario"**: si devono fornire informazioni che consentano agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del *fair value*. A questo riguardo si rimanda a quanto esposto nel capitolo "Indebitamento finanziario netto".
- **Modifica dello IAS 12 "Imposte sul reddito"**: ha introdotto un chiarimento relativo alla modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite correlate a strumenti di debito valutati al *fair value*, casistica non presente in Edison.

Dal 1° gennaio 2018 saranno applicabili due nuovi principi contabili internazionali:

- **l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"** in base al quale la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (cd. Obbligazioni di fare); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle obbligazioni di fare identificate; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa obbligazione di fare risulta soddisfatta. L'IFRS 15 integra anche l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti per le società del gruppo Edison. Eventuali variazioni potranno essere valutate alla luce dell'effettiva *practice* dell'*industry*. L'analisi effettuata ha evidenziato per alcuni contratti la casistica riferibile al "*principal vs agent*" in base al quale la qualifica di Edison come "*agent*" prevede una rappresentazione dei ricavi a valori netti per evidenziare il solo margine di intermediazione. In sede di prima adozione Edison ha scelto di **applicare il nuovo principio retrospettivamente con rielaborazione del bilancio comparativo del 2017**; a questo riguardo si segnala che non vi sono impatti sul patrimonio netto all'1 gennaio 2017, mentre i ricavi di vendita e i consumi di materie e servizi subiranno una riduzione di pari importo per 301 milioni di euro senza alcun impatto sul margine operativo lordo.

- **l'IFRS 9 "Strumenti finanziari"**, che sostituirà il principio IAS 39 e che (i) modifica il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul *business model* adottato dall'impresa; (ii) introduce una nuova modalità di svalutazione dei crediti che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modifica le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio l'1 gennaio 2018.

Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) l'adozione dell'*expected credit loss model* per l'*impairment* dei crediti che comporta la rilevazione della svalutazione degli stessi sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione di *default* della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di *default* si verifichi (cd. *loss given default*); e (ii) per le partecipazioni minoritarie, la riclassifica da partecipazioni disponibili per la vendita e di trading a partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività per la definizione e per l'implementazione della metodologia per l'*impairment* dei crediti che prevede essenzialmente:

- (i) l'utilizzo di *rating* ufficiali e/o interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento della clientela, per la determinazione della probabilità di default delle controparti;
- (ii) per la clientela *retail*, non caratterizzata da specifici *rating*, l'implementazione di un approccio semplificato basato su *cluster* che ripartiscono la clientela in funzione di rischi omogenei;
- (iii) l'identificazione della capacità di recupero in caso di default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili.

In sede di prima applicazione **gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile** in materia di valutazione dei crediti, quantificati in circa -5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale, **saranno rilevati nel patrimonio netto all'1 gennaio 2018.**

Si segnala infine che l'IFRS 9 in tema di *hedging accounting* prevede esclusivamente una applicazione prospettica dall'1 gennaio 2018.

Il 9 novembre 2017 è stato inoltre omologato un ulteriore principio contabile internazionale, applicabile dall'1 gennaio 2019:

- l'**IFRS 16 "Leases"** che sostituirà lo IAS 17 e che modificherà la modalità di contabilizzazione dei *leasing* operativi per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la società deve valutare se esso rientra nella definizione di *lease*; si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la società deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 14 febbraio 2018, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio separato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2011, e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Schemi di bilancio adottati dalla Società

Gli schemi di bilancio adottati dalla vostra Società hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le **Altre componenti di conto economico complessivo** in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

Fusione di Edison Trading Spa

In data 20 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato, ai sensi dell'art. 2505, comma 2 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione in Edison Spa di Edison Trading Spa, società a socio unico e soggetta alla direzione e coordinamento di Edison Spa.

In data 21 novembre 2017, con atto notarile, è stata data esecuzione all'operazione di fusione per incorporazione della Edison Trading Spa in Edison Spa, con efficacia verso terzi a far data dall'1 dicembre 2017. Le operazioni della

incorporanda Edison Trading Spa sono state imputate nel bilancio della incorporante Edison Spa con decorrenza 1° gennaio 2017, e con la medesima decorrenza ai fini fiscali.

L'operazione risponde a un'esigenza di semplificazione societaria grazie all'integrazione in Edison Spa di tutte le attività *up-stream* e *mid-stream* della filiera energia elettrica: dall'acquisto del gas per la produzione, alla generazione elettrica e alla sua commercializzazione sui mercati all'ingrosso dell'energia.

A tal proposito si segnala che la ex Edison Trading Spa operava nel settore dell'acquisto, la vendita e lo scambio di energia elettrica nonché della capacità di trasporto di energia elettrica e dei relativi diritti in Italia e all'estero, per sé o per terzi, con particolare riguardo all'attività di "cliente grossista", nei modi e nei limiti previsti dalle normativa vigente, ha inoltre per oggetto, l'acquisto, la vendita e la somministrazione nonché la capacità di stoccaggio e trasporto di combustibili fossili e dei relativi diritti, per sé o per terzi, in Italia e all'estero, la compravendita di titoli ambientali e la gestione di derivati finanziari relativi a *commodity* energetiche. All'interno delle attività caratteristiche era autorizzata all'attività di trading fisico e finanziario su *commodity* e titoli ambientali, le cui attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle attività caratteristiche (cd. attività industriali) in appositi "portafogli di trading" (cd. attività di trading).

Si evidenzia inoltre che:

- nel corso dell'esercizio la ex Edison Trading Spa ha sottoscritto un accordo di cooperazione con la società EDF Trading, controllata al 100% da EDF Sa, riguardante le attività di *proprietary trading* nonché le modalità di accesso al mercato a termine *power*, per la quale ha ottenuto: i) una *lump sum* di 15 milioni di euro per la perdita del controllo dell'attività di *trading* e dell'esclusività dell'accesso al mercato a termine; la *lump sum* e il relativo effetto fiscale (circa 4 milioni di euro) sono contabilizzati a conto economico (per un importo netto di circa 11 milioni di euro); ii) un *profit sharing* (meccanismo di remunerazione) per i futuri risultati del *proprietary trading*. Tale accordo di cooperazione è efficace dall'1 settembre 2017;
- relativamente alle attività ex Edison Trading Spa risulta operativa una *branch* in Bulgaria, che nel corso dell'anno ha svolto attività di compravendita di energia elettrica.

La fusione per incorporazione di una società interamente posseduta è un'operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, in quanto non comporta il conseguimento, da parte di una delle imprese coinvolte nell'aggregazione, del controllo dell'altra impresa partecipante.

L'approccio adottato per tali operazioni pone rilevanza all'appartenenza delle società coinvolte nella transazione ad un medesimo Gruppo e al costo sostenuto dal Gruppo medesimo per l'originaria acquisizione dell'incorporata. Tale approccio risulta anche conforme al documento Orientamenti preliminari ASSIREVI in tema di IFRS 2 *revised* - trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio - che prevede il mantenimento di un principio di continuità dei valori in assenza di un'acquisizione con effettivo scambio economico con terzi. La fusione con natura di ristrutturazione determina la convergenza del bilancio consolidato dell'incorporante alla data di fusione verso il bilancio individuale dell'incorporante post fusione, attuando il cd. consolidamento legale. Inoltre l'operazione di fusione di società interamente controllate, che determina il passaggio da un controllo indiretto ad un controllo diretto e la continuità dei valori rispetto al bilancio consolidato, comporta la retrodatazione contabile degli effetti della fusione anche con riferimento ai costi e ricavi dell'impresa incorporata dall'inizio dell'esercizio. Coerentemente a dette disposizioni, in considerazione della retrodatazione degli effetti contabili della fusione al 1° gennaio 2017, sono stati predisposti degli appositi prospetti di bilancio pro-forma al 31 dicembre 2016, come se la fusione fosse avvenuta a partire dall'inizio dell'esercizio posto a confronto, più in particolare:

- rilevazione nello Stato patrimoniale di valori identici a quelli che sarebbero risultati se fosse stata da sempre un'unica entità con l'incorporata;
- collocazione nel Conto economico della somma dei relativi Conti economici avendo cura di eliminare le partite con l'incorporata, ivi compreso lo storno del dividendo distribuito nel corso dell'anno dall'incorporata Edison Trading Spa;
- l'iscrizione degli elementi patrimoniali dell'incorporata all'ultimo valore contabile, e l'iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto di Edison Spa di un avanzo da fusione, per effetto dell'eliminazione della partecipazione nella società incorporata Edison Trading Spa, inferiore all'eliminazione del valore del Patrimonio netto.

La seguente tabella ne illustra gli effetti:

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto al 1° gennaio 2017 di Edison Trading Spa	245.402
Valore delle Partecipazioni	30.000
Avanzo da fusione Edison Trading Spa al 1° gennaio 2017	215.402
allocato nelle riserve del bilancio della Edison Spa come segue:	
- Utile (perdite) attuariali su TFR	(73)
- Utile (perdite) valutazione derivati	(2.496)
- Altre riserve Patrimonio netto	217.971
Avanzo da fusione Edison Trading Spa al 1° gennaio 2017	215.402

Prospetti pro-forma al 31 dicembre 2016

Tenuto conto della retrodatazione contabile della fusione all'1 gennaio 2017, nel presente paragrafo sono presenti appositi prospetti pro-forma di Conto Economico e Altre Componenti di conto economico complessivo, dello Stato patrimoniale e del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2016. I prospetti pro-forma sono stati predisposti, aggregando i dati di bilancio al 31 dicembre 2016 della Edison Spa con quelli della Edison Trading Spa e successivamente applicando le elisioni pro-forma. Le rettifiche pro-forma sono state apportate al fine di rilevare gli effetti significativi connessi all'operazione di fusione per rifletterli retroattivamente nel bilancio al 31 dicembre 2016 della Edison Spa, come se l'operazione di fusione fosse virtualmente avvenuta a tale data.

Pertanto i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo di rappresentare solamente gli effetti della fusione. In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici delle due società, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra i prospetti.

In considerazione della rilevanza dell'operazione ed al fine di permettere una migliore comparabilità dei dati ripresi nel seguito, nelle "Note illustrative" oltre ai normali saldi comparativi pubblicati nell'esercizio precedente, sono presentati anche i valori pro-forma determinati come illustrato, al fine di facilitare i commenti sull'andamento dell'esercizio corrente.

CONTO ECONOMICO PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2016

(in euro)	Edison Spa Esercizio 2016	Edison Trading Spa Esercizio 2016	Elisioni	Edison Spa Esercizio 2016 pro-forma
Ricavi di vendita	6.154.384.661	4.071.722.479	(1.120.477.040)	9.105.630.100
Altri ricavi e proventi	120.487.139	11.068.481	(1.334.060)	130.221.560
Totale ricavi	6.274.871.800	4.082.790.960	(1.121.811.100)	9.235.851.660
Consumi di materie e servizi (-)	(6.107.770.881)	(3.897.530.395)	1.121.827.456	(8.883.473.820)
Costo del lavoro (-)	(139.699.722)	(6.178.897)	(16.356)	(145.894.975)
Margine operativo lordo	27.401.197	179.081.668	-	206.482.865
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	(87.555.746)	20.034.389	-	(67.521.357)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(364.985.733)	(18.149)	-	(365.003.882)
Altri proventi (oneri) netti	(12.961.160)	-	-	(12.961.160)
Risultato operativo	(438.101.442)	199.097.908	-	(239.003.534)
Proventi (oneri) finanziari netti	(16.169.846)	(3.498.836)	-	(19.668.682)
Proventi (oneri) da partecipazioni	131.656.363	-	(150.000.000)	(18.343.637)
Risultato prima delle imposte	(322.614.925)	195.599.072	(150.000.000)	(277.015.853)
Imposte sul reddito	72.672.200	(59.127.662)	-	13.544.538
Risultato netto da <i>continuing operations</i>	(249.942.725)	136.471.410	(150.000.000)	(263.471.315)
Risultato netto da <i>discontinued operations</i>	-	-	-	-
Risultato netto del periodo	(249.942.725)	136.471.410	(150.000.000)	(263.471.315)

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PRO-FORMA

(in euro)	Edison Spa Esercizio 2016	Edison Trading Spa Esercizio 2016	Elisioni	Edison Spa Esercizio 2016 pro-forma
Risultato netto	(249.942.725)	136.471.410	(150.000.000)	(263.471.315)
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	474.326.828	(87.681.583)	-	386.645.245
- Utili (Perdite) da valutazioni del periodo	685.507.697	(127.992.314)	-	557.515.383
- Imposte (+/-)	(211.180.869)	40.310.731	-	(170.870.138)
B) Utili (perdite) attuariali (*)	(265.936)	(16.276)	-	(282.212)
- Utili (Perdite) attuariali	(265.936)	(16.276)	-	(282.212)
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)	474.060.892	(87.697.859)	-	386.363.033
Totale risultato netto complessivo	224.118.167	48.773.551	(150.000.000)	122.891.718

(*) Voci non riclassificabili a conto economico.

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2016

(in euro)	Edison Spa Esercizio 2016	Edison Trading Spa Esercizio 2016	Elisioni	Edison Spa Esercizio 2016 pro-forma
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni materiali	1.726.458.060	2.860	-	1.726.460.920
Immobili detenuti per investimento	5.211.120	-	-	5.211.120
Avviamento	1.751.840.046	-	-	1.751.840.046
Concessioni idrocarburi	25.797.411	-	-	25.797.411
Altre immobilizzazioni immateriali	71.841.512	33.120	-	71.874.632
Partecipazioni	1.224.746.910	-	(30.000.000)	1.194.746.910
Partecipazioni disponibili per la vendita	157.887.075	-	-	157.887.075
Altre attività finanziarie	11.451.377	-	-	11.451.377
Crediti per imposte anticipate	250.598.291	2.201.737	-	252.800.028
Altre attività	286.202.785	11.715.804	-	297.918.589
Totale attività non correnti	5.512.034.587	13.953.521	(30.000.000)	5.495.988.108
Rimanenze	87.706.140	3.252.670	-	90.958.810
Crediti commerciali (*)	1.035.865.510	522.605.918	(262.194.213)	1.296.277.215
Crediti per imposte correnti	776.063	100.000	-	876.063
Crediti diversi (*)	852.691.251	316.758.948	(37.681.525)	1.131.768.674
Attività finanziarie correnti	1.794.795.646	474.289.628	(474.289.628)	1.794.795.646
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	97.330.231	14.340.993	-	111.671.224
Totale attività correnti	3.869.164.841	1.331.348.157	(774.165.366)	4.426.347.632
Attività in dismissione	-	-	-	-
Totale attività	9.381.199.428	1.345.301.678	(804.165.366)	9.922.335.740
PASSIVITÀ				
Capitale sociale	5.377.000.671	30.000.000	(30.000.000)	5.377.000.671
Riserva legale	-	6.000.000	(6.000.000)	-
Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	(49.660)	75.499.979	156.000.000	231.450.319
Riserve di altre componenti del risultato complessivo	(38.051.085)	(2.568.921)	-	(40.620.006)
Risultato dell'esercizio pro-forma	(249.942.725)	136.471.410	(150.000.000)	(263.471.315)
Totale patrimonio netto	5.088.957.201	245.402.468	(30.000.000)	5.304.359.669
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	20.722.305	1.314.373	-	22.036.678
Fondo imposte differite	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	788.174.415	6.303.853	-	794.478.268
Debiti e altre passività finanziarie	210.987.163	-	-	210.987.163
Altre passività	74.109.620	-	-	74.109.620
Totale passività non correnti	1.093.993.503	7.618.226	-	1.101.611.729
Obbligazioni	614.818.344	-	-	614.818.344
Debiti finanziari correnti	1.131.782.695	8.911.932	(474.289.628)	666.404.999
Debiti verso fornitori (*)	850.400.955	697.252.742	(262.195.178)	1.285.458.519
Debiti per imposte correnti	-	1.039.161	-	1.039.161
Debiti diversi (*)	601.246.730	385.077.149	(37.680.560)	948.643.319
Totale passività correnti	3.198.248.724	1.092.280.984	(774.165.366)	3.516.364.342
Passività in dismissione	-	-	-	-
Totale passività e patrimonio netto	9.381.199.428	1.345.301.678	(804.165.366)	9.922.335.740

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi rispettivamente nei crediti commerciali per 15.827 migliaia di debiti e nei debiti verso fornitori per 28.471 migliaia di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2016

(in euro)

	Edison Spa Esercizio 2016	Edison Trading Spa Esercizio 2016	Elisioni	Edison Spa Esercizio 2016 pro-forma
Risultato prima delle imposte di Edison Spa	(322.614.925)	195.599.072	(150.000.000)	(277.015.853)
Ammortamenti e svalutazioni	364.985.733	18.149	-	365.003.882
Accantonamenti/(Utilizzi) netti ai fondi rischi	(37.203.065)	1.205.242	-	(35.997.823)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(53.222.789)	-	-	(53.222.789)
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	135.108.316	-	-	135.108.316
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	949.544	20.211	-	969.755
Variazione <i>fair value</i> iscritto nel risultato operativo	87.555.746	(12.389.000)	-	75.166.746
Variazione del capitale circolante operativo (*)	535.565.597	(69.339.916)	-	466.225.681
Dividendi da società controllate, collegate, terze	(211.560.469)	-	150.000.000	(61.560.469)
Dividendi incassati (anche di competenza di precedenti esercizi)	211.385.401	-	(150.000.000)	61.385.401
(Proventi) Oneri finanziari netti	25.247.417	3.498.836	-	28.746.253
Proventi finanziari incassati	52.821.166	-	-	52.821.166
(Oneri) finanziari pagati	(59.105.293)	(1.947.896)	-	(61.053.189)
Imposte sul reddito pagate	(169.734.069)	(29.613.412)	-	(199.347.481)
Variazione di altre attività e passività di esercizio (*)	(114.388.801)	(2.421.777)	-	(116.810.578)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue	445.789.509	84.629.509	(150.000.000)	380.419.018
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(93.961.436)	-	-	(93.961.436)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(50.739.366)	-	-	(50.739.366)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.621.112	-	-	1.621.112
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	8.164.664	-	-	8.164.664
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie	32.806.712	-	-	32.806.712
Variazione altre attività finanziarie correnti (*)	(108.794.240)	60.430.668	(474.289.628)	(522.653.200)
B. Flusso monetario da attività di investimento	(210.902.554)	60.430.668	(474.289.628)	(624.761.514)
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	-	-	-	-
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(414.141.166)	-	-	(414.141.166)
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	-	-	-	-
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	-	(150.000.000)	150.000.000	-
Altre variazioni nette dei debiti finanziari	229.307.014	-	474.289.628	703.596.642
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	(184.834.152)	(150.000.000)	624.289.628	289.455.476
D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)	50.052.803	(4.939.823)	-	45.112.980
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	47.277.427	19.280.816	-	66.558.243
F. Flusso monetario netto dell'esercizio da discontinued operations	-	-	-	-
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (D+E+F)	97.330.230	14.340.993	-	111.671.223
H. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G)	97.330.230	14.340.993	-	111.671.223
I. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations	-	-	-	-
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (H-I)	97.330.230	14.340.993	-	111.671.223

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti e debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi rispettivamente nei crediti commerciali per 15.827 migliaia di debiti e nei debiti verso fornitori per 28.471 migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il range delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

	Elettrico		Idrocarburi		Corporate	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2,0%	10,0%	5,0%	5,5%	7,0%	25,0%
Impianti e macchinari	2,0%	7,0%	6,0%	29,0%	5,0%	11,0%
Attrezzature industriali e commerciali	2,5%	3,0%	11,0%	25,0%	3,0%	4,0%
Altri beni	1,0%	15,0%	5,0%	25,0%	6,0%	8,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	1,0%	1,2%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto, metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità di riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi. I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS la società ha adottato il criterio del *fair value* come sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente, il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note illustrative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulati successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*); le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Avviamento, Concessioni idrocarburi e altre attività immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Si precisa che l'avviamento in sede di transizione agli IFRS (al 1° gennaio 2004) è stato iscritto in continuità di valori rispetto al bilancio civilistico al 31 dicembre 2003; la scelta di privilegiare in via prudenziale la continuità dei valori rispetto al bilancio civilistico redatto in precedenza secondo i principi contabili italiani è stata motivata dalle incertezze in merito al trattamento contabile da applicare nell'ambito del bilancio separato IFRS alla posta in esame.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente. Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I costi di esplorazione e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono classificati nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo relativi a pozzi con esito minerario positivo e i costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi sono classificati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP). L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

Si precisa che le attività minerarie possedute e/o esercite per il tramite di accordi contrattuali (cd. *joint operation*) sono contabilizzate in bilancio solo per la quota di propria spettanza.

Titoli ambientali

Edison Spa si approvvigiona principalmente di quote di emissione per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (cd. *own use*).

In particolare, tra le altre immobilizzazioni immateriali possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*) iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, la società abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote

assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Tale posta è soggetta a *impairment test*; il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi per oneri. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente

Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Edison ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le altre partecipazioni includono le *joint venture* che non sono qualificabili come *joint operation* e le imprese collegate su cui Edison esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Edison detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate, *joint venture* e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, *joint venture* e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al *fair value* al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- **le attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle cd. attività di *trading* illustrate nel seguito;
- **le altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione iniziali portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche

di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono iscritte a conto economico: la Società, peraltro, applica, ove possibile, la cd. *hedge accounting*; di conseguenza gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. In questo caso si applicano in particolare i seguenti trattamenti contabili:
 - a) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto saranno riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
 - b) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche sono state autorizzate attività di trading fisico e finanziario su *commodity*. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le cd. Attività industriali) in appositi "Portafogli di Trading". Queste attività includono contratti fisici e finanziari su *commodity* e sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Si segnala che le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi dell'attività di *trading* riflettono l'esposizione del solo "margine di negoziazione" (cd. *net presentation*).

Rimanenze

Le rimanenze riferibili alle cd. "attività industriali" sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO, e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla cd. "attività di *trading*" sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

Valutazione dei contratti di lungo termine *take-or-pay*

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, il Gruppo è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività" ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, la società stima di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni. Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Con riferimento alla valutazione del magazzino gas, le stime del valore netto di realizzo si basano sulle migliori stime di prezzo di cui si ha evidenza nel momento della valutazione tenuto conto del mercato di destinazione. Tali stime possono considerare, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *defined contribution plan*).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (cd. "obbligazioni implicite"). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20. Tra i consumi sono inclusi i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente; mentre gli acquisti titoli ambientali destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- la valutazione che le **immobilizzazioni materiali e immateriali**, ivi incluso l'**avviamento**, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *impairment test*). Il processo di *impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli *assets* suddivisi in *Cash Generating Units* (CGUs).

Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile degli *assets*), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodities* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo. Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

In riferimento ai *businesses* in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- gli scenari PUN e *Spark spread*, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (ad es. *capacity payment*) e l'andamento della domanda nazionale;
- gli scenari delle *commodities* petrolifere e del cambio euro/dollaro.

I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività. La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (prezzi, tassi, ecc.).

Per approfondimenti si rimanda al paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 17).

- la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
 - **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning*)**: la valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che la società, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali.

La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari.

A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione.

In tale contesto, si sottolinea la particolarità nelle attività di *Exploration & Production* di idrocarburi influenzato dall'andamento dello scenario del mercato petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle tematiche ambientali specifiche del settore. Tali attività sono spesso svolte in compartecipazione con altri partner e regolate da specifici accordi contrattuali che possono anche normare le attività in tema di *decommissioning*;

- **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale**, connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia di cui Edison Spa, in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.
- la determinazione di **alcuni ricavi di vendita**, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali e alla controllata Edison Energia. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:

- 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
- 2) consumi storici del cliente;
- 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento la stima impatta; in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale. I consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017

Tenuto conto che le poste del bilancio dell'esercizio 2017 sono significativamente influenzate dagli effetti rivenienti dalla fusione per incorporazione della ex Edison Trading Spa, retroattiva a partire dall'1 gennaio 2017, i valori dell'esercizio 2017 sono analizzati rispetto a quelli dell'esercizio 2016 pro-forma, al fine di rendere omogenei i valori di raffronto.

I **ricavi di vendita** si attestano a 7.982 milioni di euro, in diminuzione del 12,3% rispetto al precedente esercizio pro-forma (9.106 milioni di euro) controbilanciati da una ancor più marcata riduzione (14%) dei **consumi di materie e servizi** che si attestano a 7.641 milioni di euro (8.883 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma).

Ne consegue **un margine operativo lordo** positivo per 307 milioni di euro (206 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma) caratterizzato dal seguente andamento per settore:

- nel **comparto idrocarburi**, il margine operativo lordo positivo si attesta a 252 milioni di euro rispetto ai 228 milioni di euro dell'esercizio 2016 pro-forma;
- nel **comparto energia elettrica** il margine operativo lordo positivo si attesta a 153 milioni di euro rispetto ai 72 milioni di euro dell'esercizio 2016 pro-forma;
- nel **comparto corporate**, in cui confluiscono le attività di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegate al *business* specifico, il contributo al margine operativo lordo è negativo per 98 milioni di euro (negativo per 93 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), influenzato da oneri di natura non ricorrente.

Il **risultato operativo** è negativo per 26 milioni di euro (negativo per 239 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma) e comprende, oltre agli effetti descritti in precedenza, anche:

- l'impatto negativo per 202 milioni di euro legato alla **variazione netta di fair value su derivati su commodity e cambi** (negativo per 68 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma);
- **ammortamenti e svalutazioni** per 231 milioni di euro (365 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), di cui ammortamenti per 153 milioni di euro (182 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), svalutazioni di immobilizzazioni e concessioni idrocarburi per 42 milioni di euro (183 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma) e per 35 milioni di euro la svalutazione dell'avviamento a seguito dell'*impairment* test svolto;
- per 100 milioni di euro gli **altri proventi netti** (altri oneri netti per 13 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), legati principalmente alla plusvalenza netta realizzata per la cessione degli immobili di Foro Buonaparte al netto di accantonamenti ai fondi rischi e ad oneri di natura legale non direttamente correlati alla gestione industriale corrente.

Il **risultato netto** di Edison Spa al 31 dicembre 2017 chiude con una perdita di 184 milioni di euro (negativo per 263 milioni di euro il risultato dell'esercizio 2016 pro-forma). Sul risultato dell'esercizio - in aggiunta alla dinamica dei margini industriali precedentemente descritti - hanno inciso:

- per 16 milioni di euro gli **oneri finanziari netti** (sostanzialmente invariato il valore assoluto di oneri finanziari netti dell'esercizio 2016 pro-forma);
- per 123 milioni di euro gli **oneri netti su partecipazioni** (18 milioni di euro di oneri netti nell'esercizio 2016 pro-forma), che includono principalmente 139 milioni di euro delle svalutazioni di talune società partecipate (135 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma), quale conseguenza degli effetti rivenienti dall'*impairment* test svolto sulle stesse, 38 milioni di euro di dividendi da società partecipate (62 milioni di euro nell'esercizio 2016 pro-forma) e 23 milioni di euro di minusvalenze nette da cessioni di partecipazioni (55 milioni di euro di plusvalenze nette nell'esercizio 2016 pro-forma);
- le **imposte sul reddito** sono costituite per 13 milioni di euro dall'IRES e per 13 milioni di euro dall'IRAP, mentre le imposte differite/anticipate nette presentano un saldo positivo, al netto degli utilizzi, pari a 12 milioni di euro e sono state stanziate sulle rilevazioni di costi a deducibilità differita.

1. Ricavi di vendita - 7.982.065 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %	Esercizio 2016
Gas metano	3.934.531	3.915.184	19.347	0,5%	3.933.893
Energia elettrica	3.500.238	3.891.945	(391.707)	(10,1%)	942.709
Mercato servizi Borsa elettrica	168.764	117.177	51.587	44,0%	-
Olio	70.873	64.619	6.254	9,7%	64.619
Vapore	37.694	37.582	112	0,3%	37.582
Certificati verdi, bianchi	4.391	91.931	(87.540)	(95,2%)	79.087
Altro	11.654	23.709	(12.055)	(50,8%)	1.070
Totale vendite	7.728.145	8.142.147	(414.002)	(5,1%)	5.058.960
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	219.471	899.158	(679.687)	n.s.	1.030.043
Prestazioni di servizio diverse	31.809	56.675	(24.866)	(43,9%)	60.703
Ricavi per manutenzione centrali	360	4.679	(4.319)	(92,3%)	4.679
Margine attività di <i>trading</i> fisico	(8.908)	8.848	(17.756)	n.s.	-
Margine attività di <i>trading</i> finanziario	11.188	(5.877)	17.065	n.s.	-
Totale margine di trading	2.280	2.971	(691)	(23,3%)	-
Totale ricavi di vendita	7.982.065	9.105.630	(1.123.565)	(12,3%)	6.154.385
di cui per comparto:					
Idrocarburi	4.220.324	5.047.031	(826.707)	(16,4%)	5.047.031
Energia elettrica	3.737.954	4.032.957	(295.003)	(7,3%)	1.081.712
Corporate	23.787	25.642	(1.855)	(7,2%)	25.642
Totale ricavi di vendita	7.982.065	9.105.630	(1.123.565)	(12,3%)	6.154.385

Si segnala che i ricavi di vendita riflettono l'esposizione dell'attività di *trading* con evidenza del solo "margine di negoziazione" (cd. "*net presentation*") e comprendono pertanto i consumi da contratti fisici e finanziari inclusi nei portafogli di *trading*.

Di seguito si analizzano i risultati ottenuti per comparto, realizzati nel mercato italiano ed estero, in particolare:

- nel **comparto idrocarburi** le vendite di gas sono in diminuzione per effetto della variazione dei volumi venduti (-2,7%) rispetto all'esercizio 2016 e sono caratterizzate da un differente mix; sono infatti in aumento i volumi di vendita per usi industriali mentre sono in diminuzione i volumi venduti per usi civili.

Nelle attività di *Exploration & Production*, l'incremento dei ricavi delle vendite di olio, nonostante il calo dei volumi prodotti per effetto del naturale declino dei campi, è ascrivibile all'incremento medio dei prezzi dello scenario di riferimento.

La variazione più significativa rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile alla riduzione dei proventi sulle operazioni in derivati su *commodity* realizzati (-679.687 migliaia di euro), che tuttavia, sono in relazione con la riduzione dell'analoga voce nei costi (-1.197.045 migliaia di euro, nota 3) e che riguardano le coperture su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.

- nel **comparto energia elettrica** il decremento dei ricavi (-7,3%) rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla diminuzione dei volumi venduti, non compensata dall'aumento dei prezzi medi di vendita trainati dal significativo incremento dello scenario PUN di riferimento;
- nel **comparto corporate** si riferiscono alle prestazioni di servizi per conto terzi, e riguardano principalmente l'attività di coordinamento prestata da Edison alle società del Gruppo e a prestazioni di ingegneria.

Margine attività di trading - 2.280 migliaia di euro

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi di vendita, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative a contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di *trading*. Tali operazioni sono riferibili all'attività svolta dalla ex Edison Trading Spa.

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %
Margine attività di trading fisico				
Ricavi di vendita	1.032.423	2.269.110	(1.236.687)	(54,5%)
Consumi di materie e servizi	(1.041.331)	(2.260.262)	1.218.931	(53,9%)
Totale margine di attività di trading fisico	(8.908)	8.848	(17.756)	n.s.
Margine attività di trading finanziario				
Ricavi di vendita	41.196	80.938	(39.742)	(49,1%)
Consumi di materie e servizi	(30.008)	(86.815)	56.807	(65,4%)
Totale margine di attività di trading finanziario	11.188	(5.877)	17.065	n.s.
Totale complessivo incluso nei ricavi di vendita	2.280	2.971	(691)	(23,3%)

2. Altri ricavi e proventi - 105.582 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %	Esercizio 2016
Recupero costi verso contitolari di ricerche idrocarburi	7.133	20.425	(13.292)	(65,1%)	20.425
Rilascio di fondi rischi su crediti e diversi	7.770	36.548	(28.778)	(78,7%)	35.981
Indennizzi assicurativi	11.277	3.890	7.387	n.s.	3.890
Recupero costi, sopravvenienze attive e altro	79.402	69.359	10.043	14,5%	60.191
Totale altri ricavi e proventi	105.582	130.222	(24.640)	(18,9%)	120.487

Si segnala che gli **utilizzi dei fondi rischi** comprendono in particolare quelli di natura operativa, accantonati nei precedenti esercizi per far fronte ad eventuali oneri di ripristino e bonifica di siti industriali, e che si sono estinti nell'esercizio.

Tra le **sopravvenienze attive** è iscritto il corrispettivo ricevuto da Terna sul *capacity payment* di cui all'art. 36 delibera 48/04 per l'anno 2015 e 2016.

3. Consumi di materie e servizi - 7.641.457 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %	Esercizio 2016
Gas naturale	3.762.985	3.278.328	484.657	14,8%	3.278.328
Energia elettrica	2.478.477	2.987.212	(508.735)	(17,0%)	319.264
Mercato servizi Borsa elettrica	64.482	61.981	2.501	4,0%	-
Utilities e altri materiali	28.591	30.189	(1.598)	(5,3%)	30.160
Olio e combustibile	82	14.301	(14.219)	(99,4%)	14.301
Certificati verdi e diritti di emissione CO ₂	39.925	38.748	1.177	3,0%	38.748
Acqua industriale demineralizzata	567	518	49	9,5%	518
Totale	6.375.109	6.411.277	(36.168)	(0,6%)	3.681.319
Vettoriamento di gas	648.254	630.116	18.138	2,9%	622.442
Derivati su <i>commodity</i> e cambi realizzati	112.983	1.310.028	(1.197.045)	(91,4%)	1.294.697
Fee di rigassificazione	115.289	115.235	54	0,0%	115.235
Manutenzione impianti	76.384	79.333	(2.949)	(3,7%)	79.329
Prestazioni professionali	54.599	51.928	2.671	5,1%	51.312
Prestazioni assicurative	13.110	13.855	(745)	(5,4%)	13.777
Svalutazioni crediti commerciali e diversi	11.370	917	10.453	n.s.	803
Variazione delle rimanenze	(12.195)	17.722	(29.917)	n.s.	17.722
Accantonamenti a fondi rischi	29.593	38.203	(8.610)	(22,5%)	38.168
Costo godimento beni di terzi	66.280	60.960	5.320	8,7%	59.902
Imposte e tasse indirette	12.565	12.750	(185)	(1,5%)	12.744
Altri	138.116	141.150	(3.034)	(2,1%)	120.321
Totale consumi di materie e servizi	7.641.457	8.883.474	(1.242.017)	(14,0%)	6.107.771
di cui per comparto:					
- Idrocarburi	2.814.081	5.464.863	(2.650.782)	(48,5%)	5.464.863
- Energia elettrica	4.720.583	3.314.702	1.405.881	42,4%	538.999
- Corporate	106.793	103.909	2.884	2,8%	103.909
Totale	7.641.457	8.883.474	(1.242.017)	(14,0%)	6.107.771

In particolare:

- l'incremento degli acquisti di **gas naturale**, è da attribuire ai maggiori acquisti al PSV, oltre all'incremento dei prezzi dello scenario di riferimento;
- la variazione netta degli acquisti per l'**energia elettrica** è sostanzialmente da imputare alla riduzione dei volumi intermediati, in particolare per gli acquisti sul mercato *spot* e dai grossisti che sono stati in parte compensati dall'ottimizzazione nella gestione della flessibilità delle produzioni termoelettriche;
- l'incremento dei costi di **vettoriamento** è riferita in particolare alla variazione delle tariffe applicate, oltre al lieve incremento dei volumi importati;
- gli **oneri da derivati su commodity realizzati**, sono pari a 112.983 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, e sono da porre in relazione con la diminuzione della stessa voce di ricavo (nota 1).
- la **fee di rigassificazione** è relativa all'onere per l'attività di rigassificazione del gas liquefatto proveniente dal Qatar ad opera della società Terminale GNL Adriatico Srl;
- gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** pari a 29.593 migliaia di euro includono principalmente quelli di natura fiscale.

4. Costo del lavoro - 138.916 migliaia di euro

Esercizio 2017			Esercizio 2016 pro-forma			Variazione				Esercizio 2016				
Costo del lavoro (migliaia di euro)	Numero dipendenti fine esercizio	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro (migliaia di euro)	Numero dipendenti fine esercizio	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro (migliaia di euro)	%	Numero dipendenti fine esercizio	%	Numero dipendenti medio	%	Costo del lavoro (migliaia di euro)	Numero dipendenti fine esercizio	Numero dipendenti medio
138.916	1.470	1.422	145.895	1.481	1.524	(6.979)	(5,0%)	(11)	(0,7%)	(102)	(7,2%)	139.700	1.419	1.457

La diminuzione del costo del lavoro/dipendenti, rispetto all'esercizio precedente pro-forma, riflette in particolare la diminuzione del numero dei dipendi sia finale che medio, compensate in parte dalle variazioni delle dinamiche salariali. La seguente tabella illustra la variazione dell'organico per categoria d'impiego:

(unità)	Inizio esercizio	Fusione Edison Trading Spa	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Consistenza media 2017	Consistenza media 2016 pro-forma	Variazione %	Consistenza media 2016
Dirigenti	128	6	2	(11)	3	128	130	133	(2,3%)	126
Impiegati e quadri	1.122	56	80	(78)	1	1.181	1.175	1.172	0,3%	1.154
Operai	169	-	10	(14)	(4)	161	165	219	(24,7%)	177
Totale	1.419	62	92	(103)	-	1.470	1.470	1.524	(3,5%)	1.457

5. Margine operativo lordo - 307.274 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2016 pro-forma	% sui ricavi di vendita	Variazione %	Esercizio 2016	% sui ricavi di vendita
Idrocarburi	252.190	6,0%	227.609	2,6%	n.s.	227.609	2,6%
Energia elettrica	152.748	4,1%	72.095	1,8%	n.s.	(106.987)	(9,9%)
Corporate	(97.664)	n.s.	(93.221)	n.s.	(4,8%)	(93.221)	n.s.
Totale	307.274	3,8%	206.483	1,6%	n.s.	27.401	0,3%

Per quanto riguarda l'analisi al margine operativo lordo dell'esercizio 2017 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riprendendo e integrando le considerazioni sin qui fatte, si evidenzia:

- un aumento per circa 25 milioni di euro nel **comparto idrocarburi** riferibile ai risultati maturati nell'attività di compravendita del gas naturale e parzialmente compensato dal margine realizzato nell'attività di *Exploration & Production*, che pur scontando un fisiologico declino delle produzioni, ha beneficiato di uno scenario petrolifero più favorevole e di proventi non ricorrenti legati a un rimborso assicurativo;
- un incremento di 81 milioni di euro nel **comparto energia elettrica** ascrivibile ai maggiori margini nella produzione termoelettrica che ha più che compensato la minore generazione idroelettrica, nonché all'aumento degli spread medi di vendita legati all'andamento dello scenario;
- una lieve riduzione di 4 milioni di euro nel **comparto corporate** per l'effetto combinato di oneri non ricorrenti contabilizzati nel 2017 e proventi non ricorrenti di competenza dell'anno precedente.

Per completezza d'informazione, si segnala che nel margine operativo lordo esposto sono incluse le attribuzioni dei costi d'acquisto connessi all'approvvigionamento di gas del comparto elettrico dal comparto idrocarburi in base ai volumi consumati.

6. Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) - (202.220) migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Variazione %	Esercizio 2016
Variazione di <i>fair value</i> nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	(168.632)	107.865	(276.497)	n.s.	87.831
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	4.591	31.929	(27.338)	n.s.	19.695
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(1.110)	75.434	(76.544)	n.s.	75.434
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(172.113)	502	(172.615)	n.s.	(7.298)
Variazione di <i>fair value</i> nella gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>:	(97.887)	(61.551)	(36.336)	n.s.	(61.551)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(4.105)	(3.147)	(958)	30,4%	(3.147)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(70.898)	41.817	(112.715)	n.s.	41.817
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(22.884)	(100.221)	77.337	n.s.	(100.221)
Variazione di <i>fair value</i> su contratti fisici	64.299	(113.836)	178.135	n.s.	(113.836)
Totale	(202.220)	(67.522)	(134.698)	n.s.	(87.556)

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Al fine di migliorare la comprensione dell'andamento operativo della Società è stata enucleata dal predetto margine operativo lordo, la voce rappresentativa della volatilità ascrivibile alla valutazione a *Fair Value* dei derivati, con iscrizione della stessa in una linea separata "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)".

Edison applica ove possibile l'*hedge accounting* (*Cash Flow Hedge* e dal 2016 *Fair Value Hedge*); in particolare si sottolinea che l'applicazione della *Fair Value Hedge* su *commodity* e cambi ha consentito di neutralizzare la volatilità generata da alcuni strumenti precedentemente non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39.

A incidere maggiormente sulla **Variazione netta di *fair value* su derivati** sono infatti quei contratti derivati che, pur avendo la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale, non sono definibili di *hedge* ai sensi dello IAS 39.

Tale posta di natura valutativa rappresenta infatti il differenziale tra il *fair value* alla data di bilancio e quello misurato al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

In particolare la variazione dell'esercizio è legata principalmente ai derivati che per effetto delle strategie di copertura economica a protezione dei margini e delle significative variazioni dei prezzi delle *commodity* avevano determinato negli anni precedenti, a partire dal 2014, un *fair value* positivo che necessariamente si riversa nei conti economici degli esercizi successivi, con effetto sostanzialmente nullo sull'arco temporale interessato.

7. Ammortamenti e svalutazioni - 230.516 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazioni	Variazioni %	Esercizio 2016
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	131.005	164.062	(33.057)	(20,1%)	164.062
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	60	64	(4)	(6,3%)	64
Ammortamenti concessioni idrocarburi	3.110	6.662	(3.552)	(53,3%)	6.662
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	18.889	11.062	7.827	70,8%	11.044
Totale ammortamenti	153.064	181.850	(28.786)	(15,8%)	181.832
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	36.544	160.206	(123.662)	(77,2%)	160.206
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	119	-	119	n.s.	-
Svalutazione concessioni idrocarburi	6.139	22.616	(16.477)	(72,9%)	22.616
Svalutazione di avviamento	34.650	-	34.650	n.s.	-
Svalutazione di immobili detenuti per investimento	-	332	(332)	n.s.	332
Totale svalutazioni	77.452	183.154	(105.702)	(57,7%)	183.154
Totale	230.516	365.004	(134.488)	(36,8%)	364.986
di cui per comparto:					
- Energia elettrica	106.657	106.810	(153)	(0,1%)	106.792
- Idrocarburi	81.882	250.598	(168.716)	(67,3%)	250.598
- Corporate	41.977	7.596	34.381	n.s.	7.596
Totale	230.516	365.004	(134.488)	(36,8%)	364.986

Il decremento della voce in questione è da porre in relazione alla sensibile riduzione delle svalutazioni di immobilizzazioni e concessioni idrocarburi in rapporto a quanto contabilizzato alla fine del 2016 in parte compensata dalla svalutazione dell'avviamento, oltre all'effetto diluitivo legato all'allungamento di un anno della vita utile di alcune concessione idroelettriche.

Le svalutazioni dell'esercizio 2017 sono riconducibili agli effetti legati all'*impairment test* svolto dalla Società, per i cui dettagli si rimanda alla successiva *disclosure* "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

8. Altri proventi e (oneri) netti - 99.836 migliaia di euro

I **proventi netti** sono determinati principalmente dalla plusvalenza netta di circa 131.800 migliaia di euro, realizzata per effetto della cessione degli immobili di Foro Buonaparte 31 e 35 in Milano (vedi paragrafo "Eventi di rilievo"). Tale posta comprende inoltre accantonamenti a fondi rischi aventi natura non ricorrente principalmente riferiti a oneri legati a vertenze giudiziarie; per approfondimenti si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" (nota 27) e al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

9. Proventi e (oneri) finanziari netti - (15.936) migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Esercizio 2016
Proventi finanziari				
Proventi finanziari verso società del gruppo	35.908	37.226	(1.318)	37.226
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	19.527	19.205	322	19.205
Interessi attivi su crediti commerciali	834	556	278	399
Interessi attivi verso banche	8	6	2	6
Altri proventi finanziari	2.500	4.144	(1.644)	3.413
Totale proventi finanziari	58.777	61.137	(2.360)	60.249
Oneri finanziari				
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(20.726)	(23.979)	3.253	(23.979)
Adeguamento <i>fair value</i> su prestiti obbligazionari	12.294	13.708	(1.414)	13.708
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(18.787)	(17.795)	(992)	(17.795)
Oneri finanziari verso EDF	(2.266)	(29.703)	27.437	(29.703)
Oneri finanziari verso Transalpina di Energia	(196)	(260)	64	(260)
Oneri finanziari per <i>decommissioning</i>	(17.581)	(17.038)	(543)	(17.038)
Oneri finanziari verso società del gruppo	(475)	(1.141)	666	(1.141)
Commissioni bancarie	(4.609)	(5.337)	728	(2.959)
Interessi passivi verso banche	(838)	(1.233)	395	(1.233)
Oneri finanziari per fondi rischi	(4.867)	(3.604)	(1.263)	(3.604)
Altri oneri finanziari	(2.201)	(3.468)	1.267	(1.492)
Totale oneri finanziari	(60.252)	(89.850)	29.598	(85.496)
Utili/(perdite) su cambi				
Utili su cambi di cui:	35.729	106.823	(71.094)	106.735
- verso EDF	9.305	77.195	(67.890)	77.195
- verso altri	26.424	29.628	(3.204)	29.540
Perdite su cambi di cui:	(50.190)	(97.779)	47.589	(97.658)
- verso EDF	(19.612)	(43.788)	24.176	(43.788)
- verso altri	(30.578)	(53.991)	23.413	(53.870)
Totale utili/(perdite) su cambi	(14.461)	9.044	(23.505)	9.077
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(15.936)	(19.669)	3.733	(16.170)

La posta, che beneficia di minori oneri finanziari netti derivanti da un minor livello di indebitamento finanziario medio e di un minor costo del denaro quale conseguenza di un diverso *mix* di risorse finanziarie, è sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio che tuttavia risentiva dei "*breakage cost*" a fronte del rimborso anticipato del finanziamento verso EDF Investissements Group. La variazione negativa del corrente esercizio è da ricondurre alle perdite nette su cambi, quale effetto dell'andamento dello scenario di riferimento valutario.

10. Proventi e (oneri) da partecipazioni - (123.208) migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazioni	Esercizio 2016
Proventi da partecipazioni				
Dividendi da società controllate e collegate:				
- Edison Trading	-	-	-	150.000
- Ibiritermo	10.962	1.917	9.045	1.917
- Edison Stoccaggio	10.000	12.917	(2.917)	12.917
- Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili	3.749	19.114	(15.365)	19.114
- Infrastrutture Distribuzione Gas	3.000	3.300	(300)	3.300
- Infrastrutture Trasporto Gas	2.550	2.700	(150)	2.700
- Eta3	2.487	-	2.487	-
- Terminale GNL Adriatico	2.111	2.251	(140)	2.251
- Dolomiti Edison Energy	980	-	980	-
- AMG Gas	800	800	-	800
- EDF En Services Italia	480	600	(120)	600
- Edison Idrocarburi Sicilia	-	6.000	(6.000)	6.000
- Termica Milazzo	-	3.487	(3.487)	3.487
- Sel Edison	-	2.493	(2.493)	2.493
- Hydros	-	2.000	(2.000)	2.000
- Gever	-	623	(623)	623
- Sistemi di Energia	-	344	(344)	344
- Prometeo	-	175	(175)	175
- Termica Cologno	-	39	(39)	39
- Altre	435	274	161	274
Totale dividendi	37.554	59.034	(21.480)	209.034
Dividendi da altre società	197	2.526	(2.329)	2.526
Rivalutazioni di titoli di trading	1.054	18	1.036	18
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	17.933	56.905	(38.972)	56.905
Totale proventi da partecipazioni	56.738	118.483	(61.745)	268.483
Oneri da partecipazioni				
Svalutazioni di partecipazioni:				
- Edison International Spa	(106.463)	(102.044)	(4.419)	(102.044)
- Edison International Holding NV	(31.450)	(28.480)	(2.970)	(28.480)
- Edison Energia	-	(3.787)	3.787	(3.787)
- Altre	(1.507)	(797)	(710)	(797)
Totale svalutazioni	(139.420)	(135.108)	(4.312)	(135.108)
Svalutazione titoli di trading	(64)	-	(64)	-
Minusvalenza da cessione di partecipazioni	(40.462)	(1.719)	(38.743)	(1.719)
Totale oneri da partecipazioni	(179.946)	(136.827)	(43.119)	(136.827)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	(123.208)	(18.344)	(104.864)	131.656

Si segnala in particolare che:

- la **plusvalenza da cessione di partecipazioni** è riconducibile in particolare:
 - per 5.932 migliaia di euro dalla cessione di Eta3 Spa;
 - per 7.376 migliaia di euro alla cessione della quota del 4,3% detenuta nell'Istituto Europeo di Oncologia;
 - per 3.664 migliaia di euro per acconto di liquidazione di Emittenti Titoli;
 - per 946 migliaia di euro dalla cessione di Gever;
- la **minusvalenza da cessione di partecipazioni** corrisponde al risultato netto derivante dalla cessione della partecipazione in Terminale LNG e Infrastrutture Trasporto Gas, commentata precedentemente negli "Eventi di rilievo";
- le **svalutazioni delle partecipazioni**, riflettono le valutazioni derivanti dall'*impairment test* sulle partecipazioni medesime. Il test di *impairment* sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto e risultato della partecipata, inclusivo dunque degli effetti del test di *impairment* da questa condotto sui propri *assets*. A seguito di tale confronto la Società determina gli impatti sul valore d'iscrizione della partecipazione adeguandone, nel caso, il valore di carico. Le svalutazioni contabilizzate nell'esercizio 2017, riguardano in particolare Edison International Spa, in relazione alle attività di *Exploration & Production* che quest'ultima svolge, in Egitto, Croazia e - tramite una sua controllata - in Norvegia, e Edison International Holding NV, che possiede, tramite sue partecipate, attività E&P in UK.

11. Imposte sul reddito - 19.472 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro-forma	Variazione	Esercizio 2016
Imposte correnti	26.658	14.725	11.933	(46.332)
Imposte differite/(anticipate)	(12.212)	(25.137)	12.925	(24.838)
Imposte esercizi precedenti	5.026	(3.132)	8.158	(1.502)
Totale	19.472	(13.544)	33.016	(72.672)

Le **imposte correnti** sono costituite per 13.375 migliaia di euro dall'IRES e per 13.200 migliaia di euro dall'IRAP. L'onere dell'IRES è al netto del provento che il Consolidato fiscale nazionale, in capo alla controllante Transalpina di Energia Spa, ha riconosciuto alla Società per l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse apportate dalla stessa nell'esercizio 2016.

Le **imposte differite/anticipate** nette presentano un saldo positivo, al netto degli utilizzi, pari a 12.212 migliaia di euro e sono state stanziare sulle rilevazioni di costi a deducibilità differita. L'analisi in oggetto è stata effettuata alla luce delle previsioni di medio termine coerentemente con le previsioni utilizzate ai fini dell'*impairment test* di Gruppo. Si segnala inoltre che sono state interamente riversate le imposte differite afferenti gli immobili di Foro Buonaparte che ammontavano a 17.477 migliaia di euro.

Il *tax rate* dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio precedente e tenuto conto che l'aliquota IRES nel 2017 è del 24% (27,5% nel 2016), è evidenziato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016 pro-forma		Esercizio 2016	
Risultato prima delle imposte	(164.770)		(277.016)		(322.615)	
Imposta applicabile nell'esercizio	(39.545)	24,0%	(76.179)	27,5%	(88.719)	27,5%
Dividendi esclusi da tassazione (95% incassati al 31.12)	(8.722)	5,3%	(16.092)	5,8%	(55.279)	17,1%
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	33.223	(20,2%)	37.150	(13,4%)	37.150	(11,5%)
Differenze permanenti	24.313	(14,8%)	2.730	(1,0%)	(117)	-
Imposte relative a esercizi precedenti e altre differenze	5.026	(3,1%)	(3.082)	1,1%	(630)	0,2%
Delta aliquota IRES su imposizione differita	-	-	12.797	(4,6%)	12.797	(4,0%)
Tax asset non valorizzato	-	-	25.184	(9,1%)	25.133	(7,8%)
Provento adesione consolidato fiscale	(9.687)	5,9%	(562)	0,7%	-	-
Reversal tax asset perdite pregresse	5.000	(3,0%)	-	-	-	-
IRAP corrente	13.200	(8,0%)	7.517	(2,7%)	-	-
IRAP differite	(3.336)	2,0%	(3.007)	1,1%	(3.007)	0,9%
Totale imposte a Conto Economico	19.472	(11,8%)	(13.544)	4,9%	(72.672)	22,5%

La seguente tabella illustra la composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** nel corso dell'esercizio:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Apporto da fusione	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2017
Fondi imposte differite:					
Applicazione del principio del <i>leasing</i> finanziario (IAS 17)	17.477	-	-	(17.477)	-
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	-	-	-	-	-
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	-	-	35.156	-	35.156
Altre imposte differite	592	-	107	(583)	116
	18.069	-	35.263	(18.060)	35.272
Compensazione	(18.069)	-	(107)	18.060	(116)
Fondo imposte differite al netto della compensazione	-	-	35.156	-	35.156
Crediti per imposte anticipate:					
Tax assets perdite fiscali	26.000	-	-	(5.000)	21.000
Fondi rischi tassati	29.790	1.236	14.432	-	45.458
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	-	-	-	-	-
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	14.753	966	-	(15.719)	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	197.185	-	-	(16.686)	180.499
Altre	939	-	2.453	(939)	2.453
	268.667	2.202	16.885	(38.344)	249.410
Compensazione	(18.069)	-	(107)	18.060	(116)
Crediti per imposte anticipate netto compensazioni	250.598	2.202	16.778	(20.284)	249.294

12. Risultato netto da *Discontinued Operations*

Presenta un saldo pari a zero.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

13. Immobilizzazioni materiali - 1.515.958 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2016 (A)	343.832	1.274.596	1.652	2.362	104.016	1.726.458
Variazioni al 31 dicembre 2017:						
- acquisizioni	19.333	45.735	551	150	25.749	91.518
- alienazioni (-)	(127.183)	(7.257)	(6)	(27)	-	(134.473)
- apporti da fusione	-	-	-	3	-	3
- ammortamenti (-)	(10.283)	(119.473)	(479)	(770)	-	(131.005)
- <i>decommissioning</i>	-	-	-	-	-	-
- svalutazioni (-)	(169)	(36.278)	(14)	(82)	-	(36.543)
- altri movimenti	6.844	8.516	3	134	(15.497)	-
Totale variazioni (B)	(111.458)	(108.757)	55	(592)	10.252	(210.500)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	232.374	1.165.839	1.707	1.770	114.268	1.515.958
di cui:						
- costo storico	423.659	4.623.250	10.727	14.697	114.268	5.186.601
- svalutazioni (-)	(51.199)	(961.150)	(285)	(150)	-	(1.012.784)
- ammortamenti (-)	(140.086)	(2.496.261)	(8.735)	(12.777)	-	(2.657.859)
Valore netto	232.374	1.165.839	1.707	1.770	114.268	1.515.958

Le **immobilizzazioni in corso e gli acconti**, sono relativi prevalentemente al **comparto idrocarburi** e riguardanti principalmente lo sviluppo di alcuni campi di gas e olio siti nel territorio, sia *on-shore* che *off-shore*.

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 91.518 migliaia di euro, di cui:
 - 70.372 migliaia di euro nel comparto elettrico, riguardanti principalmente: la realizzazione della centrale mini idro ad acqua fluente da 4,3 MW di Pizzighettone (CR) (13 milioni di euro), l'acquisto di un ramo d'azienda, costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea denominato "Montestrutto" nel comune di Tavagnasco (TO), con potenza nominale media di concessione pari a 2.065 kW (21 milioni di euro) ed infine la sostituzione di parti di impianto di alcune centrali idroelettriche e termoelettriche;
 - 16.439 migliaia di euro nel **comparto idrocarburi**, relativi agli investimenti per lo sviluppo del progetto Ibleo e ad interventi sulle piattaforme Alba Marina e Vega;
- le **alienazioni**, pari a 134.473 migliaia di euro, comprendono in particolare la cessione degli immobili di Foro Buonaparte al n. 31/35 in Milano, commentata precedentemente negli "Eventi di rilievo";
- gli **ammortamenti**, pari a 131.005 migliaia di euro sono in diminuzione rispetto ai 164.062 migliaia di euro dell'esercizio 2016. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla nota "7. Ammortamenti e svalutazioni";
- le **svalutazioni** pari a 36.543 migliaia di euro, riflettono gli effetti dell'*impairment test*, commentato nel seguito;
- il valore netto delle **immobilizzazioni materiali** comprende i **beni gratuitamente devolvibili**, riferiti principalmente al comparto idroelettrico ove Edison è direttamente titolare di n° 36 concessioni.

La seguente tabella ne illustra il valore:

Beni gratuitamente devolvibili

(migliaia di euro)	Fabbricati e altri beni	Impianti e macchinari	Totale
Valori iniziali al 31.12.2016 (A)	5.085	39.130	44.215
- acquisizioni	3	4.700	4.703
- alienazioni (-)	-	(3)	(3)
- ammortamenti (-)	(334)	(7.107)	(7.441)
- altri movimenti	70	4.810	4.880
Totale variazioni (B)	(261)	2.400	2.139
Valori al 31.12.2017 (A+B)	4.824	41.530	46.354
di cui:			
- costo storico	6.826	324.678	331.504
- ammortamenti (-)	(2.002)	(283.148)	(285.150)
Valori netto	4.824	41.530	46.354

Si segnala che nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*.

14. Immobili detenuti per investimento - 5.126 migliaia di euro

(migliaia di euro)	
Valori iniziali al 31 dicembre 2016 (A)	5.211
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- alienazioni (-)	(25)
- svalutazioni (-)	-
- ammortamenti (-)	(60)
Totale variazioni (B)	(85)
Valori al 31 dicembre 2017 (A+B)	5.126
di cui:	
- costo storico	7.376
- ammortamenti (-)	(992)
- svalutazioni (-)	(1.258)
Valore netto	5.126

Il valore è riferito a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione.

15. Avviamento - 1.706.690 migliaia di euro

Il valore è in diminuzione di 45.150 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, e riflette per 10.500 migliaia di euro, l'allocatione, effettuata ai sensi dello IAS 36 par. 86, legata alla cessione della partecipazione Infrastrutture Trasporto Gas e per 34.650 migliaia di euro agli effetti dell'*impairment test*.

Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata a *impairment test* almeno annuale.

Si rimanda alla successiva *disclosure* (nota 17) per un dettaglio delle variazioni intervenute durante l'anno.

16. Concessioni idrocarburi - 16.548 migliaia di euro

(migliaia di euro)

Valori iniziali al 31 dicembre 2016 (A)	25.797
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- ammortamenti (-)	(3.110)
- svalutazioni (-)	(6.139)
Totale variazioni (B)	(9.249)
Valori al 31 dicembre 2017 (A+B)	16.548
di cui:	
- costo storico	328.178
- ammortamenti (-)	(239.414)
- svalutazioni (-)	(72.216)
Valore netto	16.548

La principale variazione dell'esercizio, è riconducibile alla svalutazione effettuata a seguito dell'*impairment test* svolto dalla Società, per i cui dettagli si rimanda al successivo paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi sono rappresentate da n° 58 titoli minerari in Italia per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi.

Nel seguito si riporta l'**informativa relativa alle concessioni** detenute dalla Società, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni Idrocarburi".

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni idroelettriche	36	3	30
Concessioni di idrocarburi	58	unit of production (*)	

(*) L'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

17. Altre immobilizzazioni immateriali - 64.834 migliaia di euro

(migliaia di euro)

Valori iniziali al 31 dicembre 2016 (A)	71.842
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- acquisizioni	12.069
- apporto da fusione	33
- alienazioni (-)	(102)
- svalutazioni (-)	(119)
- ammortamenti (-)	(18.889)
Totale variazioni (B)	(7.008)
Valori al 31 dicembre 2017 (A+B)	64.834
di cui:	
- costo storico	209.353
- ammortamenti (-)	(143.745)
- svalutazioni (-)	(774)
Valore netto	64.834

Il valore comprende per:

- 55.187 migliaia di euro *l'intangible* iscritto nel 2014 e riferito al valore del contratto *off-take* di energia elettrica della durata complessiva di 10 anni (residuo di 7 anni) riveniente dalla costituzione del nuovo polo delle energie rinnovabili;

- 7.747 migliaia di euro brevetti, licenze e diritti simili essenzialmente riferibili a licenze *software*;
- 1.569 migliaia di euro relative a immobilizzazioni in corso.

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni

L'*impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 ha evidenziato nel corso dell'esercizio sul bilancio separato della capogruppo Edison Spa, svalutazioni complessive di immobilizzazioni materiali ed immateriali per 78 milioni di euro di cui:

- 40 milioni di euro agli *assets* e concessioni del comparto idrocarburi;
- 3 milioni di euro agli *assets* del comparto energia elettrica;
- 35 milioni di euro per la svalutazione dell'avviamento.

A queste, si aggiungono gli effetti dell'*impairment test* di talune società partecipate che hanno comportato svalutazioni complessive nel corso dell'esercizio per un valore pari a 139 milioni di euro.

L'*impairment test* ha per obiettivo di garantire che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le cd. *cash generating unit*) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società verifica se esista qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*); nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato obbligatoriamente almeno annualmente.

In continuità con l'esercizio precedente, permangono *impairment indicator* legati alla forte volatilità dello scenario di riferimento idrocarburi (prezzo del *Brent*, prezzo delle *commodity* collegate). Lo scenario elettrico nazionale è complessivamente in linea con quello utilizzato l'anno scorso permanendo l'incertezza legata ai meccanismi di remunerazione della capacità produttiva (cd. *capacity payment*). In dettaglio:

1) Idrocarburi:

- a. Il prezzo del *Brent*, e conseguentemente quello delle altre *commodity* relative alla Filiera Idrocarburi, è previsto rimanere sui livelli medi 2017 nel breve/medio termine, mentre nel periodo successivo le previsioni di crescita sono su livelli inferiori rispetto allo scenario preso a riferimento per l'*impairment test* dell'esercizio precedente.
- b. I prezzi del gas nel breve/medio termine sono stati stimati in leggera diminuzione rispetto ai valori medi 2017 ed è stata rivista al ribasso la crescita nel lungo termine per effetto della previsione di riduzione dei costi logistici di importazione.
- c. In ragione dell'incremento del *Brent* riscontrato a fine anno, per recepire l'evoluzione delle quotazioni, si è provveduto a una revisione degli scenari di medio termine mediando uno scenario caratterizzato da prezzi in linea con i valori medi del 2017 con uno scenario che recepisce le ultime proiezioni di mercato disponibili a fine dicembre 2017.

2) Energia Elettrica:

- a. Particolare attenzione è stata posta sulla previsione dei meccanismi di remunerazione di capacità produttiva che l'azienda considera come determinanti dello sviluppo dei prezzi e margini futuri del sistema elettrico nazionale. A tal fine, sono stati presi in considerazione:
 - il documento di consultazione DCO 592 pubblicato dall'ARERA nel 2017.
 - il Decreto Interministeriale "Strategia Energetica nazionale" approvato il 10 novembre 2017 che prevede dal 2025 l'abbandono della generazione elettrica da fonte carbone con un prevedibile impatto di bisogno di nuova capacità produttiva nazionale.

Considerata l'attuale incertezza regolatoria e il permanere di una situazione di *over capacity*, anche per un contributo sempre maggiore delle energie rinnovabili, l'azienda ha prudenzialmente deciso di rivedere al

- ribasso le stime sui primi anni di previsione e, ai fini dell'*impairment test*, di mantenere dal 2022 un valore degli incentivi di lungo termine in linea con quelli previsti l'anno scorso.
- b. Le quotazioni del prezzo dell'energia elettrica (PUN) e dei margini di generazione nel breve/medio termine sono stati rivisti al rialzo alla luce del positivo andamento registrato nel 2017.
 - c. Nel lungo termine, invece, prezzi e margini sono stati stimati al ribasso rispetto allo scenario di riferimento dell'anno scorso come conseguenza della stimata introduzione di meccanismi di remunerazione di capacità più sostenuti che incentivino l'accesso di nuova capacità produttiva.

Considerati gli *Impairment indicators* di cui sopra, la Società ha sottoposto a verifica le immobilizzazioni materiali e immateriali inerenti al *core business* della Società, identificate come unità generatrici di flussi di cassa (CGU). Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e idrocarburi.

Le attività, come per gli esercizi precedenti, sono aggregate in CGU, e sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* della Società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato, alla fonte di produzione e relativa tecnologia e, dall'altro, al mercato di sbocco attuale.

Successivamente è stato effettuato il *test* dell'avviamento: sia in riferimento agli aggregati di CGU, sia come valutazione della Società nel suo complesso per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette CGU (cd. *Impairment test* di secondo livello).

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta con il supporto di un esperto indipendente che ha proceduto a determinare, il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso, utilizzando il cosiddetto "metodo finanziario" che basa la determinazione del valore di un asset sulla sua capacità di generare flussi di cassa futuri.

Per la determinazione del valore d'uso si è fatto riferimento ai flussi finanziari riflessi nel *Budget 2018*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017, alle previsioni di medio termine relative al periodo 2019-2021 presentate al suddetto Consiglio di Amministrazione, e al piano di lungo termine, elaborato dalla direzione aziendale. In ottemperanza allo IAS 36 sono stati considerati solo i flussi al netto dei futuri sviluppi (cd. piano inerziale).

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito all'operatività aziendale, ai profili di produzione, al contesto di mercato e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo.

La valutazione degli asset ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. In dettaglio sono stati valutati: i costi di investimento necessari per il rinnovo delle concessioni idroelettriche in scadenza, il *repowering* degli asset termoelettrici e la ricostituzione delle riserve di idrocarburi nel lungo termine. Per la determinazione del valore d'uso, si è proceduto a calcolare un flusso di cassa operativo normalizzato *post tax* per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale considerando un tasso di crescita compreso tra 0% e 1,5%.

Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2018 che ne ha approvato i risultati.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC). In particolare è stato stimato un tasso mediano al netto delle imposte determinato come segue:

Tassi di attualizzazione per comparto

	31.12.2017	31.12.2016
Energia Elettrica	5,8%	6,0%
Idrocarburi	6,9%	7,1%

In generale si evidenzia una riduzione del tasso di attualizzazione legato principalmente alla diminuzione del tasso "risk-free" di base, che riflette la persistente riduzione dei tassi di interesse delle economie europee.

Nella determinazione dei flussi di cassa attualizzati l'esperto indipendente ha inoltre effettuato simulazioni con tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo) con le quali sono state pesate le variabili a maggior rischio di volatilità: le tariffe di remunerazione del *capacity payment*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali. Seguendo il processo precedentemente descritto, sono stati determinati gli intervalli di valore recuperabile confrontabili con i valori di iscrizione delle singole CGU, dei gruppi di CGU a cui è allocato l'avviamento e successivamente della Società nel suo complesso.

Si riportano qui di seguito i principali *impairment indicator* e le svalutazioni per gruppi di CGU:

Principali *impairment indicator* e svalutazioni per gruppi di CGU

Comparti/CGU	Principali <i>Impairment indicator</i>	Svalutazioni (in milioni di euro)
Idrocarburi (*)		
- CGU E&P Italia	Scenario <i>commodity</i>	40
Energia Elettrica		
- CGU Termoelettrico	Scenario/incertezza regolatoria	3
Totale svalutazioni immobilizzazioni da <i>impairment</i>		43

(*) Di cui svalutazione concessioni idrocarburi 3 milioni di euro.

La riduzione del valore dell'avviamento è legato alle svalutazioni emerse dall'*impairment test*, oltre all'allocazione, effettuata ai sensi dello IAS 36 par. 86, legata alla cessione della partecipazione Infrastrutture Trasporto Gas (vedi capitolo "Eventi di Rilievo" per una più ampia descrizione delle operazioni).

Come indicato al paragrafo "Utilizzo valori stimati" contenuto nel capitolo "Principi contabili e criteri di valutazione", l'esecuzione dell'*impairment test* comporta l'utilizzo di stime in particolare in riferimento ai dati di scenario delle *commodity* energetiche, ai tassi di attualizzazione e di crescita futuri e, specificatamente per le attività elettriche, alla remunerazione di capacità produttiva.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli *asset* al variare di assunzioni specifiche delle seguenti variabili:

- in considerazione dell'aumento delle quotazioni del *Brent* riscontrate a fine anno, è stata effettuata una specifica *sensitivity* sulle CGU del Comparto Idrocarburi esposto maggiormente allo scenario *commodity*. Tale *sensitivity* ha riguardato l'impatto delle assunzioni relative al prezzo del *brent* sull'orizzonte del piano di medio termine (2018-2021) determinando l'effetto sul valore recuperabile sia nell'ipotesi che le più recenti proiezioni di mercato si confermassero sia, alternativamente, che permanessero le quotazioni medie osservate nel 2017;
- in riferimento all'incertezza regolatoria che ha portato a una revisione al ribasso delle stime di medio termine di *capacity payment* rispetto al piano dell'esercizio precedente, è stato valutato, esclusivamente per la CGU termoelettrica, l'effetto di una maggiore remunerazione nel lungo termine. Il rialzo potenziale è stato determinato sulla base di proiezioni sviluppate dall'azienda che prevedono un maggior livello di incentivi per far fronte a una carenza strutturale di capacità di generazione elettrica.

In merito all'avviamento, come già indicato, si è proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile.

Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità statistica di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile a livello di Gruppo avrebbe avuto una variazione relativa comunque marginale (ovvero nell'intervallo +/- duecento milioni di euro).

18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita - 1.032.915 migliaia di euro

(migliaia di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2016 (A)	1.224.747	157.887	1.382.634
Variazioni al 31 dicembre 2017:			
- alienazioni (-)	(8.957)	(2.138)	(11.095)
- acquisizioni	18.139	-	18.139
- variazioni del capitale e riserve	2.000	-	2.000
- rimborso capitale sociale e riserve	-	(3.576)	(3.576)
- copertura perdite	150	-	150
- riv. (+)/sval. (-) a conto economico	(142.099)	-	(142.099)
- storno per fusione Edison Trading Spa	(30.000)	-	(30.000)
- riclassifica attività in dismissione	(32.304)	(150.728)	(183.032)
- altri movimenti (-)	452	(658)	(206)
Totale variazioni (B)	(192.619)	(157.100)	(349.719)
Valori al 31.12.2017 (A+B)	1.032.128	787	1.032.915
di cui:			
- costo storico	2.613.255	1.191	2.614.446
- svalutazioni (-)	(1.581.127)	(404)	(1.581.531)
Valore netto	1.032.128	787	1.032.915

Le variazioni intervenute nell'anno, richieste dal codice civile, e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni controllate, collegate, a controllo congiunto e altre, sono riportate nell'allegato prospetto "Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2017". Fra le principali variazioni si segnalano:

- le **alienazioni** che comprendono principalmente la cessione dell'Istituto Europeo di Oncologia (plusvalenza 7.378 migliaia di euro), di Gever (plusvalenza di 946 migliaia euro);
- le **acquisizioni** che comprendono l'acquisizione del controllo di Frendy Energy e lancio dell'Opa obbligatoria (vedi nota Eventi di rilievo);
- il **rimborso del capitale sociale e riserve** che è riferito a quelli effettuati dal Terminale LNG Adriatico Srl prima della cessione;
- la **riclassifica attività in dismissione** che comprende quella effettuata al 30 giugno 2017 relativa a Infrastrutture Trasporto Gas e Terminale LNG Adriatico Srl. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Eventi di rilievo";
- per quanto riguarda le **svalutazioni a conto economico** queste riflettono l'adeguamento del valore di carico di alcune partecipate; come già precedentemente commentato alla nota *sub 17 dell'impairment test*, nella valutazione della partecipazione si tiene conto del patrimonio netto contabile e del risultato della partecipata. Si segnala in particolare la svalutazione per perdite - anche correlate agli esiti dell'*impairment test* sulle immobilizzazioni condotto dalla medesima partecipata - prevalentemente dovuta alla controllata Edison International Holding NV, che possiede, tramite sue partecipate, attività E&P in UK e alla controllata Edison International Spa, che possiede direttamente attività E&P in Egitto ed in Croazia ed indirettamente tramite una sua controllata, in Norvegia.

19. Altre attività finanziarie - 11.451 migliaia di euro

Il valore è invariato rispetto al 31 dicembre 2016, e include crediti finanziari diversi con esigibilità superiore ai 12 mesi.

20. Crediti per imposte anticipate - 249.294 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Fondi per imposte differite:				
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	-	17.477	(17.477)	17.477
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:				
- a conto economico	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-
- Altre imposte differite	116	592	(476)	592
Totale fondi per imposte differite (A)	116	18.069	(17.953)	18.069
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:				
- Tax assets perdite fiscali	21.000	26.000	(5.000)	26.000
- Fondi rischi tassati	45.457	31.026	14.431	29.790
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:				
- a conto economico	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	15.719	(15.719)	14.753
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	180.500	197.185	(16.685)	197.185
- Altre imposte anticipate	2.453	939	1.514	939
Totale crediti per imposte anticipate (B)	249.410	270.869	(21.459)	268.667
Totale fondi per imposte anticipate nette (B-A)	249.294	252.800	(3.506)	250.598

La tabella rappresenta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con il fondo per imposte differite dove consentito. La valutazione delle stesse è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale di realizzo. Con riferimento alle perdite fiscali, il tax asset per 21 milioni di euro sottende una valutazione di recuperabilità delle perdite in parola per il 50%.

21. Altre attività - 288.203 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
<i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di trading di cui				
- terzi	55.163	155.724	(100.561)	155.724
- EDF Trading	88.822	45.595	43.227	45.595
Totale <i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di trading	143.985	201.319	(57.334)	201.319
Crediti tributari	128.122	82.863	45.259	71.147
Depositi cauzionali	5.430	3.070	2.360	3.070
Altri crediti	10.666	10.667	(1)	10.667
Totale altre attività	288.203	297.919	(9.716)	286.203

I **crediti tributari** includono crediti IVA per 103.895 migliaia di euro (57.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati incassati, per un valore di circa 98 milioni di euro, i crediti d'imposta 2015 per cui era stato richiesto il rimborso.

22. Attività Correnti - 3.454.798 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Rimanenze	105.110	90.959	14.151	87.706
Crediti commerciali	937.667	1.296.277	(358.610)	1.035.866
Crediti per imposte correnti	119	876	(757)	776
Crediti diversi	541.891	1.131.769	(589.878)	852.691
Attività finanziarie correnti	1.703.953	1.794.796	(90.843)	1.794.796
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	166.058	111.671	54.387	97.330
Totale attività correnti	3.454.798	4.426.348	(971.550)	3.869.165

In particolare:

- le **rimanenze**, allineate ove necessario al valore netto di presunto realizzo, sono costituite da rimanenze di idrocarburi per 78.335 migliaia di euro (71.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), da materiali ed apparecchi diretti alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione per 15.571 migliaia di euro (16.357 migliaia di euro a fine 2016). Le rimanenze comprendono inoltre, per 13.963 migliaia di euro (32.367 migliaia di euro alla fine del 2016), quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento;
- i **crediti commerciali**, si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale, verso società del Gruppo e verso Terna, GSE e GME. La variazione in riduzione, rispetto al 31 dicembre 2016, è afferente principalmente all'ottimizzazione delle scadenze degli incassi, la seguente tabella illustra la ripartizione per comparto:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Idrocarburi	602.511	798.175	(195.664)	798.175
Energia elettrica	335.156	494.909	(159.753)	234.498
Corporate	-	3.193	(3.193)	3.193
Totale crediti commerciali	937.667	1.296.277	(358.610)	1.035.866
di cui verso:				
- terzi	656.509	809.057	(152.548)	366.952
- società controllate e collegate	281.158	487.220	(206.062)	668.914
Totale crediti commerciali	937.667	1.296.277	(358.610)	1.035.866
di cui fondo svalutazione crediti	(46.846)	(38.083)	(8.763)	(34.706)

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti verso contitolari in ricerca idrocarburi sono stati inclusi nei crediti commerciali il cui valore ammontava a 15.827 migliaia di euro.

Il **fondo svalutazione crediti** si è così movimentato:

(migliaia di euro)	Valori al 31.12.2016	Apporto da fusione	Utilizzi	Accantonamenti	Valori al 31.12.2017
Totale	34.706	3.377	(1.795)	10.558	46.846

Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* del gruppo Edison, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*ageing*.

Si ricorda inoltre che Edison Spa, effettua su base regolare smobilizzi di credito "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot*; per maggiori dettagli si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

Nel dettaglio i crediti commerciali verso **società controllate e collegate**.

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Imprese controllate				
Edison Energia	273.490	481.675	(208.185)	435.227
Edison Trading	-	-	-	232.467
Infrastrutture Distribuzione Gas	5.955	4.325	1.630	-
Edison Stoccaggio	676	49	627	49
Termica Cologno	485	155	330	155
Edison International	236	767	(531)	767
Edison Idrocarburi Sicilia	146	102	44	102
Altre minori	-	7	(7)	7
Totale controllate (A)	280.988	487.080	(206.092)	668.774
Imprese a controllo congiunto e collegate				
Prometeo	170	140	30	140
Totale imprese a controllo congiunto e collegate (B)	170	140	30	140
Totale (A+B)	281.158	487.220	(206.062)	668.914

- i **crediti diversi** sono evidenziati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Valutazione <i>fair value</i> contratti fisici portafoglio trading al netto rischio credito	9.209	209.608	(200.399)	-
<i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di trading di cui verso:				
- terzi	177.773	457.155	(279.382)	378.762
- società controllate	-	5.192	(5.192)	11.188
- EDF Trading	128.383	89.777	38.606	89.777
Totale <i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di trading	306.156	552.124	(245.968)	479.727
Crediti verso Transalpina di Energia - consolidato fiscale	-	46.515	(46.515)	46.515
Prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo	17.950	59.578	(41.628)	59.578
Credito verso erario per IVA	104.722	168.346	(63.624)	168.346
Clienti conto anticipi	21.910	27.383	(5.473)	7.287
Crediti per <i>pool</i> IVA	8.029	7.422	607	7.548
Altri	73.915	60.793	13.122	83.690
Totale crediti diversi	541.891	1.131.769	(589.878)	852.691
di cui verso:				
- terzi	515.912	1.085.661	(569.749)	763.382
- società controllate e collegate	25.979	46.108	(20.129)	89.309
Totale crediti diversi	541.891	1.131.769	(589.878)	852.691
di cui fondo svalutazione crediti diversi	(6.439)	(4.760)	(1.679)	(4.760)

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi nei crediti commerciali il cui valore ammontava a 15.827 migliaia di euro.

La variazione dell'esercizio dei **crediti correnti derivanti dalla valutazione al fair value dei contratti derivati** sottoscritti a copertura del portafoglio industriale è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nelle passività correnti (nota 30). Tali poste hanno riflesso sia a conto economico nella voce "Variazione netta di *fair value* su derivati" (rif. Nota 6), sia nel patrimonio netto alla voce "Riserva di *Cash Flow Hedge*".

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

I **crediti diversi verso società controllate e collegate**, si riferiscono principalmente a crediti derivanti da attività in derivati, da attività di service e dal *Pool Iva*, nel dettaglio:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Imprese controllate e collegate				
Edison Trading	-	-	-	43.201
Edison Energia	14.610	13.966	644	13.966
E2i Energie Speciali	1.874	13.170	(11.296)	13.170
Edison Stoccaggio	276	575	(299)	575
AMG Gas	1.042	1.189	(147)	1.189
Edison International	1.270	10.805	(9.535)	10.805
Dolomiti Edison Energy	540	328	212	328
Edison E&P UK	-	1.130	(1.130)	1.130
Cellina Energy	431	1.027	(596)	1.027
Altre minori	5.936	3.918	2.018	3.918
Totale	25.979	46.108	(20.129)	89.309

- Le **attività finanziarie correnti** sono composte da:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 (*)	Variazioni
Crediti finanziari (*)	1.700.472	1.777.292	(76.820)
Strumenti derivati	-	15.011	(15.011)
Partecipazioni di trading	3.481	2.493	988
Totale attività finanziarie correnti	1.703.953	1.794.796	(90.843)

(*) Riclassifica di 73.014 migliaia di euro per una miglior esposizione delle disponibilità liquide.

In particolare:

- i **crediti finanziari** si riferiscono a rapporti di natura finanziaria verso società controllate e collegate, e rappresentano i saldi dei conti correnti infragruppo e dei finanziamenti intrattenuti con tali società, qui evidenziate nel dettaglio:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imprese controllate			
Edison International Spa	1.108.032	1.124.072	(16.040)
Edison Stoccaggio	197.139	221.288	(24.149)
Edison Norge	127.867	111.186	16.681
Fenice	105.006	130.007	(25.001)
Infrastrutture Distribuzione Gas	35.218	35.950	(732)
Edison Energia Spa	34.643	-	34.643
E2i	25.023	13.770	11.253
Edison E&P UK	20.978	21.741	(763)
Edison Energy Solutions	17.717	13.541	4.176
Edison International Holding NV	6.030	9.386	(3.356)
Compagnia Energetica Bellunese	6.550	7.829	(1.279)
Dolomiti Edison Energy	7.350	7.350	-
Sistemi di Energia	5.902	6.266	(364)
Infrastrutture Trasporto Gas	-	69.602	(69.602)
AMG Gas	-	1.113	(1.113)
Società Idroelettrica Calabrese	-	65	(65)
Eolo Energia	-	13	(13)
Totale controllate (A)	1.697.455	1.773.179	(75.724)
Imprese a controllo congiunto e collegate			
Ibiritermo	3.017	4.113	(1.096)
Totale imprese a controllo congiunto e collegate (B)	3.017	4.113	(1.096)
Totale (A+B)	1.700.472	1.777.292	(76.820)

- gli **strumenti derivati** associati all'emissione obbligazionaria rimborsata a scadenza nel mese di novembre 2017 sono giunti a termine;
- le **partecipazioni di trading** si riferiscono a società quotate i cui valori sono adeguati ai corsi di borsa di fine esercizio.
- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 166.058 migliaia di euro (111.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 pro forma), sono costituite da disponibilità esigibile entro tre mesi, di cui:
 - per 26.117 migliaia di euro da cassa, depositi bancari e postali esigibili a vista (38.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), compresi importi depositati sui conti correnti bancari attraverso i quali vengono regolate le partite finanziarie legate alla compravendita nelle Borse Estere dell'energia;
 - per 139.941 migliaia di euro da disponibilità di conto corrente EDF Sa (73.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

23. Attività in dismissione

Il valore è pari a zero.

PASSIVITÀ

24. Patrimonio netto - 5.250.254 migliaia di euro

Il patrimonio netto di Edison è in aumento di 161.297 migliaia di euro rispetto ai 5.088.957 migliaia di euro del 31 dicembre 2016.

La **composizione e la movimentazione del patrimonio netto** è riportata nello schema di bilancio "Variazione del patrimonio netto", le cui principali variazioni comprendono, oltre alla copertura delle perdite del precedente esercizio, deliberata dall'assemblea del 30 marzo 2017, anche:

- per 130.404 migliaia di euro dalla variazione positiva, al netto delle imposte, della riserva di *Cash Flow Hedge*;
- per 184.242 migliaia di euro dalla perdita dell'esercizio;
- per 215.401 migliaia di euro dall'avanzo di fusione netto per incorporazione della ex Edison Trading Spa.

La seguente tabella illustra la composizione del nuovo **capitale sociale**:

Tipologia	Capitale sociale		
	Importo in euro	N. azioni	V.n Unit. euro.
Azioni Ordinarie (godimento regolare)	5.266.845.824,00	5.266.845.824	1,00
Azioni di risparmio non convertibili (godimento 1° gennaio 2014)	110.154.847,00	110.154.847	1,00
Totale	5.377.000.671,00	5.377.000.671	1,00

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Riserva su operazioni di *Cash Flow Hedge*

(migliaia di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2016	(51.855)	14.753	(37.102)
- Fusione per incorporazione ex Edison Trading Spa all'1.1.2017	(3.461)	966	(2.495)
- Variazione dell'esercizio	181.279	(50.875)	130.404
Valore al 31.12.2017	125.963	(35.156)	90.807

Per maggiori dettagli sulla variazione si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

Riserva utili e perdite attuariali (IAS 19)

(migliaia di euro)	Riserva
Valore iniziale al 31.12.2016	(949)
- Fusione per incorporazione ex Edison Trading Spa all'1.1.2017	(73)
- Variazione dell'esercizio	(269)
Valore al 31.12.2017	(1.291)

25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza - 19.839 migliaia di euro

(migliaia di euro)

Valori iniziali al 31 dicembre 2016 (A)	20.722
Variazioni al 31 dicembre 2017:	
- Apporto da fusione (+)	1.314
- Utilizzi (-)	(2.560)
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	268
- Oneri finanziari (+)	367
- Altri movimenti	(272)
Totale variazioni (B)	(883)
Valori al 31 dicembre 2017 (A+B)	19.839

Il valore riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente. Gli utili e le perdite attuariali iscritte direttamente a Patrimonio netto sono pari a 1.291 migliaia di euro (1.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 pro-forma). La valutazione attuariale prevista dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda, i cui parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

	31.12.2017	31.12.2016
- Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,90%	1,90%
- Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%
- Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,00%	2,00%
- Stima incremento annuo TFR	2,25%	2,25%

26. Fondi per imposte differite

Ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, la posta è stata compensata con le imposte anticipate a cui si rimanda per il relativo commento tranne che per le imposte rilevate direttamente a Patrimonio Netto riferite ai derivati di copertura di *Cash Flow Hedge*.

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Fondi per imposte differite:				
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:				
- a conto economico	-	-	-	-
- a patrimonio netto	35.156	-	35.156	-
Totale fondi per imposte differite	35.156	-	35.156	-

27. Fondi per rischi e oneri - 865.221 migliaia di euro

(in migliaia di euro)	31.12.2016	Apporto da fusione	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2017
- Vertenze, liti e atti negoziali	130.806	-	2.531	(1.776)	131.561
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	74.595	-	-	-	74.595
- Rischi di natura ambientale	52.237	-	21.831	(4.467)	69.601
- Altri rischi giudiziari	10.000	-	-	-	10.000
- Contenzioso fiscale	67.797	6.015	11.620	(5.131)	80.301
Totale per vertenze giudiziarie e fiscali	335.435	6.015	35.982	(11.374)	366.058
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	424.810	-	18.729	(1.262)	442.277
- Rischi su partecipazioni	42	-	-	-	42
- Altri rischi e oneri	27.887	289	37.046	(8.378)	56.844
Totale	788.174	6.304	91.757	(21.014)	865.221

L'apporto da fusione comprende nei contenziosi fiscali il rischio potenziale derivante dai rilievi ai fini delle imposte dirette e ai fini IVA formulati dall'Amministrazione Finanziaria in relazione all'esercizio 2005 della ex Edison Trading Spa.

Nel successivo paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" sono commentate le motivazioni e le successive evoluzioni intercorse per la determinazione di tali fondi.

Si segnala che i **fondi di smantellamento e ripristino siti**, recepiscono la valorizzazione, aggiornata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali e alle strutture di estrazione mineraria.

28. Debiti e altre passività finanziarie - 212.951 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Banche	143.090	140.972	2.118
EDF Sa	69.861	70.000	(139)
Altri finanziatori	-	15	(15)
Totale	212.951	210.987	1.964

I **debiti verso banche** sono sostanzialmente rappresentati da linee di credito a medio-lungo termine concesse dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), destinate al finanziamento dei progetti di sviluppo.

I **debiti verso EDF Sa** sono riferiti alla linea di credito concessa su fondi BEI (di complessivi 200 milioni di euro e della durata decennale) per il finanziamento di alcuni progetti di investimento *Exploration & Production* in Italia. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Gestione del rischio", paragrafo "Rischio di liquidità".

29. Altre passività - 67.315 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
<i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di <i>trading</i> di cui verso:			
- terzi	39.029	24.816	14.213
- società controllate	2.727	-	2.727
- EDF Trading	25.559	49.294	(23.735)
Altre passività	67.315	74.110	(6.795)

30. Passività correnti - 1.895.082 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Obbligazioni	-	614.818	(614.818)	614.818
Debiti finanziari correnti	324.989	666.405	(341.416)	1.131.783
Debiti verso fornitori	1.205.135	1.285.459	(80.324)	850.401
Debiti per imposte correnti	12.657	1.039	11.618	-
Debiti diversi	352.301	948.643	(596.342)	601.247
Totale passività correnti	1.895.082	3.516.364	(1.621.282)	3.198.249

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo i debiti verso contitolari in ricerca idrocarburi sono stati inclusi nei debiti verso fornitori il cui valore ammonta a 28.471 migliaia di euro.

In particolare:

- il valore delle **obbligazioni** si è azzerato a fronte del rimborso avvenuto alla data del 10 novembre 2017 (nominali 600.000 migliaia di euro);
- i **debiti finanziari correnti**, la seguente tabella ne illustra la composizione per controparte:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Società controllate e collegate	259.336	318.436	(59.100)	792.726
Banche	34.227	21.565	12.662	21.565
Gruppo EDF	203	150.590	(150.387)	150.590
Transalpina di Energia Spa	3.860	112.245	(108.385)	112.245
Società di <i>factoring</i>	19.316	38.539	(19.223)	29.627
Altro	8.047	25.030	(16.983)	25.030
Totale debiti finanziari correnti	324.989	666.405	(341.416)	1.131.783

La seguente tabella dettaglia le esposizioni **verso società controllate e collegate**:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Edison Trading	-	-	-	474.290
Edison Energia	-	103.213	(103.213)	103.213
Edison International Holding NV	76.501	70.078	6.423	70.078
Cellina Energy	44.238	40.084	4.154	40.084
Fenice	33.872	31.810	2.062	31.810
Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili	40.795	17.400	23.395	17.400
Eolo	13.276	-	13.276	-
Edison Idrocarburi Sicilia	10.471	10.598	(127)	10.598
Frendy Energy	4.342	-	4.342	-
Altre minori	35.841	45.253	(9.412)	45.253
Totale	259.336	318.436	(59.100)	792.726

- i **debiti verso fornitori**, riferiti principalmente agli acquisti di gas naturale derivanti dai contratti a lungo termine, presentano la seguente ripartizione per comparto:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Idrocarburi	764.635	666.733	97.902	666.733
Energia elettrica	400.913	590.475	(189.562)	155.417
Corporate	39.587	28.251	11.336	28.251
Totale debiti verso fornitori	1.205.135	1.285.459	(80.324)	850.401
di cui verso:				
- terzi	1.186.281	1.264.670	(78.389)	815.087
- società controllate e collegate	18.854	20.789	(1.935)	35.314
Totale debiti verso fornitori	1.205.135	1.285.459	(80.324)	850.401

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo i debiti verso contitolari in ricerca idrocarburi sono stati inclusi nei debiti verso fornitori il cui valore ammonta a 28.471 migliaia di euro.

Nel dettaglio i debiti verso società **controllate** e **collegate**:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Edison Trading	-	-	-	27.877
E2i Energie Speciali	5.316	5.787	(471)	5.787
Dolomiti Edison Energy	4.849	5.529	(680)	-
Edison Energia	3.983	4.558	(575)	-
Altre minori	4.706	4.915	(209)	1.650
Totale	18.854	20.789	(1.935)	35.314

- i **debiti per imposte correnti** ammontano a 12.657 migliaia di euro e rappresentano il debito verso l'erario per IRAP.

- i **debiti diversi**, sono evidenziati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Valutazione <i>fair value</i> contratti fisici portafoglio <i>trading</i>	9.908	208.122	(198.214)	-
<i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di <i>trading</i> di cui verso:				
- terzi	181.180	478.169	(296.989)	397.914
- società controllate	-	-	-	1.421
- EDF Trading	68.178	46.440	21.738	46.440
Totale <i>Fair value</i> su portafoglio industriale e attività di <i>trading</i>	249.358	524.609	(275.251)	445.775
Debito verso Transalpina di Energia - consolidato fiscale	8.311	53.540	(45.229)	-
Verso personale dipendente	24.920	25.641	(721)	24.205
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.891	16.809	1.082	16.809
Debiti per <i>pool</i> IVA	562	811	(249)	811
Altro	41.351	119.111	(77.760)	113.647
Totale debiti diversi	352.301	948.643	(596.342)	601.247
di cui verso:				
- terzi	351.459	946.856	(595.397)	597.166
- società controllate e collegate	842	1.787	(945)	4.081
Totale debiti diversi	352.301	948.643	(596.342)	601.247

(*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i debiti verso contitolari in ricerche idrocarburi sono stati inclusi nei crediti commerciali il cui valore ammonta a 28.471 migliaia di euro.

La variazione dei **debiti relativi alla valutazione a *fair value* di contratti derivati** posti in essere a copertura del portafoglio industriale sono da analizzare congiuntamente con la relativa posta di credito inclusa nelle Attività correnti (nota 22). Come sopra citato, tali poste hanno riflesso sia a conto economico nella voce "Variazione netta di *fair value* su derivati" (rif. Nota 6) sia nel patrimonio netto alla voce "Riserva di *Cash Flow Hedge*".

I **debiti diversi verso società controllate e collegate**, si riferiscono principalmente a debiti derivanti da attività in derivati e dal *Pool* Iva, nel dettaglio:

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazioni	31.12.2016
Imprese controllate				
Edison Trading	-	-	-	2.294
Gever	-	618	(618)	618
Edison Idrocarburi Sicilia	84	571	(487)	571
Edison Stoccaggio	326	-	326	-
Edison Energia	269	35	234	35
Altre minori	163	563	(400)	563
Totale	842	1.787	(945)	4.081

31. Passività in dismissione

Il valore è pari a zero.

INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO

La disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è pari a 1.332 milioni di euro, contro una disponibilità finanziaria netta di 414 milioni di euro al 31 dicembre 2016 pro-forma, e la composizione è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto.

(milioni di euro)	Nota	31.12.2017	31.12.2016 (*) pro-forma	Variazioni	31.12.2016 (*)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	28	70	70	-	70
Finanziamenti bancari non correnti	28	143	141	2	141
Indebitamento finanziario netto non corrente		213	211	2	211
Obbligazioni - parte corrente	30	-	615	(615)	615
Debiti finanziari correnti	30	325	667	(342)	1.132
Attività finanziarie correnti (*)	22	(1.704)	(1.795)	91	(1.795)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	22	(166)	(112)	(54)	(97)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto corrente		(1.545)	(625)	(920)	(145)
Totale indebitamento (disponibilità) finanziario netto		(1.332)	(414)	(918)	66

(*) Comprende una riclassifica di 73 milioni di euro a seguito di una miglior rappresentazione delle disponibilità liquide.

La disponibilità finanziaria netta beneficia della generazione di cassa dell'attività caratteristica e delle operazioni di vendita e dismissioni delle attività non strategiche di Edison, al netto degli investimenti effettuati, che hanno permesso, senza ricorrere ad altre forme di finanziamento, di rimborsare l'emissione obbligazionaria (valore nominale di 600 milioni di euro) nel mese di novembre e per 150 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito in essere con EDF Sa (valore nominale di 600 milioni di euro), giunta a scadenza in aprile 2017.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi:

- 70 milioni di euro di **crediti netti verso società del gruppo EDF**, di cui iscritti:
 - 70 milioni di euro nei debiti verso altri finanziatori non correnti (invariati rispetto al 31 dicembre 2016);
 - 140 milioni di euro nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (73 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- 4 milioni di euro di **debiti verso la controllante Transalpina di Energia** iscritti nei debiti finanziari correnti (112 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Tali valori sono anche rilevabili nell'apposita tabella al paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Si segnala inoltre che, all'interno del piano complessivo di rifinanziamento già annunciato nel Bilancio separato 2016 volto ad assicurare sia la copertura dei fabbisogni finanziari previsti sia la necessaria flessibilità di cassa, nel mese di aprile 2017 Edison Spa ha sottoscritto due linee di credito *revolving*, interamente disponibili al 31 dicembre 2017, con scadenza a due anni:

- con EDF Sa per un valore nominale di 600 milioni di euro, a sostituzione della sopra menzionata linea giunta a scadenza;
- con un *pool* di banche per un valore nominale di 300 milioni di euro, a sostituzione di un'analoga linea (nominale di 500 milioni di euro) scaduta in novembre 2016.

Infine, nel mese di novembre 2017 Edison ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con BEI, per un valore di 150 milioni di euro, destinato a finanziare la realizzazione di 165 MW di capacità eolica di E2i Energie Speciali, la società partecipata da Edison e F2i (Fondi italiani per le infrastrutture). Il finanziamento, che è utilizzabile in tranche con scadenze fino a 15 anni, ha generato un finanziamento intragruppo di pari durata e importo a favore di E2i.

Si riportano nel seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

(milioni di euro)	31.12.2016 pro-forma	Flusso monetario (*)	Flussi non monetari			31.12.2017
			Differenza cambio	Variazione del <i>Fair value</i>	Altre variazioni	
Debiti finanziari non correnti	211	25	-	-	(23)	213
Obbligazioni	615	(600)	-	(12)	(3)	-
Altri debiti finanziari correnti	667	(374)	-	-	32	325
Attività finanziarie correnti	(1.795)	76	1	14	1	(1.704)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(302)	(873)	1	2	7	(1.166)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)	(112)	(54)	-	-	-	(166)
Indebitamento finanziario netto	(414)	(927)	1	2	7	(1.332)

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

IMPEGNI, RISCHI E ATTIVITÀ POTENZIALI

Impegni - 1.540.259 migliaia di euro

(migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione
Garanzie personali prestate	1.139.214	1.353.971	(214.757)
Garanzie reali prestate	-	5.275	(5.275)
Altri impegni e rischi	401.045	72.860	328.185
Totale	1.540.259	1.432.106	108.153

Le **garanzie personali prestate** sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare le garanzie personali prestate comprendono:

- garanzie rilasciate dalla Società o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse proprio, di società controllate e collegate, principalmente per adempimenti di natura contrattuale;
- garanzie emesse a favore di terzi riguardanti le attività sulla Borsa dell'Energia, in particolare verso il GME oltre a fidejussioni rilasciate a singoli operatori con i quale la Società intrattiene attività di compravendita di energia elettrica;
- garanzie rilasciate per 44.860 migliaia di euro, a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta.

Le **garanzie reali prestate** alla data del 31 dicembre 2017 risultano completamente azzerate, con un decremento di 5.275 migliaia di euro a seguito dell'estinzione del finanziamento subordinato concesso alla collegata Ibritermo.

Gli **altri impegni e rischi** comprendono in particolare:

- 202.800 migliaia di euro a fronte di un accordo vincolante siglato con Gas Natural Fenosa riferito all'acquisizione del 100% di Gas Natural Vendita Italia (GNVI) attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica in Italia ed al contratto di approvvigionamento di gas naturale di lungo termine dal giacimento Shah Deniz II;
- 129.238 migliaia di euro, conformemente allo IAS 17, per il contratto d'affitto della durata di 12 anni (scadenza il 21 novembre 2029 e prorogabile per altri 6 anni alle stesse condizioni) degli immobili di Foro Buonaparte 31 e 35 in Milano;
- 14.643 migliaia di euro per il completamento degli investimenti in corso.

Si evidenzia che a partire dall'1 gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" che modificherà la modalità di contabilizzazione dei *leasing* operativi; a tal riguardo si segnala che è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato cui è stato affidato il progetto di adeguamento con la finalità ultima di quantificare gli impatti di prima applicazione di tale principio.

Con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per le quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, analogamente all'esercizio precedente, non sono stati iscritti impegni alla data del 31 dicembre 2017.

Si segnala inoltre che:

- con riferimento all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs)/Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2013-2020 risultano sottoscritti da Edison Spa, *Amendment Agreement* agli originari *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina, pari a un impegno massimo di 26 milioni di euro. Si tratta dell'estensione dei contratti già in portafoglio e precedentemente siglati per il periodo 2008-2013;
- è stata rilasciata a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibritermo esercitabile nel 2022 ad un prezzo determinato.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi rispetto a quanto esposto in precedenza, si segnala che nel comparto idrocarburi, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi di provenienza Russa, Libica, Algerina e Qatarina per una fornitura complessiva nominale massima di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 2 e 17 anni. La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,6	43,2	97,0	153,8

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali

In questo paragrafo vengono commentate le evoluzioni intercorse nel 2017 delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, suddividendole tra:

- **passività probabili**, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa, con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati, e
- **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui viene esclusivamente fornita un'informazione nelle note di commento.

Passività probabili legate a vertenze giudiziarie

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
----------------------------------	------------------------	------------------------

A) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Crollo della diga di Stava

25 ottobre 2000 Tribunale di Milano/ Corte d'Appello di Milano/ Corte di Cassazione	Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione.	È stato proposto ricorso per Cassazione.
--	--	--

Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti apportati in Enimont Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa

Porto Marghera - procedimenti civili

25 ottobre 2000 Tribunale di Venezia/ Corte d'Appello di Venezia	I contenziosi di cui trattasi sono l'ultima coda del cd. "Maxiprocesso Marghera", che riguardava, come è noto, presunti fatti di <i>i)</i> omicidio colposo per esposizione a cloruro di vinile monomero e <i>ii)</i> disastro ambientale per inquinamento, di cui si sarebbero resi responsabili, tra gli altri, ex-dirigenti e dipendenti di Montedison. Si tratta dei contenziosi promossi dalle difese di alcune delle parti civili costituite nel processo (eredi di ex-dipendenti, associazioni ambientaliste, nonché enti territoriali, quali il Comune e la Provincia di Venezia e la Regione Veneto) per la liquidazione delle spese legali sostenute in tale sede.	I procedimenti risultano variamente pendenti in primo o secondo grado.
--	--	--

Mantova - procedimento penale

25 ottobre 2000 Tribunale di Mantova/ Corte d'Appello di Brescia/ Corte di Cassazione	La vicenda processuale riguarda il sito petrolchimico di Mantova, esercito per svariati decenni prima da società del gruppo Montedison e, successivamente, da società del gruppo Eni. I fatti oggetto del procedimento penale sono relativi all'accertamento del nesso di causalità tra una serie di decessi da tumore, riscontrati dalla Procura della Repubblica e relativi a dipendenti dello stabilimento, e l'esposizione a lavorazioni dello stabilimento. Dopo la sentenza con cui, nel febbraio 2016, la Corte di Appello di Brescia aveva confermato nove condanne per il reato di omicidio colposo, la Suprema Corte nel 2017, accogliendo alcuni dei motivi di ricorso, ha in parte cassato tale decisione, rinviando gli atti alla medesima Corte d'Appello di Brescia.	Come da descrizione della lite.
--	---	---------------------------------

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Mantova - procedimenti amministrativi		
2012 – 2016 TAR Lombardia - sede di Brescia	Tutti i provvedimenti di “diffida” ai sensi dell’art. 244 del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. “Codice dell’Ambiente”), notificati tra il 2012 e il 2017 alla società Edison dalla Provincia di Mantova e che riguardano la bonifica di differenti aree all’interno e all’esterno dello stabilimento petrolchimico ex-Montedison di Mantova, oggi gestito dal gruppo Eni (aree rispettivamente denominate “Versalis, ex-impianto Cloro-Soda”, “Discariche fanghi di mercurio area L”, “Canale di presa dello stabilimento Versalis e il fornice di Formigosa”, “Basso Mincio”, “Canale Sisma”, “N”, “B-I”, “R1” e “R2”), sono stati impugnati dalla Società e i relativi procedimenti risultano pendenti in primo grado avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – sede di Brescia.	Per tutti i giudizi si è in attesa della fissazione dell’udienza di discussione.
Brindisi - procedimento amministrativo		
25 febbraio 2013 TAR Puglia – sede di Lecce	La vertenza di cui trattasi riguarda l’area industriale del porto di Brindisi, in cui il gruppo Montedison ha esercito attività petrolchimica per oltre 60 anni. In data 25 febbraio 2013, la Provincia di Brindisi ha notificato a Edison, Eni, Syndial e Versalis un’ordinanza ai sensi dell’art. 244, comma 2°, del Decreto Legislativo n. 152/2006 (cd. Codice dell’Ambiente), inerente una presunta discarica adiacente lo stabilimento petrolchimico di Brindisi. La diffida è stata impugnata dalla Società e, dopo che il ricorso è stato respinto in primo grado, si è in attesa della decisione in appello del Consiglio di Stato.	In attesa della fissazione dell’udienza di discussione.
Crotone - contenziosi penali		
2005 Tribunale di Crotone	I contenziosi di cui trattasi sono tre e riguardano l’impianto chimico Montecatini (società già parte del gruppo Montedison) di Crotone. Il primo è relativo a presunte malattie professionali che sarebbero state determinate dall’esposizione all’amianto di lavoratori dell’impianto per fatti occorsi fino al 1989; il procedimento pende ora in grado di appello. Il secondo riguarda una contestazione di avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione; il procedimento di primo grado è ancora in corso. Il terzo, sempre relativo a malattie professionali, è pendente in primo grado.	Come da descrizione delle liti.
Belvedere di Spinello - procedimento civile		
31 ottobre 1986 Tribunale di Catanzaro/ Corte d’Appello di Catanzaro	La vicenda relativa alla concessione mineraria di Belvedere di Spinello deriva dalle attività di coltivazione di salgemma svolte nel sito da Montedipe Spa per oltre 20 anni. Il procedimento in commento riguarda il risarcimento dei danni patiti dalle due amministrazioni provinciali con riferimento a una strada provinciale distrutta a seguito del crollo della miniera occorso nel 1984. Il procedimento è pendente in grado di appello ed è stata disposta una perizia tecnica.	Si attende il deposito della perizia.
Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto		
Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall’esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all’esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l’ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell’arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.		
B) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:		
Cause civili, penali e procedimenti amministrativi relativi correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa		
Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa		
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimenti amministrativi		
Giugno 2011 TAR Lazio - sede di Roma e TAR Abruzzo - sede di Pescara	Il contenzioso in esame riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti a Solvay Solexis (oggi Solvay Specialty Polymers) e Solvay Chimica Bussi, relativamente ad aree interne allo stabilimento chimico di Bussi sul Tirino, gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, poi ceduta al gruppo Solvay. Edison è stata evocata in giudizio dalle società del gruppo Solvay come controinteressato e quale ex-controllante di Ausimont. Il procedimento è tuttora pendente avanti il Consiglio di Stato dopo che il TAR Lazio, con sentenze del marzo 2011 aveva dichiarato in parte inammissibili ed in parte aveva respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis.	Come da descrizione delle liti.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento penale		
2008 Tribunale di Pescara/ Corte d'Assise di Chieti/ Corte di Cassazione/ Corte d'Assise d'Appello de L'Aquila	La vicenda, relativa a presunti fatti di avvelenamento doloso di acque. Con riferimento al procedimento penale relativo al sito di Bussi sul Tirino (PE) si segnala che la Corte d'Assise di Appello de L'Aquila, in data 17 febbraio 2017, ha emesso una sentenza con cui, in parziale riforma della decisione di primo grado, ha condannato a pene comprese tra 2 e 3 anni 10 imputati per il reato di disastro ambientale colposo. Avverso tale sentenza gli imputati hanno presentato ricorso per Cassazione e l'udienza di discussione è fissata per il 13 marzo 2018. In ogni caso si rammenta che Edison non è più parte del procedimento penale dal momento che in primo grado era stata accolta la richiesta formulata dalle difese degli imputati di aderire al rito abbreviato e ciò ha comportato l'esclusione ex lege del responsabile civile (Edison appunto) dal procedimento.	Come da descrizione della lite.
Ausimont - Spinetta Marengo - procedimenti amministrativi		
Febbraio 2012 TAR Piemonte	La vicenda riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti, a vario titolo, a Solvay Specialty Polymers, relativamente alle aree interne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Tale stabilimento è stato gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, società ceduta al gruppo Solvay, nel maggio 2002. Edison si è limitata a intervenire in tale procedimento allo scopo di tutelare i propri diritti e legittimi interessi a seguito delle impugnazioni degli atti amministrativi assunti dalla Conferenza di Servizi competente e proposte da Solvay Specialty Polymers, che ha contestato, in particolare, la mancata identificazione di Edison medesima come obbligato (o coobbligato) nel procedimento.	Come da descrizione del procedimento.
Ausimont - Spinetta Marengo - procedimento penale		
Ottobre 2009 Corte d'Assise di Alessandria	Anche in relazione al sito industriale ex Ausimont di Spinetta Marengo, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale. Edison è coinvolta quale responsabile civile citato da talune parti civili. In data 14 dicembre 2015 la Corte d'Assise ha disposto la condanna di 4 degli 8 imputati per il reato di disastro ambientale colposo e imposto a questi, in solido con la sola Solvay Specialty Polymers, il risarcimento dei danni civili a favore delle parti civili costituite. Avverso tale sentenza sono stati proposti ricorsi in appello avanti la Corte d'Assise d'Appello di Torino e il procedimento ha da poco avuto inizio.	Come da descrizione della lite.
Ausimont - arbitrato Solvay		
Maggio 2012 ICC - Ginevra	Il procedimento arbitrale è quello avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale relative ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo contenute nel contratto di cessione della società Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) sottoscritto tra Montedison Spa e Longside International Sa da una parte e da Solvay Solexis Spa (oggi Solvay Specialty Polymers) dall'altra nel dicembre 2001. Il procedimento, dopo una prima fase incentrata su questioni preliminari e pregiudiziali, procede ora con l'esame delle diverse richieste formulate dalle parti relativamente al merito della controversia.	Come da descrizione della lite.

C) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:

Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino – area “ex-Montedison Srl” e sito di Bolognano

2011 e 2015 TAR Abruzzo - sede di Pescara	<p>Area “ex-Montedison Srl”: Il procedimento amministrativo per la bonifica dell'area “Tre Monti”, ubicata nel “Sito di Interesse Nazionale” di Bussi, è tutt'ora in fase di istruttoria avanti il Ministero dell'Ambiente. La Società, pur mantenendo un approccio cooperativo nei confronti del Ministero e delle altre Pubbliche Amministrazioni interessate, si riserva il diritto di agire per la tutela dei propri interessi e diritti qualora ritenga che le presenti e/o future decisioni assunte nell'ambito del predetto procedimento siano illegittime. Pertanto, la Società ha deciso di aggiornare i propri stanziamenti a bilancio in coerenza con l'evolversi del procedimento amministrativo e con i possibili impegni di spesa.</p> <p>Sito di Bolognano: sempre con riferimento al SIN di Bussi sul Tirino si segnala che, in data 24 settembre 2015 la Provincia di Pescara ha notificato a Edison Spa un'ordinanza di bonifica e ripristino ambientale, ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento all'area cd. “ex-Montecatini” di Piano d'Orta, sita in Comune di Bolognano (PE), dove la medesima società Montecatini aveva esercito un impianto chimico dismesso negli anni '60 del secolo scorso. Edison ha impugnato tale provvedimento innanzi il TAR Abruzzo - sede di Pescara e, al contempo, ha avviato un confronto con le Pubbliche Amministrazioni competenti al fine di definire un progetto di intervento condiviso.</p>	Come da descrizione delle liti.
--	--	---------------------------------

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Bracco Imaging – Syndial – procedimento civile area ex-ACNA		
1999 - 2017 Tribunale di Milano, Corte d'appello di Milano - Corte di Cassazione	Il 6 luglio 2017 è stata pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione con cui la Corte stessa ha cassato con rinvio la sentenza con cui la Corte d'Appello di Milano aveva condannato Edison al ristoro dei danni provocati a Bracco Imaging per la cessione a questa di terreni ex-ACNA, poi risultati inquinati e inidonei all'utilizzo ipotizzato dall'acquirente. I danni erano stati quantificati in circa 7,5 milioni di euro. La Suprema Corte, con la pronuncia, ha enunciato il principio di diritto secondo cui la condizione di contaminazione di un terreno oggetto di un contratto di vendita, costituisce un vizio redibitorio ai sensi dell'art. 1490, cod. civ. e la relativa azione è soggetta ai termini di decadenza (otto giorni dalla scoperta) e prescrizione (un anno dalla consegna) disposti dall'art. 1495, cod. civ..	Come da descrizione della lite.

D) Passività per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi ad altri rischi giudiziari:

Contenzioso tra Axpo Italia ed Edison - contratto somministrazione di gas naturale

23 dicembre 2013 Tribunale di Milano	L'azione promossa contro Edison Spa da Axpo Italia Spa è finalizzata a ottenere il risarcimento dei danni derivanti dal presunto inadempimento di Edison a quanto previsto dal contratto di somministrazione di gas naturale in essere tra le parti, sottoscritto in data 26 ottobre 2012. In particolare, Axpo Italia richiede il risarcimento dei presunti danni derivanti dall'asserita mancata fornitura di volumi di gas pattuiti. Edison si è costituita in giudizio, contestando recisamente l'inadempimento e promuovendo domanda riconvenzionale per inadempimento della stessa Axpo Italia al contratto.	La sentenza di primo grado è attesa entro il 2018.
---	--	--

Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Normativa in materia ambientale

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescindono dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

Montecatini Spa – Montefibre Spa – Verbania – procedimenti penali

2002- 2015 Tribunale di Verbania/ Corte d'Appello di Torino/ Corte di Cassazione	Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'ex-stabilimento Montefibre di Pallanza (VB). Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre. Un procedimento, avviato nel 2007, ha visto l'assoluzione in primo grado degli imputati e la riforma della sentenza in grado di appello. Contro tale decisione è stato proposto appello e la Corte di Cassazione ha disposto il rinvio della causa alla Corte di Appello di Torino. Per un secondo procedimento, avviato nel 2015, il dibattimento di primo grado è attualmente in corso.	Come da descrizione delle liti.
---	---	---------------------------------

Partecipazione di Ausimont a un cartello nel mercato dei perossidi e perborati – Risarcimento del danno

Aprile 2010 Tribunale di Düsseldorf - Corte di Giustizia dell'Unione Europea	Nel mese di aprile 2010, sono stati notificati a Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa – una società di diritto belga specializzata in <i>class actions</i> – davanti al Tribunale di Düsseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006. Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura antitrust avviata dalla Commissione. Il processo è tuttora nella sua fase preliminare. Infatti, nel 2013 il giudice competente aveva rimesso alcune questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea che si è pronunciata in data 21 maggio 2015, con la sentenza C-352/13.	Il procedimento di merito continua con lo scambio di memorie tra le parti dopo che il giudice ha deciso di trattenerne la causa in decisione.
--	--	---

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
----------------------------------	------------------------	------------------------

Vertenze riportate a Bilancio a titolo informativo

Carlo Tassara Spa - causa civile in relazione al riassetto del gruppo Edison

Marzo 2015 Tribunale di Milano	<p>Il 18 marzo 2015 la Carlo Tassara Spa ha notificato a EDF Sa, A2A Spa ed Edison Spa un atto di citazione per il risarcimento dei presunti danni dalla stessa patiti a seguito del riassetto azionario del gruppo Edison, avvenuto nel 2012, con l'OPA totalitaria lanciata da Transalpina di Energia (100% EDF) su Edison e la contemporanea cessione da parte di Edison a Delmi del 50% delle azioni di Edipower.</p> <p>Il procedimento civile è rivolto, in particolare, contro A2A ed EDF. Edison è evocata in giudizio solo affinché la stessa, ove lo ritenesse opportuno, possa partecipare al processo per tutelare i propri interessi. In tale veste, Edison non è destinataria di alcuna domanda di danno formulata da Tassara.</p> <p>La Società si è costituita comunque nel giudizio entro i termini di rito contestando le richieste di Tassara. Dopo la conclusione di una fase preliminare, in cui si è discusso di alcune eccezioni formulate dalle difese delle società convenute, ora il giudizio pende in fase di merito.</p>	Come da descrizione della lite.
-----------------------------------	--	---------------------------------

~~~~~

### Passività probabili legate a vertenze fiscali

| Data di inizio/<br>Ufficio accertatore | Descrizione della lite | Stato del procedimento |
|----------------------------------------|------------------------|------------------------|
|----------------------------------------|------------------------|------------------------|

#### Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 - 1997 (Incorporata Edison Spa)

|                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| Accertamenti notificati nel 2001 e 2002 dall'Agenzia delle Entrate di Milano (ex Uff. Imposte Dirette di Milano) | <p>A seguito delle sentenze della Corte di Cassazione, emesse nel corso del 2016, le controversie sono state riassunte avanti la Commissione Tributaria Regionale. A fine gennaio 2018 sono state depositate le sentenze della Commissione Regionale che ha solo parzialmente accolto le richieste della Società. È in corso di valutazione la presenza di profili censurabili per un ulteriore ricorso in Cassazione.</p> <p>A fronte degli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi è stato appostato negli anni un fondo rischi.</p> | Controversie riassunte avanti la Commissione Tributaria Regionale |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|

#### Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992 (Ex Calcestruzzi Spa)

|                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| Accertamenti notificati nel 1997-1998 dall'ex Ufficio Imposte Dirette di Ravenna | <p>Le controversie, relative agli esercizi 1991 e 1992, hanno per oggetto il trattamento fiscale di operazioni di usufrutto di azioni effettuate dalla Calcestruzzi Spa.</p> <p>Dal 2012 pende nuovo ricorso avanti la Corte di Cassazione per il riesame delle sentenze della Commissione Regionale. La Società ha provveduto, in pendenza di giudizio, al pagamento di maggiori imposte, sanzioni e interessi come da sentenze emesse. Il fondo oggi esistente è relativo ai possibili oneri derivanti da recuperi minori ad oggi annullati.</p> | La controversia è pendente avanti la Suprema Corte in attesa di trattazione. |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|

#### Accertamenti IRES ed IRAP - esercizi 2005-2009

|                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| Accertamenti notificati negli anni 2011 - 2014 dalla Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia | <p>A seguito di verifica generale della Guardia di Finanza del 2011 per gli anni d'imposta dal 2005 al 2009, la Società ha ricevuto avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per gli esercizi 2005-2008, annullati nel corso del contenzioso in via di autotutela, per la parte relativa ai costi <i>black list</i>. Ad oggi risultano pendenti in Cassazione i contenziosi per imposte dirette relativi agli anni 2005-2007. L'accertamento per l'annualità 2008 è stato definito nel corso del 2017, parte in sede di conciliazione e parte per definizione delle liti pendenti. È pendente avanti la Corte di Cassazione il contenzioso per IVA anno 2006 per il quale si è proceduto, in pendenza di giudizio, al pagamento.</p> <p>Il fondo rischi esistente copre eventuali oneri derivanti dai contenziosi ancora pendenti.</p> | Accertamenti pendenti avanti la Corte di Cassazione e la Commissione Tributaria Regionale. |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|

#### Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali per centrali idro e termo

|                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Rettifiche di rettifica delle rendite catastali da parte dall'Agenzia delle Entrate - Territorio | <p>La Società ha in essere alcuni contenziosi sia con l'Agenzia delle Entrate - Territorio in relazione a rettifiche delle rendite catastali attribuite a centrali idro e termo sia con alcuni Comuni per le imposte locali dovute (ICI/IMU) sempre in relazione a centrali. La Società, ove possibile, ha definito con conciliazione le controversie pendenti o potenziali.</p> | Accertamenti pendenti in vari gradi di giudizio avanti alle Corti di merito e di legittimità. |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|

| Data di inizio/<br>Ufficio accertatore                                                                    | Descrizione della lite                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Stato del procedimento                                                                      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi</b>                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                             |
| Vari accertamenti per ICI e IMU con vari Comuni emessi dal 2005 ad oggi                                   | Edison Spa è parte in contenziosi per imposte locali pendenti con alcuni comuni situati nei litorali antistanti le piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico o nel Canale di Sicilia. Nel corso del 2016 la Corte di Cassazione per alcune controversie (relative ad ENI ed Edison), contrariamente all'orientamento prevalente delle Corti di merito, ha deciso per l'assoggettabilità alle imposte locali delle piattaforme offshore entro le acque territoriali, a prescindere dalla loro accertabilità e comunque sulla base dei valori contabili. Nel giugno 2016, il Ministero delle Finanze si è formalmente pronunciato sulla mancanza di legittimità dell'assoggettamento alle imposte locali delle piattaforme offshore, evidenziando la necessità di un duplice intervento normativo, per definire la competenza territoriale e i criteri di accertabilità così come per modificare in maniera estensiva la disciplina IMU. Il Ministero ha inoltre precisato che comunque dal 2016 la questione doveva intendersi risolta in virtù della cd. normativa "imbullonati", poiché le piattaforme non potevano che essere considerate interamente impianti produttivi funzionali allo specifico processo produttivo. Tenuto conto della non chiara situazione normativa, anche e non solo con riferimento alla competenza territoriale, e del non uniforme orientamento giurisprudenziale, nel corso del 2016 la Società ha effettuato un fondo rischi con riferimento ai contenziosi in essere | Accertamenti pendenti in vari gradi di giudizio avanti le Corti di merito e di legittimità. |
| <b>Edison Trading Spa (ora Edison Spa) – Accertamenti IRES e IRAP esercizio 2005</b>                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                                                                                             |
| Accertamenti notificati nel 2010 e 2011 dalla Direzione Regionale della Lombardia – Agenzia delle Entrate | Edison Trading, società incorporata nel corso del 2017 in Edison Spa, è parte in contenziosi pendenti avanti alla Corte di Cassazione, per imposte dirette ed IRAP con riferimento all'esercizio 2005, con i quali è stata contestata essenzialmente la deduzione nel non corretto esercizio di alcuni costi operativi. Gli esiti dei contenziosi ad oggi non sono uniformi, ancorché gli avvisi che liquidano maggiori imposte IRES sono stati annullati dalle Corti di merito. In bilancio è iscritto un fondo che tiene conto degli oneri derivanti dal contenzioso.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Pendenti avanti la Corte di Cassazione.                                                     |

## Passività potenziali legate a vertenze fiscali

### Accertamenti IRPEG ed IRAP esercizio 2002

|                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                     |                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Accertamenti notificati nel 2005 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano 1 | Nel corso del 2017 la Commissione Tributaria Regionale in sede di riassunzione ha sostanzialmente annullato gli ultimi minori recuperi ancora in contestazione di cui agli accertamenti ai fini IRPEG ed IRAP per l'esercizio 2002. | Commissione Tributaria Regionale in riassunzione. |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|

### Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali di Taranto

|                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| Avviso di liquidazione notificato nel 2012 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Rho | Il contenzioso, attualmente pendente in Cassazione, è relativo alla maggiore imposta di registro liquidata a seguito della riqualificazione in "cessione di azienda" dell'operazione di conferimento di azienda (costituita da attività e passività relative alle centrali termoelettriche di Taranto) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione a ILVA Spa ai fini dell'imposta di registro. La Società ritiene di aver operato legittimamente e nel pieno rispetto delle norme, per ragioni non di carattere fiscale. Si ritiene che l'onere eventualmente derivante dal contenzioso sia da valutare nell'ambito dei possibili rischi contrattuali, derivanti dal contratto stipulato con ILVA e che trovano idonea copertura in bilancio. | Pendente avanti la Suprema Corte di Cassazione. |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|

### Edison Trading Spa (ora Edison Spa) – Avviso di accertamento IVA anno 2010

|                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Accertamento IVA notificato nel dicembre 2015 dalla Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia | Edison Trading (ora Edison Spa) è stata destinataria nel 2015 di un avviso di accertamento IVA per l'anno 2010, con il quale veniva contestata la deduzione dell'IVA riferita ad alcune transazioni di acquisto di certificati verdi, irrogando le relative sanzioni. La società ha proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale, ritenendo pienamente legittimo e fondato il proprio comportamento, tenuto anche conto che gli acquisti dei certificati verdi contestati sono stati effettuati sulla piattaforma del GME (Gestore Mercati Energetici) con controparte abilitata alle transazioni dallo stesso GME. La decisione è stata favorevole in toto alla società. L'agenzia dell'Entrate ha tuttavia proposto appello. In considerazione del corretto e legittimo comportamento tenuto dalla società, non si ritiene di dover appostare alcun fondo rischi. | Pendente avanti la Commissione Tributaria Regionale. |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|

| Data di inizio/<br>Ufficio accertatore | Descrizione della lite | Stato del procedimento |
|----------------------------------------|------------------------|------------------------|
|----------------------------------------|------------------------|------------------------|

### Attività potenziali

In ambito fiscale, con riferimento ad attività potenziali il cui beneficio, ai sensi dello IAS 37, non risulta iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo, si segnala quanto segue:

---

#### Edison Spa – Contenzioso per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda relativo a centrali CIP 6/92

---

|                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|
| Avviso di liquidazione notificato nel 2010 dall'Agenzia delle Entrate di Rho | <p>Con avviso di liquidazione l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di riqualificare ai fini dell'imposta di registro l'operazione di conferimento di azienda (costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche CIP 6/92) in una newco e della successiva cessione della partecipazione a Cofatech Spa in una mera operazione di cessione di azienda. La Società ha contestato la riqualificazione effettuata avanti alle Corti Tributarie ma ha provveduto al pagamento di quanto richiesto in via provvisoria al fine di non determinare l'applicabilità delle sanzioni.</p> <p>La controversia è attualmente pendente in Cassazione a seguito del ricorso proposto dalla Società avverso la decisione sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale di Milano, mentre la Commissione Provinciale aveva emesso decisione pienamente favorevole.</p> | In attesa di udienza avanti la Suprema Corte di Cassazione |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|

---

## REGIME FISCALE CUI SONO SOGGETTI IL CAPITALE SOCIALE E LE RISERVE IN CASO DI RIMBORSO O DISTRIBUZIONE

Di seguito si evidenziano le tipologie di regime fiscale e le possibilità di utilizzo delle diverse poste costituenti il patrimonio netto:

| (migliaia di euro)           | Importo a bilancio | Regime fiscale |          | Possibilità di utilizzo | Quota distribuibile |
|------------------------------|--------------------|----------------|----------|-------------------------|---------------------|
|                              |                    | Tipologia      | Importo  |                         |                     |
| <b>Capitale sociale</b>      | <b>5.377.001</b>   |                |          |                         |                     |
|                              | di cui             | B              | 192.082  | -                       | -                   |
|                              |                    | C              | 588.628  | -                       | -                   |
| <b>Riserve di capitale</b>   |                    |                |          |                         |                     |
| Riserva sovrapprezzo         | 32                 | D              | 32       | 1, 2, 3                 | -                   |
| <b>Riserve di utili</b>      |                    |                |          |                         |                     |
| Riserva legale               | -                  |                |          |                         |                     |
|                              | di cui             | A              | -        | 2                       | -                   |
| Altre riserve                | 307.406            |                |          |                         |                     |
|                              | di cui             | A              | (1.291)  | 1, 2                    | -                   |
|                              |                    | A              | 217.890  | 1, 2, 3                 | -                   |
|                              |                    | E              | 90.807   | -                       | -                   |
| <b>Utili portati a nuovo</b> | <b>-</b>           | <b>A</b>       | <b>-</b> | <b>1, 2, 3</b>          | <b>-</b>            |

### Regime fiscale

- A:** riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio.
- B:** riserve in sospensione d'imposta già imputate a capitale sociale, tassabili in caso di riduzione del capitale sociale per assegnazione ai soci.
- C:** patrimonio netto vincolato ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (cd. riallineamento), che in caso di utilizzo concorre a formare il reddito imponibile della società aumentato dell'imposta sostitutiva del 12%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 12% (pari all'imposta sostitutiva versata).
- D:** riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio.
- E:** riserva di *cash flow hedge*.

### Possibilità di utilizzo

- 1:** aumento di capitale
- 2:** copertura di perdite
- 3:** distribuzione ai soci

Con particolare riferimento al regime fiscale si segnala quanto segue:

- le riserve in sospensione già imputate a capitale sociale, di cui sub **B**, risultano così suddivise in base ai relativi riferimenti normativi e societari (valori in migliaia euro):

|                                               |         |
|-----------------------------------------------|---------|
| n. 576 - 1.12.1975 (ex Edison già Montedison) | 31.064  |
| n. 72 - 19.3.1983 (ex Edison già Montedison)  | 15.283  |
| n. 576 - 1.12.1975 (ex Finagro)               | 1.331   |
| n. 72 - 19.3.1983 (ex Finagro)                | 3.310   |
| n. 72 - 19.3.1983 (ex Montedison)             | 8.561   |
| n. 72 - 19.3.1983 (ex Silos di Genova Spa)    | 186     |
| n. 413 - 30.12.1991 (ex Finagro)              | 4.762   |
| n. 576 - 1.12.1975 (ex Calceamento)           | 976     |
| n. 72 - 19.3.1983 (ex Calceamento)            | 4.722   |
| n. 413 - 30.12.1991 (ex Sondel)               | 2.976   |
| n. 413 - 30.12.1991 (ex Edison)               | 118.911 |

Le imposte eventualmente dovute in relazione alle riserve di cui al punto B ammontano a 46 milioni di euro, quelle in relazione al punto C ammontano, al netto del credito d'imposta, a 80 milioni di euro.

In relazione ai componenti negativi di reddito non imputati a conto economico, ma dedotti sino all'esercizio 2008 in base ad apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, le disposizioni fiscali prevedono che, a tutela delle pretese erariali, una corrispondente quota parte di riserve, non vincolate e utili portati a nuovo, vada mantenuta nel bilancio della Società ovvero, se distribuita, concorra a formare il reddito della Società.

In considerazione degli ammortamenti extracontabili effettuati negli esercizi 2006 e 2007, nonché del cd. disinquinamento delle poste fiscali senza rilevanza civilistica effettuato nell'esercizio 2004, le deduzioni extracontabili ancora in essere sono complessivamente pari a circa 18 milioni di euro; in relazione a tali variazioni sono contabilizzate imposte differite per circa complessivi 4 milioni di euro.

Qualora si procedesse a distribuzioni di utili o riserve, pertanto, dovranno residuare riserve, rilevanti ai fini dell'art. 109 TUIR, complessivamente pari a 14 milioni di euro. In caso di mancanza o insufficienza di riserve rilevanti, dovrà essere assoggettata a tassazione in capo alla società l'eventuale differenza distribuita, aumentata delle relative imposte differite.

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dall'1 gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR).

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi adottati da Edison Spa per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio di tasso di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

In accordo con l'IFRS 7 i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

### 1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR<sup>1</sup>) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli asset. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi di mercato.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva gestionale (*Economic Hedge*), viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2020. Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017, la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni. Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

### Value at Risk (VaR)

| (in milioni di euro)                                          | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---------------------------------------------------------------|------------|------------|
| Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> (*) | 503,9      | 644,8      |

(\*) Con un livello di probabilità del 97,5% e orizzonte temporale di un anno.

La diminuzione di VaR rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2016 è attribuibile essenzialmente ad una riduzione dei volumi legati alle coperture dei prezzi delle *commodity*.

Considerando per i derivati qualificati come di *Fair Value Hedge* anche la variazione del *fair value* dei contratti oggetto di copertura, il sopraindicato valore di massimo scostamento negativo atteso si riduce da 504 milioni di euro a 327 milioni di euro. Di tale valore:

- circa 54 milioni di euro sono imputabili a derivati qualificati come di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*; tale potenziale variazione sarebbe quindi rilevata a conto economico;
- circa 273 milioni di euro sono imputabili alla parte efficace di derivati di copertura qualificati come di *Cash Flow Hedge* e sarebbero rilevati a stato patrimoniale con iscrizione nell'apposita riserva di patrimonio netto.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* della società, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato in termini di assorbimento di capitale economico è il seguente:

1. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

## Portafoglio Industriale Assorbimento di Capitale Economico

|                                                               | Esercizio 2017 |              | Esercizio 2016 |              |
|---------------------------------------------------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
|                                                               | senza derivati | con derivati | senza derivati | con derivati |
| Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico | 68%            | 40%          | 86%            | 34%          |
| Assorbimento massimo                                          | 105% - Gen 17  | 83% - Gen 17 | 264% - Gen 16  | 87% - Gen 16 |

Dall'1 dicembre 2017, a seguito della fusione per incorporazione di Edison Trading Spa in Edison Spa, le attività di *trading* fisico e finanziario su *commodity* sono state rilevate da Edison Spa.

Tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e sono segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

## Value at Risk (VaR) (\*)

|                                                 | 31.12.2017          | 31.12.2016 (***)    |
|-------------------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Limite VaR giornaliero (**)                     | 1,5 milioni di euro | 2,3 milioni di euro |
| Limite di <i>Stop Loss</i>                      | 8 milioni di euro   | 12 milioni di euro  |
| Limite di VaR utilizzato a fine periodo         | 2%                  | 11%                 |
| Limite di VaR utilizzato mediamente nel periodo | 6%                  | 14%                 |

(\*) *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

(\*\*) Con un livello di probabilità del 95%.

(\*\*\*) I dati comparativi considerano la fusione di Edison Trading.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading è allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al *VaR* dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide.

## Portafogli di Trading - Assorbimento di Capitale Economico

|                              | Esercizio 2017     | Esercizio 2016       |
|------------------------------|--------------------|----------------------|
| Limite di Capitale Economico | 24 milioni di euro | 35,7 milioni di euro |
| Utilizzo a fine periodo      | 2%                 | 14%                  |
| Utilizzo medio nel periodo   | 8%                 | 16%                  |

I valori di limiti di *VaR* e Capitale Economico risultano in calo rispetto all'anno precedente, soprattutto per l'effetto di minori volumi negoziati nel corso del 2017.

## 2. Rischio di tasso di cambio

L'operatività di Edison Spa in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, impongono la gestione del rischio cambio come un fattore strategico, rendendo in questo modo tale rischio come una componente fondamentale nelle scelte economiche di gestione. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di specifiche *Policy*, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto:

- rischio cambio economico, riguardante variazioni nei valori dei contratti denominati in una valuta estera o con componenti di prezzo indicizzate ad una valuta diversa dall'euro;
- rischio cambio transattivo, relativo ad eventuali variazioni di valore di futuri incassi/pagamenti espressi in valuta tra il momento in cui ha origine il debito/credito ed il momento di manifestazione temporale dei flussi.

L'esposizione al rischio cambio economico legato all'attività in *commodity* è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche, in base a quanto definito nelle *Energy Risk Policy* (al riguardo si veda il paragrafo precedente).

### 3. Rischio di tasso d'interesse

La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la negoziazione dei finanziamenti. Fanno eccezione gli strumenti finanziari di copertura, qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Fair Value Hedge*) associati all'emissione obbligazionaria, peraltro rimborsata il 10 novembre 2017.

In questa stessa data, a fronte del rimborso del Prestito Obbligazionario di 600 milioni di euro a tasso fisso è terminata la copertura (*Interest Rate Swap* parametrati al tasso Euribor a 6 mesi) che convertiva a tasso variabile la cedola a tasso fisso. La Società ha beneficiato del minor costo del tasso variabile rispetto al costo del tasso fisso, con un significativo risparmio negli oneri finanziari.

La Società ha ancora in essere finanziamenti negoziati a tasso variabile (principalmente il tasso *Euribor*). La sostanziale flessione dell'indebitamento lordo si traduce comunque in una ridotta esposizione al rischio di tasso.

#### Indebitamento Finanziario Lordo - Composizione tasso fisso e tasso variabile

| (milioni di euro)                             | 31.12.2017     |              |                | 31.12.2016     |              |                |
|-----------------------------------------------|----------------|--------------|----------------|----------------|--------------|----------------|
|                                               | senza derivati | con derivati | % con derivati | senza derivati | con derivati | % con derivati |
| - a tasso fisso (incluso strutture con CAP)   | -              | -            | -              | 600            | -            | -              |
| - a tasso variabile                           | 538            | 538          | 100%           | 1.358          | 1.958        | 100%           |
| <b>Totale indebitamento finanziario lordo</b> | <b>538</b>     | <b>538</b>   | <b>100%</b>    | <b>1.958</b>   | <b>1.958</b> | <b>100%</b>    |

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 basis point rispetto ai tassi effettivamente applicati nell'esercizio 2017, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2016:

#### Sensitivity analysis

| (milioni di euro) | Esercizio 2017                        |          |          | Esercizio 2016                        |           |           |
|-------------------|---------------------------------------|----------|----------|---------------------------------------|-----------|-----------|
|                   | effetto sugli oneri finanziari (C.E.) |          |          | effetto sugli oneri finanziari (C.E.) |           |           |
|                   | +50 bps                               | base     | -50 bps  | +50 bps                               | base      | -50 bps   |
| <b>Edison Spa</b> | <b>9</b>                              | <b>8</b> | <b>8</b> | <b>20</b>                             | <b>15</b> | <b>12</b> |

### 4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio Edison Spa ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero. Edison Spa ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nell'esercizio tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 1.748 milioni di euro (1.091 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre 2017 non ci sono crediti assoggettati ad un rischio di *recourse*.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) Edison Spa ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2017 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo né livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi verso terzi, del relativo fondo svalutazione e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi.

| (milioni di euro)                          | 31.12.2017 | 31.12.2016 pro-forma | 31.12.2016 (**) |
|--------------------------------------------|------------|----------------------|-----------------|
| Crediti commerciali lordi                  | 703        | 847                  | 402             |
| Fondo svalutazione crediti commerciali (-) | (47)       | (38)                 | (35)            |
| <b>Crediti commerciali</b>                 | <b>656</b> | <b>809</b>           | <b>367</b>      |
| Garanzie in portafoglio (*)                | 268        | 398                  | 174             |
| Crediti scaduti:                           |            |                      |                 |
| - entro 6 mesi                             | 8          | 8                    | 7               |
| - da 6 a 12 mesi                           | 2          | 2                    | 1               |
| - oltre i 12 mesi                          | 36         | 36                   | 33              |

(\*) Di cui a copertura di crediti in essere al 31 dicembre 2017 per 27 milioni di euro (37 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

(\*\*) Dal 1° gennaio 2017, per fornire una migliore rappresentazione del capitale circolante operativo, i crediti verso contitolari in ricerca idrocarburi sono stati inclusi nei crediti commerciali il cui valore ammonta a 16 milioni di euro.

Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in via prudenziale in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela *retail* – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato.

## 5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue, rappresentativa del *worst case scenario*, fornisce una valutazione prudenziale delle passività, infatti:

- sono inclusi, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante nonché l'effetto dei contratti derivati sui tassi d'interesse (si ricorda che nel 2017 sono terminati gli Interest Rate Swap associati al Prestito Obbligazionario di Edison Spa rimborsato a novembre);
- non sono prese in considerazione le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.);
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Pertanto le passività complessive così calcolate sono maggiori rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Edison Spa.

### Worst case scenario

| (in milioni di euro)                            | 31.12.2017    |                              |              | 31.12.2016    |                              |              |
|-------------------------------------------------|---------------|------------------------------|--------------|---------------|------------------------------|--------------|
|                                                 | da 1 a 3 mesi | oltre 3 mesi e fino a 1 anno | oltre 1 anno | da 1 a 3 mesi | oltre 3 mesi e fino a 1 anno | oltre 1 anno |
| Obbligazioni                                    | -             | -                            | -            | -             | 623                          | -            |
| Debiti e altre passività finanziarie            | 14            | 23                           | 228          | 265           | 4                            | 223          |
| Debiti verso fornitori (*)                      | 1.148         | 57                           | -            | 807           | 43                           | -            |
| <b>Totale</b>                                   | <b>1.162</b>  | <b>80</b>                    | <b>228</b>   | <b>1.072</b>  | <b>670</b>                   | <b>223</b>   |
| <b>Garanzie personali prestate a terzi (**)</b> | <b>805</b>    | <b>346</b>                   | <b>389</b>   | <b>817</b>    | <b>213</b>                   | <b>403</b>   |

(\*) I valori del 2016 sono stati riclassificati a seguito della nuova rappresentazione dei debiti verso contitolari per ricerca idrocarburi

(\*\*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali".

L'**indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno** pari a 37 milioni di euro (892 milioni di euro al 31 dicembre 2016) è formato dalle quote capitali ed interessi in scadenza dei finanziamenti a lungo termine.

Il confronto con la situazione dell'anno precedente evidenzia che nel corso del 2017 Edison Spa ha rimborsato 150 milioni di euro della linea di credito con EDF Sa, linea che è giunta a scadenza in aprile 2017, e il Prestito Obbligazionario per nominali 600 milioni di euro il 10 novembre 2017 senza ricorrere a forme di finanziamento aggiuntive, ma utilizzando fondi derivanti dalla generazione di cassa dell'attività caratteristica e dalle operazioni di vendita e dismissioni delle attività non strategiche di Edison.

A garantire la flessibilità finanziaria e ad assicurare la copertura dei fabbisogni di cassa per i prossimi mesi, oltre all'affidamento sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa (199 milioni di euro) non utilizzato al 31 dicembre 2017, concorrono due linee di credito *revolving* di durata biennale sottoscritte entrambe nell'aprile 2017 e interamente disponibili al 31 dicembre 2017:

- con EDF Sa per un valore nominale di 600 milioni di euro a sostituzione della sopramenzionata linea giunta a scadenza; e, in subordine,
- con un *pool* di banche su base *Club Deal* per un valore nominale di 300 milioni di euro, a sostituzione di un'analogo linea (nominale di 500 milioni di euro) scaduta in novembre 2016.

Si sottolinea che al 31 dicembre 2017 Edison, oltre alle suddette linee *revolving* interamente disponibili per complessivi 900 milioni di euro, presenta disponibilità liquide per 166 milioni di euro di cui 140 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa.

Il **debito finanziario che scade oltre l'anno** (228 milioni di euro) comprende principalmente quote capitali e interessi afferenti prestiti a lungo termine, quasi tutti su fondi della Banca Europea degli Investimenti (BEI) intermediati o diretti.

A questo proposito, si segnala che nel novembre 2017 Edison ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con BEI, per un valore di 150 milioni di euro, destinato a finanziare la realizzazione di 165 MW di capacità eolica di E2i Energie Speciali, la società partecipata da Edison e F2i (Fondi italiani per le infrastrutture). Il finanziamento, che è utilizzabile *in tranche* con scadenze fino a 15 anni, ha generato un finanziamento intragruppo di pari durata e importo emesso da Edison Spa a favore di E2i.

La seguente tabella riporta le controparti e le relative scadenze:

| (in migliaia di euro)                            | 31.12.2018     | 31.12.2019    | 31.12.2020    | 31.12.2021    | 31.12.2022    | Oltre 5 anni   | Totale         |
|--------------------------------------------------|----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|
| Obbligazioni                                     | -              | -             | -             | -             | -             | -              | -              |
| Debiti e altre passività finanziarie verso terzi | 61.587         | 17.308        | 11.913        | 11.913        | 14.186        | 87.771         | 204.678        |
| <b>Debiti finanziari lordi verso terzi</b>       | <b>61.587</b>  | <b>17.308</b> | <b>11.913</b> | <b>11.913</b> | <b>14.186</b> | <b>87.771</b>  | <b>204.678</b> |
| Debiti finanziari lordi intragruppo              | 259.341        | -             | -             | -             | -             | -              | 259.341        |
| Debiti finanziari verso controllante TDE         | 3.859          |               |               |               |               |                | 3.859          |
| Debiti finanziari verso controllante EDF         | 203            | 9.861         | 10.000        | 10.000        | 10.000        | 30.000         | 70.064         |
| <b>Totale debiti finanziari lordi</b>            | <b>324.990</b> | <b>27.169</b> | <b>21.913</b> | <b>21.913</b> | <b>24.186</b> | <b>117.771</b> | <b>537.942</b> |

Tornando alle scadenze oltre l'anno del debito finanziario, ad esso concorrono:

- 25 milioni di euro relativi alla prima tranche di utilizzo della summenzionata nuova linea di credito di 150 milioni di euro concessa da BEI a Edison,
- la parte non corrente (5 milioni di euro) del finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo (su fondi BEI) a Edison Spa per originari 120 milioni di euro, soggetto a piano di ammortamento, con scadenza 15 giugno 2019;
- la parte non corrente degli utilizzi per 113 milioni di euro della linea diretta a medio-lungo termine della BEI destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio;
- il ricorso per 70 milioni di euro alla linea concessa da EDF Sa su fondi BEI (di complessivi 200 milioni di euro e durata decennale) per il finanziamento di alcuni progetti di investimento *Exploration & Production* in Italia.

## 6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Edison Spa ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 836 milioni di euro, di cui 600 milioni di euro non utilizzati al 31 dicembre 2017 e finanziamenti su base *Club Deal* per 300 milioni di euro interamente disponibili al 31 dicembre 2017.

I contratti di finanziamento, così come il programma di emissioni obbligazionarie (EMTN) che regolava il prestito obbligazionario, peraltro scaduto e regolarmente rimborsato a novembre 2017, in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto del finanziatore/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i contratti di finanziamento, come avviene normalmente sul mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali la società finanziata si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del gruppo Edison a favore di nuovi finanziatori, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato del debito al verificarsi di gravi inadempienze che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del gruppo Edison; (iii) clausole che obbligano Edison a riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*).

Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini ipso facto la risoluzione anticipata del prestito come effetto del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Inoltre, Edison Spa non è sottoposta, in alcuna linea di credito, al rispetto di particolari rapporti di bilancio che limitino l'indebitamento in funzione dei risultati economici (*financial covenant*).

Infine si ricorda che le linee a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, prevedono anche limitazioni nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati tipici dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali.

Allo stato attuale, Edison Spa non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*. Per quel che concerne, poi, i contratti di apertura di credito e i contratti di finanziamento di cui Edison è parte, si segnala in particolare che i finanziamenti con EDF Sa (600 milioni di euro e 200 milioni di euro) obbligano Edison a rispettare alcuni impegni: tra essi, quello di riservare ai finanziatori un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*), così come sono contemplate limitazioni alla facoltà di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*).

Infine si ricorda che tutte le linee a medio-lungo termine, dirette ed indirette, su fondi della Banca Europea degli Investimenti (BEI) (dunque, la linea di 132 milioni di euro interamente utilizzata), destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio, quella per 200 milioni di euro concessa da EDF SA su fondi BEI per il finanziamento di alcuni progetti nel campo degli idrocarburi, e l'ultima di 150 milioni di euro per la capacità eolica) sono soggette, oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, anche alle limitazioni nell'utilizzo che la BEI prevede per i finanziamenti di scopo alle imprese industriali.

Allo stato attuale, Edison Spa non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

## ANALISI DELLE OPERAZIONI A TERMINE E STRUMENTI DERIVATI

### Operazioni a termine e strumenti derivati

Edison svolge un'attività di *trading* proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che la società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge - CFH*) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge - FVH*);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
  - a. gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche relativo all'attività inerente il Portafoglio Industriale: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo;
  - b. portafoglio di *trading*: includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

### Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui la società opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable input*).

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison Spa utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

### Strumenti in essere al 31 dicembre 2017

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

## A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in migliaia di euro)

|                                                                                                                                       | Gerarchia del<br>Fair value (***) | Valore nozionale (*)  |                 |                         |                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|-----------------|-------------------------|------------------|
|                                                                                                                                       |                                   | Scadenza entro 1 anno |                 | Scadenza tra 2 e 5 anni |                  |
| <b>Gestione del rischio su tassi di interesse</b>                                                                                     |                                   |                       |                 |                         |                  |
| - a copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi dello IAS 39 ( <i>Fair Value Hedge</i> ) | 2                                 | -                     | -               | -                       | -                |
| - non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39                                                                                   | 2                                 | -                     | -               | -                       | -                |
| <b>Totale derivati sui tassi di interesse</b>                                                                                         |                                   | -                     | -               | -                       | -                |
|                                                                                                                                       |                                   | Scadenza entro 1 anno |                 | Scadenza tra 2 e 5 anni |                  |
|                                                                                                                                       |                                   | Da ricevere           | Da pagare       | Da ricevere             | Da pagare        |
| <b>Gestione del rischio su tassi di cambio</b>                                                                                        |                                   |                       |                 |                         |                  |
| <b>A. a copertura di flussi di cassa (<i>Cash Flow Hedge</i>) ai sensi dello IAS 39:</b>                                              |                                   |                       |                 |                         |                  |
| - su operazioni commerciali                                                                                                           | 2                                 | 742.564               | (19.366)        | 184.027                 | -                |
| - su operazioni finanziarie                                                                                                           | 2                                 | -                     | -               | -                       | -                |
| <b>B. a copertura del <i>fair value</i> (<i>Fair Value Hedge</i>) ai sensi dello IAS 39:</b>                                          |                                   |                       |                 |                         |                  |
| - su operazioni commerciali                                                                                                           | 2                                 | -                     | -               | -                       | -                |
| <b>C. non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, a copertura del margine:</b>                                                 |                                   |                       |                 |                         |                  |
| - su operazioni commerciali                                                                                                           | 2                                 | 57.448                | -               | 57.849                  | (161.953)        |
| - su operazioni finanziarie                                                                                                           | 2                                 | 13.258                | -               | -                       | -                |
| <b>Totale derivati su tassi di cambio</b>                                                                                             |                                   | <b>813.270</b>        | <b>(19.366)</b> | <b>241.876</b>          | <b>(161.953)</b> |

(\*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessivi.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13".

| 31 dicembre 2017      |           |                  |                  | 31 dicembre 2016                  |                                  |                                   |               |  |
|-----------------------|-----------|------------------|------------------|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|--|
|                       |           |                  |                  | Valore di stato patrimoniale (**) | Valore nozionale al 31.12.16 (*) | Valore di stato patrimoniale (**) |               |  |
| Scadenza oltre 5 anni |           | Totale           |                  |                                   |                                  |                                   |               |  |
| -                     | -         | -                | -                | -                                 | 600.000                          | 15.011                            |               |  |
| -                     | -         | -                | -                | -                                 | -                                | (29)                              |               |  |
| -                     | -         | -                | -                | -                                 | <b>600.000</b>                   | <b>14.982</b>                     |               |  |
| Scadenza oltre 5 anni |           | Totale           |                  |                                   | Totale                           |                                   |               |  |
| Da ricevere           | Da pagare | Da ricevere      | Da pagare        |                                   | Da ricevere                      | Da pagare                         |               |  |
| -                     | -         | 926.591          | (19.366)         | (46.192)                          | 1.094.574                        | (168.508)                         | 53.013        |  |
| -                     | -         | -                | -                | -                                 | -                                | -                                 | -             |  |
| -                     | -         | -                | -                | (19.899)                          | -                                | -                                 | -             |  |
| -                     | -         | 115.297          | (161.953)        | (12.323)                          | 332.762                          | (71.090)                          | 22.366        |  |
| -                     | -         | 13.258           | -                | (203)                             | 90.504                           | -                                 | (159)         |  |
| -                     | -         | <b>1.055.146</b> | <b>(181.319)</b> | <b>(78.617)</b>                   | <b>3.938.321</b>                 | <b>(416.273)</b>                  | <b>75.220</b> |  |

## B) Gestione del rischio su commodity

| Gerarchia del Fair Value (****)                                                          | 31 dicembre 2017        |                        |                         |                         |            | Valore di stato patrimoniale (**)<br>(in migliaia di euro) | 31 dicembre 2016     |                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|------------|------------------------------------------------------------|----------------------|------------------------------------------------------------|
|                                                                                          | Valore nozionale (*)    |                        |                         |                         |            |                                                            | Valore nozionale (*) | Valore di stato patrimoniale (**)<br>(in migliaia di euro) |
|                                                                                          | Unità di misura         | Scadenza entro un anno | Scadenza entro due anni | Scadenza oltre due anni | Totale     |                                                            |                      |                                                            |
| Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici                                       |                         |                        |                         |                         |            |                                                            |                      |                                                            |
| <b>A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IAS 39 di cui:</b> |                         |                        |                         |                         |            | <b>181.268</b>                                             |                      | <b>6.952</b>                                               |
| - Elettricità                                                                            | 3 TWh                   | --                     | -                       | -                       | -          | (64)                                                       |                      | -                                                          |
| - Gas naturale                                                                           | 2 Milioni di Therm      | (293)                  | (59)                    | -                       | (352)      | (31.371)                                                   | (1.104)              | (24.647)                                                   |
| - Gas liquido, petrolio                                                                  | 2 Barili                | 15.716.025             | 4.067.625               | -                       | 19.783.650 | 193.220                                                    | 19.693.141           | 29.082                                                     |
| - CO <sub>2</sub>                                                                        | 1 Milioni di tonnellate | 6                      | 2                       | -                       | 8          | 19.483                                                     | 8                    | 2.517                                                      |
| <b>B. a copertura del fair value ai sensi dello IAS 39 (Fair Value Hedge)</b>            |                         |                        |                         |                         |            | <b>72.947</b>                                              |                      | <b>75.397</b>                                              |
| - Gas naturale                                                                           | 2 Milioni di Therm      | -                      | -                       | -                       | -          | 72.947                                                     | (951)                | 75.397                                                     |
| <b>C. non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39, a copertura del margine:</b>    |                         |                        |                         |                         |            | <b>7.005</b>                                               |                      | <b>69.460</b>                                              |
| - Elettricità                                                                            | 2 TWh                   | -                      | (2)                     | -                       | (2)        | (51)                                                       | 1.163                | 8.851                                                      |
| - Gas naturale                                                                           | 2 Milioni di Therm      | 95                     | (166)                   | -                       | (71)       | (15.033)                                                   | 261                  | 11.444                                                     |
| - Gas liquido, petrolio                                                                  | 2 Barili                | 1.647.700              | 3.318.600               | -                       | 4.966.300  | 23.472                                                     | 6.952.575            | 50.049                                                     |
| - CO <sub>2</sub>                                                                        | 1 Milioni di tonnellate | (1)                    | -                       | -                       | (1)        | (1.383)                                                    | (2)                  | (884)                                                      |
| <b>Totale</b>                                                                            |                         | -                      |                         |                         |            | <b>261.220</b>                                             |                      | <b>151.809</b>                                             |

(\*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(\*\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo IFRS 13".

## C) Portafoglio di trading

| Gerarchia del Fair Value (****) | Valore nozionale (*) |                        |                         | Valore di stato patrimoniale (**)<br>(in migliaia di euro) | Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2017 (***)<br>(in migliaia di euro) | Valore di stato patrimoniale al 31.12.2016 (**)<br>(in migliaia di euro) | Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2016 (***)<br>(in migliaia di euro) |
|---------------------------------|----------------------|------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
|                                 | Unità di misura      | Scadenza entro un anno | Scadenza entro due anni |                                                            |                                                                                    |                                                                          |                                                                                    |
| <b>Contratti fisici</b>         |                      |                        |                         | <b>(699)</b>                                               | <b>(699)</b>                                                                       | <b>3.407</b>                                                             | <b>3.407</b>                                                                       |
| - Elettricità                   | 2/3                  | TWh                    | -                       | -                                                          | -                                                                                  | 2.289                                                                    | 2.289                                                                              |
| - Gas                           | 2/3                  | Milioni di Therm       | (9,82)                  | -                                                          | (699)                                                                              | 1.118                                                                    | 1.118                                                                              |
| <b>Contratti finanziari</b>     |                      |                        |                         | <b>418</b>                                                 | <b>418</b>                                                                         | <b>1.595</b>                                                             | <b>1.595</b>                                                                       |
| - Elettricità                   | 1/2                  | TWh                    | 0,23                    | -                                                          | 273                                                                                | 3.348                                                                    | 3.348                                                                              |
| - Gas                           | 1/2                  | Milioni di Therm       | 8,40                    | -                                                          | 145                                                                                | (917)                                                                    | (917)                                                                              |
| - CO <sub>2</sub>               | 1/2                  | Milioni di Ton.        | -                       | -                                                          | -                                                                                  | (836)                                                                    | (836)                                                                              |
| <b>Totale</b>                   |                      |                        |                         | <b>(281)</b>                                               | <b>(281)</b>                                                                       | <b>5.002</b>                                                             | <b>5.002</b>                                                                       |

(\*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite

(\*\*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a Fair value dei derivati

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a Fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

Effetti economici e patrimoniali dell'attività in derivati e di *trading* nell'esercizio 2017

(migliaia di euro)

|                                                                           | Realizzati<br>(*)<br>(A) | Variazione<br>Fair Value<br>dell'esercizio (*)<br>(B) | Valori iscritti a<br>Conto Economico<br>al 31.12.2017<br>(A+B) | Valori iscritti a<br>Conto Economico<br>al 31.12.2016 |
|---------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| <b>Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:</b> |                          |                                                       |                                                                |                                                       |
| <b>Totale definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)</b>    | <b>(2.438)</b>           | <b>486</b>                                            | <b>(1.952)</b>                                                 | <b>(216.039)</b>                                      |
| Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici                        | (8.134)                  | 4.591                                                 | (3.543)                                                        | (243.251)                                             |
| Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>                           | 5.696                    | (4.105)                                               | 1.591                                                          | 27.212                                                |
| <b>Totale definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH) (***)</b>   | <b>57.410</b>            | <b>(7.709)</b>                                        | <b>49.701</b>                                                  | <b>55.574</b>                                         |
| Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici                        | 53.140                   | (1.110)                                               | 52.030                                                         | 72.003                                                |
| Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>                           | 4.270                    | (70.898)                                              | (66.628)                                                       | 97.407                                                |
| <i>Fair value</i> contratti fisici                                        | -                        | 64.299                                                | 64.299                                                         | (113.836)                                             |
| <b>Totale non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39</b>           | <b>51.516</b>            | <b>(194.997)</b>                                      | <b>(143.481)</b>                                               | <b>(317.950)</b>                                      |
| Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici                        | 40.247                   | (172.113)                                             | (131.866)                                                      | (325.914)                                             |
| Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>                           | 11.269                   | (22.884)                                              | (11.615)                                                       | 7.964                                                 |
| <b>Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity (A)</b>           | <b>106.488</b>           | <b>(202.220)</b>                                      | <b>(95.732)</b>                                                | <b>(533.989)</b>                                      |
| <b>Margine attività di trading</b>                                        |                          |                                                       |                                                                |                                                       |
| Margine attività di <i>trading</i> fisico                                 | (4.877)                  | (4.031)                                               | (8.908)                                                        | 8.842                                                 |
| Margine attività di <i>trading</i> finanziario                            | 12.370                   | (1.182)                                               | 11.188                                                         | (5.875)                                               |
| <b>Totale margine attività di trading (B)</b>                             | <b>7.493</b>             | <b>(5.213)</b>                                        | <b>2.280</b>                                                   | <b>2.967</b>                                          |
| <b>TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)</b>                      | <b>113.981</b>           | <b>(207.433)</b>                                      | <b>(93.452)</b>                                                | <b>(531.022)</b>                                      |
| <b>Risultato da gestione del rischio su tassi di interessi:</b>           |                          |                                                       |                                                                |                                                       |
| Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)                       | 15.751                   | (15.011)                                              | 740                                                            | 1.411                                                 |
| Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39                         | (29)                     | 29                                                    | -                                                              | -                                                     |
| <b>Margine della gestione su tassi di interesse (C)</b>                   | <b>15.722</b>            | <b>(14.982)</b>                                       | <b>740</b>                                                     | <b>1.411</b>                                          |
| <b>Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio di cui:</b>       |                          |                                                       |                                                                |                                                       |
| Definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)                       | (7.580)                  | (6)                                                   | (7.586)                                                        | 19.900                                                |
| Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39                         | (2.355)                  | (44)                                                  | (2.399)                                                        | 3.254                                                 |
| <b>Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (D)</b>           | <b>(9.935)</b>           | <b>(50)</b>                                           | <b>(9.985)</b>                                                 | <b>23.154</b>                                         |
| <b>TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (C+D)</b>        | <b>5.787</b>             | <b>(15.032)</b>                                       | <b>(9.245)</b>                                                 | <b>24.565</b>                                         |

(rif. Nota 9 Conto Economico)

(\*) Realizzati: rif. Nota 1 e 3 Conto Economico. *Variazione Fair Value*: rif. Nota 6 Conto Economico.

(\*\*) Comprende la parte inefficace.

(\*\*\*) Relativi alle relazioni di copertura poste in essere prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti nello stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 dicembre 2017 e la relativa classificazione degli stessi in base alla gerarchia del *fair value* prevista dall'*IFRS 13*:

| (in migliaia di euro)                                     | 31.12.2017      |                  |                | 31.12.2016       |                  |                |
|-----------------------------------------------------------|-----------------|------------------|----------------|------------------|------------------|----------------|
|                                                           | Crediti         | Debiti           | Netto          | Crediti          | Debiti           | Netto          |
| - Attività/Passività finanziarie                          | -               | -                | -              | 15.011           | (29)             | 14.982         |
| - Crediti/Debiti diversi                                  | 315.365         | (259.266)        | 56.099         | 479.727          | (445.775)        | 33.952         |
| - Altre attività/passività                                | 143.985         | (67.315)         | 76.670         | 201.319          | (74.110)         | 127.209        |
| <b>Fair Value iscritto nelle attività e passività (A)</b> | <b>459.350</b>  | <b>(326.581)</b> | <b>132.769</b> | <b>696.057</b>   | <b>(519.914)</b> | <b>176.143</b> |
| Di cui di (a) riferito a:                                 |                 |                  |                |                  |                  |                |
| - gestione rischio tassi di interesse                     | -               | -                | -              | 15.011           | (29)             | 14.982         |
| - gestione rischio tassi di cambio                        | 1.863           | (80.480)         | (78.617)       | 135.300          | (12.113)         | 123.187        |
| - gestione rischio su <i>commodity</i>                    | 414.323         | (153.103)        | 261.220        | 507.785          | (355.976)        | 151.809        |
| - portafogli di <i>trading</i>                            | 9.674           | (9.393)          | 281            | -                | -                | -              |
| - <i>Fair value</i> su contratti fisici                   | 33.489          | (83.026)         | (49.537)       | 37.961           | (151.796)        | (113.835)      |
| Di cui gerarchia del <i>fair value</i> :                  |                 |                  |                |                  |                  |                |
| - Livello 1                                               | 19.489          | (1.389)          | 18.100         | 7.128            | (5.496)          | 1.632          |
| - Livello 2                                               | 257.296         | (87.069)         | 170.227        | 281.654          | (206.875)        | 74.779         |
| - Livello 3                                               | -               | (64)             | (64)           | 80               | (3.581)          | (3.501)        |
| <b>Compensazioni potenziali IFRS7 (B)</b>                 | <b>(78.983)</b> | <b>78.983</b>    |                | <b>(355.202)</b> | <b>355.202</b>   |                |
| <b>Fair Value netto potenziale (A+B)</b>                  | <b>380.367</b>  | <b>(247.598)</b> | <b>132.769</b> | <b>340.855</b>   | <b>(164.712)</b> | <b>176.143</b> |

Con riferimento a tali poste segnaliamo che, a fronte dei crediti e debiti su esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge* pari a 125.963 migliaia di euro (negativa per 51.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), valore al lordo delle relative imposte differite.

Si ricorda che, in conseguenza dell'applicazione prospettica dall'1 gennaio 2016 della *Fair Value Hedge*, erano state revocate alcune relazioni di copertura. Il *fair value* iscritto alla data della revoca era stato mantenuto nella riserva di *Cash Flow Hedge* ed è stato riflesso a conto economico di tempo in tempo coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. A fine 2017 tale *fair value*, che al 31 dicembre 2016 era iscritto per un valore negativo di 103 milioni di euro, risulta interamente azzerato.

Nell'esercizio sono state anche revocate alcune altre relazioni di copertura di *Cash Flow Hedge* per porre in essere, prospetticamente, nuove relazioni di copertura sempre di *Cash Flow Hedge*.

## OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Edison Spa opera nel settore dell'acquisto, vendita, scambio e somministrazione di energia elettrica e gas naturale, con particolare riguardo alle società controllate o collegate, nonché nella compravendita di titoli ambientali.

All'interno del mix di fonti e impieghi complessivi della Società, risultano in essere specifici contratti di cessione alla controllata Edison Energia Spa, che consentono comunque alla parte venditrice, tenuto conto dei ruoli specifici che le Società svolgono all'interno del Gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili.

I valori delle parti correlate nell'esercizio, scontano, rispetto al 2016, gli effetti rivenienti dalla fusione della Edison Trading Spa ampiamente commentate nei precedenti capitoli.

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2017 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24.

Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate:

|                                      | Parti correlate ai sensi dello IAS 24 |                    |                                    |                        | Totale voce di bilancio | Incidenza % |
|--------------------------------------|---------------------------------------|--------------------|------------------------------------|------------------------|-------------------------|-------------|
|                                      | Verso società del gruppo Edison       | Verso controllanti | Verso altre società del gruppo EDF | Totale parti correlate |                         |             |
| <b>Rapporti patrimoniali</b>         |                                       |                    |                                    |                        |                         |             |
| Partecipazioni                       | 1.032.129                             | -                  | -                                  | <b>1.032.129</b>       | 1.032.129               | 100,0%      |
| Altre attività                       | -                                     | -                  | 88.822                             | <b>88.822</b>          | 288.203                 | 30,8%       |
| Crediti commerciali                  | 281.158                               | -                  | 67.718                             | <b>348.876</b>         | 348.931                 | 100,0%      |
| Crediti diversi                      | 23.715                                | 8.543              | 13.418                             | <b>45.676</b>          | 541.891                 | 8,4%        |
| Attività finanziarie correnti        | 1.700.470                             | -                  | -                                  | <b>1.700.470</b>       | 1.703.953               | 99,8%       |
| Debiti e altre passività finanziarie | -                                     | 69.861             | -                                  | <b>69.861</b>          | 212.952                 | 32,8%       |
| Altre passività                      | 2.727                                 | -                  | 31.417                             | <b>34.144</b>          | 67.315                  | 50,7%       |
| Debiti finanziari correnti           | 259.336                               | 4.062              | -                                  | <b>263.398</b>         | 324.989                 | 81,0%       |
| Debiti verso fornitori               | 18.854                                | 8.053              | 59.541                             | <b>86.448</b>          | 1.205.135               | 7,2%        |
| Debiti diversi                       | 1.776                                 | 9.561              | -                                  | <b>11.337</b>          | 352.301                 | 3,2%        |
| <b>Rapporti economici</b>            |                                       |                    |                                    |                        |                         |             |
| Ricavi di vendita                    | 2.109.496                             | 4.341              | 414.924                            | <b>2.528.761</b>       | 7.982.065               | 31,7%       |
| Altri ricavi e proventi              | 19.599                                | 1.334              | 20.628                             | <b>41.561</b>          | 105.582                 | 39,4%       |
| Consumi di materie e servizi         | 90.480                                | 179.976            | 250.739                            | <b>521.195</b>         | 7.641.457               | 6,8%        |
| Proventi finanziari                  | 35.886                                | -                  | -                                  | <b>35.886</b>          | 58.777                  | 61,1%       |
| Oneri finanziari                     | 475                                   | 2.389              | -                                  | <b>2.864</b>           | 60.252                  | 4,8%        |
| Utili (perdite) su cambi             | -                                     | (10.307)           | -                                  | <b>(10.307)</b>        | (14.461)                | n.s.        |
| Proventi da partecipazioni           | 35.291                                | -                  | -                                  | <b>35.291</b>          | 56.738                  | 62,2%       |
| Oneri da partecipazioni              | 139.421                               | -                  | -                                  | <b>139.421</b>         | 179.946                 | 77,5%       |

### A) Rapporti verso società del gruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale e titoli ambientali;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria con le sue controllate;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA della società (cd. "pool IVA").

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

### **Consolidato IVA**

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di Gruppo (cd. pool IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2017 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 105 milioni di euro. Si segnala che nel corso del 2017 sono stati rimborsati i crediti chiesti a rimborso con riferimento all'anno 2015 per circa 98 milioni di euro.

## **B) Rapporti verso controllanti**

### **Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa**

Nel 2016 è stato rinnovato, nei termini di legge, per un ulteriore triennio (2016-2018) l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR - cd. consolidato fiscale nazionale - facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE). Conseguentemente la Società provvede a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE e al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono stati sottoscritti nuovi accordi bilaterali tra la consolidante TdE e la Società.

### **Conto corrente *intercompany* verso Transalpina di Energia Spa**

Al 31 dicembre 2017 il conto corrente in essere tra Edison Spa e TdE presenta un saldo a debito per 4 milioni di euro (112 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

### **Gestione accentrata della tesoreria in capo a EDF Sa**

Al 31 dicembre 2017 il conto corrente in essere tra Edison Spa e EDF Sa presenta un saldo a credito per 140 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

### **Finanziamento in essere con EDF Sa**

Nel mese di aprile la linea di credito concessa nel 2015 da EDF Sa a Edison Spa (600 milioni di euro nominali; durata biennale utilizzata per 150 milioni di euro al 31 dicembre 2016) è giunta a scadenza ed è stata sostituita con una nuova linea di credito *revolving* con durata biennale e per un valore nominale di 600 milioni di euro. Tale linea al 31 dicembre 2017 risulta interamente disponibile. Si ricorda inoltre che nel mese di dicembre 2015 EDF Sa aveva concesso a Edison Spa una linea di credito a medio-lungo termine di importo massimo pari a 200 milioni di euro, legata a progetti di investimento e correlata a una linea di credito concessa da BEI a EDF Sa; al 31 dicembre 2017 tale linea è utilizzata per 70 milioni di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2016). Si veda anche quanto commentato nel paragrafo 'Rischio di liquidità' contenuto nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

### **Altri rapporti con EDF Sa**

Con riferimento ai contratti di prestazione di servizi resi da EDF Sa (essenzialmente finanziari e assicurativi) e ad altri riaddebiti di oneri, si segnala un costo di esercizio pari a circa 18 milioni di euro. Si segnala che nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato oneri netti realizzati per 10 milioni di euro.

## **C) Rapporti con altre società del gruppo EDF**

I principali rapporti con le altre società del gruppo EDF sono essenzialmente di natura commerciale.

In particolare, all'interno dei rapporti economici con EDF Trading Ltd sono inclusi alla voce "Altri ricavi e proventi": i) un profit sharing (meccanismo di remunerazione) pari a 5 milioni di euro; ii) una *lump sum* di 15 milioni di euro riconosciuta a Edison Trading (ora Edison Spa) per la perdita del controllo dell'attività di *trading* e dell'esclusività dell'accesso al mercato a termine.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, le operazioni significative non ricorrenti - più ampiamente descritte nel capitolo "Eventi di rilievo" - sono:

- la vendita delle partecipazioni in Infrastrutture Trasporto Gas e Terminale GNL Adriatico;
- la cessione degli immobili di Foro Buonaparte.

Inoltre, come già ampiamente commentato in precedenza, nel corso dell'esercizio 2017, Edison ha perfezionato l'operazione di fusione della società interamente e direttamente controllata Edison Trading Spa, con decorrenza degli effetti contabili e fiscali da imputarsi al bilancio della Edison Spa dal 1° gennaio 2017, a norma dell'art. 2504-bis del Codice Civile.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2017 Edison Spa non possiede azione proprie.

### Compensi, stock options e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sulla Remunerazione.

### Compensi della Società di Revisione

#### (Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob)

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

| (Valori in euro)                        | Deloitte & Touche Spa | Rete<br>Deloitte & Touche Spa | Totale<br>Deloitte & Touche Spa |
|-----------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| <b>Edison Spa</b>                       | <b>834.076</b>        | <b>54.158</b>                 | <b>888.234</b>                  |
| Revisione legale e contabile            | 639.394               | -                             | 639.394                         |
| Servizi di attestazione                 | 144.682               | -                             | 144.682                         |
| Altri servizi                           | 50.000                | 54.158                        | 104.158                         |
| <b>Società del Gruppo<sup>(1)</sup></b> | <b>961.537</b>        | <b>325.592</b>                | <b>1.287.129</b>                |
| Revisione legale e contabile            | 892.284               | 299.421                       | 1.191.705                       |
| Servizi di attestazione                 | 69.253                | 2.501                         | 71.754                          |
| Altri servizi                           | -                     | 23.670                        | 23.670                          |
| <b>Totale</b>                           | <b>1.795.613</b>      | <b>379.750</b>                | <b>2.175.363</b>                |

(1) Società controllate e altre società consolidate integralmente

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti successivamente al 31 dicembre 2017.

Milano, 14 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
*L'Amministratore Delegato*  
Marc Benayoun

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

## A1. Partecipazioni in imprese controllate

(valori in euro)

| Società                                                                              | Sede                       | Valuta | Capitale sociale |                 | Azioni o V.N. quote possedute |               |                      | Valore iniziale              |                      | Valore netto iscritto a bilancio (A) |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|--------|------------------|-----------------|-------------------------------|---------------|----------------------|------------------------------|----------------------|--------------------------------------|
|                                                                                      |                            |        | Importo          | V.N. per azione | %                             | Numero o V.N. | Costo (A)            | Rivalutazioni (Svalutazioni) |                      |                                      |
| AMG Gas Srl                                                                          | Palermo (*)                | EUR    | -                | -               | -                             | -             | 25.100.000           | (800.000)                    | 24.300.000           |                                      |
| Atema DAC                                                                            | Dublino (Irlanda) (*)      | EUR    | 1.500.000        | 0,50            | 100,000                       | 3.000.000     | 1.381.681            | -                            | 1.381.681            |                                      |
| Cellina Energy Srl                                                                   | Milano (*)                 | EUR    | 5.000.000        | -               | 100,000                       | 5.000.000     | 171.128.000          | -                            | 171.128.000          |                                      |
| Dolomiti Edison Energy Srl                                                           | Trento                     | EUR    | 5.000.000        | -               | 49,000                        | 2.450.000     | 8.187.900            | -                            | 8.187.900            |                                      |
| Edison Egypt Energy Service Jsc                                                      | New Cairo (Egitto)         | EGP    | 20.000.000       | 1,00            | 1,000                         | 200.000       | 10.404               | -                            | 10.404               |                                      |
| Edison Energia Spa (Socio unico)                                                     | Milano (*)                 | EUR    | 40.000.000       | 1,00            | 100,000                       | 40.000.000    | 168.076.125          | (106.052.765)                | 62.023.360           |                                      |
| Edison Engineering Sa                                                                | Atene (Grecia)             | EUR    | 260.001          | 3,00            | 100,000                       | 86.667        | 260.001              | (149.001)                    | 111.000              |                                      |
| Edison Hellas Sa                                                                     | Atene (Grecia)             | EUR    | 263.700          | 2,93            | 100,000                       | 90.000        | 187.458              | (8.000)                      | 179.458              |                                      |
| Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)                                         | Ragusa (*)                 | EUR    | 1.000.000        | -               | 100,000                       | 1.000.000     | 11.643.346           | (18.000)                     | 11.625.346           |                                      |
| Edison International Spa                                                             | Milano (*)                 | EUR    | 75.000.000       | 1,00            | 100,000                       | 75.000.000    | 1.188.606.845        | (978.222.845)                | 210.384.000          |                                      |
| Edison International Holding NV                                                      | Amsterdam (Olanda)         | EUR    | 123.500.000      | 1,00            | 100,000                       | 123.500.000   | 327.587.200          | (273.165.201)                | 54.421.999           |                                      |
| Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)                                                  | Milano (*)                 | EUR    | 90.000.000       | 1,00            | 100,000                       | 90.000.000    | 134.280.847          | -                            | 134.280.847          |                                      |
| Edison Trading Spa (Socio unico)                                                     | Milano (*)                 | EUR    | -                | -               | 0,000                         | -             | 30.000.000           | -                            | 30.000.000           |                                      |
| Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl                                        | Milano (*)                 | EUR    | 20.000.000       | -               | 83,300                        | 16.660.000    | 151.372.434          | -                            | 151.372.434          |                                      |
| Euroil Exploration Ltd                                                               | Londra (Inghilterra)       | GBP    | 9.250.000        | 1,00            | 0,000                         | 1             | 950                  | -                            | 950                  |                                      |
| Fenice Qualità per l'ambiente Spa                                                    | Rivoli (TO) (*)            | EUR    | 330.500.000      | 100,00          | 100,000                       | 3.305.000     | 246.994.680          | -                            | 246.994.680          |                                      |
| Frendy Energy Spa                                                                    | Milano                     | EUR    | 14.829.312       | 0,25            | 71,248                        | 42.262.534    | -                    | -                            | -                    |                                      |
| Gever Spa                                                                            | Milano                     | EUR    | -                | -               | -                             | -             | 24.055.699           | (16.244.539)                 | 7.811.160            |                                      |
| Jesi Energia Spa                                                                     | Milano (*)                 | EUR    | 5.350.000        | 1,00            | 70,000                        | 3.745.000     | 15.537.145           | (11.252.445)                 | 4.284.700            |                                      |
| Infrastrutture Distribuzione Gas Spa (Socio unico)                                   | Selvazzano Dentro (PD) (*) | EUR    | 460.000          | 1,00            | 100,000                       | 460.000       | 38.512.802           | -                            | 38.512.802           |                                      |
| Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Socio unico)                                       | Milano                     | EUR    | -                | -               | -                             | -             | 32.336.454           | (32.330)                     | 32.304.124           |                                      |
| Nuova Alba Srl (Socio unico)                                                         | Milano (*)                 | EUR    | 2.016.457        | -               | 100,000                       | 2.016.457     | 32.669.151           | (30.987.069)                 | 1.682.082            |                                      |
| Nuova Cisa Spa in liquidazione (Socio unico)                                         | Milano (*)                 | EUR    | 1.549.350        | 1,00            | 100,000                       | 1.549.350     | 3.500.109            | (1.086.596)                  | 2.413.513            |                                      |
| Sistemi di Energia Spa                                                               | Milano (*)                 | EUR    | 10.083.205       | 1,00            | 86,122                        | 8.683.878     | 4.249.906            | 4.150.094                    | 8.400.000            |                                      |
| Società Generale per Progettazioni Cons. e Part. Spa (amministrazione straordinaria) | Roma                       | LIT    | 300.000.000      | 10.000,00       | 59,333                        | 17.800        | 1                    | -                            | 1                    |                                      |
| Società Idroelettrica Calabrese Srl (Socio unico)                                    | Milano (*)                 | EUR    | 10.000           | -               | 100,000                       | 10.000        | 280.000              | (280.000)                    | -                    |                                      |
| Termica Cologno Srl                                                                  | Milano (*)                 | EUR    | 1.000.000        | -               | 65,000                        | 650.000       | 2.819.782            | -                            | 2.819.782            |                                      |
| <b>Totale A1. Partecipazioni in imprese controllate</b>                              |                            |        |                  |                 |                               |               | <b>2.618.778.920</b> | <b>(1.414.148.697)</b>       | <b>1.204.630.223</b> |                                      |

(A) Valori in unità di euro.

(\*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

(\*\*) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.

BRL Real Brasiliano

CHF Franco Svizzero

EGP Sterlina egiziana

EUR Euro

GBP Sterlina Inglese

USD dollaro USA

| Variazioni dell'esercizio |                     |                                                           |                   |                              |              |                     | Valore finale al 31 dicembre 2017 |                              |                                      |                                       |                                 |                                      |                                |
|---------------------------|---------------------|-----------------------------------------------------------|-------------------|------------------------------|--------------|---------------------|-----------------------------------|------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|
| Acquisizione              | Alienazioni         | Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve | Copertura perdita | Rivalutazioni (Svalutazioni) | Conferimento | Altre variazioni    | Costo (A)                         | Rivalutazioni (Svalutazioni) | Valore netto iscritto a bilancio (A) | Patrimonio netto ultimo bilancio (**) | Pro quota Patrimonio netto (**) | Risultato netto ultimo bilancio (**) | Pro quota risultato netto (**) |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | (24.300.000)        | -                                 | -                            | -                                    | -                                     | -                               | -                                    | -                              |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 1.381.681                         | -                            | 1.381.681                            | 1.781.881                             | 1.781.881                       | (67.655)                             | (67.655)                       |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | (168.000)                    | -            | -                   | 171.128.000                       | (168.000)                    | 170.960.000                          | 179.202.495                           | 179.202.495                     | (378.346)                            | (378.346)                      |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 8.187.900                         | -                            | 8.187.900                            | 24.015.683                            | 11.767.685                      | 334.744                              | 164.024                        |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 10.404                            | -                            | 10.404                               | 897.165                               | 8.972                           | (53.745)                             | (537)                          |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | 24.300.000          | 192.376.125                       | (106.052.765)                | 86.323.360                           | 88.530.046                            | 88.530.046                      | 16.979.684                           | 16.979.684                     |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | (30.000)                     | -            | -                   | 260.001                           | (179.001)                    | 81.000                               | 90.546                                | 90.546                          | (20.742)                             | (20.742)                       |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 187.458                           | (8.000)                      | 179.458                              | 477.052                               | 477.052                         | 22.955                               | 22.955                         |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 11.643.346                        | (18.000)                     | 11.625.346                           | 27.731.598                            | 27.731.598                      | (4.894.129)                          | (4.894.129)                    |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | (106.463.000)                | -            | -                   | 1.188.606.845                     | (1.084.685.845)              | 103.921.000                          | 99.636.603                            | 99.636.603                      | (138.642.113)                        | (138.642.113)                  |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | (31.450.701)                 | -            | -                   | 327.587.200                       | (304.615.902)                | 22.971.298                           | 19.389.980                            | 19.389.980                      | (35.335.987)                         | (35.335.987)                   |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 134.280.847                       | -                            | 134.280.847                          | 193.816.730                           | 193.816.730                     | 24.419.536                           | 24.419.536                     |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | (30.000.000)        | -                                 | -                            | -                                    | -                                     | -                               | -                                    | -                              |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 151.372.434                       | -                            | 151.372.434                          | 149.399.911                           | 124.450.126                     | 3.716.249                            | 3.095.635                      |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 950                               | -                            | 950                                  | (5.026.385)                           | -                               | (5.026.385)                          | -                              |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 246.994.680                       | -                            | 246.994.680                          | 320.433.452                           | 320.433.452                     | 14.931.261                           | 14.931.261                     |
| 14.369.262                | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 14.369.262                        | -                            | 14.369.262                           | 18.204.424                            | 12.970.288                      | (683.435)                            | (486.934)                      |
| -                         | (7.811.160)         | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | -                                 | -                            | -                                    | -                                     | -                               | -                                    | -                              |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | (180.000)                    | -            | -                   | 15.537.145                        | (11.432.445)                 | 4.104.700                            | 6.030.949                             | 4.221.664                       | (51.071)                             | (35.750)                       |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 38.512.802                        | -                            | 38.512.802                           | 53.686.337                            | 53.686.337                      | 7.443.082                            | 7.443.082                      |
| -                         | (32.304.124)        | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | -                                 | -                            | -                                    | -                                     | -                               | -                                    | -                              |
| -                         | -                   | 2.000.000                                                 | -                 | (1.079.000)                  | -            | -                   | 34.669.151                        | (32.066.069)                 | 2.603.082                            | 2.602.496                             | 2.602.496                       | (1.079.392)                          | (1.079.392)                    |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 3.500.109                         | (1.086.596)                  | 2.413.513                            | 4.358.487                             | 4.358.487                       | (254.223)                            | (254.223)                      |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 4.249.906                         | 4.150.094                    | 8.400.000                            | 14.457.484                            | 12.451.083                      | 963.107                              | 829.447                        |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 1                                 | -                            | 1                                    | -                                     | -                               | -                                    | -                              |
| -                         | -                   | -                                                         | 150.000           | (50.000)                     | -            | -                   | 430.000                           | (330.000)                    | 100.000                              | (5.119)                               | (5.119)                         | (79.083)                             | (79.083)                       |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 2.819.782                         | -                            | 2.819.782                            | 5.520.904                             | 3.588.588                       | 148.606                              | 96.594                         |
| <b>14.369.262</b>         | <b>(40.115.284)</b> | <b>2.000.000</b>                                          | <b>150.000</b>    | <b>(139.420.701)</b>         | <b>-</b>     | <b>(30.000.000)</b> | <b>2.548.106.029</b>              | <b>(1.536.492.529)</b>       | <b>1.011.613.500</b>                 |                                       |                                 |                                      |                                |

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

## A2. Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate

(valori in euro)

| Società                                                                               | Sede                      | Valuta | Capitale sociale |                 | Azioni o V.N. quote possedute |               |                      | Valore iniziale              |                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|--------|------------------|-----------------|-------------------------------|---------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------------|
|                                                                                       |                           |        | Importo          | V.N. per azione | %                             | Numero o V.N. | Costo (A)            | Rivalutazioni (Svalutazioni) | Valore netto iscritto a bilancio (A) |
| EDF En Services Italia Srl                                                            | Bologna                   | EUR    | 10.000           | -               | 30,000                        | 3.000         | 536.400              | -                            | 536.400                              |
| ELI.TE. Spa                                                                           | Milano                    | EUR    | 3.888.500        | 1,00            | 48,449                        | 1.883.940     | 1.883.940            | -                            | 1.883.940                            |
| Eta 3 Spa                                                                             | Arezzo                    | EUR    | -                | -               | -                             | -             | 660.262              | -                            | 660.262                              |
| Ibiritemo Sa                                                                          | Ibiritè (Brasile)         | BRL    | 7.651.814        | 1,00            | 50,000                        | 3.825.907     | 1.161.904            | -                            | 1.161.904                            |
| Iniziativa Universitaria 1991 Spa                                                     | Varese                    | EUR    | 16.120.000       | 520,00          | 32,258                        | 10.000        | 4.405.565            | (378.938)                    | 4.026.627                            |
| Kraftwerke Hinterrhein (KHR) Ag <sup>(1)</sup>                                        | Thuisis (Svizzera)        | CHF    | 100.000.000      | 1.000,00        | 20,000                        | 20.000        | 11.362.052           | -                            | 11.362.052                           |
| Nuova ISI Impianti selez.inerti Srl in fallimento                                     | Vazia (RI)                | LIT    | 150.000.000      | -               | 33,333                        | 50.000.000    | 1                    | -                            | 1                                    |
| Parco Eolico Castelnuovo Srl                                                          | Castelnuovo di Conza (SA) | EUR    | -                | -               | -                             | -             | 854.000              | (368.500)                    | 485.500                              |
| Prometeo Spa                                                                          | Osimo (AN)                | EUR    | 2.826.285        | 1,00            | 20,905                        | 590.835       | -                    | -                            | -                                    |
| Syremont Spa                                                                          | Rose (CS)                 | EUR    | 1.325.000        | 1,00            | 22,642                        | 300.000       | -                    | -                            | -                                    |
| Soc.Svil.Realiz. e Gest. Gasdotto Algeria-Italia via Sardegna Spa - Galsi Spa         | Milano                    | EUR    | 37.419.179       | 1,00            | 23,529                        | 8.804.516     | 24.164.757           | (24.164.756)                 | 1                                    |
| <b>Totale A2. Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e imprese collegate</b> |                           |        |                  |                 |                               |               | <b>45.028.881</b>    | <b>(24.912.194)</b>          | <b>20.116.687</b>                    |
| <b>Totale A. Partecipazioni</b>                                                       |                           |        |                  |                 |                               |               | <b>2.663.807.801</b> | <b>(1.439.060.891)</b>       | <b>1.224.746.910</b>                 |

(A) Valori in unità di euro.

(\*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

(1) Bilancio approvato al 30 settembre 2017.

(\*\*) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.

BRL Real Brasiliano

CHF Franco Svizzero

EGP Sterlina egiziana

EUR Euro

GBP Sterlina Inglese

USD dollaro USA

| Variazioni dell'esercizio |                     |                                                           |                   |                              |              |                     | Valore finale al 31 dicembre 2017 |                              |                                      |                                       |                                 |                                      |                                |
|---------------------------|---------------------|-----------------------------------------------------------|-------------------|------------------------------|--------------|---------------------|-----------------------------------|------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|
| Acquisizione              | Alienazioni         | Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve | Copertura perdita | Rivalutazioni (Svalutazioni) | Conferimento | Altre variazioni    | Costo (A)                         | Rivalutazioni (Svalutazioni) | Valore netto iscritto a bilancio (A) | Patrimonio netto ultimo bilancio (**) | Pro quota Patrimonio netto (**) | Risultato netto ultimo bilancio (**) | Pro quota risultato netto (**) |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 536.400                           | -                            | 536.400                              | 8.466.499                             | 2.539.950                       | 3.645.485                            | 1.093.646                      |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 1.883.940                         | -                            | 1.883.940                            | 6.093.862                             | 2.952.415                       | 256.588                              | 124.314                        |
| -                         | (660.262)           | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | -                                 | -                            | -                                    | -                                     | -                               | -                                    | -                              |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 1.161.904                         | -                            | 1.161.904                            | 58.916.157                            | 29.458.079                      | 12.077.324                           | 6.038.662                      |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 4.405.565                         | (378.938)                    | 4.026.627                            | 13.250.950                            | 4.274.491                       | 330.883                              | 106.736                        |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 11.362.052                        | -                            | 11.362.052                           | 103.614.767                           | 20.722.953                      | 1.068.193                            | 213.639                        |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 1                                 | -                            | 1                                    | -                                     | -                               | -                                    | -                              |
| -                         | (485.500)           | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | -                                 | -                            | -                                    | -                                     | -                               | -                                    | -                              |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | (2.677.504)                  | -            | 4.221.289           | 4.221.289                         | (2.677.504)                  | 1.543.785                            | 16.100.571                            | 3.365.824                       | 1.045.571                            | 218.577                        |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | 400                 | 400                               | -                            | 400                                  | 1.195.510                             | 270.687                         | 5.547                                | 1.256                          |
| -                         | -                   | -                                                         | -                 | -                            | -            | -                   | 24.164.757                        | (24.164.756)                 | 1                                    | 79.697.494                            | 18.752.023                      | (1.087.002)                          | (255.761)                      |
| -                         | (1.145.762)         | -                                                         | -                 | (2.677.504)                  | -            | 4.221.689           | 47.736.308                        | (27.221.198)                 | 20.515.110                           |                                       |                                 |                                      |                                |
| <b>14.369.262</b>         | <b>(41.261.046)</b> | <b>2.000.000</b>                                          | <b>150.000</b>    | <b>(142.098.205)</b>         | <b>-</b>     | <b>(25.778.311)</b> | <b>2.595.842.337</b>              | <b>(1.563.713.727)</b>       | <b>1.032.128.610</b>                 |                                       |                                 |                                      |                                |

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

## B. Partecipazioni disponibili per la vendita

| (valori in euro)                                                           |                    | Capitale sociale |            | Azioni o V.N. quote possedute |        |               | Valore iniziale    |                              |                                      |
|----------------------------------------------------------------------------|--------------------|------------------|------------|-------------------------------|--------|---------------|--------------------|------------------------------|--------------------------------------|
| Società                                                                    | Sede               | Valuta           | Importo    | V.N. per azione               | %      | Numero o V.N. | Costo (A)          | Rivalutazioni (Svalutazioni) | Valore netto iscritto a bilancio (A) |
| Consorzio Adda                                                             | Milano             | EUR              | -          | -                             | 0,000  | -             | 42.828             | -                            | 42.828                               |
| Emittenti Titoli Spa in liquidazione                                       | Milano             | EUR              | 4.264.000  | 0,52                          | 3,890  | 319.000       | 164.263            | -                            | 164.263                              |
| European Energy Exchange Ag - EEX                                          | Leipzig (Germania) | EUR              | 60.075.000 | 1,00                          | 0,505  | 303.106       | 680.500            | -                            | 680.500                              |
| Istituto Europeo di Oncologia Srl                                          | Milano             | EUR              | -          | -                             | -      | -             | 4.074.528          | (550.686)                    | 3.523.842                            |
| I.S.V.E.UR. Spa in liquidazione                                            | Roma               | EUR              | 2.500.000  | 1.000,00                      | 1,000  | 25            | 5.620              | -                            | 5.620                                |
| MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business Scpa                 | Milano             | EUR              | 378.000    | 1,00                          | 3,390  | 12.000        | 12.000             | -                            | 12.000                               |
| Nomisma - Società di studi economici Scpa                                  | Bologna            | EUR              | 6.963.500  | 0,24                          | 1,096  | 320.000       | 479.473            | (404.393)                    | 75.080                               |
| Orione - Soc. Ind. Per Sic. E Vig. Cons. per Azioni - fusa in FCA Security | Torino             | EUR              | 120.000    | 1,00                          | 0,218  | 261           | 261                | -                            | 261                                  |
| Prometeo Spa                                                               | Osimo (AN)         | EUR              | -          | -                             | -      | -             | 451.289            | -                            | 451.289                              |
| Reggente Spa                                                               | Lucera (FG)        | EUR              | 260.000    | 0,52                          | 5,209  | 26.043        | 13.450             | -                            | 13.450                               |
| FCA Security S.c.p.a. ex Sirio Sicurezza Industriale Scpa                  | Torino             |                  | 152.520    | 1,00                          | 0,250  | 382           | 27                 | -                            | 27                                   |
| Sistema Permanente di Servizi Spa (in fallimento)                          | Roma               | EUR              | 154.950    | 51,65                         | 12,600 | 378           | 1                  | -                            | 1                                    |
| Syremont Spa                                                               | Rose (CS)          | EUR              | -          | -                             | -      | -             | 400                | -                            | 400                                  |
| Terminale GNL Adriatico Srl                                                | Milano             | EUR              | -          | -                             | -      | -             | 159.092.464        | (6.174.950)                  | 152.917.514                          |
| <b>Totale B. Partecipazioni disponibili per la vendita</b>                 |                    |                  |            |                               |        |               | <b>165.017.104</b> | <b>(7.130.029)</b>           | <b>157.887.075</b>                   |

(A) Valori in unità di euro.

## C. Partecipazioni di trading

| (valori in euro)                           |                      | Capitale sociale |            | Azioni o V.N. quote possedute |       |               |
|--------------------------------------------|----------------------|------------------|------------|-------------------------------|-------|---------------|
| Società                                    | Sede                 | Valuta           | Importo    | V.N. per azione               | %     | Numero o V.N. |
| ACSM - AGAM Spa                            | Monza                | EUR              | 76.619.105 | 1,00                          | 1,942 | 1.488.000     |
| American Superconductor                    | Devens (Stati Uniti) | USD              | 209.251    | 0,01                          | 0,076 | 16.000        |
| <b>Totale C. Partecipazioni di trading</b> |                      |                  |            |                               |       |               |

(A) Valori in unità di euro.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.

BRL Real Brasiliano

CHF Franco Svizzero

EGP Sterlina egiziana

EUR Euro

GBP Sterlina Inglese

USD dollaro USA

| Variazioni dell'esercizio |                      |                                                                 |                      |                                 |              |                     | Valore finale al 31 dicembre 2017 |                                 |                                            |
|---------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------------|---------------------------------|--------------|---------------------|-----------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------------|
| Acquisizione              | Alienazioni          | Versamento (rimborso)<br>in conto aumento<br>capitale e riserve | Copertura<br>perdita | Rivalutazioni<br>(Svalutazioni) | Conferimento | Altre<br>variazioni | Costo<br>(A)                      | Rivalutazioni<br>(Svalutazioni) | Valore netto<br>iscritto a bilancio<br>(A) |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | (42.828)            | -                                 | -                               | -                                          |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | (164.262)           | 1                                 | -                               | 1                                          |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | -                   | 680.500                           | -                               | 680.500                                    |
| -                         | (3.523.842)          | -                                                               | -                    | -                               | -            | -                   | -                                 | -                               | -                                          |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | -                   | 5.620                             | -                               | 5.620                                      |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | -                   | 12.000                            | -                               | 12.000                                     |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | -                   | 479.473                           | (404.393)                       | 75.080                                     |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | (261)               | -                                 | -                               | -                                          |
| 3.770.000                 | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | (4.221.289)         | -                                 | -                               | -                                          |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | -                   | 13.450                            | -                               | 13.450                                     |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | 261                 | 288                               | -                               | 288                                        |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | -                   | 1                                 | -                               | 1                                          |
| -                         | -                    | -                                                               | -                    | -                               | -            | (400)               | -                                 | -                               | -                                          |
| -                         | (149.341.984)        | (3.575.530)                                                     | -                    | -                               | -            | -                   | -                                 | -                               | -                                          |
| <b>3.770.000</b>          | <b>(152.865.826)</b> | <b>(3.575.530)</b>                                              | -                    | -                               | -            | <b>(4.428.779)</b>  | <b>1.191.333</b>                  | <b>(404.393)</b>                | <b>786.940</b>                             |

| Valore iniziale   |                                  |                                            | Variazioni dell'esercizio |             |                               |                                  | Valore finale al 31 dicembre 2017 |                                  |                                            |
|-------------------|----------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------|-------------|-------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------|
| Costo<br>(A)      | Adeguamento<br>valori di mercato | Valore netto<br>iscritto a bilancio<br>(A) | Acquisizione              | Alienazioni | Aumento capitale<br>e riserve | Adeguamento<br>valori di mercato | Costo<br>(A)                      | Adeguamento<br>valori di mercato | Valore netto<br>iscritto a bilancio<br>(A) |
| 5.360.000         | (2.979.200)                      | 2.380.800                                  | -                         | -           | -                             | 1.053.504                        | 5.360.000                         | (1.925.696)                      | 3.434.304                                  |
| 4.975.111         | (4.863.243)                      | 111.868                                    | -                         | -           | -                             | (63.440)                         | 4.975.111                         | (4.926.683)                      | 48.428                                     |
| <b>10.335.111</b> | <b>(7.842.443)</b>               | <b>2.492.668</b>                           | -                         | -           | -                             | <b>990.064</b>                   | <b>10.335.111</b>                 | <b>(6.852.379)</b>               | <b>3.482.732</b>                           |

# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

*Signori Azionisti,*

il bilancio separato al 31 dicembre 2017 della Vostra Società chiude con una perdita di euro 184.241.638,87, arrotondata negli schemi di bilancio a euro 184.241.639.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del Bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

## **Prima deliberazione**

“L’assemblea degli Azionisti,

- esaminato il bilancio separato della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, nonché la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario;
- vista la relazione del Collegio sindacale all’assemblea di cui all’art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (TUF);
- viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;

### **delibera**

di approvare il bilancio separato della Società dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, che evidenzia una perdita di euro 184.241.638,87, arrotondata negli schemi di bilancio a euro 184.241.639.”

## **Seconda deliberazione**

- preso atto che il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato da questa stessa assemblea, evidenzia una perdita di euro 184.241.639;

### **delibera**

di riportare a nuovo la perdita di euro 184.241.639.”

Milano, 14 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
*L’Amministratore Delegato*  
Marc Benayoun

# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Marc Benayoun in qualità di "Amministratore Delegato", Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2017.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 14 febbraio 2018

*L'Amministratore Delegato*

Marc Benayoun

*Dirigenti Preposti alla redazione  
dei documenti contabili societari*

Didier Calvez  
Roberto Buccelli

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
EDISON S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di Edison S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Edison"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### Test di impairment su avviamento, attività immateriali, attività materiali e partecipazioni

##### Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive un avviamento, pari ad Euro 1.707 milioni (20% dell'attivo patrimoniale del bilancio separato al 31 dicembre 2017), immobilizzazioni materiali, pari ad Euro 1.516 milioni, immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 81 milioni, e partecipazioni, pari ad Euro 1.032 milioni. Sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dalla Società, l'avviamento è stato attribuito a due gruppi distinti di *cash generating unit* (di seguito anche "CGU"): "Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Idrocarburi".

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.  
Codice fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il test di *impairment* prevede, in prima istanza, la verifica che i valori di carico delle singole CGU, senza considerare l'avviamento, non siano superiori ai valori recuperabili e, successivamente, l'analisi del valore di carico, comprensivo dell'avviamento ad esse attribuito, ai gruppi di CGU. La Società analizza, infine, il valore di carico delle attività nel loro complesso (c.d. test di *impairment* di secondo livello). La predisposizione del test di *impairment* è effettuata con il supporto di un esperto esterno alla Società, che determina il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso, determinando il valore delle attività sulla base della loro capacità di generare flussi di cassa futuri. Il test di *impairment* sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede, infine, il confronto tra il valore di carico della partecipata ed il rispettivo patrimonio netto inclusivo degli effetti del test di *impairment* precedentemente richiamato. A seguito di tale confronto e in considerazione del valore recuperabile della singola CGU, la Società determina gli impatti sul valore d'iscrizione della partecipazione.

Il processo di valutazione effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate"). Per la determinazione del valore recuperabile Edison ha fatto principalmente riferimento ai flussi finanziari riflessi:

- nel *budget* 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017;
- nelle previsioni di medio termine, periodo 2019-2021, presentate al Consiglio di Amministrazione nella suddetta riunione;
- nelle previsioni di lungo termine elaborate dalla Direzione aziendale.

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato. Tra queste, le variabili chiave di maggior rilevanza nella determinazione dei flussi di cassa sono:

- gli scenari di prezzo di energia elettrica (PUN) ed il relativo margine (*Spark spread*), l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore, con specifico riferimento alla disciplina e incentivazione dei produttori di energia elettrica (c.d. *capacity payment*) e l'andamento della domanda nazionale di energia elettrica, per le attività afferenti al mercato dell'energia elettrica;
- gli scenari delle *commodities* petrolifere e del cambio Euro/Dollaro, per le attività afferenti al mercato degli idrocarburi;
- i tassi di attualizzazione e di crescita di lungo periodo.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio separato di Edison.

I paragrafi "Utilizzo di valori stimati", "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" e "Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita" del bilancio riportano l'informativa sul test di *impairment*, le svalutazioni apportate alle attività, ivi incluse le partecipazioni, e gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.



*Procedure di revisione svolte*

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di *impairment*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison sul processo di effettuazione del test di *impairment* sull'avviamento, attività immateriali, attività materiali e partecipazioni;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore (quali ad esempio domanda nazionale, stime di crescita del Prodotto Interno Lordo, Strategia Energetica Nazionale) e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU, dei gruppi di CGU relativi al mercato elettrico e degli idrocarburi, del valore delle attività nel loro complesso e delle partecipazioni;
- verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;
- esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di *impairment* sull'avviamento, attività immateriali, materiali e partecipazioni;
- esame della conformità dell'informativa fornita dalla Società relativa al test di *impairment* a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

***Riconoscimento dei ricavi – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio***

*Descrizione dell'aspetto chiave*

I ricavi di energia elettrica e gas, pari ad Euro 7.435 milioni, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione del servizio e a fine esercizio comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero per ciascun cliente, basata sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi del periodo.



Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio separato di Edison al 31 dicembre 2017 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti finali e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.

Il paragrafo "Utilizzo di valori stimati" del bilancio riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi adottati da Edison.

*Procedure di revisione svolte*

Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi relative alle somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi delle procedure informatiche poste in essere da Edison per la determinazione delle somministrazioni effettuate e dei relativi algoritmi di calcolo con il supporto di nostri specialisti informatici;
- rilevazione dei principali controlli posti in essere da Edison a presidio del rischio di errata iscrizione e verifica dell'operatività degli stessi. Anche tali attività sono state svolte con il supporto di nostri specialisti informatici;
- verifiche a campione volte ad accertare la completezza ed accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione al fine della determinazione di tali rilevazioni;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell'applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi dei principali parametri relativi ai consumi utilizzati per la stima dei ricavi;
- analisi dei dati consuntivi e confronto con i dati stimati al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di determinazione delle rilevazioni;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto ai principi contabili di riferimento.

***Stime dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali, dei fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali, dei fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni e dei fondi rischi relativi a rischi di natura ambientale***

*Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

I fondi rischi stanziati nel bilancio separato al 31 dicembre 2017 di Edison S.p.A. includono fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali pari ad Euro 442 milioni, fondi per vertenze giudiziarie e fiscali pari ad Euro 366 milioni e altri fondi per rischi e oneri pari ad Euro 57 milioni.



All'interno della voce di bilancio sono presenti fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (di seguito anche "decommissioning"). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di decommissioning e di ripristino dei siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie della Direzione supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che Edison, al termine delle attività di produzione e di funzionamento dei siti produttivi interessati, dovrà sostenere per ripristinare le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa di riferimento. Tra i decommissioning di Edison, quelli relativi al settore *Exploration and Production* di idrocarburi sono influenzati dall'andamento dello scenario petrolifero, dalla stima delle riserve, dalla complessità tecnologica e dalle specifiche tematiche ambientali del settore.

Quanto ai fondi per vertenze giudiziarie e fiscali, come descritto nelle note al bilancio Edison è stata coinvolta, come parte, in alcuni procedimenti giudiziari e arbitrali. Le stime effettuate dalla Direzione sono riflesse nella voce di bilancio – Fondi per vertenze giudiziarie e fiscali. Tra le varie tipologie di procedimenti quelli relativi a vertenze di natura ambientale sono caratterizzati da elevate complessità di stima delle passività e a incertezze, in quanto connesse a iter giudiziari di diversa tipologia di cui Edison S.p.A. è parte, in qualità di successore universale di Montedison S.p.A. a seguito della sua fusione per incorporazione. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison, che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività di Edison nel settore dell'energia, i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti ad un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse del processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio.

I paragrafi "Utilizzo di valori stimati" e "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" del bilancio riportano l'informativa relativa alle stime dei fondi di smantellamento e ripristino dei siti industriali e dei fondi rischi per vertenze di natura ambientale.

*Procedure di revisione svolte*

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell'organizzazione;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei fondi di decommissioning;
- verifica dell'implementazione dei suddetti controlli;
- esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento;
- analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi;



6

- verifiche sull'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime;
- richiesta di informazioni ai consulenti legali esterni di Edison ed all'ufficio legale interno;
- analisi delle perizie esterne utilizzate dalla Direzione nella determinazione dei fondi *decommissioning*, anche mediante il supporto di nostri specialisti;
- analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, degli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte da Edison;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa resa con riferimento a tali procedimenti nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

#### **Fusione di Edison Trading S.p.A.**

##### *Descrizione dell'aspetto chiave*

In data 20 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Edison S.p.A. ha deliberato la fusione per incorporazione in Edison S.p.A. di Edison Trading S.p.A., società a socio unico e soggetta a direzione e coordinamento da parte della stessa Edison S.p.A..

La Società ha indicato che l'operazione risponde a un'esigenza di semplificazione societaria, che permette l'integrazione in Edison S.p.A. di tutte le attività *up-stream* e *mid-stream* della filiera energia elettrica: dall'acquisto del gas per la produzione, alla generazione elettrica e alla sua commercializzazione all'ingrosso dell'energia. Il trattamento contabile della fusione per incorporazione di una società interamente posseduta è un'operazione esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*.

Le operazioni della incorporata (i.e. Edison Trading) sono state imputate nel bilancio di Edison S.p.A. con decorrenza dal 1° gennaio 2017. L'approccio adottato dalla Società nella contabilizzazione dell'operazione di fusione pone rilevanza all'appartenenza delle società coinvolte nella transazione ad un medesimo gruppo e al costo sostenuto dal gruppo per l'originaria costituzione di Edison Trading S.p.A. In particolare, l'operazione è stata contabilizzata utilizzando il principio di continuità dei valori. La fusione ha determinato il passaggio da un controllo indiretto ad un controllo diretto e la continuità dei valori rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato.

Nel bilancio di Edison S.p.A., la fusione di Edison Trading S.p.A. ha comportato l'iscrizione di un avanzo di fusione, pari ad Euro 215 milioni, rilevanti effetti sul conto economico, sulle altre componenti di conto economico complessivo, sullo stato patrimoniale, sul rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e sulla variazione del patrimonio netto.

In relazione alla significatività dell'operazione di fusione ed agli effetti sul bilancio di Edison S.p.A., oltre al fatto che i criteri di contabilizzazione di tali operazioni non sono espressamente disciplinati dai principi contabili internazionali, tale operazione è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio.

Il paragrafo "Fusione di Edison Trading Spa" del bilancio riporta le considerazioni effettuate dalla Direzione, i criteri applicati nella contabilizzazione e gli effetti dell'operazione di fusione.



*Procedure di revisione svolte*

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi della documentazione richiesta dal Codice Civile per l'effettuazione della fusione per incorporazione;
- analisi dei criteri applicati dalla Direzione nella contabilizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione;
- verifica della coerenza dei criteri applicati dalla Direzione nella contabilizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione con le prassi contabili seguite per operazioni di natura simile o analoga;
- verifica delle scritture contabili effettuate dalla Società per la contabilizzazione dell'operazione di fusione per incorporazione;
- verifica della corretta confluenza delle poste di bilancio di Edison Trading S.p.A. nel bilancio di Edison S.p.A.;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita in merito all'operazione di fusione per incorporazione.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Edison S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

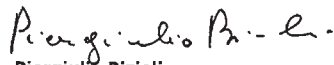
Gli Amministratori di Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Piergiulio Bizoli**  
 Socio

Milano, 20 febbraio 2018

## Edison Spa

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.377.000.671,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754  
edison@pec.edison.it

Il documento è disponibile anche  
sul sito Internet [www.edison.it](http://www.edison.it)

Coordinamento editoriale  
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico  
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie  
[www.edisonmediacenter.it](http://www.edisonmediacenter.it)

Stampa  
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2018

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



